



GEOALPI CONSULTING

Geologia - Idrogeologia - Geotecnica - Geologia strutturale

GEOLOGI ASSOCIATI

Elisabetta ARRI - Marco BARBERO - Raffaella CANONICO - Francesco PERES

P.iva 09303590013

REGIONE PIEMONTE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

PROGETTO DEFINITIVO

ALLEGATO C: INDAGINI GEOLOGICHE

ELABORATO 7 – DATI GEOGNOSTICI E SCHEDE POZZI

IL TECNICO INCARICATO:
DOTT. GEOLOGO ELISABETTA ARRI

IL SINDACO:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

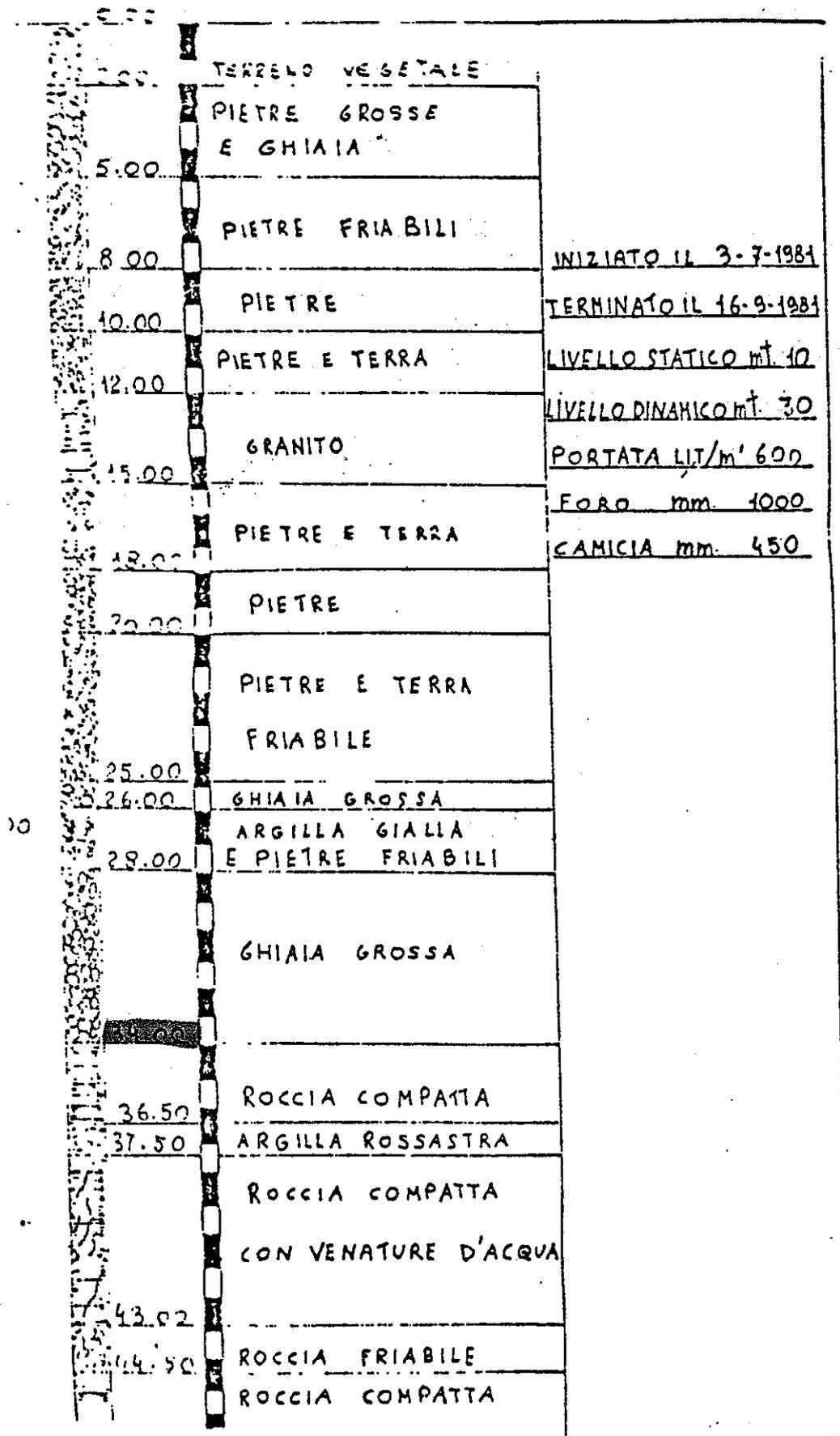
SETTEMBRE 2021

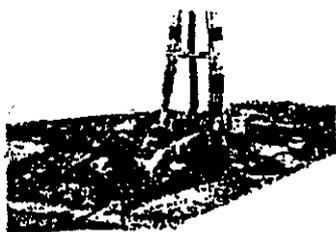
 Via Saluzzo, 52 - 10064 Pinerolo (TO)

 Telefono / Fax +39 0121 375017

 info@gealpiconsulting.it

 www.gealpiconsulting.it





Trivellazione Pozzi
a piccoli e grandi diametri.
Sopraluoghi, studi e ricerche
per acque potabili.
Impianti a pioggia e a
scorrimento per irrigazione.
Impianti completi
di condutture e
gruppi di sollevamento acque

statigrafia

Litta: Vaschetto Alessandro - BRA

COMUNE DI LUSERNA S. GIOVANNI			
DITTA: V.T.R. S.P.A			
SEZIONE POZZO	TERRENI ATRAVERSATI		OSSERVAZIONI
	STRATI	PROF. M.L.	
0.00			
2.00		2.00	TERRENO VEGETALE
5.00		5.00	PIETRE GROSSE E GHIAIA
8.00		8.00	PIETRE FRIABILI
10.00		10.00	PIETRE
12.00		12.00	PIETRE E TERRA
15.00		15.00	GRANITO
18.00		18.00	PIETRE E TERRA
20.00		20.00	PIETRE
25.00		25.00	PIETRE E TERRA FRIABILE
26.00		26.00	GHIAIA GROSSA
28.00		28.00	ARGILLA GIALLA E PIETRE FRIABILI
30.00			GHIAIA GROSSA
36.50		36.50	ROCCIA COMPATA
37.50		37.50	ARGILLA ROSSASTRA
			ROCCIA COMPATA CON VENATURE D'ACQUA
43.00		43.00	
44.50		44.50	ROCCIA FRIABILE
			ROCCIA COMPATA

INIZIATO IL: 3-7-1981
TERMINATO IL: 16-8-81
LIVELLO STATICO ML. 10
LIVELLO DINAMICO ML. 50
PORTATA LIT./M³ 600
Toro mm. 1000
Camicia mm. 950

LUSERNA S.G.
(Minotemica)

n° 93/85

e 306/85

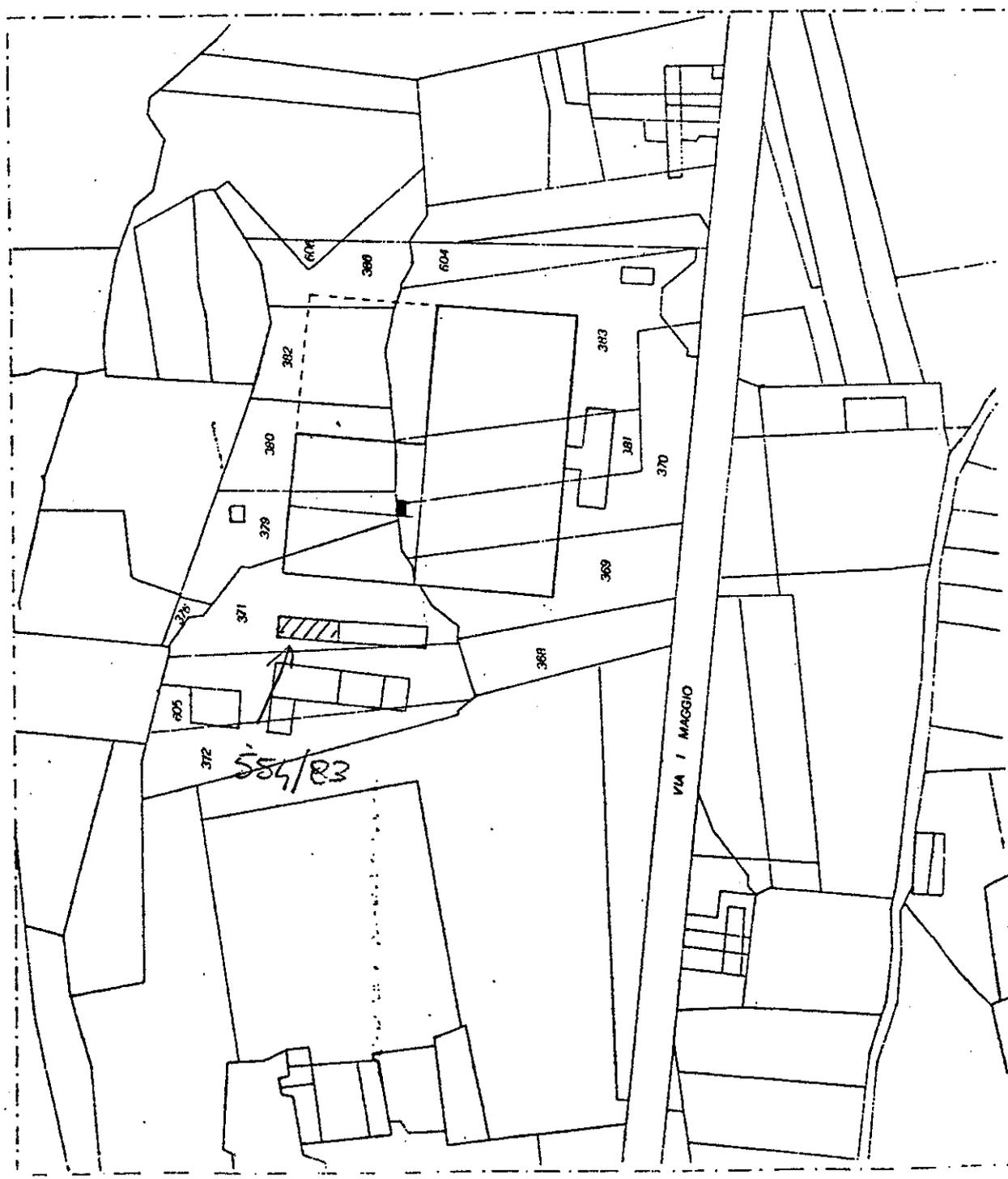
554/83

TORRE PELLICE 18-10-1984

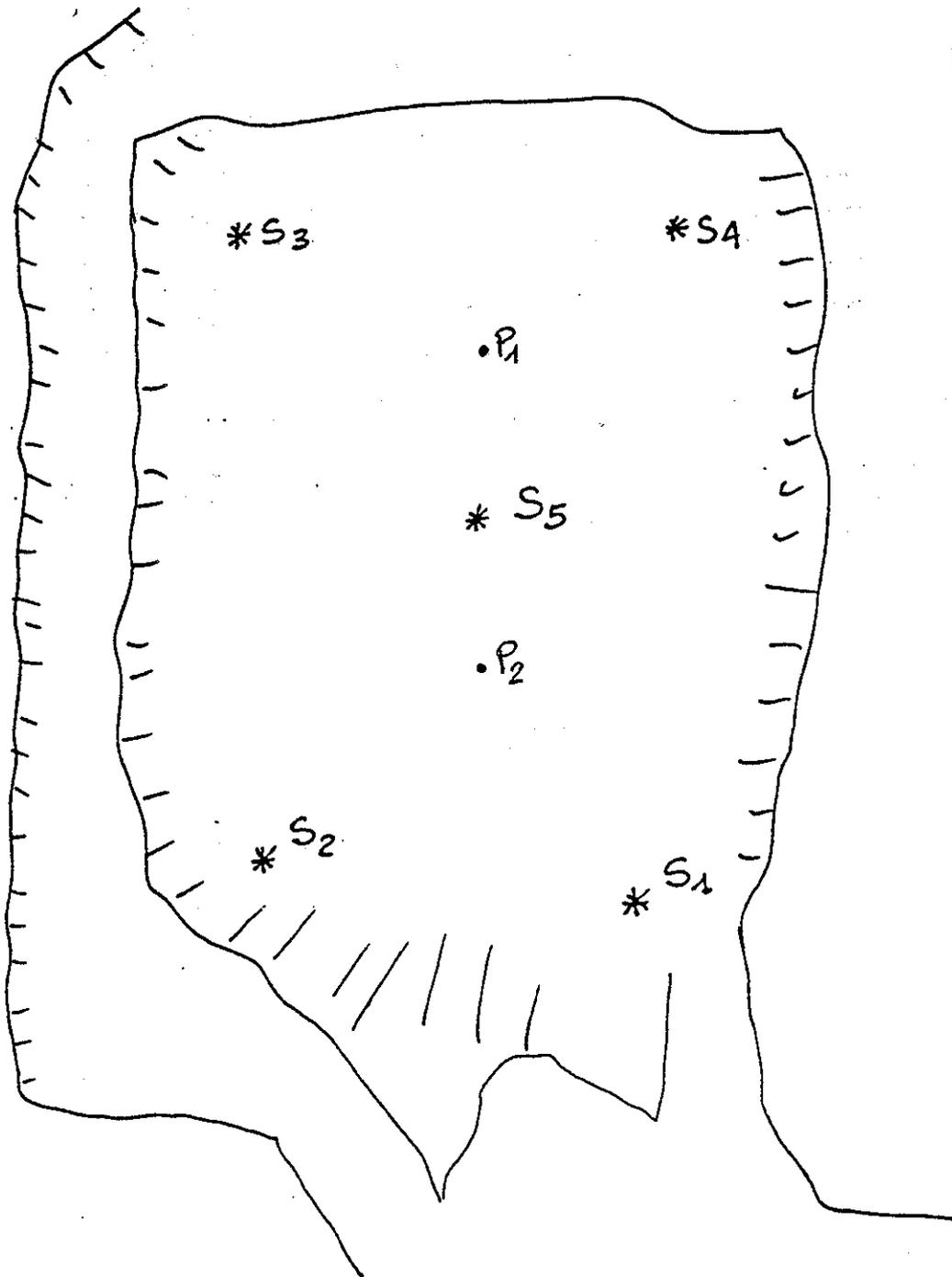
FG. XII

SCALA 1/1500

UBICAZIONE



IMMOBILIARE "SERENA" - INDAGINE GEOGHOSTICA
SCHIZZO PLANIMETRICO



PINEROLO

STRADA PROVINCIALE

LUSERNA S.G.

MISURE GEOFISICHE

554/83

Per ottenere maggiori informazioni sul sottosuolo in esame, lungo un allineamento sul lato ovest dell'area si sono eseguiti quattro sondaggi geoelettrici. Con queste misure è stato possibile comprendere l'andamento delle caratteristiche dei depositi alluvionali in profondità ed in particolare valutare il grado di permeabilità dei terreni sotterranei.

La metodologia impiegata è stata quella del quadrupolo di Wenner, in corrente alternata, con profondità d'indagine di 20 metri dal piano campagna.

Le misure di campagna sono state successivamente interpretate con il metodo Barnes Layer e con l'ausilio di un opportuno programma diagrammate in funzione della profondità.

Nelle tavole allegare sono riportati sia l'ubicazione planimetrica delle prove, sia i diagrammi delle resistività elettriche apparenti in funzione della profondità.

Dall'osservazione comparata delle quattro curve risultano evidenti alcune osservazioni che permettono subito un riferimento alla geologia sotterranea locale.

Nei sondaggi n° 2, 3 e 4 compaiono in superficie i livelli di terreno ad alta resistività (maggiore di 600 ohm x metro) interpretabili come materiali sciolti a grossa granulometria. La potenza di tali livelli risulta rispettivamente di 11, 7 e 8 metri dal piano campagna.

Al di sotto le resistività elettriche stendono con continuità in tutti i sondaggi a valori bassi o molto bassi denunciando un passaggio continuo ad alluvioni con fine granulometria (limi), depositi fluvio-lacustri o forse a basamento cristallino.

più importante, ai fini del presente lavoro, è quella esistente nello scavo realizzato verso ovest.

Il piano di fondo di questo scavo risulta a quote variabili tra 0.70 e 1 metro inferiori alla quota zero prima citata (sorgente principale Microtecnica).

In più punti di questo piano sono chiaramente visibili le polle di acqua emergente. In più sulla rampa d'accesso allo scavo, all'estremità ovest di questo versante monte, è evidente una copiosa polla d'acqua che sgorga ad una quota di 0.10 m superiore alla quota zero.

Procedendo sul territorio verso nord, nei prati sovrastanti l'area dello stabilimento s'incontrano varie emergenze d'acqua tra cui una più importante da cui si diparcono fossi d'irrigazione per i campi più elevati. Le quote di tali emergenze sono di 4 + 5 metri superiori alla quota zero.

Verso sud, infine, oltrepassati i terreni di proprietà sotto la strada provinciale, si osserva una zona di emergenza al piede del terrazzo che segna il passaggio tra i depositi alluvionali medio-recente ed attuali: Tale risorgiva che da origine anch'essa ad un fosso di scolo, è ad una quota di 6 + 8 metri inferiore alla quota zero.

Da tutti questi dati (geologici, geofisici ed idrogeologici) emerge abbastanza chiaro il motivo morfologico in cui si colloca la sorgente in esame.

La falda superficiale scorre nei livelli alluvionali più permeabili che presentano la loro massima potenza in corrispondenza del sondaggio n° 2. Questa degrada andando verso il sondaggio n° 3 (a nord) mentre è in terrotta più bruscamente verso sud (sondaggio n° 1) dai livelli limoso-argillosi (evidenti anche nello scavo).

L'andamento del piano piezometrico della falda principale decresce evidentemente procedendo da ovest verso est, secondo l'andamento della vallata. Lo stesso piano piezometrico della falda principale però è anche condizionato da altri apporti provenienti dal versante nord, per cui localmente può presentare una pendenza risultante dalle due componenti, orientata da nord-ovest verso sud-est.

Tornando a considerare la potenza dei materiali alluvionali, nella zona d'interesse, in base al sondaggio elettrico n° 2 (posto ad una quota di circa 4 metri sulla quota zero) risulterebbe che al di sotto della sorgente attualmente sfruttata esistono ancora 4 + 5 metri di materiali a granulometria grossolana, sicuramente permeabili.

ING GIUSEPPE PIOVANO

IDROGEOLOGIA SOTTERRANEA

Le manifestazioni e le emergenze delle acque sotterranee nell'area in studio sono notevoli.

La più importante per i molti aspetti è la lunga trincea drenante artificiale sul lato ovest del confine di proprietà a cui si attinge l'acqua per uso industriale dello stabilimento.

Lungo tale trincea sono evidenti più punti ove l'acqua sgorga più copiosa, come da vere e proprie sorgenti.

Il livello di emergenza della polla principale (alla data del 28 gennaio 1963) è stato preso come livello zero delle quote di riferimento dei punti di misura geofisica o delle altre emergenze.

In gran parte dell'area dello stabilimento è nota la presenza della falda acquifera a modestissima profondità sotto il piano pavimento o dei cortili. Attraverso numerosi scavi aperti per lavori di nuove costruzioni si è potuto appurare tale presenza dell'acqua anche se il livello statico era momentaneamente alterato per la presenza di pompe in attività.

Fuori dell'area dello stabilimento la manifestazione

(1160/82)

Si è quindi accertata la stratigrafia del terreno di fondazione:

0,00 - 0,30 sabbie limose con ghiaietto (corrispondente alla patina prodotta dall'alterazione o colamento della matrice fine ad opera degli agenti atmosferici)

0,30 - 3,50 insieme caotico di depositi grossolani, ciottoli e ghiaie con scarsa matrice sabbio-limosa; inclusi blocchi sparsi.

Dalle analisi effettuate si riscontra che i depositi sono altamente addensati.

Dalle prove penetrometriche si ottengono dei valori superiori a 30 colpi già alla profondità di un metro da inizio prova.

Dai calcoli effettuati risulta che la capacità portante del terreno è :

2,54 Kg/cm² a piano fondazione

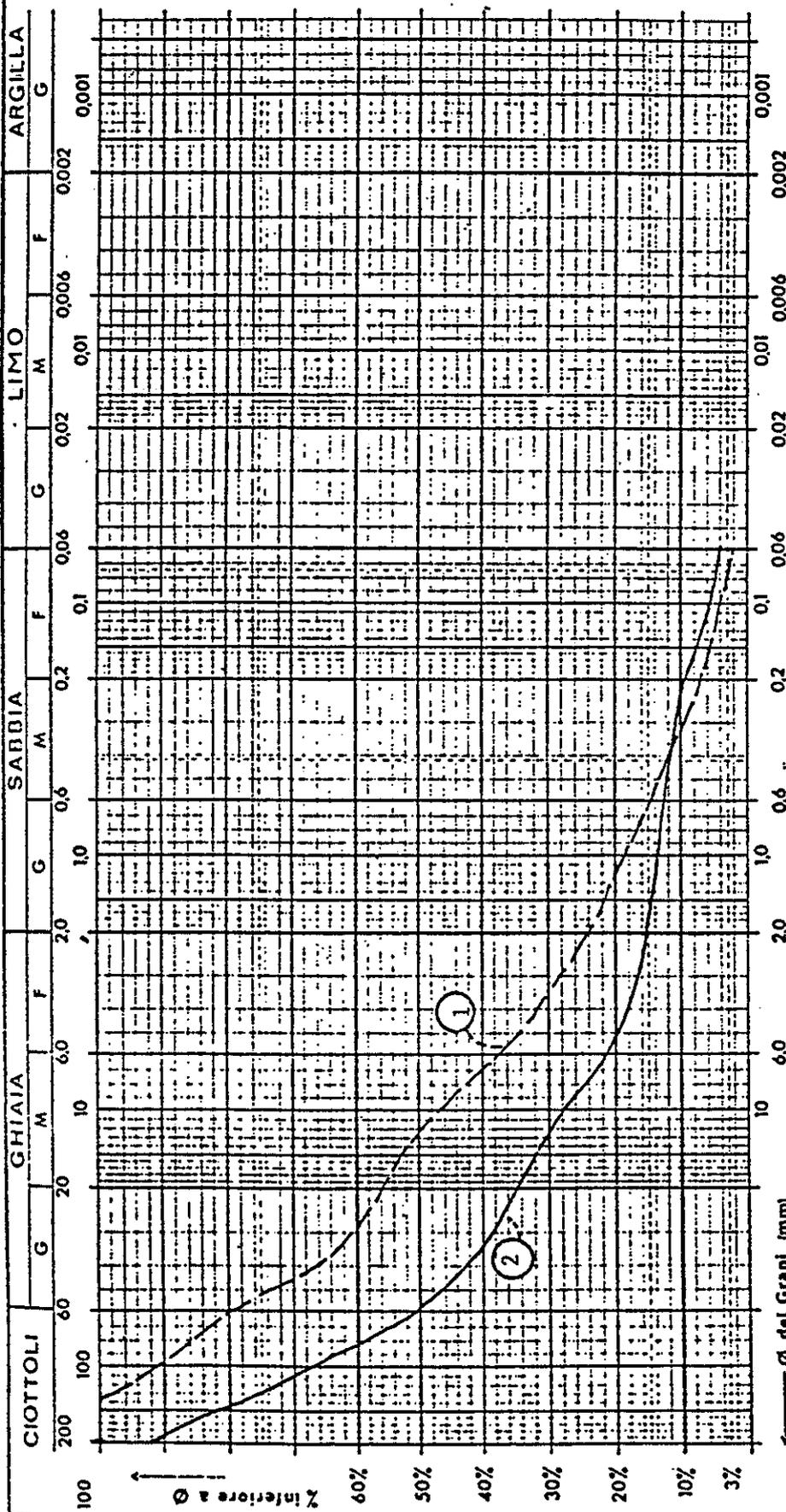
3,75 Kg/cm² a -2,00 metri da piano fondazione

La prova granulometrica dei due campioni conferma tali valori rilevando una forte percentuale ghiaiosa ciottolosa ed una minima quantità di depositi fini sabbiosi mentre i limi sono praticamente assenti.

l'assenza della falda garantisce costantemente i valori sopradetti ed esclude eventuali fenomeni di liquefazione non evidenziabili per l'assenza di bancate sabbiose.

Immobiliare SERENA - Torino
Zona industriale di LUSERNA SAN GIOVANNI

CURVE GRANULOMETRICHE



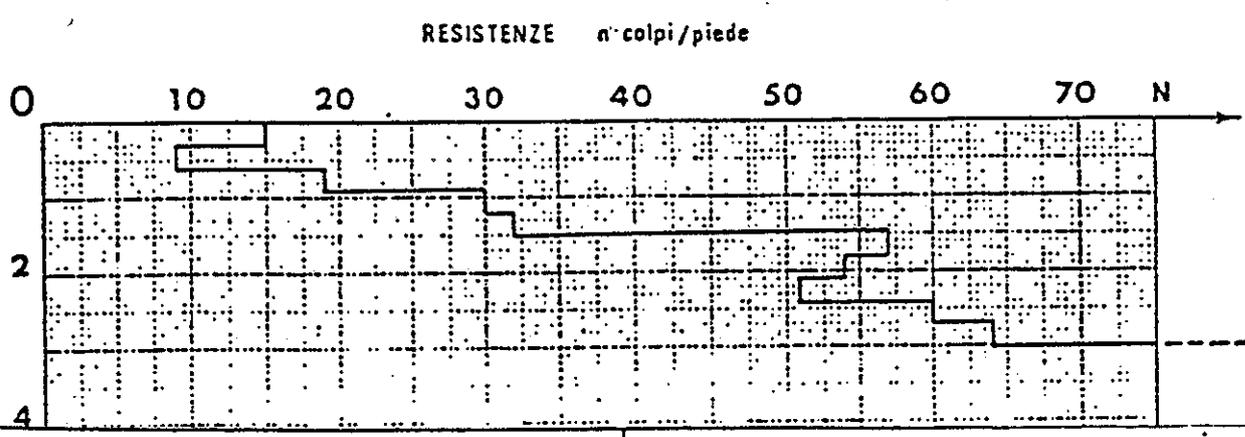
Simbolo	Sond.	N. Comp.	Profond. dal p.c.		Descrizione	% Ciott.	% Ghiaia Sabbia	% Limo	% Argilla	Ø 60%	Ø 10%	U	Nota
			da mt.	a mt.									
		1	1,10	2,00	ghiaia sabbiosa mista a ciottoli	20	56	22	2				non plastico
		2	2,00	3,00	ciottoli misti a ghiaia sabbiosa	50	35	12	3				non plastico

Nota:

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA (SCPT) n° 1

RIFERIMENTO Immobiliare SERENA - Torino

LOCALITA' LUSERNA S. GIOVANNI (z. industriale) quota d'inizio p.c.

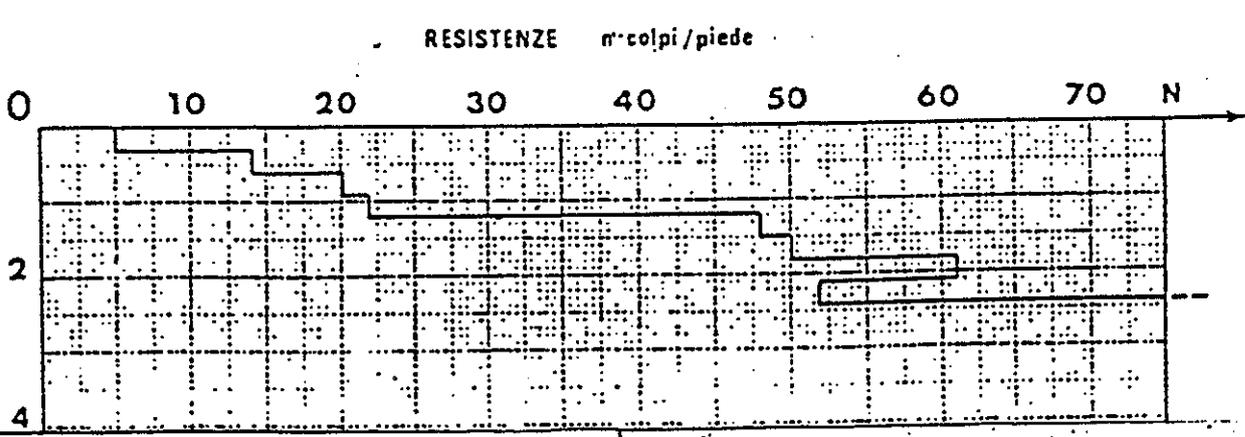


FALDA ACQUIFERA : <u>assente</u>	Punta Conica 51 mm Mazza battente 73 Kg
RIFIUTO alla penetrazione : - 3 m dal p.c.	Investimento 48 mm Altezza di caduta 75 cm

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA (SCPT) n° 2

RIFERIMENTO Immobiliare SERENA - Torino

LOCALITA' LUSERNA S. GIOVANNI (z. industriale) quota d'inizio p.c.

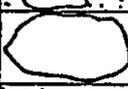
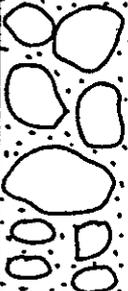


FALDA ACQUIFERA : <u>assente</u>	Punta Conica 51 mm Mazza battente 73 Kg
RIFIUTO alla penetrazione : - 2,40 m dal p.c.	Investimento 48 mm Altezza di caduta 75 cm

COMMITTENTE DEMOBILIARE "SERENA" - TORINO

CANTIERE LUSERNA SAN GIOVANNI - Zona industriale

SONDAGGIO n° 1 quota: fondo scavo data: _____

Profond.	Camp.	Stratigr.	H ₂ O	Descrizione Litologica	∅	Vane kg/cm ²	Ficket kg/cm ²	S.P.T.
0.00								
-0.50				Sabbia e ghiaia	ROTAZIONE ∅ 128-85 ^{1/2}			
-3.00				Ciottoli e ghiaia grossa in matrice sabbiosa grigia				3.00
-4.00				Trovante (gneiss)				27.R
-8.00				Trovanti sparsi con grossi ciottoli e ghiaia grossa in sabbia medio fine				

COMMITTENTE IMMOBILIARE SERENA - TORINO

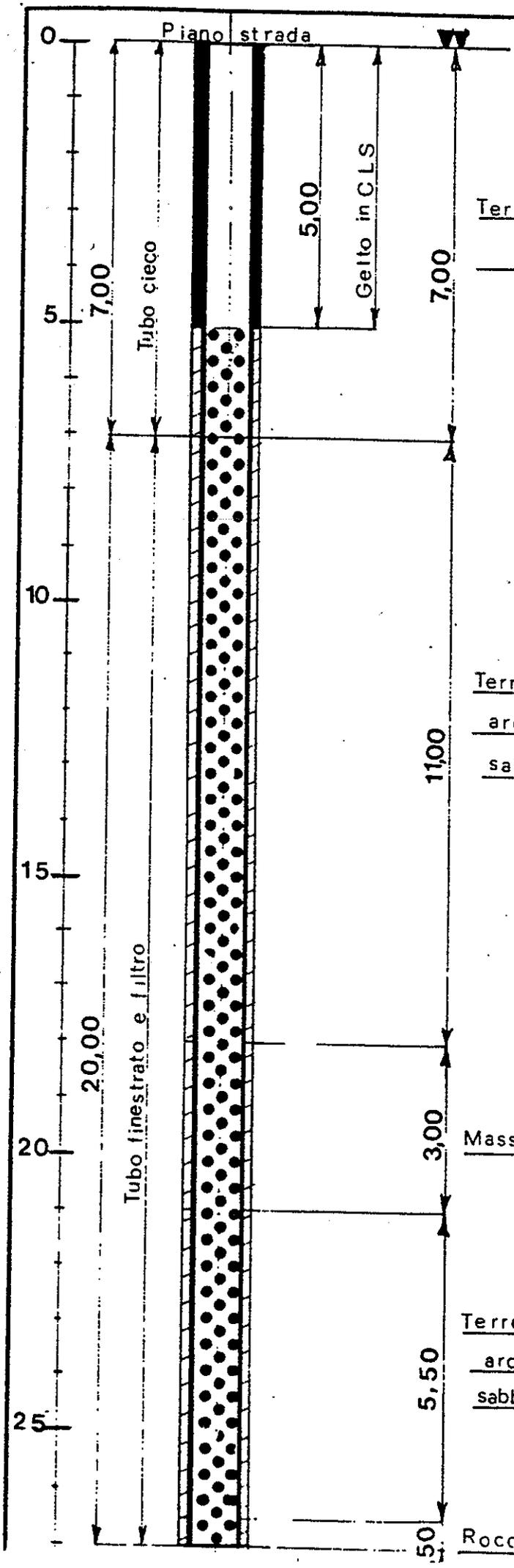
CANTIERE LUSERNA SAN GIOVANNI - Zona industriale

SONDAGGIO n° 2 quota: fondo scavo data: _____

Profond.	Camp.	Stratigr.	H ₂ O	Descrizione Litologica	Ø	Vane kg/cm ²	Pocket kg/cm ²	S.P.T.
0.00								
0.50				Sabbia e ghiaia	ROTAZIONE Ø 128-85%			
1.50				Trovanti				
-5.00				Ciottoli molto grossi con trovanti (30-50 cm) sparsi nell'insieme sabbio-ghiaioso				-1.50 29.41.5
5.50				Ghiaia grossa e sabbia				-5.00 37.41.8
-8.00				Trovanti (20-40 cm) e ciottoli con ghiaia e sabbia grossolana				

SONDAGGIO n° 3 quota: fondo scavo data: _____

Profond.	Camp.	Stratigr.	H ₂ O	Descrizione Litologica	Ø	Vane kg/cm ²	Pocket kg/cm ²	S.P.T.
0.00								
0.50				Sabbia e ghiaia	ROTAZIONE Ø 128-85%			
-6.00				Ciottoli e ghiaia grossa con trovanti inclusi nell'insieme sabbioso				-3.00 39.50.8
-8.00				Trovanti (50-70 cm)				



Terreno alluvionale
con ciottoli

Terreno misto stratificato:
argilla - ciottoli -
sabbia sedimentata

Masso di pietra compatta

Terreno misto stratificato:
argilla - ciottoli -
sabbia sedimentata

Roccia di Luserna

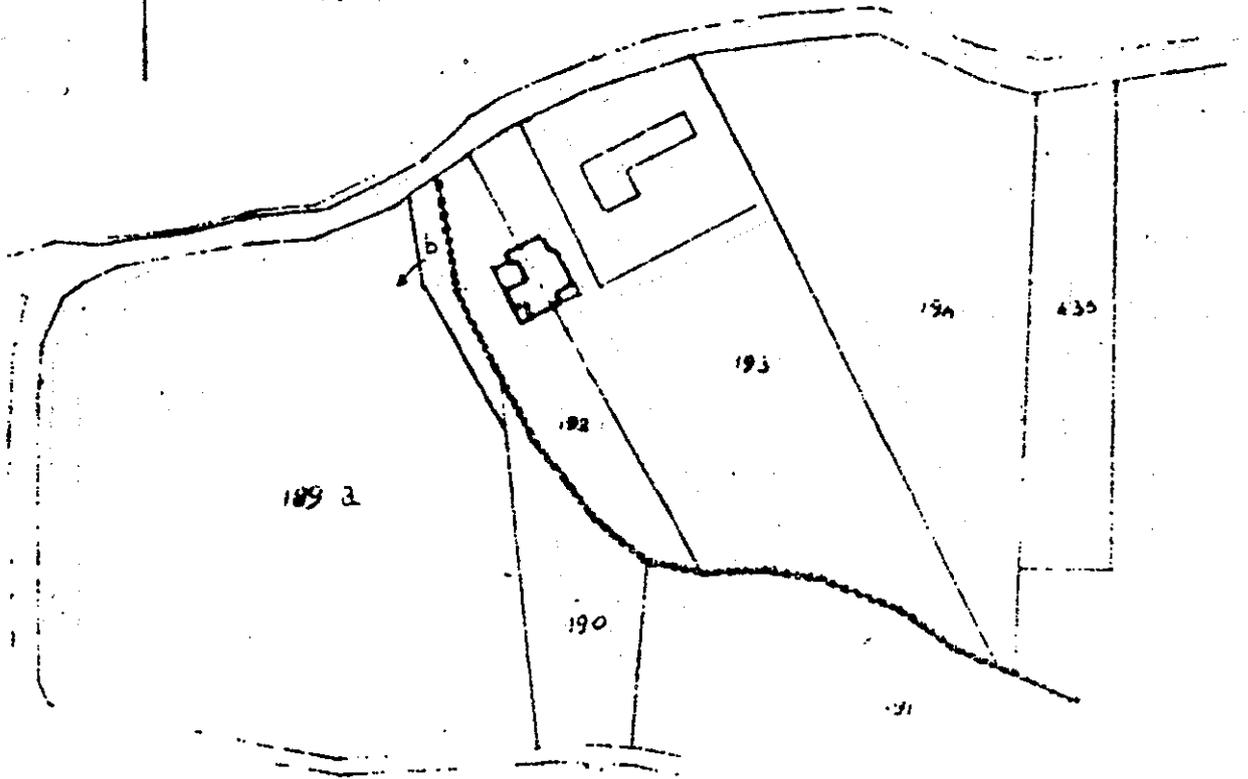
Detti		Quantità	Dimensioni	Peso Kg	Trattamento		Modello
PER QUOTE SENZA INDICAZIONE DI TOLLERANZA TOLL. IT 14					Disegn 16 mgf. 2.2.001		(D207)
					Data 18-11-82		Controlli
					Scala		Cartelle
					Edizione		
					IL 20018		4
					Sostituisce		
					Data 85		
		LUSERNA S.GIOVANNI POZZO STRATIGRAFIA		Denominazione LUSERNA S.GIOVANNI POZZO STRATIGRAFIA			
Filtro pozzo Ø400 mm spess. 4 mm		Livello statico 5 mt.		Portata max. 2000 l/min.			
Lettera		Numero		Data			

LUSERNA

209/83

5

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOV
FOGLIO VII
SCALA 1:1500



PONTE STRADALE

PONTICELLO
A MONTE

Str. Vecchia di S. Giov.

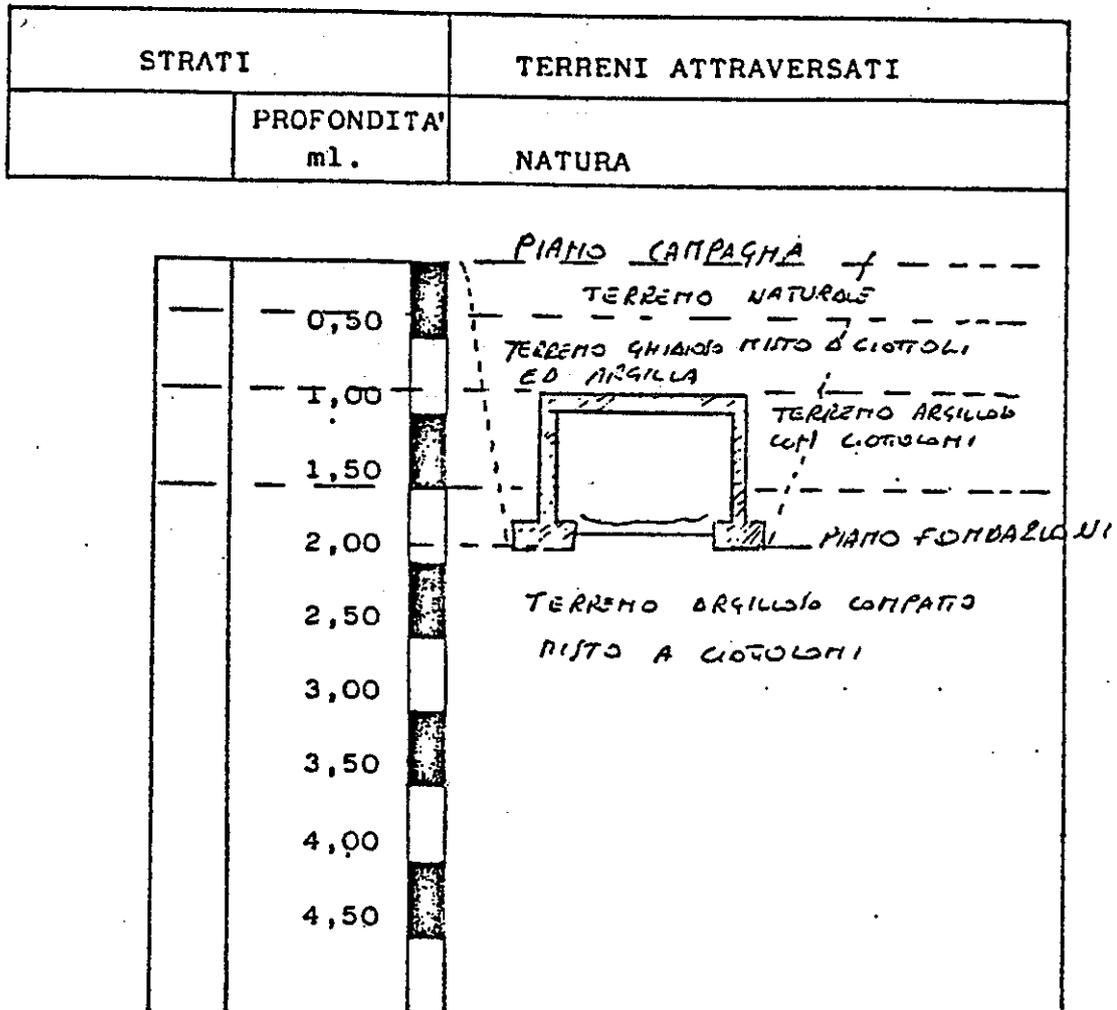
PLANIMETRIA
SCALA 1:500

193

192

INDAGINE STRATIGRAFICA
TERRENO DI FONDAZIONE

(209/83)



- TRATTASI DI TERRENO ARGILLOSO COMPATTO MISTO A
CIOTTOLO DI BUONA RESISTENZA

- LA ZONA A RIDOSI DELLA CANALIZZAZIONE VERDE' RIEMPIA
CON NATURALE DI FIORE PER GARANTIRE IL DRENAGGIO
ED EVITARE AUMENTI DI SPINTA NEL TERRENO -

4) ANALISI DI LABORATORIO

(330/84) 7

Nel corso degli scavi di prova sono stati prelevati campioni indisturbati di terreno per sottoporli alle analisi geotecniche di laboratorio.

- Sondaggio n° 1

- Campione I/A profondità - I,50 m
- Tipo di terreno : sabbia limosa argillosa
- $w = 10,60 \%$

- Campione I/B profondità - I,50 m

- $\psi = 32^\circ$
- $c = 0,05 \text{ kg/cm}^2$

- Sondaggio n° 2

- Campione I/B profondità - I,50 - I,80 m
- Tipo di terreno : sabbia limosa con ghiaietto
- $w = 20,23 \%$
- $\gamma_{\text{sat}} = 1,80 \text{ tonn/m}^3$
- $\gamma_g = 2,80 \text{ tonn/m}^3$
- LI = 37,10 %
- IP = 35,74 %
- IP = 1,36

ANALISI GRANULOMETRICA

Ente appaltante: scavo 1, 1,50 Prova N° 6 Date 22/07/83
 Località prelievo: Luserna S. Giovanni Campione N° A Prelievo 1
 Prof. mt. -1,50 Sond. 1
 Terreno analizzato, gr. 350
 Classificazione terreno: Sabbia limosa-argillosa Operatore ...

ASTM Standard N°	Apertura della maglia in mm	Peso inerte trattenuto in gr	% delle particelle de. trattenuti	% totale de. trattenuti	% totale del passante
3"	76.2				
2"	50.8				
1 1/2"	38.1				
1"	25.4				
3/4"	19.1				
1/2"	12.7				
3/8"	9.52				
4	4.76				
10	2.00				100,00
40	0.42	93,63	26,75	26,75	73,25
60	0.177	39,55	11,30	38,05	61,95
200	0.074	91,38	26,11	64,16	35,84
fondo	—	125,44	35,84	100,00	—

NOTE: Contenuto d'acqua naturale all'atto del prelievo w = 10,60%

.....

.....

.....

.....

.....

Dott. SERGIO PREGIO
 UFFICIO CENTRALE PER I COLLETTORI

ANALISI GRANULOMETRICA

Appaltante

Prova N° 1

Data 21/07/83

Luogo prelievo Luserna S. Giovanni

Campione N° B

Prelievo 21/07/83

Prof. mt. -1,50 +1,80 Sond. 2

Terreno analizzato gr. 400

Classificazione terreno Sabbia limosa con ghiaietto

Operatore Giordano

STM passaggio N°	Apertura delle maglie in m/m	Peso inerte trattenuto in gr.	% perz ali dei trattenuti	% totale dei trattenuti	% totale del passante
3"	76,2				
2"	50,8				
1 1/2"	38,1				
1"	25,4				
3/4"	19,1				
1/2"	12,7				
3/8"	9,52				100,00
4	4,76	23,30	5,83	8,49	94,17
10	2,00	59,60	14,90	23,39	79,27
40	0,42	75,90	18,97	42,36	60,30
80	0,177	48,30	12,08	54,43	48,22
200	0,074	56,70	14,17	68,60	34,05
Fondo	-	136,20	31,38	100,00	/

NOTE: Contenuto d'acqua naturale all'atto del prelievo $w = 20,23\%$

Peso specifico apparente medio $\gamma_{nat} = 1,80 \text{ t/m}^3$

ANALISI GRANULOMETRICA

REFERIMENTO Luserna S. Giovanni

CAVA SONDAGGIO 2

CAMPIONE N° B PROFONDITÀ - 1,50 + 1,80

Analisi con Vagli: $\frac{\text{a macchina}}{\text{a mano}}$ $\frac{\text{via umida}}{\text{via secca}}$
 Tempo di agitazione = Max ϕ granuli mm
 $\% \text{ Parziale} = \frac{\text{Peso granuli}}{\text{Peso somma}}$

ASTM Setaccio	ϕ granuli mm	Peso granuli gr	% Parziale	Tratte nuto %	Passante
3"	> 76.2				
2"	> 50.8				
1 1/2"	> 38.2				
1"	> 25.4				
3/4"	> 19.1				
3/8"	> 9.5				
4	> 4.75				
10	> 2.00				
18	> 1.00				
20	> 0.84				
40	> 0.42				
60	> 0.25				
80	> 0.177				
200	> 0.074				
1000	< 0.074		34,05	← X	
Perdita					
Somma					
Peso iniziale					

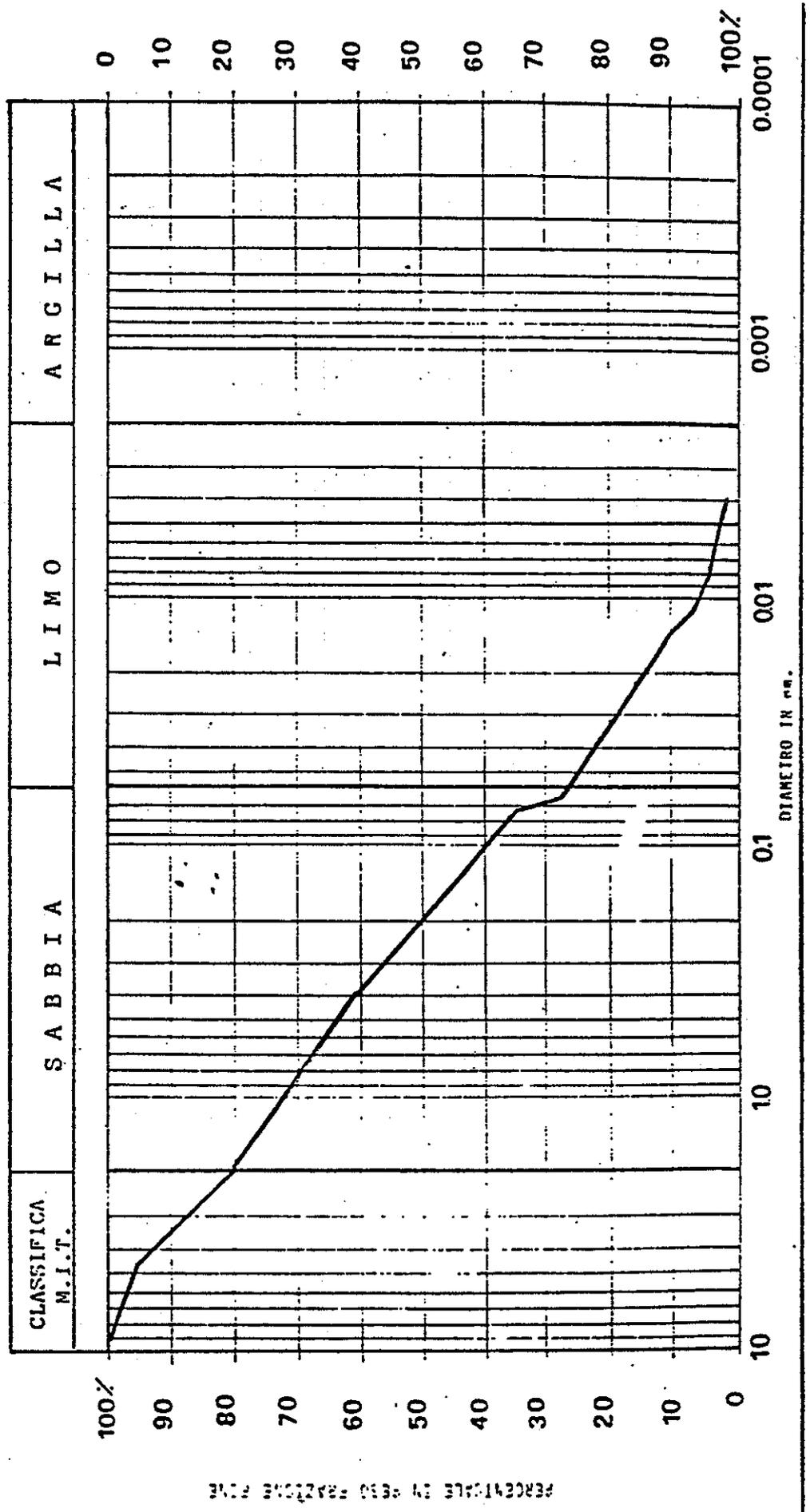
Analisi con Areometro: Cilindro N°
 Dispersivo:
 Correzione dispersivo Cd =
 Correzione menisco Cm = aerom. N°
 Correzione totale (Cd - Cm) = = C'
 Tara N° Peso Tara = gr.
 Campione secco + tara = gr.
 Campione secco parziale (Pps) = gr
 Peso specifico della parte < 0.074 γ_s = gr./cm³
 Peso specifico del liquido γ_l = gr./cm³
 Costante K = $100 \frac{\gamma_l}{Psp \cdot \gamma_s \cdot \gamma_l}$ =
 $\% \text{ Parziale} = K (R' + Ct)$ $\% \text{ Somma} = \% \text{ Parziale} \cdot X$

Data	Ora	Tempo	Tempe- ratura T C	Letture areom R	Letture corrette R' = R - C'	Correz. temperat. Ct	ϕ granuli mm	Letture ridotta R'' = R' - Ct	Parziale %	Somma %
22/7/83	15,30	30"	Temperatura media 77°	11,020	11,20		0,055		74,00	25,20
				11,015	11,19		0,040		59,00	23,17
		2'		11,015	12,30		0,029		54,50	18,55
		4'		11,013	12,80		0,020		48,70	15,90
		8'		11,009	13,70		0,015		31,10	10,52
		15'		11,005	14,40		0,011		19,50	6,65
		30'		11,004	14,80		0,008		11,67	4,00
		60'		11,002 ⁵	15,10		0,006		5,25	2,00
22/7/83	17,30	2h		11,001 ⁵	15,40		0,004		1,95	0,65
		4h		11,001						
		8h	/							
		24h	/							
		48h	/							

RIFERIMENTO Luserna S. Giovanni CAMPIONE N° B
 SONDAGGIO N° ? PROFONDITA' m. - 1,50

ANALISI GRANULOMETRICA

COLL. MIN. 30206
 UFF. REGIONALE DEI GEOLOGI
 N. 2051



PESO SPECIFICO ASSOLUTO DEI GRANULI

Inte appaltante _____ Data 25/7/83
 Loc. prelievo Lusanna S. Giovanni Campione n° B
 Profondità m. -1,50 + 1,80 Sondaggio n° 2
 Dirigente Picore

DETERMINAZIONE	n°	1	2	3
Picnometro	n°	2 G	3 G	
Peso pic.+acqua+campione (P ₁)	gr.	808,52	808,02	
Temperatura (T°)	°C	26°	26°	
Peso pic. + acqua (P ₂)	gr.	783,00	782,00	
Capsula	n°	//	10	
Peso lordo campione secco	gr.	225,00	277,00	
Tara capsula	gr.	185,00	237,00	
Peso netto campione secco	gr.	40,00	40,00	
Peso spec. acqua alla temp. T°	γ_w	0,9968	0,9968	
Peso spec. assoluto dei granuli	γ_g	2,75	2,85	

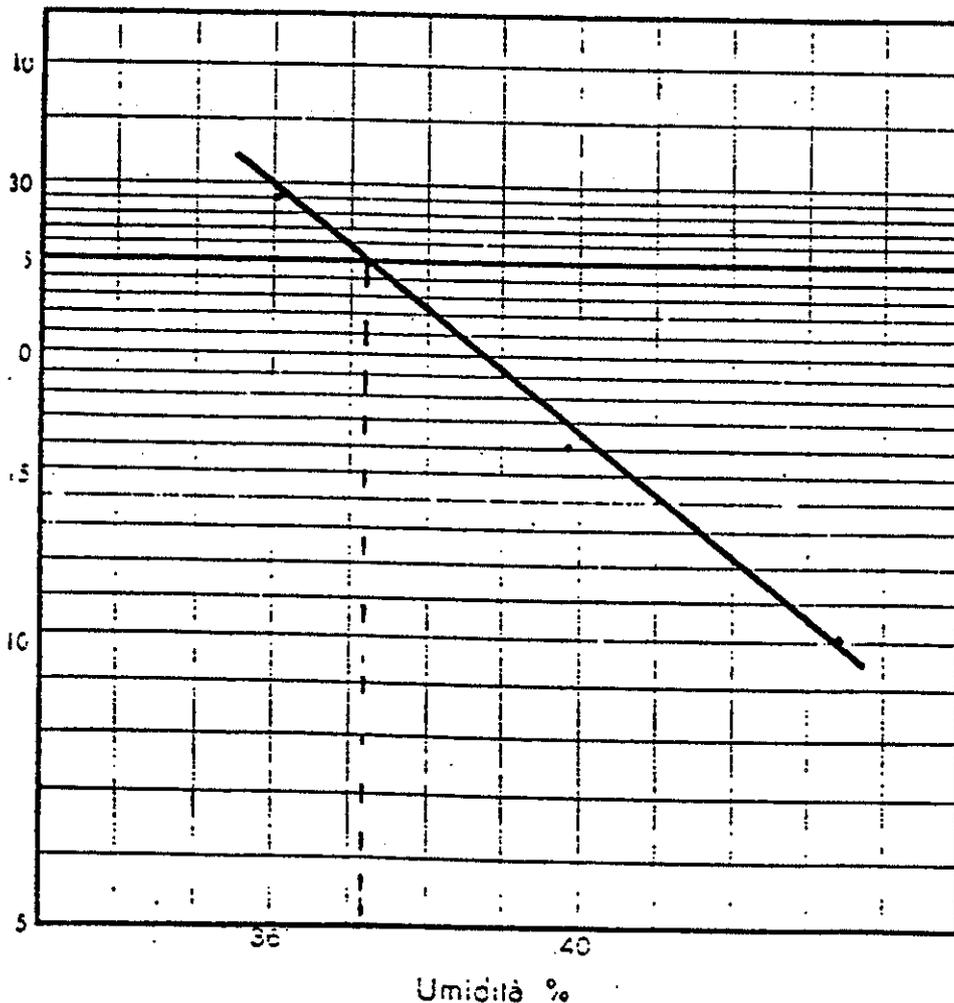
Peso specifico medio dei granuli $\gamma_g = 2,80 \text{ t/m}^3$

LIMITE LIQUIDO E PLASTICO

Scavo 2 1,50-1,80

Località: Luserna S. Giovanni
 Prova N° 4
 Data 22/07/83
 Campione N° B
 Prelievo 21/07/83
 Prof. mt. - 1,50
 Sondaggio 2
 Classificazione terreno Sabbia limoso-argillosa
 Operatore Fiore

	LIMITE LIQUIDO			LIMITE PLASTICO	
Numero dei colpi	29	16	10		
Recipiente n.	14	23	17	7	43
Peso lordo camp. umido gr.	40,83	39,40	38,53	43,92	39,12
Peso lordo camp. secco gr.	37,55	36,45	35,10	41,23	36,25
Peso acqua gr.	3,28	2,95	3,43	2,69	2,87
Tara recipiente gr.	28,45	29,00	27,18	33,90	28,00
Peso netto secco gr.	9,10	7,45	7,92	7,53	8,25
Umidità %	36,04	39,60	43,30	36,70	34,78



Limite liquido % 37,10
 Limite plastico % 35,74
 Indice di plasticità % 1,36

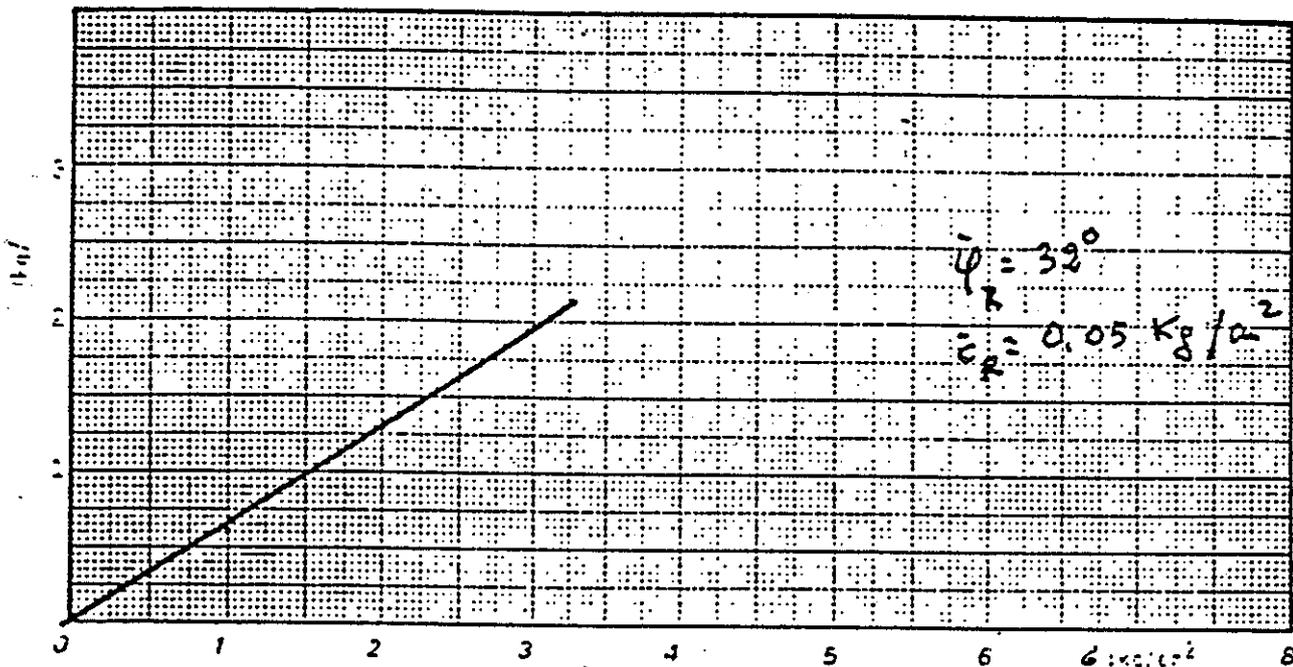
OSSERVAZIONI

Stante _____ Cantiere _____
 Sondag. n° 1 Carbone n° B Profondità 1,50 + 1,80 (m)

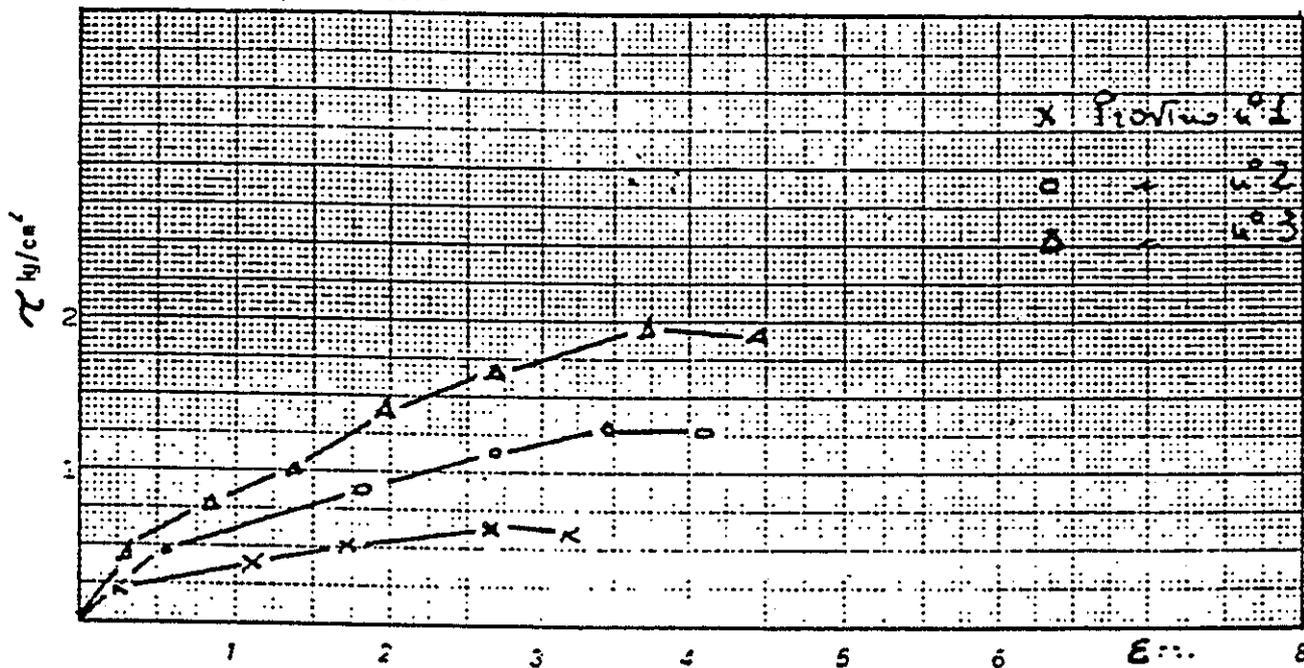
L'operatore:
 Giordano

PROVA DI TAGLIO DIRETTO
 CONSOLIDATA DRENATA

VALORI A RICERCA



ANDAMENTO TAGLIO/DEFORMAZIONE



PROVA N°	VELOCITA' DI DEFORMAZ. (mm/min)	CARICO VERTICALE (kg/cm²)	DEFORMAZIONE ORIZZONTALE		CONSOLIDAMENTO		VALORI A RICERCA	
			Caric. Prov. (gr)	r (cm)	DURATA (ore m.)	CEDIM. (gr)	τ (kg/cm²)	ϵ (gr)
1	0,01	1	5	2	6	1,10	0,63	2,85
2	0,01	2	5	2	6	2,01	1,90	3,45
3	0,01	3	5	2	6	1,90	1,95	3,70

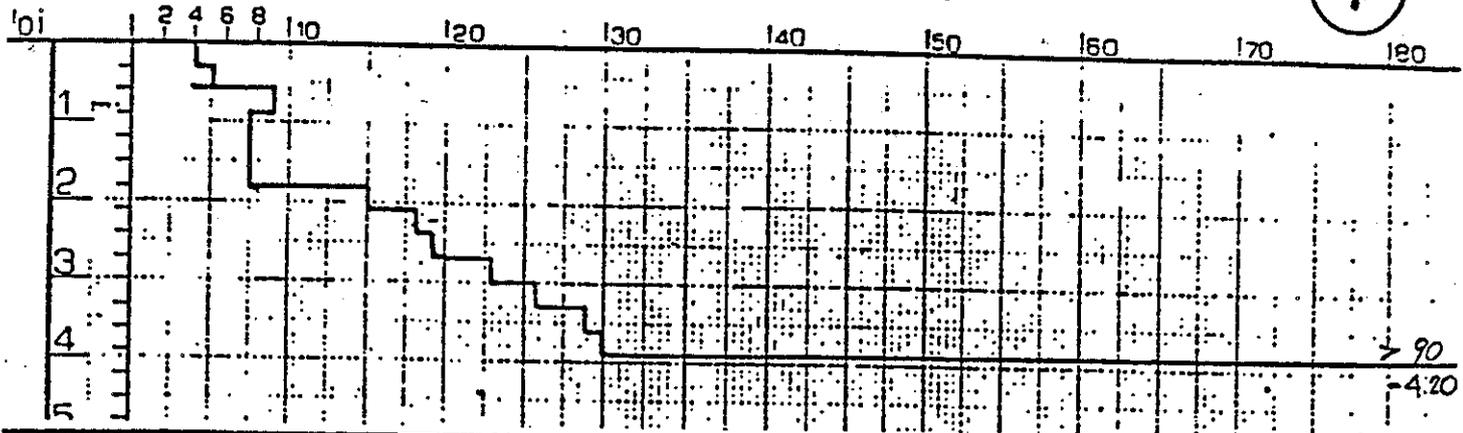
DELL'INGEGNERIA

COMMITTENTE : DANNA JOLE

CANTIERE : LUSSERNA SAN GIOVANNI - Localita' LA CARTERA

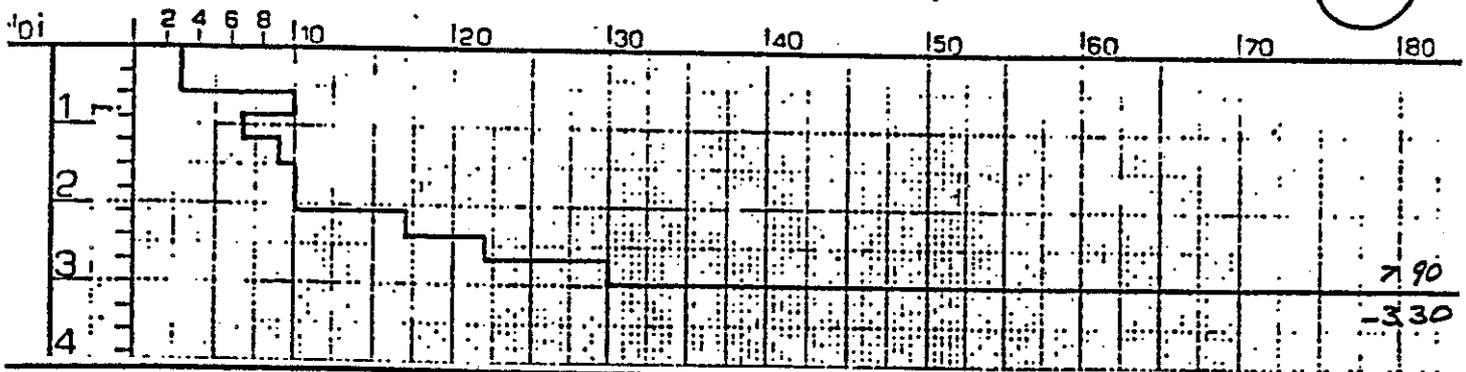
PROVA PENETROMETRICA DINAMICA

1



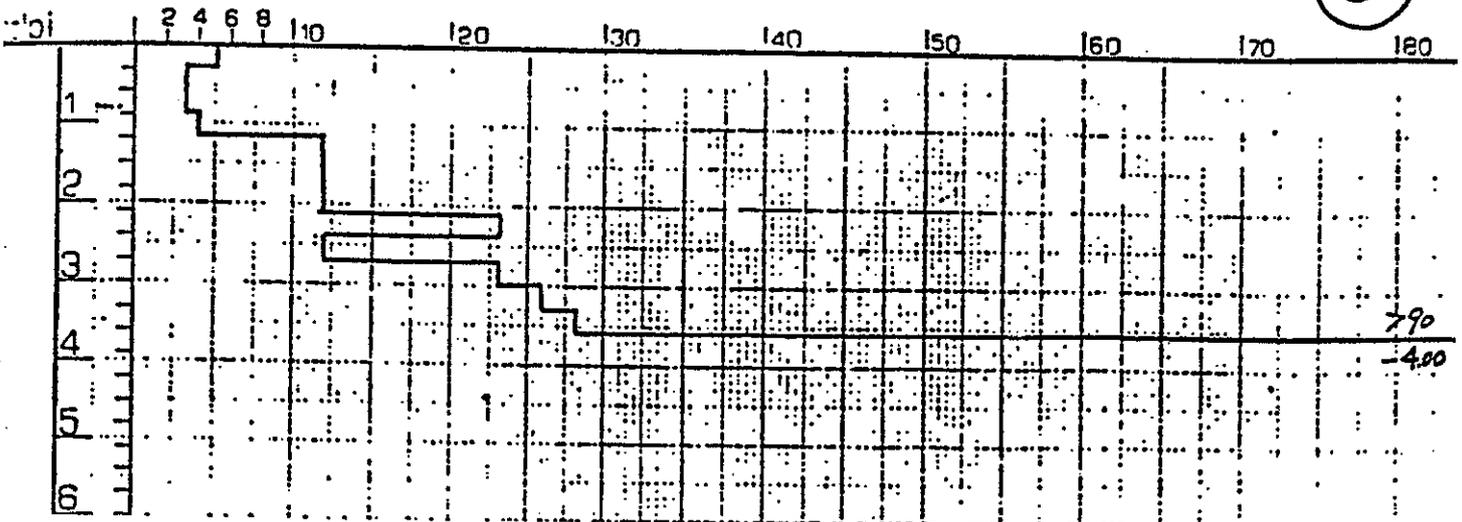
PROVA PENETROMETRICA DINAMICA

2



PROVA PENETROMETRICA DINAMICA

3



COMMITTENTE DANNA JOLE

CANTIERE LUSERNA SAN GIOVANNI - Località LA CARTERA

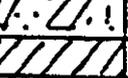
SONDAGGIO n° 1 quota: p.c. data: _____

Profond.	Camp.	Stratigr.	H ₂ O	Descrizione Litologica	Ø	Vane kg/cm ²	Pocket kg/cm ²	S.P.T.
0.00								
-0.50				Terreno vegetale	SCAVO			
-3.00				Sabbia limosa ed argillosa con inclusi pezzi di roccia anche molto alterati				
-4.00				Roccia				

COMMITTENTE DANNA JOLE

CANTIERE LUSERNA SAN GIOVANNI - Località LA CARTERA

SONDAGGIO n° 2 quota: p.c. data: _____

Profond.	Camp.	Stratigr.	H ₂ O	Descrizione Litologica	Ø	Vane kg/cm ²	Pocket kg/cm ²	S.P.T.
0.00								
-0.50				Terreno vegetale	SCAVO			
-3.50				Sabbia limosa ed argillosa con inclusi pezzi di roccia anche molto alterati				
-4.00				Roccia				



S. r. l.

(292/83)

8

GEOLOGIA E GEOTECNICA
Studi e ricerche
Via Cavour, 3 - 10123 TORINO
Tel. (011) 54.27.18

Torino, li 2 febbraio 1983

Amministrazione

OSPEDALE VALDESE

T O R R E P E L L I C E

Oggetto: appendice alla relazione geologico-tecnica sui terreni di fondazione del nuovo fabbricato del complesso "Rifugio Re Carlo Alberto".

In riferimento alla richiesta del progettista di fornire ulteriori approfondimenti in merito alla relazione da noi prodotta in data 29 ottobre 1982, ribadito che la tipologia d'indagine adottata non permette di giungere alla determinazione sperimentale dei parametri geotecnici del terreno, in ogni caso non possibile per l'estrema eterogeneità del materiale (clasti a grossa pezzatura più o meno sfatti immersi in un'abbondante matrice limoso-argillosa), vengono qui di seguito descritte le singole prove.

- La prova n. 1 è stata eseguita sul fondo della fossa di fondazione, ad una profondità di 2,5 m circa dal p.c., nei pressi dello spigolo NE del futuro fabbricato. Dalla analisi dei dati di penetrazione si evince che tra 0,3 m e 4,5 m di profondità le pressioni di contatto devono essere mantenute intorno ad 1 kg/cm^2 ; valore ampiamente cautelativo se si considera che non è ipotizzabile nel presente caso la formazione o la risalita di una falda freatica (cf. relazione del 29/10/82).

- La prova n. 2 è stata eseguita sul fondo della fossa di fondazione, ad una profondità di 3 m circa dal p.c., nei pressi dello spigolo NW del futuro fabbricato. Alla luce dei dati di penetrazione, in questo settore, a profondità comprese tra 0,5 m e 4,2 m, i carichi ammissibili devono essere mantenuti al di sotto dell'unità e comunque non superare di molto $0,5 \text{ kg/cm}^2$.
- La prova n. 3 è stata eseguita sul fondo della fossa di fondazione, ad una profondità di 1,5 m circa dal p.c., nei pressi dello spigolo SW del futuro fabbricato. L'interpretazione dei risultati mette in luce come questo sito sia caratterizzato tra 1,2 m e 2,7 m di profondità da livelli a discreta resistenza alla penetrazione; per tale motivo in questo tratto sono compatibili pressioni dello ordine di $1,5 \text{ kg/cm}^2$, tenendo conto ovviamente della "profondità significativa" fino a cui il carico delle fondazioni altera lo stato di sollecitazione del terreno e può provocare cedimenti nei livelli sottostanti meno resistenti.
- La prova n. 4 è stata eseguita praticamente a livello del p.c., nei pressi dello spigolo SE del futuro fabbricato. Come nel caso precedente i valori di resistenza alla penetrazione si mantengono molto bassi per un certo tratto (fino a 1,5 m di profondità), risalendo bruscamente in quello successivo (fino a 3,0 m di profondità) costituito da materiali geotecnicamente più soddisfacenti anch'essi in grado di sopportare carichi dell'ordine di

...ile; trattasi di uno scoscendimento alla testata di una val
piccola, in origine non più attiva, innescato dagli scarichi fo
uari del complesso.

L'impressione di generale stabilità è confermata dal
la presenza di una folta ed uniforme copertura vegetale (co
tica erbosa e placche di bosco).

Per ulteriori approfondimenti di carattere geologico
si rinvia al F° 67 "Pinerolo" della Carta Geologica d'Ita-
lia alla scala 1 : 100.000.

3. Analisi ed interpretazione dati

I risultati delle prove penetrometriche (sono state
eseguite n. 4 prove in fondo allo scavo di fondazione, ai
vertici della fossa, a profondità variabili tra 3 e 0 m ri-
spetto al p.c.) confermano quanto su esposto circa i terreni
di copertura.

Trattasi infatti di materiali estremamente eterogenei,
costituiti da clasti per lo più sfatti, in genere di ridotta
pezzatura, con abbondante matrice limoso-argillosa. Il grado
di alterazione dei clasti (sempre elevato) dipende, oltre che
dai lunghi processi pedogenetici esplicitatisi durante le fa-
si interglaciali e postglaciali, dai parametri geomeccanici
delle rocce del substrato (scisti grafitici, micascisti e
gneiss minuti).

La potenza dei terreni di copertura osservabili allo interno dello scavo varia, alla luce dei dati forniti dalle prove, tra i 6 e i 9 m rispetto al p.c. e la resistenza alla penetrazione, ovviamente, aumenta in modo deciso e costante soltanto al di sotto di queste quote, in relazione al minor grado di alterazione e/o maggior addensamento.

Non è stato possibile appurare se sia stato raggiunto il substrato roccioso non alterato, ipotesi comunque abbastanza plausibile con l'assetto geomorfologico su tratteggiato.

In ogni caso, i terreni, soltanto a profondità variabili tra 4,5 e 6 m dall'attuale piano dello scavo, sono caratterizzati da buoni parametri di resistenza meccanica, mentre alle quote superiori sono mediocri o addirittura scadenti, con valori di resistenza alla penetrazione anche di molto inferiori a 10 colpi per piede (cf. prova n. 2).

Questi ultimi materiali non sono in grado di sopportare, talora, neppure carichi dell'ordine di 1 kg/cm^2 , come è d'altronde logico attendersi da litotipi costituiti in prevalenza da una matrice fine (plastica e compressibile) e subordinati clasti per lo più sfatti.

Non è stata rinvenuta nelle quattro prove eseguite alcuna traccia della falda freatica, non compatibile infatti con la configurazione geomorfologica del sito.

PROVA PENETROMETRICA N. 1

LOCALE VALDESE

Lacina RIF. CARLO ALBERTO

n.	h_1	h_2	Δh	n.	$\frac{30 n \cdot Z}{\Delta h \cdot 75}$	profondità	Z	Note
1				7		30		
				14		60		
				19		90		
				18		120		
				11		150		

aff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm

2				16		30		
				13		60		
				18		90		
				15		120		
				23		150		

aff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm

3				17		30		
				12		60		
				9		90		
				10		120		
				15		150		

aff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm

n.	h_1	h_2	Δh	n.	$\frac{30 n \cdot Z}{\Delta h \cdot 75}$	profondità	Z	Note
4				23		30		
				23		60		
				26		90		
				27		120		
				22		150		

aff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm

5				36		30		
				40		60		

PROVA PENETROMETRICA N. 2

COMUNE VAIDESE

LOCALITÀ RIF. CARLO ALBERTO

n. 1	n. 2	Δh	n.	$\frac{30 n. 2}{\Delta h 75}$	profondità	Z	Note
			4		30		
			9		60		
			9		90		
			11		120		
			11		150		

eff. rivestimento di cm. con colpi con velocità di cm.

2			9		30		
			6		60		
			15		90		
			8		120		
			5		150		

eff. rivestim. to di cm. con colpi con velocità di cm.

3			13		30		
			7		60		
			9		90		
			10		120		
			13		150		

eff. rivestim. to di cm. con colpi con velocità di cm.

n. 1	n. 2	Δh	n.	$\frac{30 n. 2}{\Delta h 75}$	profondità	Z	Note
4			20		30		
			19		60		
			20		90		
			21		120		
			24		150		

eff. rivestim. to di cm. con colpi con velocità di cm.

5			34		30		
---	--	--	----	--	----	--	--

PROVA PENETROMETRICA N. 3

DELE VALDISE

Località

RIF. CARLO ALBERTO

n.	h ₁	h ₂	Δh	n	$\frac{30 \text{ n. } Z}{\Delta h \cdot 75}$	profondità	Z	Note
1				3		30		
				7		60		
				8		90		
				10		120		
				15		150		

aff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm.

2				21		30		
				16		60		
				20		90		
				18		120		
				7		150		

aff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm.

3				7		30		
				6		60		
				13		90		
				9		120		
				13		150		

aff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm.

n.	h ₁	h ₂	Δh	n	$\frac{30 \text{ n. } Z}{\Delta h \cdot 75}$	profondità	Z	Note
1				11		30		
				13		60		
				14		90		
				24		120		
				32		150		

VALDESE

Località

RIF. CARLO ALBERTO

n	Δh	n	30 n, Z $\Delta h 75$	profondità	Z	Note
1		3		30		
		4		60		
		3		90		
		4		120		
		7		150		

eff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm

2		15		30		
		13		60		
		18		90		
		18		120		
		16		150		

eff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm

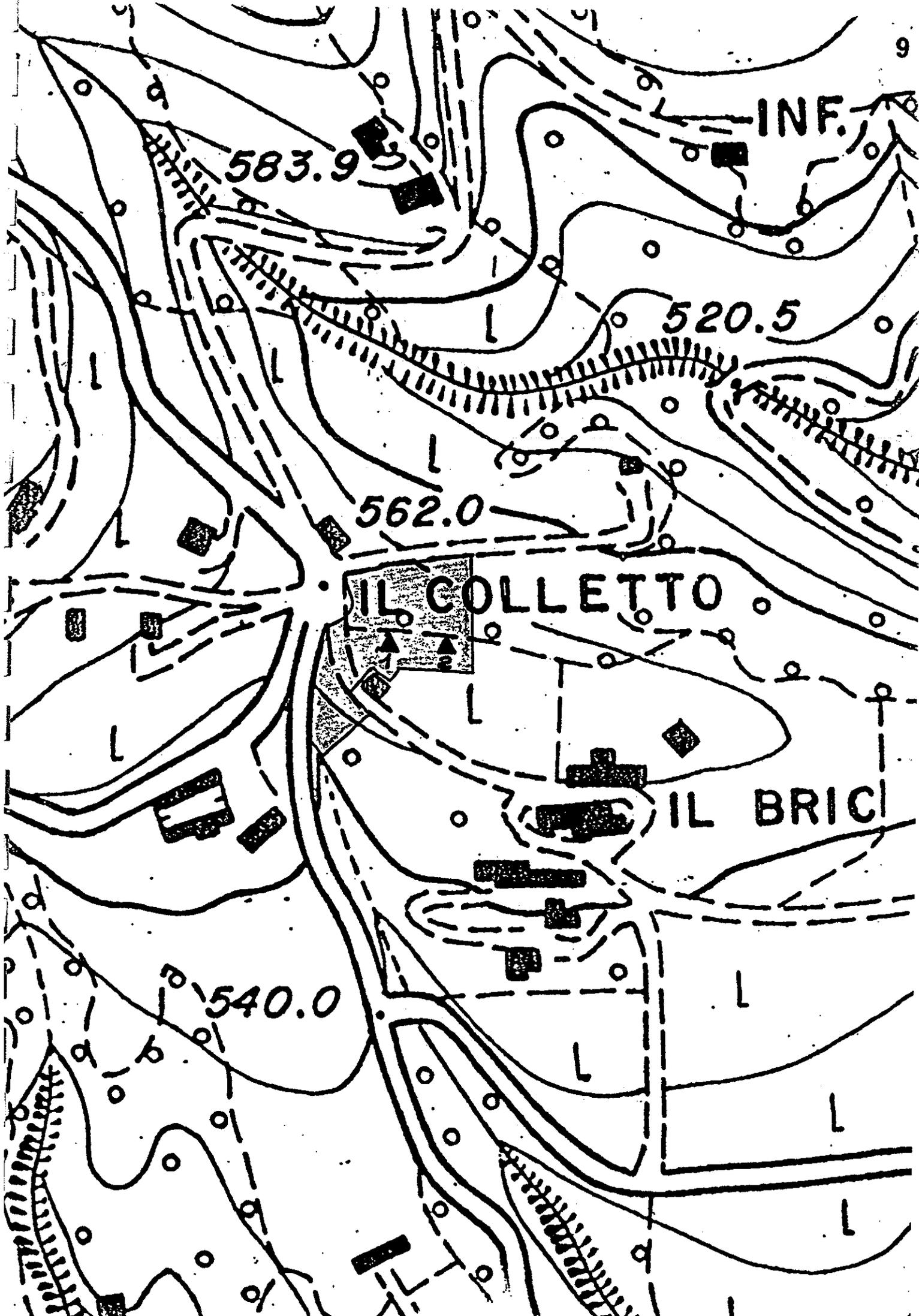
3		8		30		
		9		60		
		13		90		
		7		120		
		6		150		

eff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm

4		8		30		
		8		60		
		13		90		
		14		120		
		18		150		

eff. rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm

5		22		30		
		26		60		
		33		90		
		38		120		



corrispondenza delle incisioni più profonde o lungo intagli artificiali (vedasi "Carta geolitologica" - Tav. 3 in "Studio Geologico e Geotecnico in Prospettiva Sismica" elaborato per conto della Comunità Montana Val Pellice nel 1987).

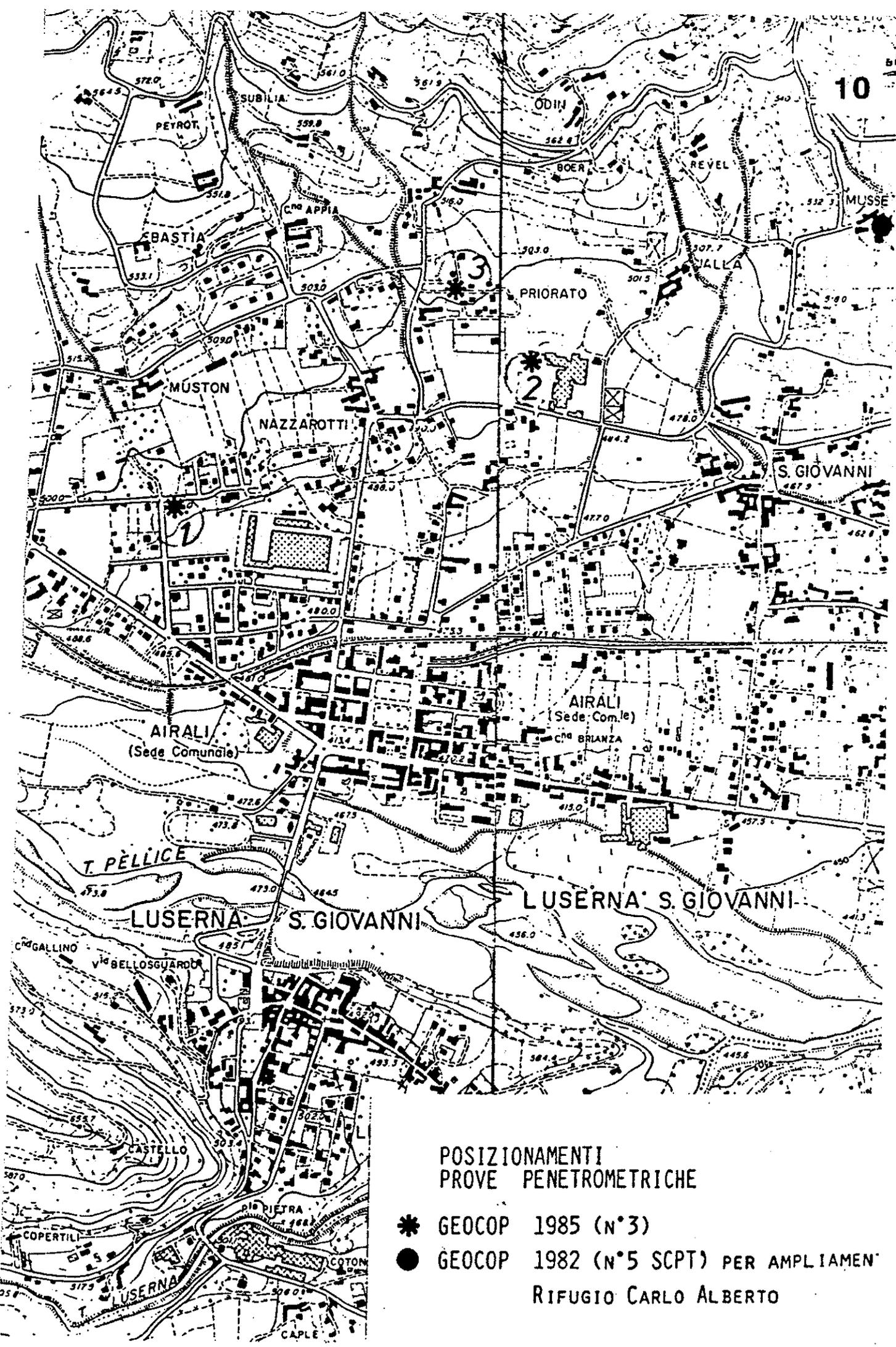
Nell'area della dorsale mancano affioramenti del substrato roccioso e negli spaccati lungo la stradina di accesso alla ex Scuola Quartierale e nell'incisione sottostante è visibile solo copertura detritico-eluviale potente un paio di metri.

Non essendo possibile riconoscere, dal solo esame di superficie, se la dorsale fosse modellata sul substrato o su depositi di copertura molto potenti, si è proceduto alla esecuzione con mezzo meccanico di due pozzetti esplorativi (n. 1 e 2 nella cartografia in scala 1:2.000) posizionati in corrispondenza ai punti su cui saranno ubicate le due cupole dei telescopi.

Indagini dirette

I due pozzetti esplorativi, spinti fino alla profondità di circa 3 metri, hanno mostrato che la dorsale del Colletto è modellata sul substrato.

Sia il pozzetto n. 1 (foto n. 3 - 4) che il pozzetto n. 2 (foto n. 5 - 6) hanno infatti incontrato direttamente, sotto un debole strato di suolo agrario potente 10÷20 cm, i micascisti del Complesso Dora-Maira, in superficie molto fratturati ed alterati con patina giallastra o rossiccia. Con l'aumentare della profondità l'ammasso roccioso si è presentato via via sempre più compatto, tanto da impedire il proseguimento della escavazione.



POSIZIONAMENTI
PROVE PENETROMETRICHE

- * GEOCOP 1985 (N°3)
- GEOCOP 1982 (N°5 SCPT) PER AMPLIAMEN'
RIFUGIO CARLO ALBERTO

di fondazione per l'ampliamento del rifugio Carlo Alberto (Geocop 1982).

Analisi e interpretazione dei dati

Prova n°1

Si tratta di un'area ubicata sulle alluvioni antiche, come prima accennato. La prova mette in luce le caratteristiche del terreno, costituito da una parte superficiale, potente circa 2 m, con un suolo di colore bruno prevalentemente limoso con rari ciottoli eterometrici e litologicamente eterogenei, le cui proprietà geomeccaniche sono da considerarsi scadenti: solitamente è la parte che viene asportata per impostare qualsivoglia fondazione. Dopo i 2 m si ritrovano invece le caratteristiche proprie dei depositi alluvionali, con prevalenti ciottoli e blocchi anche di grandi dimensioni in matrice limoso sabbiosa, che non permettono alla punta del penetrometro di avanzare (il rifiuto è stato ottenuto a 2.4 m di profondità). Questa seconda parte presenta ottime caratteristiche meccaniche ed è da ritenersi idonea alla destinazione d'uso indicata nel PRGC.

Prove n°2 - 3

Tali prove effettuate sui depositi del terrazzo più basso hanno un andamento soltanto apparentemente diverso, in quanto la prova n°2 è stata ottenuta partendo da un livello di circa -3.5 m dal piano

di campagna, grazie ad uno sbancamento artificiale effettuato allo scopo di allargare il piazzale della "Fornace".

La consistenza del terreno cresce con la profondità, seguendo un andamento iperbolico. Questo evidenzia le caratteristiche del terreno in esame: profonda pedogenesi superficiale con potente strato di alterazione con ciottoli in totale stato di disfacimento.

A partire dai 5 m di profondità si trovano invece ciottoli arrotondati fortemente eterometrici immersi in una matrice dapprima sabbioso-argillosa poi solo sabbiosa, tipica dei depositi fluvio-glaciali. Il rifiuto infatti è stato ottenuto a 6.3 m nella prova n°3 e a 2.1 m nella prova n°2 ai quali bisogna aggiungere i 3.5 m dal piano di campagna, come prima sottolineato.

Questo terreno dunque, fino verso i 3 m di profondità, presenta scadenti caratteristiche geomeccaniche, le quali migliorano progressivamente, diventando accettabili a partire dai 4.5 - 5 m. Tuttavia per le destinazioni ad edilizia privata (Priorato) le caratteristiche tecniche del terreno possono essere ritenute sufficienti a partire dai 3.5 m, se in presenza di carichi di esercizio inferiori a 1 Kg/cm²; mentre per opere più importanti occorrerà sbancare completamente lo strato di alterazione, come è stato fatto alle Fornaci.

Serie di prove al rifugio Carlo Alberto (Geocop '82)

Il rifugio Carlo Alberto si trova in località Musset sul terrazzo fluvioglaciale più alto.

La serie di prove penetrometriche (SCPT) effettuata per conto dell'Amministrazione dell'Ospedale Valdese nel 1982, è stata eseguita in fondo allo scavo di fondazione, ai vertici della fossa rettangolare a profondità variabili tra i 3 e gli 0 m rispetto al piano di campagna.

Lo sbancamento metteva in luce materiali eterogenei costituiti da clasti per lo più sfatti, in genere di ridotta pezzatura con abbondante matrice limoso-argillosa. La potenza dei terreni di copertura osservabili all'interno dello scavo è dedotta dai dati forniti dalle prove varia tra i 6 e i 9 m; la resistenza alla penetrazione, ovviamente, aumenta in modo costante soltanto al di sotto di queste quote.

In ogni caso soltanto a partire dai 6 - 8 m di profondità i terreni sono caratterizzati da parametri di resistenza meccanica buoni, mentre alle quote superiori sono da ritenersi mediocri o scadenti, con valori di resistenza anche di molto inferiori ai 10 colpi per piede, per cui non sono in grado di sopportare carichi dell'ordine di 1 kg/cmq, come è logico attendersi da un terreno plastico e compressibile con subordinati clasti per lo più sfatti.

eocop

STUDIO GEOLOGICO ASSOCIATO

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA n. 1

Committente COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE data

Localita' LUSERNA SAN GIOVANNI azionamento

h_1	h_2	Δh	n.	$\frac{30 n \cdot Z}{\Delta h \cdot 75}$	profondità	Z	Note
			1		30		
			1		60		
			1		90		
			3		120		
			2		150		

Investimento di cm. con colpi con volata da cm.

			2		30		
			2		60		
			5		90		RIFIUTO

eocop

STUDIO GEOLOGICO ASSOCIATO

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA n. 2

Committente COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE data

Localita' LUSERNA SAN GIOVANNI azionamento

h_1	h_2	Δh	n.	$\frac{30 n \cdot Z}{\Delta h \cdot 75}$	profondità	Z	Note
			/		30		
			/		60		
			4		90		
			13		120		
			6		150		

Investimento di cm. con colpi con volata da cm.

			10		30		
			10		60		RIFIUTO

h_1	h_2	Δh	n.	$\frac{30 n \cdot Z}{\Delta h \cdot 75}$	profondita'	Z	Note
			2		30		
			2		60		
			2		90		
			6		120		
			1		150		

rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm.

			2		30		
			3		60		
			3		90		
			4		120		
			5		150		

rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm.

			7		30		
			7		60		
			9		90		
			11		120		
			10		150		

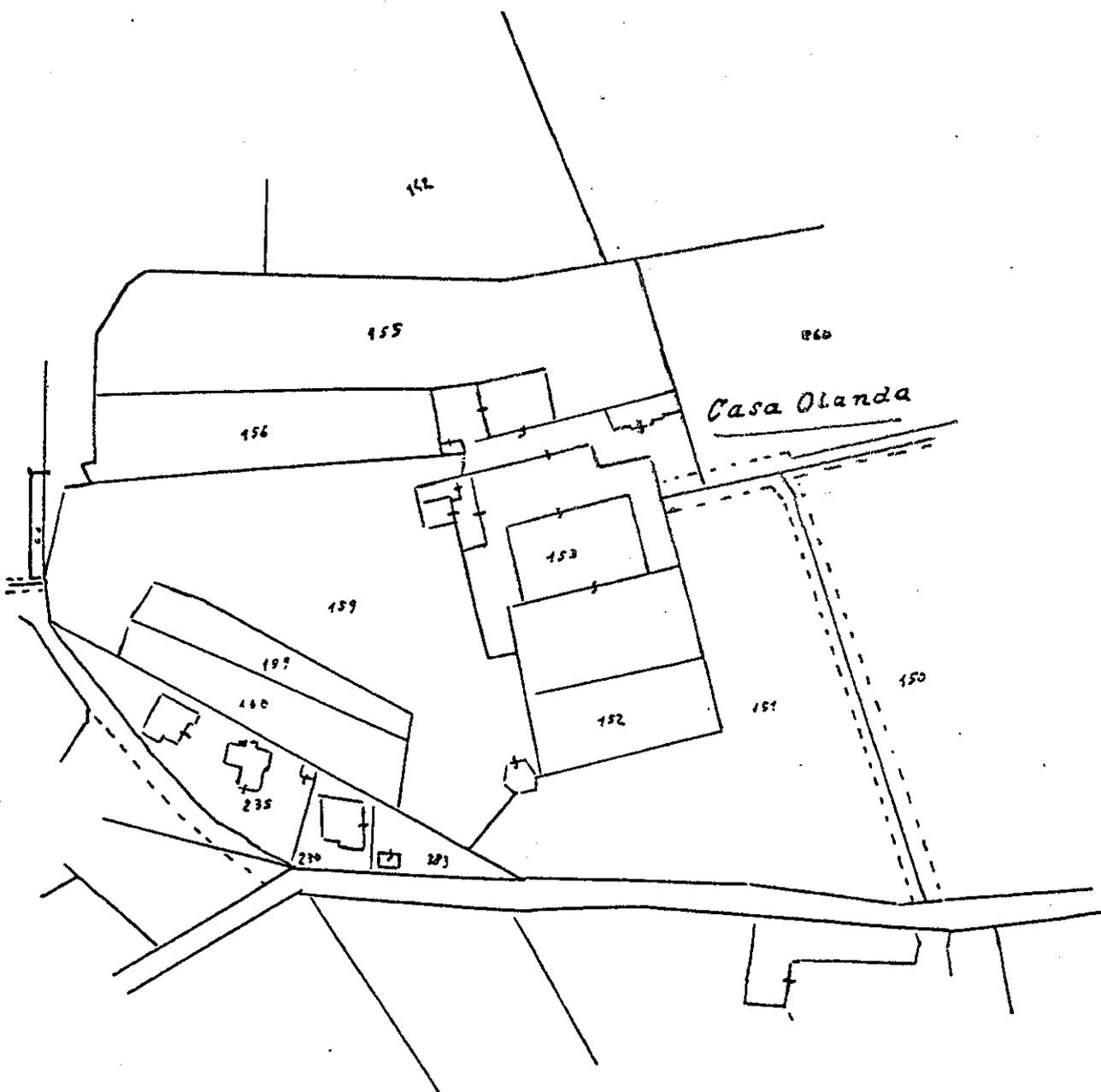
			12		30		
			12		60		
			16		90		
			23		120		
			27		150		

rivestimento di cm. con colpi con velocità da cm.

			35		30		RIEJUTO
--	--	--	----	--	----	--	---------

PROFONDITA' (m)	CLASSIFICAZIONE DEL MATERIALE ESTRATTO	ESTRAZIONE		PROFONDITA' (m)	ALTERAZIONE FINE	ALTERAZIONE ELEMENTI LAPIDEI	UNIDITA'	CONSISTENZA		TEST	PRELEVAMENTO NOTE CAMPIONI MINERALOGICIST
		PROFONDITA' (m)	S.P.T.					PROFONDITA' (m)	PROFONDITA' (m)		
1.80	Terreno vegetale di colore bruno			0.80	2			X			
2.00	Limo consolidato, argillificato, localmente sabbioso, colore bruno.			2.00				X			1.50 N 1
2.50	Sabbia consolidate, colore bruno.			2.50				X			2.80 N 2
4.20	Limo consolidato, argillificato, colore bruno.			4.20				X			4.40 N 3
4.20	Limo consolidato con ciottoli e frammenti rocciosi costituiti da micascisti, gneiss e pietre verdi, colore bruno.			4.20				X			5.50 N 4
4.20	Trovante di diorite.			4.20							
4.20	Limo sabbioso con ghiaia e rari ciottoli, colore nocciola scuro.			4.20				X			5.50 N 4
4.20	Trovante di diorite.			4.20							
4.20	Limo sabbioso con ghiaia e rari ciottoli, colore nocciola scuro.			4.20				X			5.50 N 4
7.80	Sabbia ghiaiosa con rari ciottoli costituiti da micascisti, gneiss e rare pietre verdi, scura matrice fine limosa colore bruno.			7.80				X	X		10.20 N 5
10.50	Limo sabbioso con ghiaia e ciottoli, colore da bruno a nocciola scuro.			10.50				X			13.20 N 6
14.00	Sabbia con ghiaia e rari ciottoli (micascisti, gneiss e pietre verdi), colore nocciola scuro.			14.00				X			17.50 N 7
18.00	Trovante di diorite.			18.00							19.60 N 8
18.30	Limo con rarefatte ghiaia (media) e ciottoli, localmente sono presenti passate centimetriche di sabbia fine, colore bruno-giallastro.			18.30				X	X		23.50 N 9
21.50	Limo-limo sabbioso (fine), colore giallo-ocraceo.			21.50				X			27.00 N 10
25.00	Limo e sabbia fine con rari frammenti (max centimetrici) di natura gneissomiacscistosa, presenza di infiltrazioni organiche, colore giallo ocraceo.			25.00				X			31.00 N 11
31.50	Limo con scarsa percentuale di ghiaia (da fine a media) e frammenti rocciosi locali passate di sabbia fine, colori variabili dal bruno giallastro al nocciola scuro.			31.50				X	X		36.00 N 12
33.50	Limo argilloso con scarsa percentuale di ghiaia e frammenti rocciosi, colore nocciola scuro.			33.50				X			42.50 N 13
36.00	Limo con rarefatte ciottolini, colore nocciola scuro.			36.00				X			47.50 N 14
36.80	Sabbia fine color nocciola.			36.80				X			52.00 N 15
37.70	Limo argilloso molto compatto, colore nocciola scuro.			37.70				X			54.00 N 16
39.50	Sabbia fine con colori variabili dal giallo-ocraceo al nocciola (nell'intervallo compreso tra 37.70 e 38.00 presenza di rari ciottolini di natura gneissica)			39.50				X			55.20 N 16
40.50	Limo-limo sabbioso molto compatto, colore giallastro.			40.50				X			56.00 N 17
42.50	Limo di colore giallo-ocraceo.			42.50				X	X		57.20 N 17
43.50	Sabbia fine color giallo-ocraceo.			43.50				X			59.00 N 18
45.00	Limo-limo argilloso con intercalazioni da centimetriche a decimetriche (max 30 e 40 cm) di sabbia fine, localmente i sedimenti si presentano molto compatti, colore variabile dal giallo-ocraceo al nocciola scuro.			45.00				X	X		
49.70	Sabbia fine e limo, localmente argilloso, colore nocciola scuro.			49.70				X			
52.00	Sabbia fine color giallo-ocraceo.			52.00				X			
53.40	Sabbia fine color grigio.			53.40				X			
54.00	Limo argilloso con passate sabbiose a livelli centimetrici di argilla, colore grigio-bluastro.			54.00				X	X		
56.00	Sabbia fine color grigio-bluastro.			56.00				X			
57.20	Limo argilloso con passate sabbiose e livelli centimetrici di argilla, colore grigio-bluastro.			57.20				X			
59.00				59.00				X			

ESTRATTO CATASTALE 1:1500



La stratigrafia del sottosuolo è risultata essere la seguente:

- da 0 a -0,5 mt dal p.c. - terreno di riporto eterogeneo con ciottoli di varia pezzatura
- da -0,5 a -3 mt dal p.c. - argilla sabbiosa rossa piuttosto compatta.

Considerando che la quota di inizio scavo giace a circa -2 mt rispetto al vecchio profilo naturale del terreno, se ne deduce che nel punto esaminato il terreno argilloso aveva uno spessore superiore ai 5 metri.

Trattasi certamente di un paleosuolo legato ad un complesso fluvioglaciale antico.

Un'analisi esauriente delle caratteristiche geomeccaniche del sottosuolo avrebbe dovuto prevedere l'esecuzione di almeno un sondaggio a carotaggio continuo da spingere alla profondità di 10 mt dal p.c.; durante il sondaggio si sarebbero prelevati dei campioni indisturbati da analizzare successivamente in laboratorio.

Si sarebbero così stabiliti quei parametri geomeccanici fondamentali dai quali agevolmente si ricavano tutte le informazioni utili a stabilire in modo più rigoroso sia il carico ammissibile che i cedimenti.

L'entità dell'opera prevista non giustifica però un'impostazione tale delle indagini, tecnicamente ineccepibile ma economicamente troppo onerosa, anche perchè valgono le seguenti considerazioni:

- 1 - L'opera in progetto sorge a ridosso di una costruzione di una certa mole, edificata da alcuni decenni, che pur essendo costruita con materiali poveri non ha, a tutt'oggi, manifestato cedimenti o lesioni di alcun genere

INDAGINI GEOGNOSTICHE

Nel corso di un sopralluogo sul sito in esame, effettuato in data 21/2/86, si è fatto eseguire un pozzetto esplorativo in posizione centrale al cortile della ex caserma .

Tramite un escavatore si è raggiunta una profondità di circa 5 m dal piano cortile, osservando la seguente successione litostratigrafica:

- da m 0.00 a m 0.80 terreno superficiale e di riporto;
- da m 0.80 a m 1.40 materiali incoerenti prevalentemente a granulometria ghiaioso-ciottolosa, con presenza di granuli alterati;
- da m 1.40 a m 5.00 complesso incoerente prevalentemente grossolano, con ciottoli abbondanti e frequenti blocchi di dimensioni superiori al m , di forma lastroide talora allungata e stato di conservazione da buono a ottimo.

La natura litologica prevalente dei granuli e dei blocchi è quella dello gnaiss; l'appartenenza a tale litotipo giustifica l'aspetto lastriforme della maggior parte dei blocchi.

Associati alla componente grossolana si rinvencono sabbie e sabbie fini, talora limose, e ghiaie da minute a medio-grossolane.



Il grado di addensamento dei materiali si presenta buono, so prattutto in profondità.

Nella escavazione del pozzetto non si è rinvenuta traccia di acqua di falda.

Si osserva da ultimo che sulle pareti del pozzetto non si so no individuati nè livelli nè forme lenticolari apprezzabili di materiali sabbiosi o a granulometria più fine.

Il complesso si presenta eterogeneo per composizione granulo metrica, ma indifferenziato nel suo insieme.

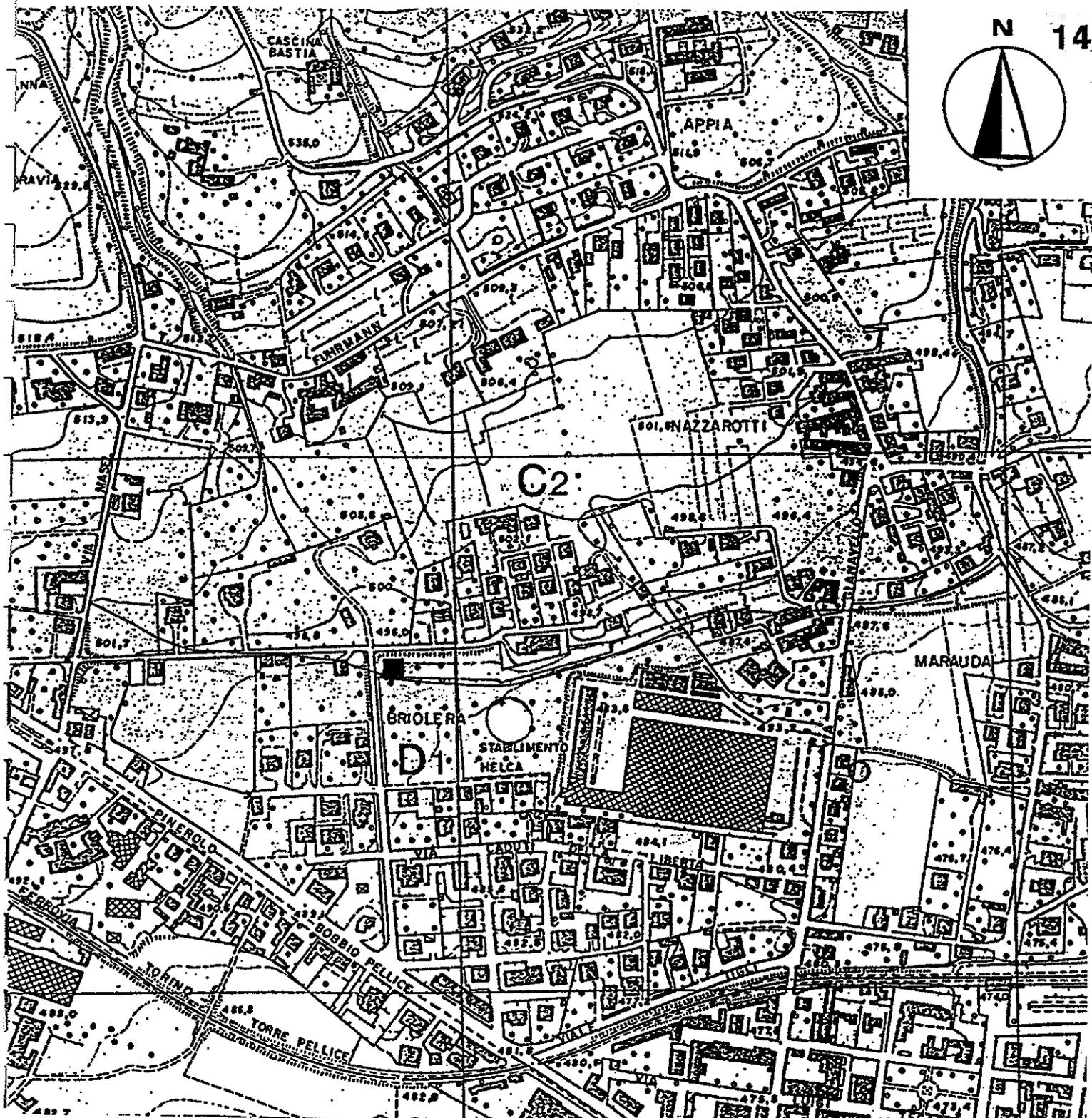
Da informazioni avute dall'operatore all'escavatore, che ha avuto modo in passato di eseguire scavi nelle vie limitrofe, soprattutto per l'esecuzione di fognature, i materiali osser vati e sopra descritti si rinvencono in tutta la zona circo stante il fabbricato in oggetto.

Ad una continuità verticale sicuramente superiore alla dieci na di metri circa, il complesso grossolano incoerente asso cia quindi una notevole continuità anche in senso areale.

Successivamente, si sono fatti eseguire degli assaggi, a ma no, nei locali seminterrati del fabbricato esistente.

Tali pozzetti, eseguiti in adiacenza ai muri perimetrali, han no consentito di accertare l'assenza di fondazioni di tale manufatto e, nel contempo di verificare le qualità del piano di appoggio dei muri stessi. /

Questi risultano insistere sulla sommità del complesso gros solano e, localmente, approfondirsi all'interno di quest'ul timo.



-  depositi alluvionali costituenti i terrazzi sospesi di pochi metri rispetto ai depositi alluvionali recenti (D1 - Olocene)
-  depositi alluvionali costituenti i terrazzi sospesi di 10-20 m sull'alveo del T. Pellice (C2 - Pleistocene sup.-Olocene)
-  area d'intervento
-  pozzo censito nel 1986
-  prova penetrometrica dinamica (GEOCOP, 1985)

scala 1: 5.000



frazione grossolana, rappresentata da ciottoli e blocchi di varie dimensioni immersi in matrice sabbioso-limosa, è nettamente prevalente.

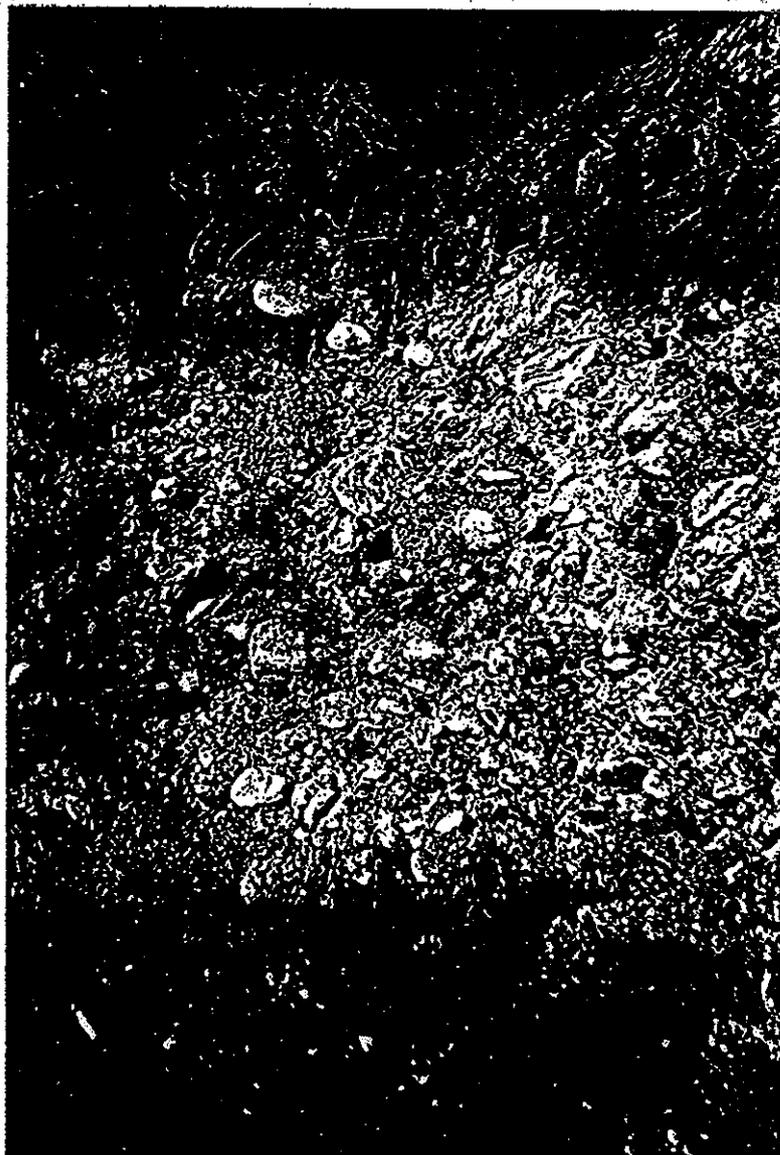
Alla profondità di 2.4 m dal piano campagna si è avuto il rifiuto all'avanzamento del penetrometro.

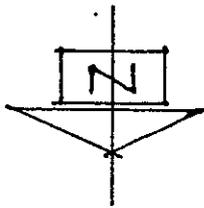
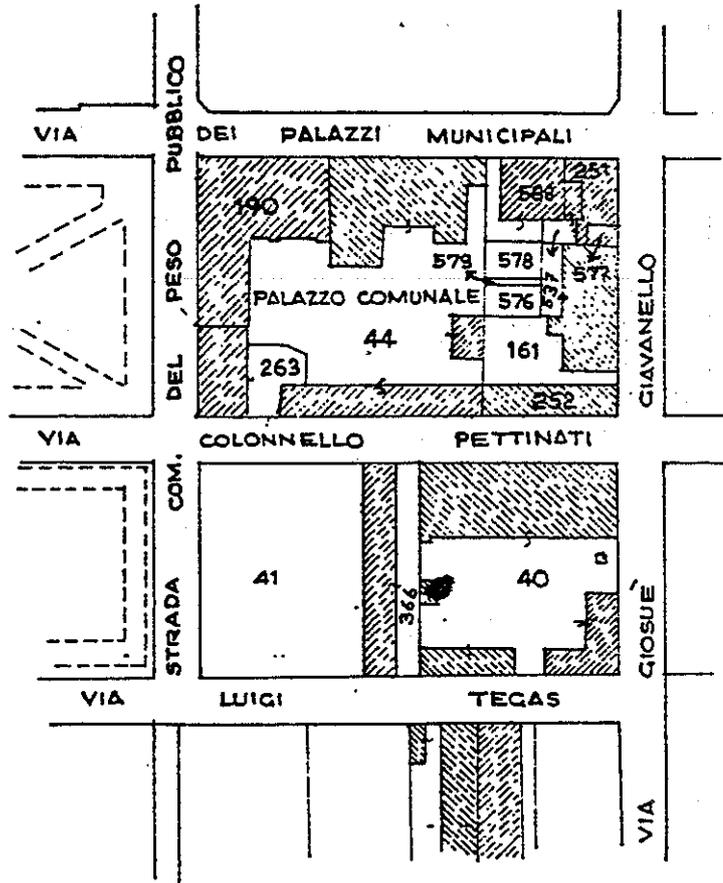
Per una conoscenza diretta delle caratteristiche geotecniche del sottosuolo in corrispondenza del nuovo fabbricato sono stati eseguiti scavi d'assaggio spinti fino alla profondità di 3.00 - 3.50 m, al fine di individuare in vari punti lungo il perimetro dell'edificio la quota del piano di posa più idoneo per le strutture di fondazione.

Tale piano si colloca alla profondità di 1.50 m circa, al di sotto dei materiali limosi costituenti la coltre superficiale e quindi all'interno del complesso alluvionale grossolano.

Nelle due fotografie allegate a fine testo è osservabile la stratigrafia del sottosuolo incontrata negli scavi d'assaggio: sotto un modesto spessore di suolo agrario (0.15 - 0.20 m) sono presenti materiali sabbioso-limosi in cui lo scheletro lapideo è raro o addirittura assente e successivamente, a circa 1.50 m di profondità, il complesso alluvionale più antico, con ciottoli arrotondati e subarrotondati di dimensioni comprese tra 5-6 cm e 25-30 cm (molto abbondanti sono le Pietre Verdi) immersi in matrice sabbiosa.

Durante l'esecuzione dei sondaggi esplorativi non è stata registrata la presenza della falda che dovrebbe comunque livellarsi a quote molto inferiori (durante la campagna di misure piezometriche effettuata nel 1986 per lo Studio Geologico e Geotecnico in Prospettiva Sismica, in un pozzo ubicato immediatamente ad Est del complesso industriale il livello della falda è stato misurato a 13 m dal p.c.).





ESTRATTO DI MAPPA - Fg. 13 - SCALA 1:1500

(425/86)

INDAGINI GEOGNOSTICHE

Nel corso di un sopralluogo sul sito in esame, effettuato in data 21/2/86, si è fatto eseguire un pozzetto esplorativo in posizione centrale al cortile della ex caserma .

Tramite un escavatore si è raggiunta una profondità di circa 5 m dal piano cortile, osservando la seguente successione litostratigrafica:

- da m 0.00 a m 0.80 terreno superficiale e di riporto;
- da m 0.80 a m 1.40 materiali incoerenti prevalentemente a granulometria ghiaioso-ciottolosa, con presenza di granuli alterati;
- da m 1.40 a m 5.00 complesso incoerente prevalentemente grossolano, con ciottoli abbondanti e frequenti blocchi di dimensioni superiori al m , di forma lastroide talora allungata e stato di conservazione da buono a ottimo.

La natura litologica prevalente dei granuli e dei blocchi è quella dello gnaiss; l'appartenenza a tale litotipo giustifica l'aspetto lastriforme della maggior parte dei blocchi.

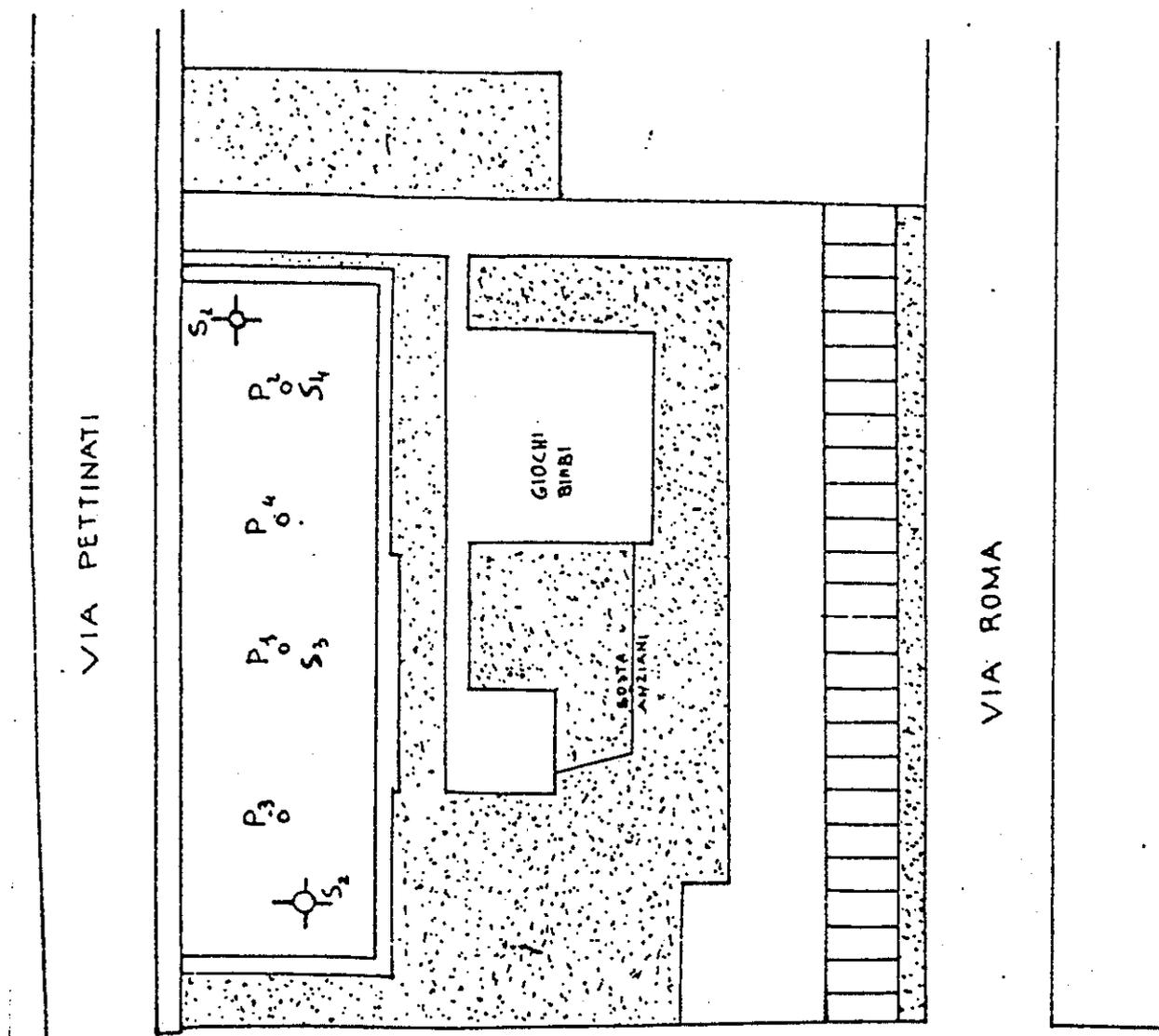
Associati alla componente grossolana si rinvencono sabbie e sabbie fini, talora limose, e ghiaie da minute a medio-grossolane.

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI - via Pettinati

PLANIMETRIA

Ubicazione punti di Sondaggio (S_1-S_2) - Pozzetti esplorativi

(S_3-S_4) - Prove Penetrometriche Dinamiche ($P_1....P_4$)



Dott. Giardino Domenico

CENNI DI GEOLOGIA REGIONALE E NOTE DI GEOMORFOLOGIA ED IDRO-
GEOLOGIA LOCALE

Il paese di LUSERNA S. GIOVANNI si estende lungo le sponde del T. Pellice che scorre nella vallata omonima. E' delimitato a Nord e Sud dalle estreme pendici di affioramenti di rocce, appartenenti alla serie del massiccio Dora-Val Maira quali micascisti e gneiss minuti. Alla base dei contrafforti rocciosi si appoggiano terreni di origine fluvio-glaciale e aluvionale, antichi e recenti.

L'area indagata, geomorfologicamente, si presenta pianeggiante.

Non si sono notate, nel corso del rilevamento, situazioni anomale, da un punto di vista geologico, che possano creare impedimenti alla esecuzione del progetto edilizio.

Presso la cascina, esistente, lato Via Roma, nella quale esiste un pozzo, la falda è stata misurata a circa 9,00 mt da livello pavimento e da notizie fornite dagli incui-
lari l'escursione stagionale è limitata a variazione max. di un metro.

Per cui considerando la quota di piano campagna, dove insisterà l'edificio è quella del pavimento dove è stata effettuata la misura, si può ipotizzare che la falda scivoli intorno agli 11,50 + 12,50 mt di profondità da p.c.

Illustrazione delle prove effettuate in situ ed in Laboratorio.
Considerazioni sulle caratteristiche dei terreni di sottofondazione.

In base a quanto precedentemente descritto, essendo stati effettuati n° 2 sondaggi a rotazione fino a -12,50 + 11,50 mt di profondità da p.c. (vedi colonne stratigrafiche allegate), sotto la direzione lavori dello scrivente sono state eseguite n° 4 Prove Penetrometriche Dinamiche (S.C.P.T.).

Le ubicazioni relative alle prove sono segnate sulla planimetria allegata alla presente relazione con i simboli $P_1..$
 $P_5.....$

Le prove eseguite con penetrometro oleodinamico tipo "TERZAGHI" con punta conica di 51 mm, mazza battente pari a 75,5 kg. ed altezza di caduta costante pari a 75 cm, sono state, rispettivamente, spinte alle seguenti profondità:

- 1,20 mt da p.c. prova n° 1
- 2,10 mt da p.c. prova n° 2
- 0,90 mt da p.c. prova n° 3
- 1,20 mt da p.c. prova n° 4

Queste prove, vengono, di norma effettuate su terreni a prelevante frazione granulometrica sabbioso-ghiaiosa e si utilizzano per determinare la percentuale di densità relativa degli strati di terreno interessati dal piano fondazione.

I risultati di queste prove vengono riportati su diagrammi penetrometrici.

Sulla retta delle ordinate viene segnata la profondità, sulla retta delle ascisse il numero di colpi (N) occorrenti ad infiggere la punta del penetrometro di 30 cm.

Infine, alla luce dei risultati delle prove penetrometriche, sono stati effettuati, a mezzo escavatore meccanico, n° 2 pozzetti esplorativi $S_3 - S_4$ (in corrispondenza della prova P_1 e P_2), spinti fino a - 5,50 mt da p.c. il primo ed a - 3,30 mt da p.c. il secondo, per una verifica litostratigrafica e per il prelievo di campioni da analizzare in laboratorio.

Qui di seguito vengono illustrate le caratteristiche litologiche degli strati incontrati nel corso degli scavi:

S3

- da p.c. a - 0,30 + 0,50 mt terreno vegetale
- da - 0,30 + 0,50 mt a fondo scavo ciottoli arrotondati e trovanti di varia natura e dimensione con ghiaia e sabbia in matrice deb. limosa color marrone.

S4

- da p.c. a - 0,30 mt circa terreno vegetale
- da 0,50 a - 1,90 mt sabbia fine in matrice deb. limosa color da giallo a rossastro
- da -1,90 a fondo scavo ciottoli arrotondati trovanti con ghiaia e sabbia in matrice deb. limosa color marrone.

Sono stati prelevati negli scavi n° 2 campioni in ciascun pozzetto esplorativo, tre dei quali, sono stati sottoposti ad analisi granulometrica mediante setacciatura per via umida :

- S3 Campione A prelevato a quota - 1,50 da p.c.
- S4 Campione A prelevato a quota - 1,40 da p.c.
- S4 Campione B prelevato a quota - 2,50 da p.c.

ADVA N. 1

GIORDANO DOTT. DOMENICO

ONE - VIA STAZIONE 51

PROVE S.C.P.T.

PUNTA CONICA 51 MM. MAZZA BATTENTE 73.5 KG. ALTEZZA CADUTA 75 CM.

COMMITTENTE I.A.C.F. LOCALITA' LOSERNA S.G.

DATA 3/6/82

QUOTA NON RILEVATA

PROF. NUMERO DI COLPI OGNI 30 CM.

I	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
I	-----									
I	xxx									
I	xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx									
90CM	I xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx									
I	NUMERO COLPI > 50 : RIFIUTO									

ALDA ACQUIFERA NON RISCONTRATA

N. 3

GIORDANO DOTT. DOMENICO

ONE - VIA STAZIONE 51

PROVE S.C.P.T.

PUNTA CONICA 51 MM. MAZZA BATTENTE 73.5 KG. ALTEZZA CADUTA 75 CM.

COMMITTENTE I.A.C.F. LOCALITA' LOSERNA S.G.

DATA 3/6/82

QUOTA NON RILEVATA

PROF. NUMERO DI COLPI OGNI 30 CM.

I	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
I	-----									
I	x									
I	xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx									
M	I NUMERO COLPI > 50 : RIFIUTO									

ALDA ACQUIFERA NON RISCONTRATA

ADVA N. 4

GIORDANO DOTT. DOMENICO

ONE - VIA STAZIONE 51

PROVE S.C.P.T.

PUNTA CONICA 51 MM. MAZZA BATTENTE 73.5 KG. ALTEZZA CADUTA 75 CM.

COMMITTENTE I.A.C.F. LOCALITA' LOSERNA S.G.

DATA 3/6/82

QUOTA NON RILEVATA

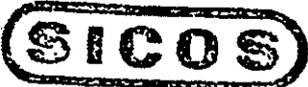
PROF. NUMERO DI COLPI OGNI 30 CM.

I	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
I	-----									
I	xxx									
I	xxxxx,xxxxx									
90CM	I xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx,xxxxx									
I	NUMERO COLPI > 50 : RIFIUTO									

ALDA ACQUIFERA NON RISCONTRATA

Don. Giovanni Corradi

CP



SEZIONE INGEGNERIA GEOTECNICA
 VIA S. PIETRO 65
 10121 TORINO (TO) TEL. 7800202 (3 linee r.a.)

COMMITTENTE
 CANTIERE
 SONDAGGIO n
 Iniziale il

I.A.C.P. - TORINO
 LUSERNA S. GIOVANNI

30

QUOTA DEL CAROTAGGIO

ultimato d

QUOTE		RISULTATO DEL SONDAGGIO					DESCRIZIONE					
PROFONDITA' IN MT	POTENZA STRATO IN MT	DESIGNAZIONE DELLA CANTIERA	SISTEMA DI RECF. DEL SONDAGGIO	COLONNA STRATIFICATA	% PERCENTUALE DI CAROTAGGIO IN ROCCIA (PODI)	PHIL CAMPIONE IND	PROF IN ML E N° LABOR	CLASSIFICAZIONE USBR	PETROGRAFIA	NATURA GEOLOGICA DEL TERRENO	LIVELLO DEL TERRENO	ATMOSFERA
0.00									000 = p. campagna			
	2.90								Terreno vegetale bruno-giallastro di natura limo-sabbiosa con frequenti ciottoli Ø cm - dm.			
2.90												
	9.60								Ghiaia e radi trovanti in matrice sabbiosa con abbondante frazione limosa.			
12.50												

SISTEMA A ROTAZIONE: Ø 100 mm

ALLUVIONE

GIORDANO Dr. DOMENICO

INGEGNERIA - GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOCRIMICA
SONDAGGI E PROVE PENETROMETRICHE

STUDIO E LABORATORIO
VIA STAZIONE, 51/M - 10095 NONE - TEL. (011) 986.45.221

Laboratorio Terre

ANALISI GRANULOMETRICA

Cliente appaltante .. Imp. Capra

Prova N° 1 Data 7/6/82

Località prelievo Luserna S. Giovanni

Campione N° A Prelievo 3/6/82

Prof. mt. - 1,50 .. Sond. 3 ..

Terreno analizzato gr. 2275

Classificazione terreno Ghiaia con sabbia

Operatore Tissoni

ASTM gracchio N°	Apertura delle maglie in m/m	Peso inerte trattenuto in gr.	% parziali dei trattenuti	% totale dei trattenuti	% totale del passante
3"	76.2				
2"	50.8				100,00
1 1/2"	38.1	154,26	6,78	6,78	93,22
1"	25.4	269,25	11,84	18,62	81,38
3/4"	19.1	239,04	10,51	29,13	70,87
1/2"	12.7	213,65	9,39	38,52	61,48
3/8"	9.52	154,23	6,78	45,30	54,70
4	4.76	259,95	11,43	56,73	43,27
10	2.00	272,05	11,95	68,68	31,32
40	0.42	390,10	17,14	85,82	14,18
80	0.177	184,60	8,12	93,94	6,06
200	0.074	55,15	2,43	96,37	3,63
fondo	-	82,72	3,63	100,00	=====

NOTE: Contenuto d'acqua naturale all'atto del prelievo : w = 4,47 %

Peso specifico apparente $\gamma_{app} = 1,84 \text{ t/m}^3$

Limiti liquido e plastico : NON POSSIBILI.

GIORDANO Dr. DOMENICO
 GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOTECNICA - GEOMINERARIA
 SONDAGGI E PROVE PENETROMETRICHE

DATA 7/6/82

L'ANALISTA Tissoni

STUDIO E LABORATORIO
 VIA MTAZIONE, 51/s - 10060 MONTE - TEL. (011) 988.45.86

RIFERIMENTO

I.A.C.P. - Luseran S. Giovanni

CAMPIONE N° A

SONDAGGIO - CAVA

3

PROFONDITA m 1.50

ANALISI GRANULOMETRICA
 CURVA CUMULATIVA

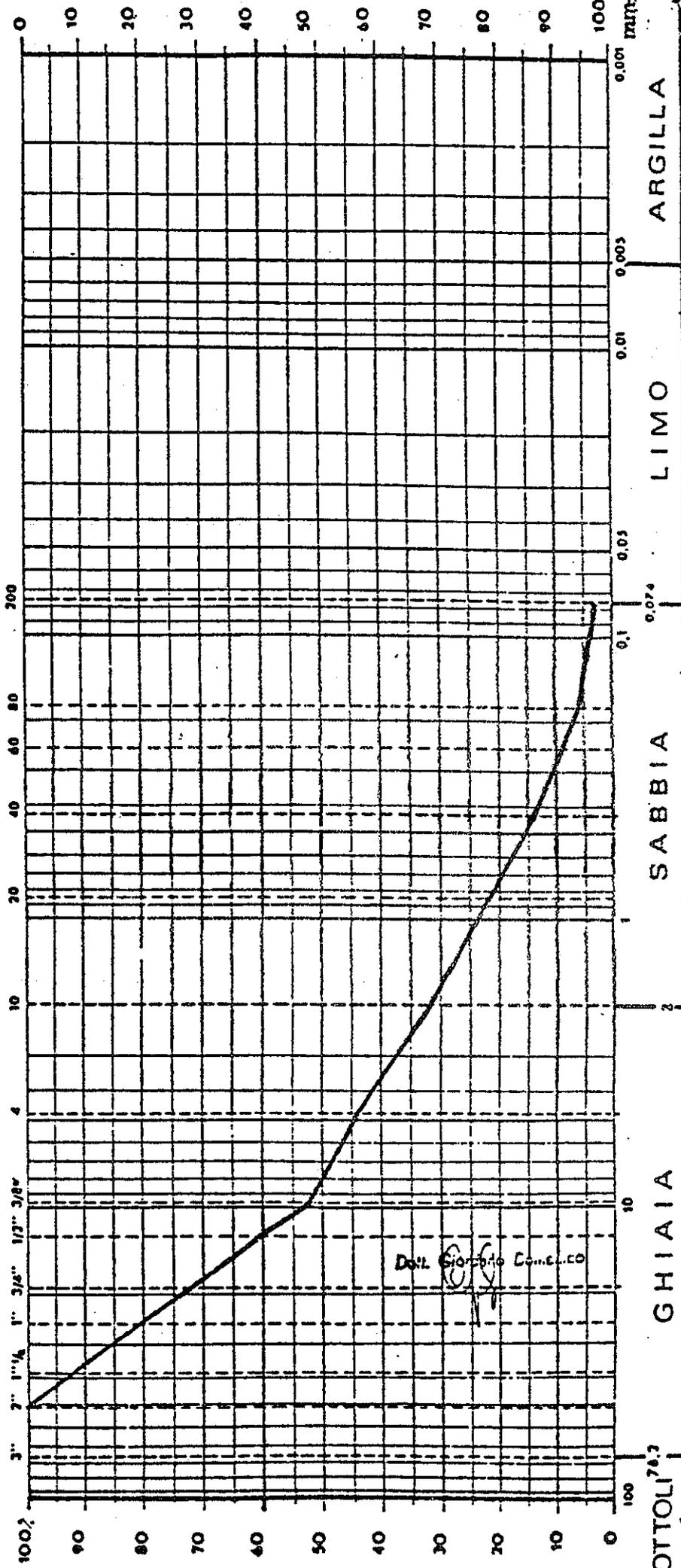
Setacci U. S. Standard

3" 1 1/4" 1" 3/4" 1/2" 3/8"

200 100 50 0

0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100

TRATTAMENTO



Dot. Giorgio Conelli

ANALISI GRANULOMETRICA

Cliente appaltante Imp. Capra Prova N° 2 Data 7/6/82
 Località prelievo Luserna S. Giovanni Campione N° A Prelievo 3/6/82
 Prof. mt. 1,40 Sond. 4
 Terreno analizzato gr. 330
 Classificazione terreno Sabbia deb. limosa Operatore Tissoni

ASTM SIEVE N°	Apertura della maglia in m/m	Peso inerte trattenuto in gr.	% parziali dei trattenuti	% totale dei trattenuti	% totale del passante
3"	76.2				
2"	50.8				
1 1/2"	38.1				
1"	25.4				
3/4"	19.1				
1/2"	12.7				
3/8"	9.52				
4	4.76				100,000
10	2.00	42,44	12,86	12,86	87,14
20	0.85	136,32	41,31	54,17	45,83
40	0.425	80,39	24,36	78,53	21,47
75	0.25	7,89	2,39	80,92	19,08
100	0.15				
200	0.075				
Residuo	—	62,96	19,08	100,00	=====

UTE: Contenuto d'acqua naturale all'atto del prelievo : $w = 4,29\%$

Peso specifico apparente : $\gamma_{app} = 1,97 \text{ t/m}^3$

Limiti liquido e plastico : NON POSSIBILI.

SONDAGGI E PROVE LUMINOMETRICHE

STUDIO E LABORATORIO

VIA NAZIONALE, 51/5 - 10099 NONE - TEL. (011) 080.45.88

RIFERIMENTO

I.A.C.P. - Luserna S. Giovanni

CAMPIONE N° A

SONDAGGIO - CAVA

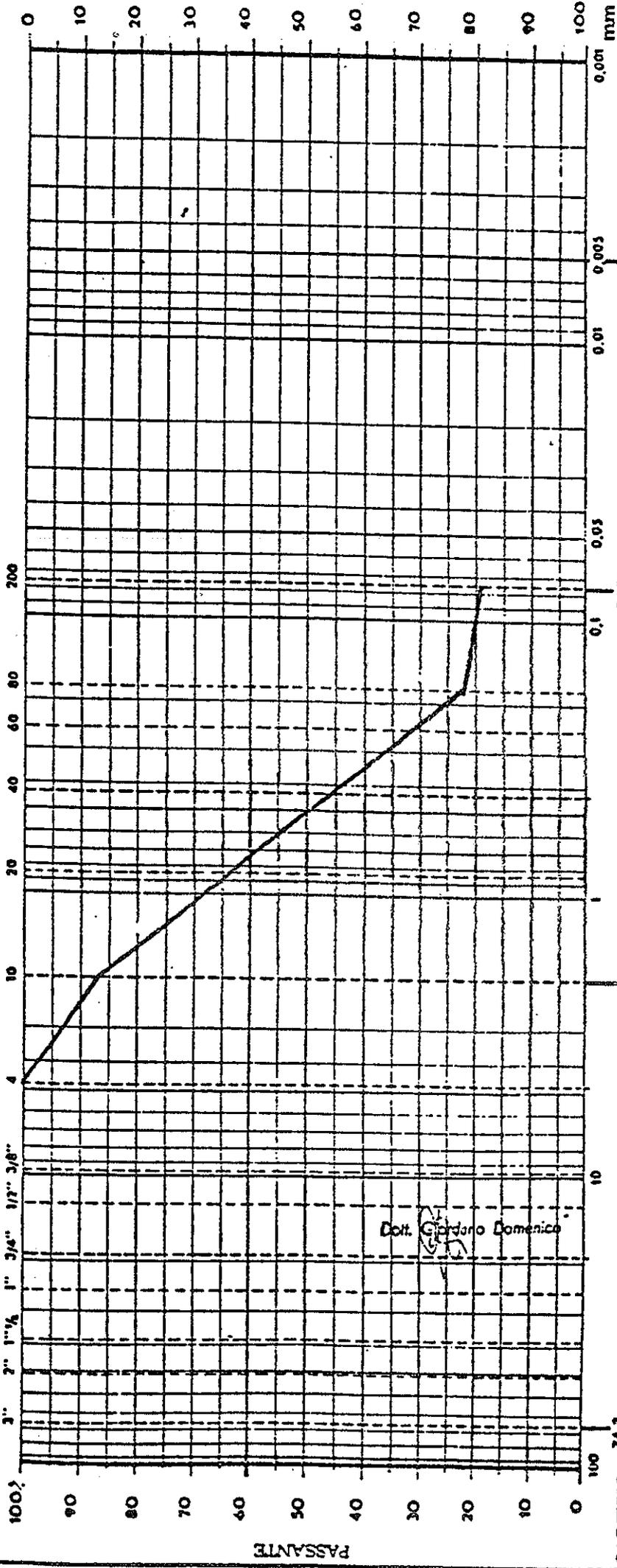
4

PROFONDITA m 1,40

ANALISI GRANULOMETRICA CURVA CUMULATIVA

Setacci U. S. Standard

3" 2" 1 1/4" 1" 3/4" 1/2" 3/8"



Dott. Giorgio Domenico

COTTOLI 76,3

GIORDANO Dr. DOMENICO

GEOLOGIA - GEOFISICA - GEOTECNICA - GEOCHIMICA
SONDAGGI E PROVE PENETROMETRICHE

STUDIO E LABORATORIO:

VIA STAZIONE S1/M - 10060 NONIC - TEL. (011) 096.42.244

Laboratorio Terra

16

ANALISI GRANULOMETRICA

Ente appellante Imp. Capra Prova N° 3 Data 7/6/82
 Località prelievo Luserna S. Gioavanni Campione N° B Prelievo 3/6/82
 Prof. mt. 2,50 Sond. 4
 Terreno analizzato gr. 4180
 Classificazione terreno Ghiaia con sabbia Operatore Tissoni

ASTM ciaccio N°	Apertura delle maglie in m/m	Peso inerte trattenuto in gr.	% parziali dei trattenuti	% totale dei trattenuti	% totale del passante
3°	76.2				100,00
2°	50.8	83,60	2,00	2,00	98,00
1° 1/2	38.1	58,52	1,40	3,40	96,60
1°	25.4	318,93	7,63	11,03	88,97
3/4°	19.1	415,49	9,94	20,97	79,03
1/2°	12.7	377,45	9,03	30,00	70,00
3/8°	9.52	349,03	8,35	38,35	61,65
4	4.76	791,69	18,94	57,29	42,71
10	2.00	755,34	18,07	75,36	24,64
40	0.42	318,43	7,63	82,99	17,01
80	0.177	260,83	6,24	89,23	10,77
200	0.074	118,29	2,83	92,06	7,94
fondo	—	331,90	7,94	100,00	=====

NOTE: Contenuto d'acqua naturale all'atto del prelievo : $w = 4,51 \%$
 Peso specifico apparente : $\gamma_{sat} = 187 \text{ t/m}^3$
 Limiti liquido e plastico / NON POSSIBILI

Dott. Giordano Domenico

GIORDANO DR. DOMENICO
 INGEGNERIA - GEOMETRIA - GEOTECHNICA - GEOCHEMICA
 SONDAGGI E PROVA PENETROMETRICA

STUDIO E LABORATORIO,
 VIA PIETAZIONE, 51/A - 10040 NONÈ - TEL. (011) 988.45.86

RIFERIMENTO

I.A.C.P. - Luserna S. Giovanni

DATA 7/6/82

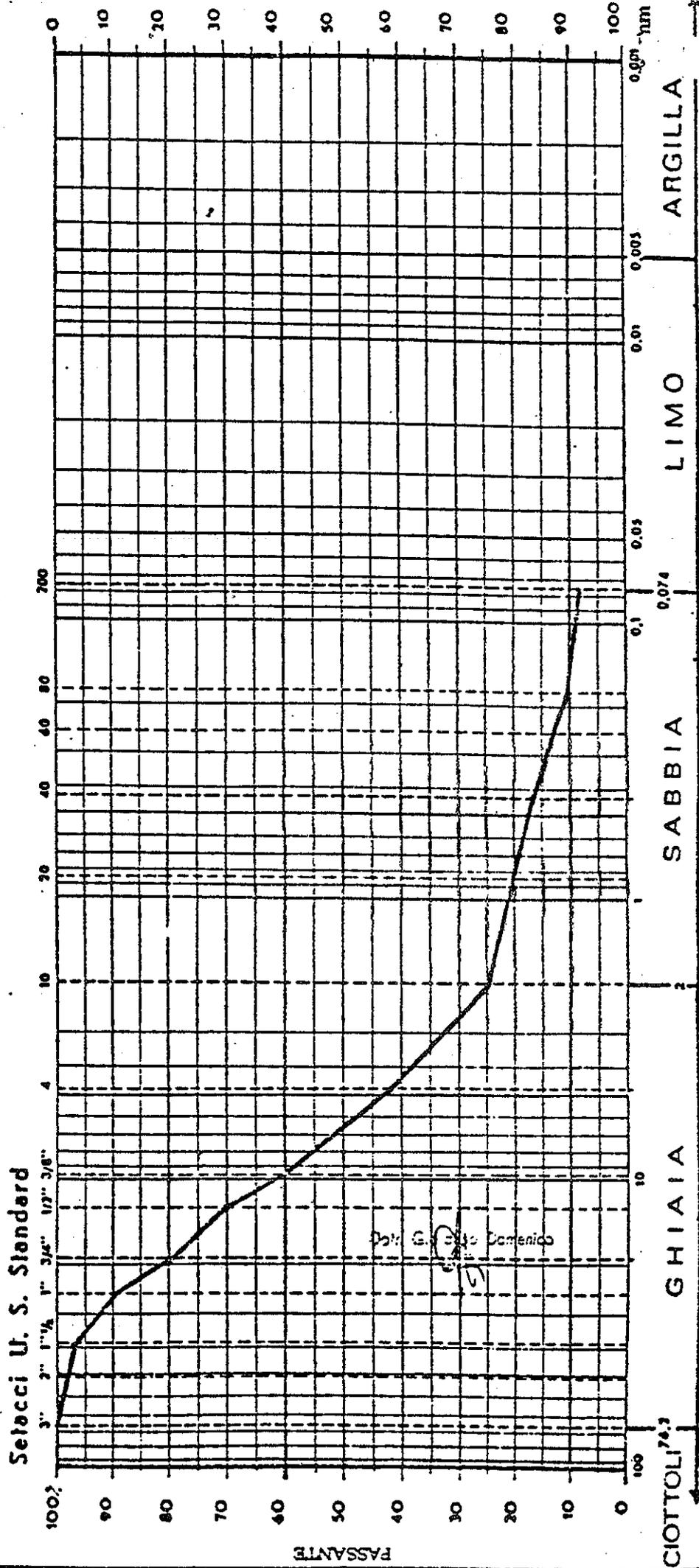
L'ANALISTA Tissoni

SONDAGGIO - CAVA

4

PROFONDITA m 2,50

ANALISI GRANULOMETRICA
 CURVA CUMULATIVA



Dr. G. Dr. Domenico

CIOTTOLI 75.0
 GHIAIA
 SABBIA
 LIMO
 ARGILLA

ING. GIUSEPPE PIOVANO

STUDIO DI INGEGNERIA MINERARIA, GEOLOGIA E PROSPEZIONE

10131 TORINO - VIA VILLA DELLA REGINA, 1 - TEL. 830.665

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

INDAGINE IDROGEOLOGICA

RELAZIONE N° 366

TORINO, 25 SETTEMBRE 1979

SONDAGGI GEOELETTRICI

Mediante l'impiego di nostre opportune apparecchiature abbiamo eseguito il giorno 19 Giugno 1979 una serie di sondaggi geofisici nei punti più significativi dell'area, al fine di quantificare le ipotesi emerse dallo studio geologico e dall'analisi della geoidrologia.

I sondaggi sono stati eseguiti adottando la metodologia di misura del quadripolo di Schlumberger, con apparecchiatura in corrente continua, e interpretando le misure con l'ausilio di abachi di curve precalcolate e, successivamente in seconda approssimazione, mediante opportuni nostri programmi di calcolo su nostro elaboratore.

Sono stati eseguiti 7 sondaggi in sponda sinistra del Pellice nella zona compresa tra le località Airali e Praiafero (vedi planimetria); questa zona si colloca al centro della vallata e quindi nell'area morfologicamente più interessante ed è inoltre vicina ad una delle principali condotte dell'acquedotto municipale; tale zona risulta inoltre ubicata direttamente a valle della confluenza del T. Angrogna.

Tutti i sondaggi eseguiti hanno avuto una profondità d'indagine superiore al centinaio di metri.

Tutti i sondaggi hanno presentato stratigrafie analoghe che si diversificano solo per le caratteristiche di potenza e composizione granulometrica del primo strato.

La successione di terreni che si riscontra in tutte le prospezioni risulta così composta. (vedi sez. geofisica): un primo strato superficiale, con potenza variabile da 0 a 10-m a seconda dei punti, caratterizzato da valori di resistività elettrica apparente superiori sempre a 700 ohm m ;

una seguente successione di terreni, che si approfondi scono 40+60 m a seconda dei punti, con valori di resi stività decrescenti da 700 ohm m fino a valori infério ri a 200 ohm m ;

oltre i 40+60 m di profondità seguono terreni con resi stività elettrica apparente superiore ai 250 ohm m .

Il primo strato è interpretabile come un complesso di terreni alluvionali molto recenti a grana grossolana (ghiaie e ciottoli anche di notevoli dimensioni).

0-10 m

Il secondo gruppo di livelli può essere interpretato come una successione di strati ghiaioso-sabbiosi , sab biosi e limoso-sabbiosi.

↓
40-60

L'ultimo strato risulta verosimilmente composto da li velli alluvionali acora ghiaioso-sabbioso-ciottolosi, eventualmente cementati, che sfumano nel basamento roc cioso posto presumibilmente ad una quota di un centina io di metri inferiore al piano campagna.

COMUNE DI LUSERIA S. GIOVANNI

PLANIMETRIA

SCALA 1:3000

Data

MO

1° str

2° str

3° str

4° str

5° str

6° str

1000

9

8

7

6

5

4

3

2

1000

9

8

7

6

5

4

3

2

1000

9

8

7

6

5

4

3

2

1000

9

8

7

6

5

4

3

2

1000

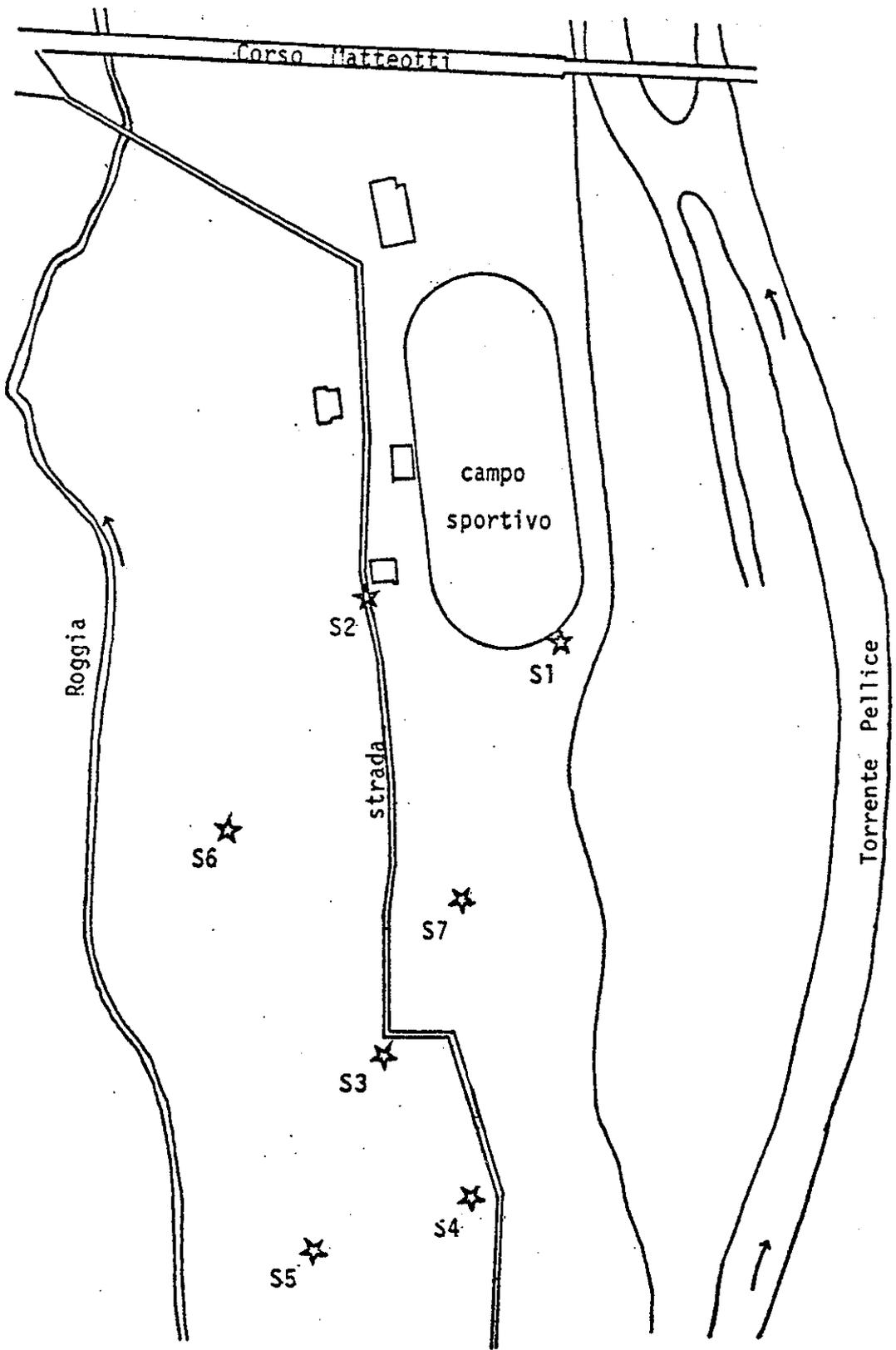
9

8

7

6

5



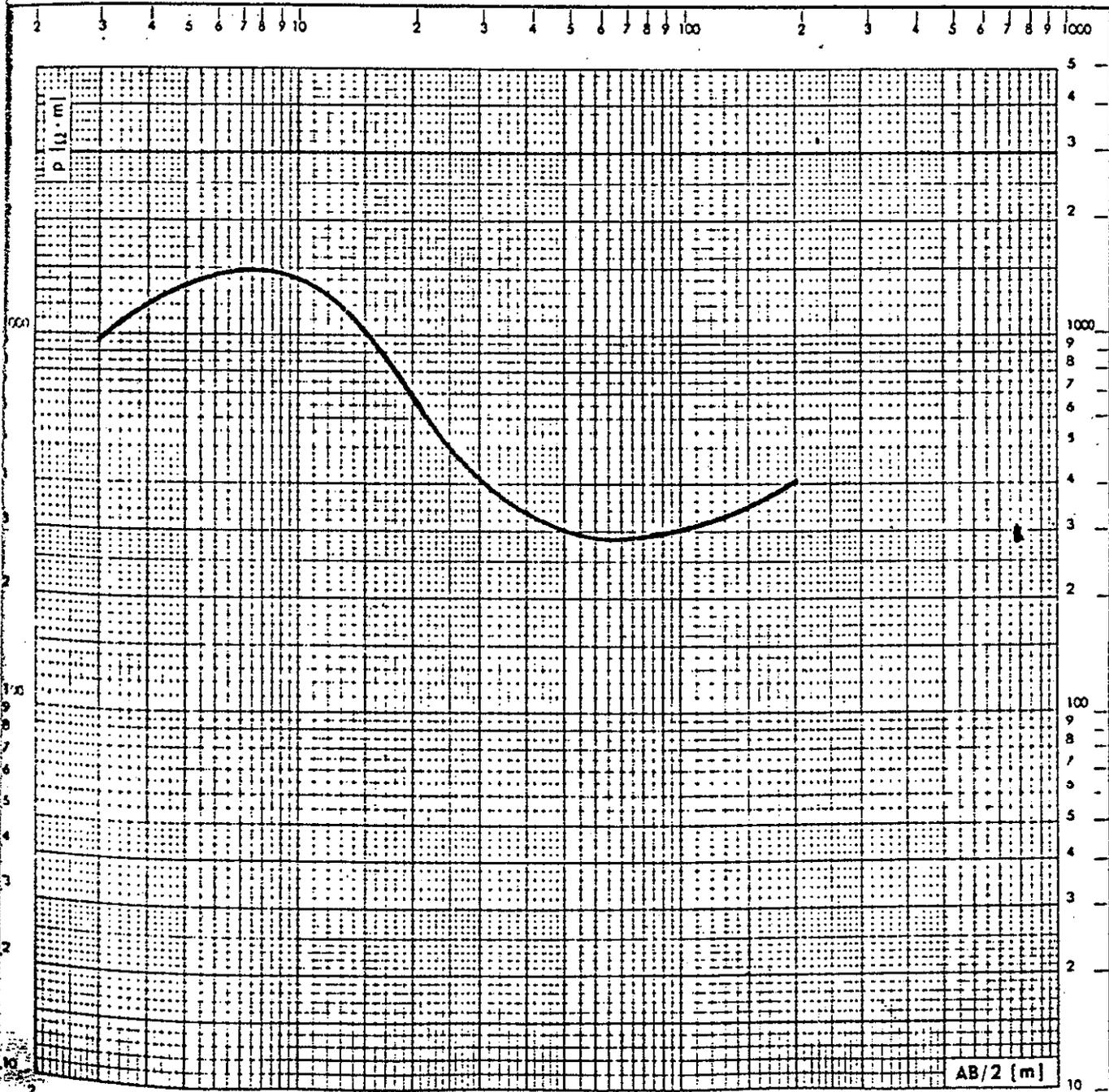
★ = sondaggio geoelettrico

SONDAGGIO GEOELETRICO

Date 19/6/79 località Comune di Luserna San Giovanni profilo n. 2

MODELLO STRATIGRAFICO

	<u>potenza (E)</u>	<u>resistività (ρ)</u>	<u>litologie</u>
1° stratomΩ·m
2° stratomΩ·m
3° stratomΩ·m
4° stratomΩ·m
5° stratomΩ·m
5° stratomΩ·m

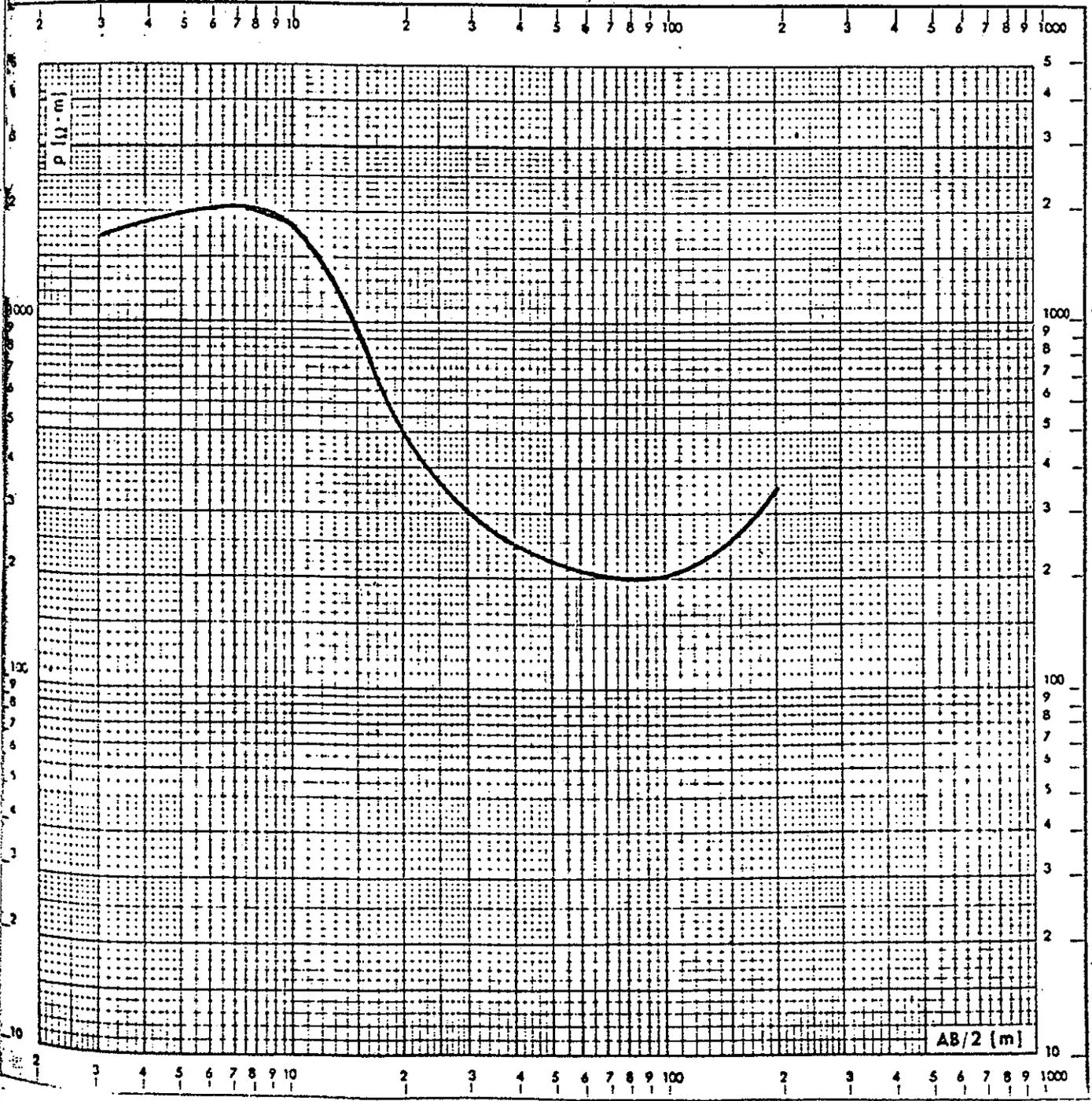


SONDAGGIO GEOELETRICO

Date 19/6/79 località Comune di Luserna San Giovanni profilo n. 4

MODELLO STRATIGRAFICO

	potenza (E)	resistività (ρ)	litologia
1° strato m Ω·m
2° strato m Ω·m
3° strato m Ω·m
4° strato m Ω·m
5° strato m Ω·m
6° strato m Ω·m

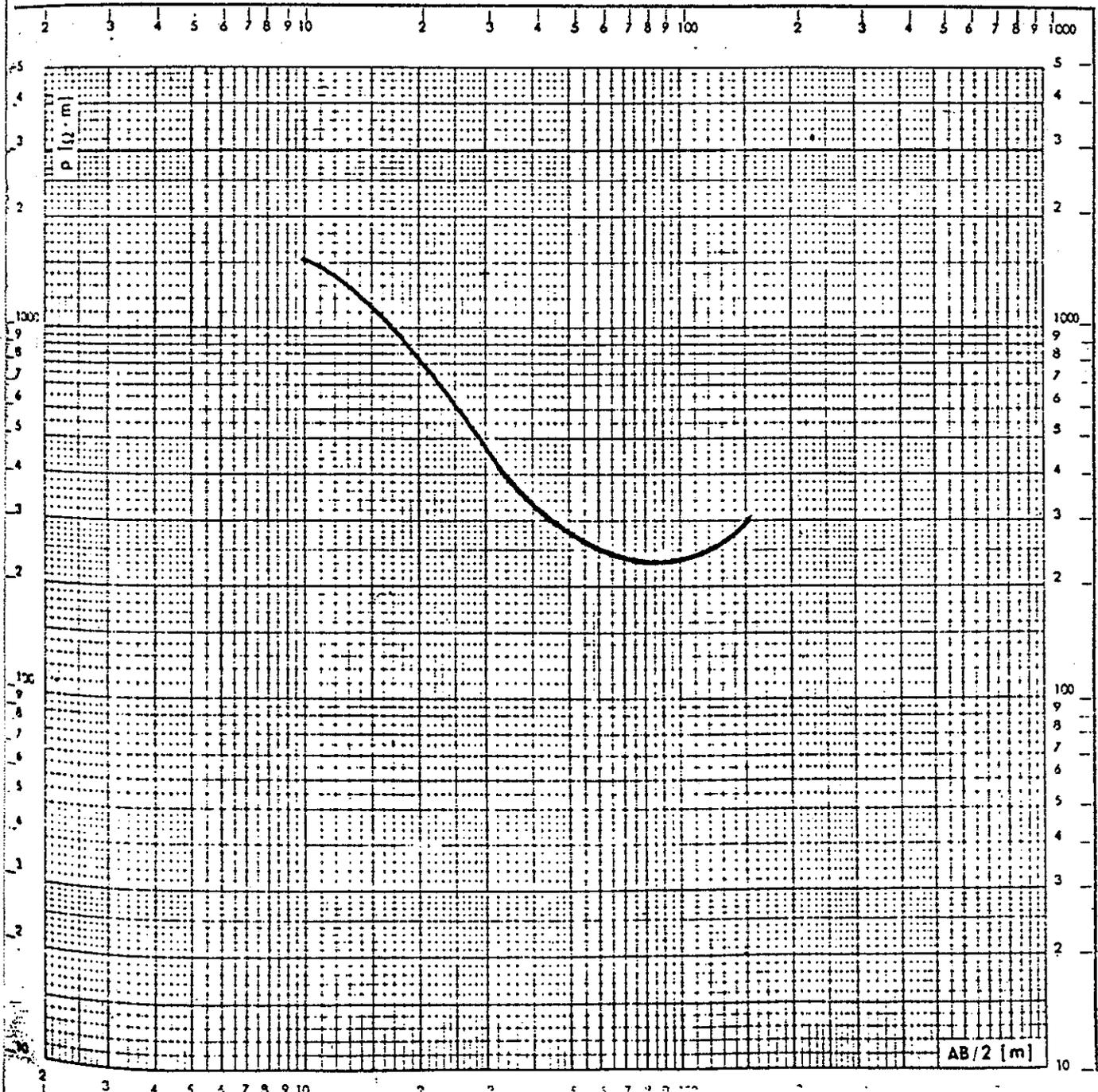


SONDAGGIO GEOELETRICO

Date 26/6/79 località Comune di Luserna San Giovanni profilo n. 7

MODELLO STRATIGRAFICO

	potenza (E)	resistività (ρ)	litologia
1° strato m $\Omega \cdot m$
2° strato m $\Omega \cdot m$
3° strato m $\Omega \cdot m$
4° strato m $\Omega \cdot m$
5° strato m $\Omega \cdot m$
6° strato m $\Omega \cdot m$



Reinaudo Ozeste

TRIVELLAZIONI PICCOLO E GRANDE DIAMETRO

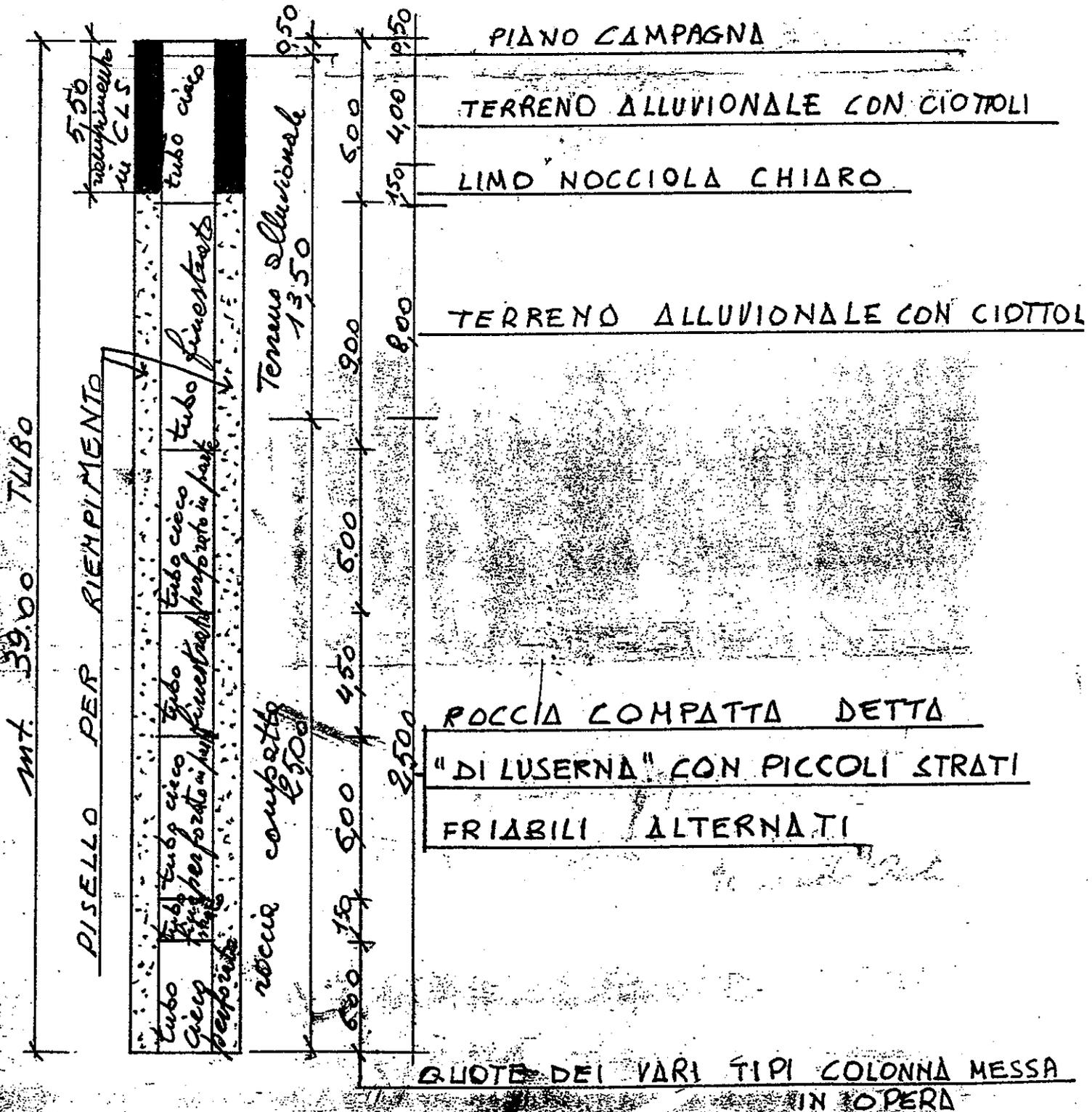
Barge, 10-12-80

Via Az. Moschetti, 70
Tel. (0175) 926630

12032 BARGE (CN)

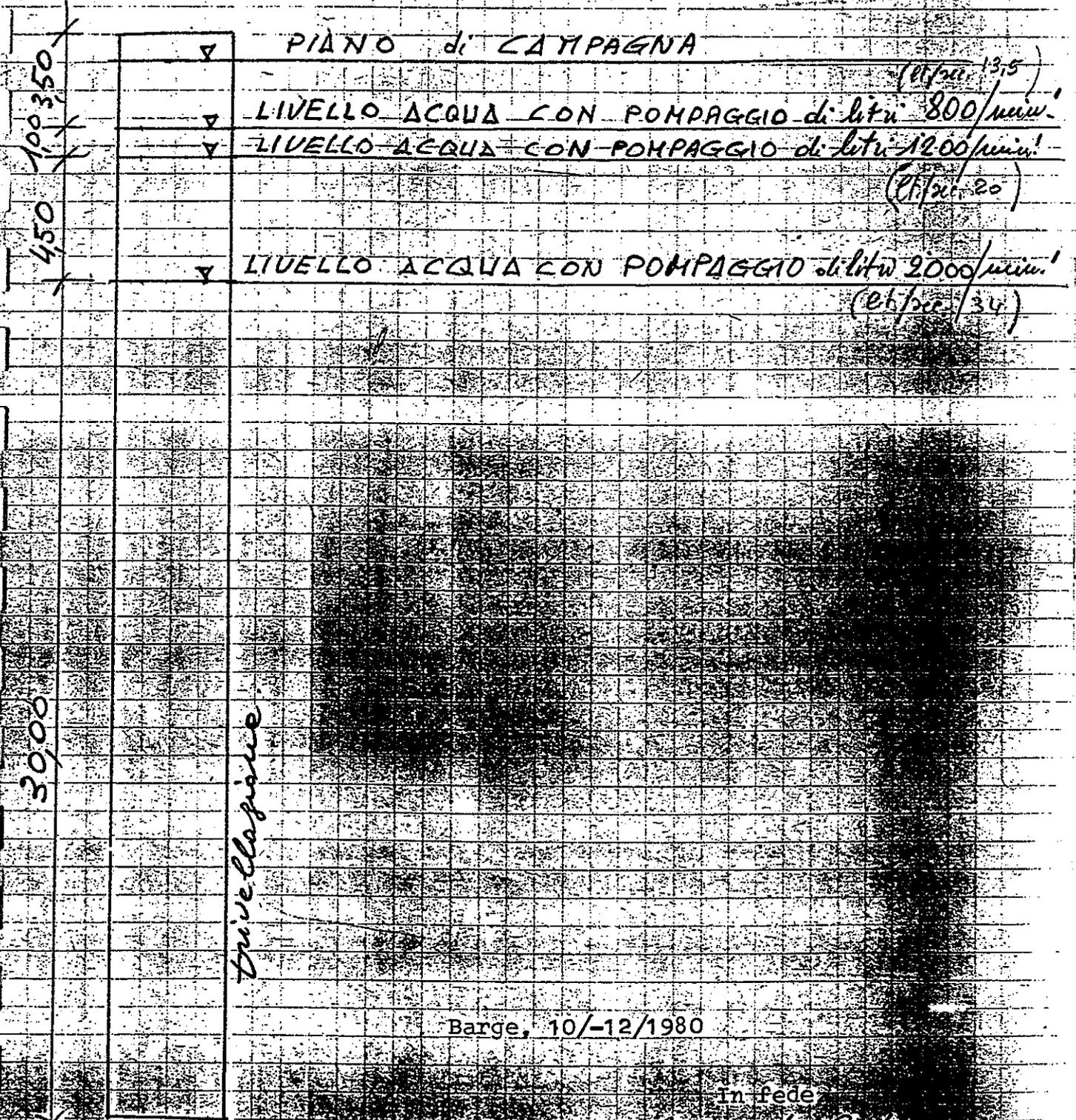
SPETT.LE COMUNE di
LUSERNA S. GIOVANNI

STRATIGRAFIA DEL POZZO "LOCALITA' BERSAGLIO"



SPLURGO POZZO e PROVA PORTATA

POMPAGGIO ORE 50



trivella piana

Barge, 10/-12/1980

In fede
Bernardo Costa



Via Giovanni Agnelli, 71 - 10022 Camagnola (To)
Tel. (011) 977.19.04 (4 linee ca.) Fax (011) 977.18.89

Committente	Comune di Luserna San Giovanni	
Cantiera	Loc. Magistrorum	
Località	Luserna San Giovanni (TO)	
Perforazione iniziata il	04/11/1997	Terminata il
Dep. cassette	magazzino comunale	Scala
		1:100

SONDAGGIO	FOGLIO
1	1
Il compilatore	
dott. M. Lavezzo	

profondità dal p.c. (m)	potenza dello strato	sezione stratigrafica	descrizione litologica	livello stab. della falda	metodo e diam. di perforazione	diametro rivestimenti	percentuale di carotaggio	RQD (%)	piezometro tipo a tubo aperto	inclinometro	S.P.T.	pocket penetrometer	pocket vane test	campioni ind. Shelby	campioni rimaneggiati	permeabilità (cm/s)
1.10	1.10		Terreno vegetale con frammenti e clasti rocciosi (max. 13-15 cm) in matrice limoso sabbiosa, moderatamente addensati, colore bruno rossastro.													
2.00	0.90		Blocchi e clasti rocciosi (max. 25-30 cm) in sabbia limosa addensata, colore nocciola grigiastro.													
4.50	2.50		Clasti e frammenti rocciosi (max. 10-15 cm) in sabbia da debolmente limosa a limosa (la matrice fine aumenta con la profondità), da addensati a molto addensati, colore nocciola.													
5.60	1.10		Clasti e frammenti rocciosi (max. 7-8 cm) in limo sabbioso, elevato grado di alterazione e di ossidazione con clasti talora sfatti, colore rosso bruno - ocraceo.													
9.00	3.40		Gneiss e/o micascisto assai alterato e sfatto, sovente anche argillificato, in cui non è sempre riconoscibile l'originaria tessitura, da moderatamente consistente a consistente, colore da grigio nocciola a grigio scuro.	falda assente	rotazione con carotaggio continuo diam. 101 - 131 mm sempl.	127 mm	100 %									
10.80	1.80		Gneiss minuto sovente alterato con intercalazioni decimetriche anche sfatte, colore grigio.				70 - 80 %									
12.20	1.40		Prasinite e/o gneiss prasinitico, buon grado di alterazione con passate anche sfatte, colore verde - blu scuro.													
15.00	2.80		Gneiss minuto e/o micascisto, discreta alterazione, intensa fratturazione, con livelli anche sfatti, colore grigio con sfumature nocciola.		rotazione con carotaggio continuo diam. 101 mm NT2 - 112 e/o diamante											

La quota di inizio foro corrisponde al piano di campagna.

Perdita dell'acqua di perforazione al di sotto di 9.00 da p.c.



Via Giovanni Agnelli, 71 - 10022 Camagnola (To)
Tel. (011) 972.19.04 (4 linee r.a.) Fax (011) 977.18.89

Committente	Comune di Lusema San Giovanni		
Cantiere	Loc. Magistrorum		
Località	Lusema San Giovanni (TO)		
Perforazione iniziata il	07/11/1997	Terminata il	11/11/1997
Dep. cassette	magazzino comunale		Scala 1:100

SONDAGGIO	FOGLIO
2	1
Il compilatore dott. M. Lavezzo	

profondità dal p.c. (m)	potenza dello strato	sezione stratigrafica	descrizione litologica	livello stab. della falda	metodo e diam. di perforazione	diametro rivestimenti	percentuale di carotaggio	RQD (%)	piezometro tipo a tubo aperto	inclinometro	S.P.T.	pocket penetrometer	pocket vare test	campioni ind. Shelby	campioni rimaneggiati	permeabilità (cm/s)
0.50	0.50		Terrano vegetale sabbioso limoso con clasti frammentati, colore marrone brunastro.													
2.70	2.20		Frammenti eterometrici di roccia alterata e sfatta in sabbia debolmente limosa, discreta ossidazione, moderatamente addensati; presenza di una intercalazione francamente limosa a 1.40-1.70 m; colore da brunastro a nocciola ocracea. Come sopra, addensato, colore nocciola.		rotazione con carotaggio continuo diam. 131 mm sempit.	152 mm										
5.50	2.80		Frammenti e clasti centimetrici completamente alterati e sfatti, spesso argillificati, in matrice limoso sabbiosa; elevato grado di ossidazione, da moderatamente consistente a consistente, colore screziato bruno ocraceo.													
9.00	3.50			5.80												
9.70	0.70		Blocco di gneiss litoide, fratturato.				100 %									
12.50	2.80		Clasti e frammenti eterometrici (max. 15-20 cm) di rocce gneissiche litoide in limo sabbioso consistente, colore nocciola grigiastro.													
13.40	0.90		Come sopra, con discreto grado di alterazione e di ossidazione, matrice limoso argillosa anche abbondante e plastica, colore nocciola con screziature giallo ocr.		carotaggio continuo 101 mm semplice	127 mm										
14.80	1.40		Clasti e frammenti rocciosi di gneiss litoide (15 - 20 cm ca.) in sabbia debolmente limosa, addensata, colore nocciola grigiastro.													
17.80	3.00		Gneiss minuto, elevato grado di alterazione e di fratturazione, con frequenti passate e/o riempimenti di fratture argillose plastiche, colore grigio. A tetto livello (20 cm) ossidato e parzialmente argillificato di colore rosso ocraceo.				10-15									
20.00	2.20		Gneiss minuto litoide con frequenti fratture e/o passate centimetriche alterate e sfatte, colore grigio.				70 - 80 %									
22.00	2.00		Gneiss minuto e/o gneiss prasinitico massiccio, assai fratturato, con frequenti spalmature rossastre di ossidazione. Livello di quarzite con mineralizzazione a calcoprite a 20.70-21.30 m.				0									
24.00	2.00		Gneiss prasinitico massiccio con intercalazioni quarzitiche (22.50-23.20 e 23.90-24.00) con mineralizzazioni a calcoprite, colore grigio scuro e biancastro.				100 %	40-60								

La quota di inizio foro corrisponde al piano di campagna. Perdita dell'acqua di perforazione per l'intera lunghezza fino a 22 m ca.



Via Giovanni Agnelli, 71 - 10022 Camagnola (To)
Tel. (011) 972.19.04 (4 linee r.a.) Fax (011) 977.18.89

Committente **Comune di Luserna San Giovanni**
 Cantiere **Loc. Magistrorum**
 Localita' **Luserna San Giovanni (TO)**
 Perforazione iniziata il **12/11/1997** Terminata il **13/11/1997**
 Dep. cassette **magazzino comunale** Scala **1:100**

SONDAGGIO FOGLIO

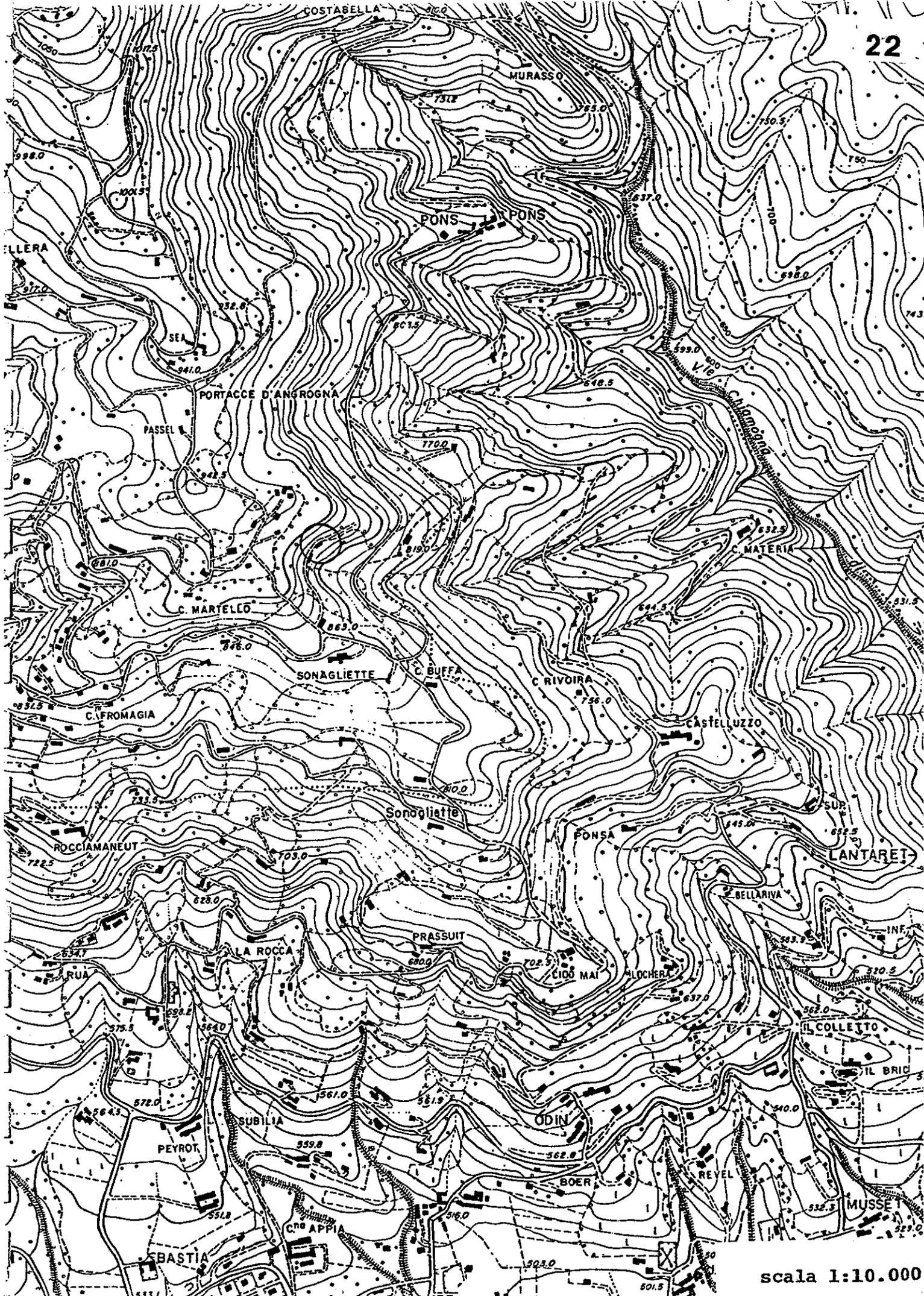
3 1

Il compilatore
dott. M. Lavezzo

profondita' dal p.c. (m)	potenza dello strato	sezione stratigrafica	descrizione litologica	livello stab. della falda	metodo e diam. di perforazione	diametro rivestimenti	percentuale di caraggio	RQD (%)	piezometro tipo a tubo aperto	inclinometro	S.P.T.	pocket penetrometer	pocket vane test	campioni ind. Shelby	campioni rimaneggiati	permeabilita' (cm/s)
0.50	0.50		Terreno vegetale limoso sabbioso con clasti rocciosi eterometrici, colore marrone.													
1.00	1.00		Clasti e frammenti rocciosi di sabbia debolmente limosa, colore grigio.													
1.50	1.20		Sabbia debolmente limosa con sporadici clasti rocciosi centimetrici, colore nocciola fino a 2.30 m, poi grigio.													
2.70	0.90		Blocco di gneiss litoide.													
3.80	1.20		Frammenti e clasti rocciosi in limo sabbioso, elevato grado di alterazione e di ossidazione, colore marrone grigiastro.			152 mm										
4.80	3.60		Blocchi (max. 60 cm) e clasti eterometrici litoidei (gneiss con subordinate ofioliti) in sabbia limosa, colore grigio.													
8.40	1.40		Argilla sabbiosa con scaglie e frammenti lapidei (micascisto?) completamente alterati, elevata ossidazione, molto consistente, colore rosso bruno.	8.10	rotazione con caraggio continuo diam. 131 - 101 mm sempl.											
9.80	0.80		Come sopra, con clasti rocciosi di maggiori dimensioni argillificati in cui è ancora riconoscibile l'originaria tessitura gneissica, poco consistente, colore nocciola grigiastro.			127 mm										
10.60	2.30		Come sopra, completamente argillificato, poco consistente, colore nocciola ocreo.				100 %									
13.50	4.50		Come sopra, con passate in cui si riconosce la tessitura rocciosa gneissica, completamente argillificato, da poco a moderatamente consistente, colore grigio biancastro con sfumature nocciola (soprattutto da 15.00 a 17.20 m) e frequenti laminazioni brunastre.													
18.00	1.50		Idem, più consistente, colore grigio brunastro.													
19.50	0.70		Gneiss litoide alterato ed ossidato, di consistenza quasi lapidea, colore grigio brunastro con fratture ossidate e/o con patine argillose rossicce.													
20.20	2.00		Gneiss minuto litoide, massiccio, colore grigio.		caraggio continuo 101 mm NT2 vidi e/o diamante			50								
22.20	1.80		Gneiss minuto litoide, fratturato con passate anche sfatto, ossidato, colore grigio brunastro.					80								
24.00	1.80		Gneiss minuto litoide, fratturato con passate anche sfatto, ossidato, colore grigio brunastro.					40 - 50								

La quota di inizio foro corrisponde al piano di campagna.

Perdita dell'acqua di perforazione fino a ca. 10 m da p.c.



ANALISI GRANULOMETRICA

Committente Parrocchia Sacro Cuore - Luserna S. G. **Prova N°** 1
Località Angrogna - borg. Sonagliette **Campione N°** 1
Classificazione Sondaggio
Profondità (m) - 1.5 dal p.c.
Terreno analizzato (gr) 1000 **Data prelievo**

Setaccio N°	Apertura delle maglie in mm	Peso terreno trattenuto in gr	% parziali dei trattenuti	% totale dei trattenuti	% totale dei passanti
2"	50.8	-	-	-	-
1 1/2"	38.1	-	-	-	-
1"	25.4	22,00	2,20	2,20	97,80
1/2"	12.7	25,50	2,55	4,75	95,25
1/4"	6.35	43,00	4,30	9,05	90,95
4	4.76	26,00	2,60	11,65	88,35
10	2.00	-	-	-	-
20	0.84	126,00	12,60	24,25	75,75
40	0.42	60,50	6,05	30,30	69,70
60	0.25	51,25	5,13	35,43	64,58
80	0.17	19,00	1,90	37,33	62,68
200	0.074	99,00	9,90	47,23	52,78
Fondo	-	527,75	52,78	100,00	0,00

NOTE

Data 22.06.1992

STUDIO SERTE

Dott. Geol. EUGENIO ZANELLA
n. 1384 Ordine Nazionale Geologi

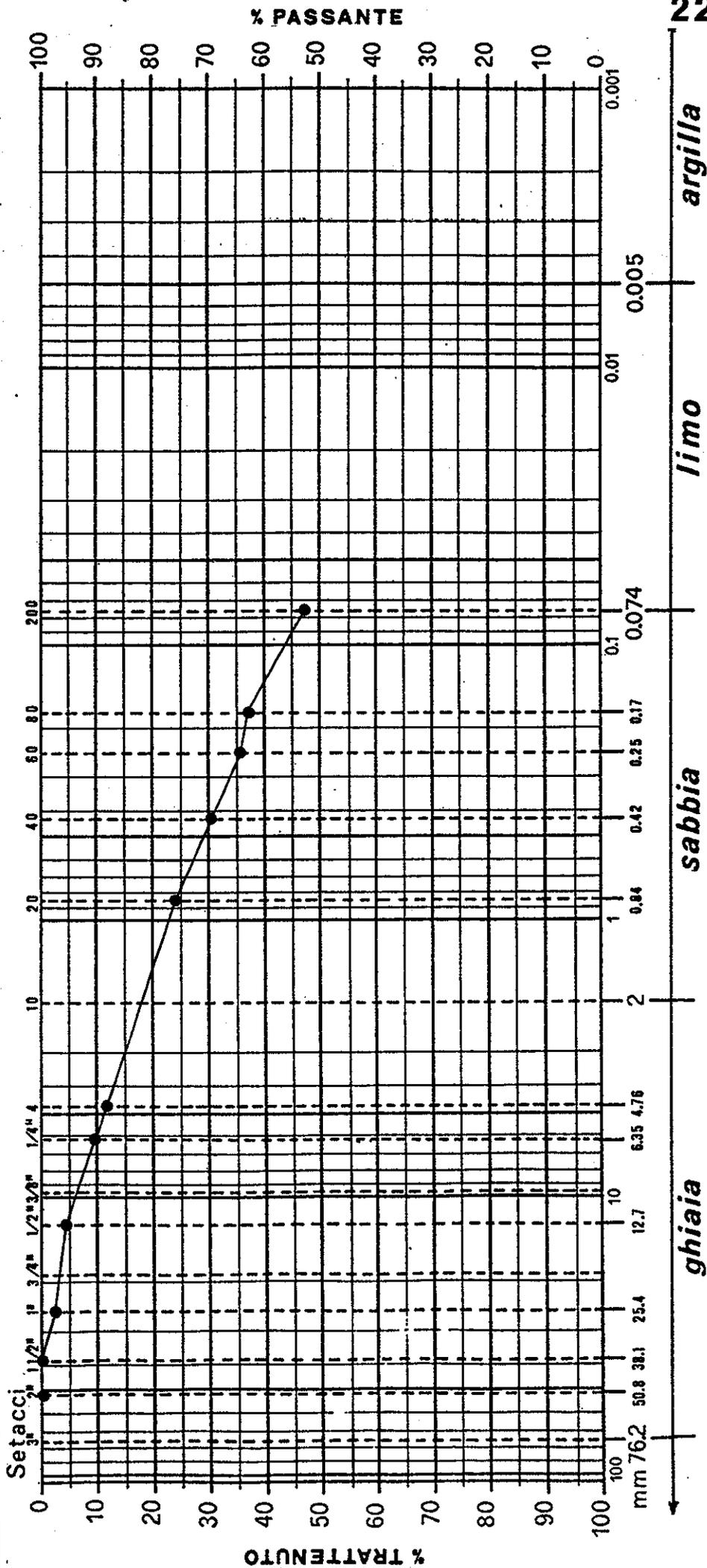
STUDIO SERTE
ZANELLA DR. EUGENIO
 Via Monte Grappa, 33
 10064 PINEROLO

Riferimento: Parrocchia Sacro Cuore Luserna
 ANGROGNA - loc. Sonagliette

Classificazione: _____

Analisi n. 1 **Data** 22 giugno 1992

ANALISI GRANULOMETRICA
 CURVA CUMULATIVA



Allegato 5
Carta geomorfologica
Scala 1 : 2.500

LEGENDA

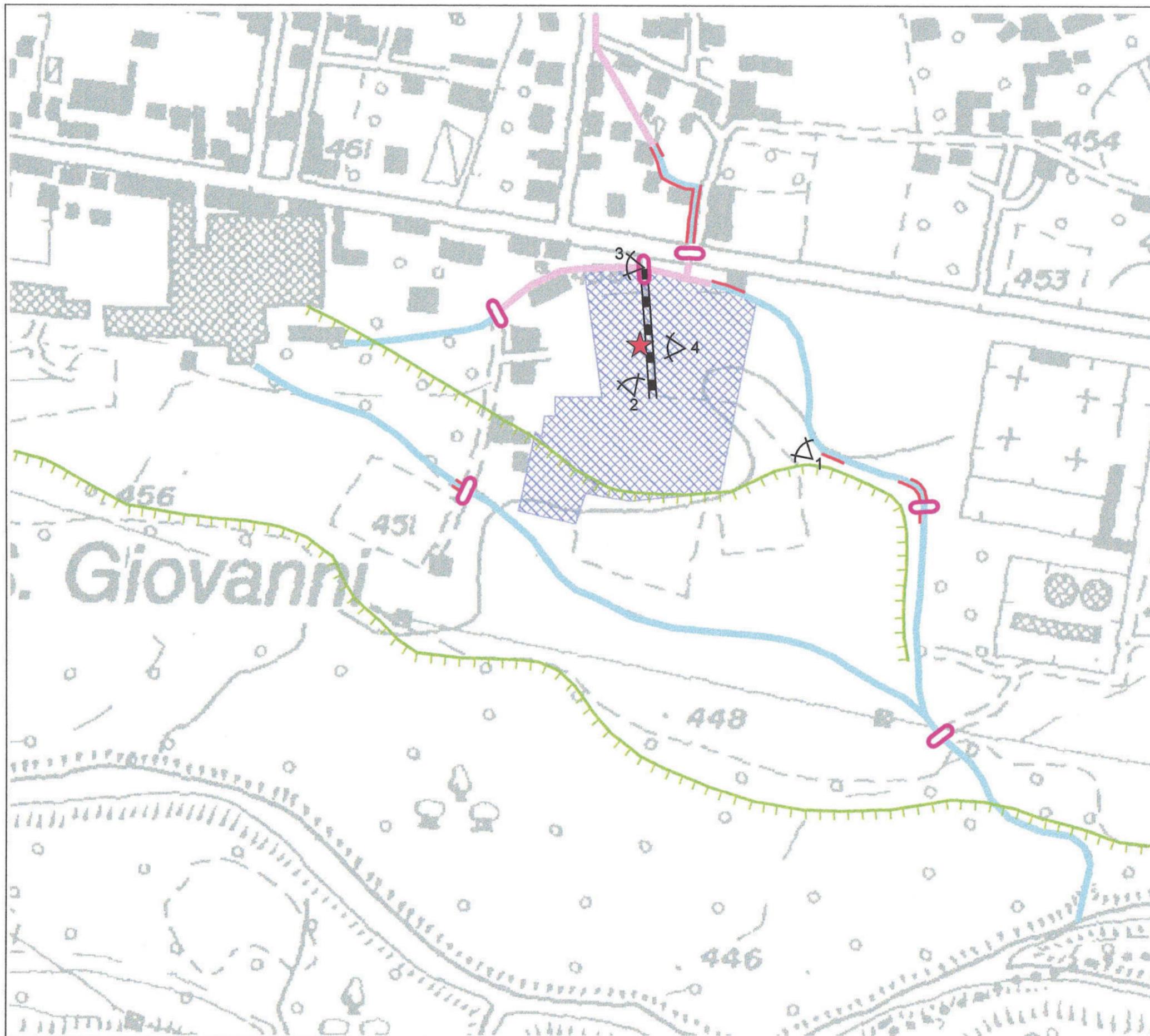
-  Orlo di terrazzo fluvio-torrentizio
 Reticolo idrografico monore

OPERE IDRAULICHE

-  Difesa longitudinale
 Canalizzazione
 Attraversamento

ELEMENTI ANTROPICI

-  Strada sterrata in rilevato
 Sondaggio geognostico
4  Riprese fotografiche
 AREA OGGETTO D'INTERVENTO





Committente	Proprietà Turina		SONDAGGIO	FOGLIO
Cantiere	PEC area C 29		S1	1/1
Località	Luserna San Giovanni			
Data Inizio	17/02/2004	Data Fine	23/02/2004	
Quota (p.c.)				

Profondità	Potenza	Scala 1:100	Stratigrafia	Descrizione	Falda	Perforazione	Rivestimento	% Carotaggio	RQD	Piezometro	Inclinometro	Prove S.P.T.	Campioni		
1.20	1.20	1		<p>Terreno naturale costituito da limo sabbioso di colore marrone bruno scuro.</p> <p>Ghiaia eterometrica in matrice limoso sabbiosa di colore grigio chiaro. Clasti da angolari a subarrotondati.</p> <p>Sabbia con ghiaia eterometrica e ciottoli (diam. max 15-20 cm) ossidati di colore bruno rossiccio. Presenza di clasti parzialmente alterati.</p> <p>Limo e sabbia medio fine di colore marrone giallastro. Alla quota di 4.00 m livello decimetrico di torba grigio nerastra.</p> <p>Sabbia grossolana e ghiaia eterometrica con abbondanti ciottoli e piccoli trovanti. Colore da grigio a nocciola.</p> <p>Sabbia a tratti debolmente limosa con ghiaia minuta e sporadici piccoli ciottoli. Colore marrone.</p> <p>Ghiaia ciottolosa con scarsa matrice sabbiosa di colore grigio. Ciottoli arrotondati.</p> <p>Limi a tratti argillosi di colore marrone rossiccio con ciottoli cristallini completamente alterati ed argillificati.</p>	 2.30	101		85				1.00			
2.00	0.80	2				1.00								1-2-5	
3.80	1.80	3				3.20								12-R	
5.20	1.40	4				4.60								8-13-19	4.70 C1 5.00
11.00	5.80	5						127							
13.50	2.50	6													
14.20	0.70	7													
15.00	0.80	8													
		9													
		10													
		11													
		12													
		13													
		14													
		15													

Allegato 1

Ubicazione pozzetti esplorativi

Comune di Luserna S. Giovanni
Foglio XI

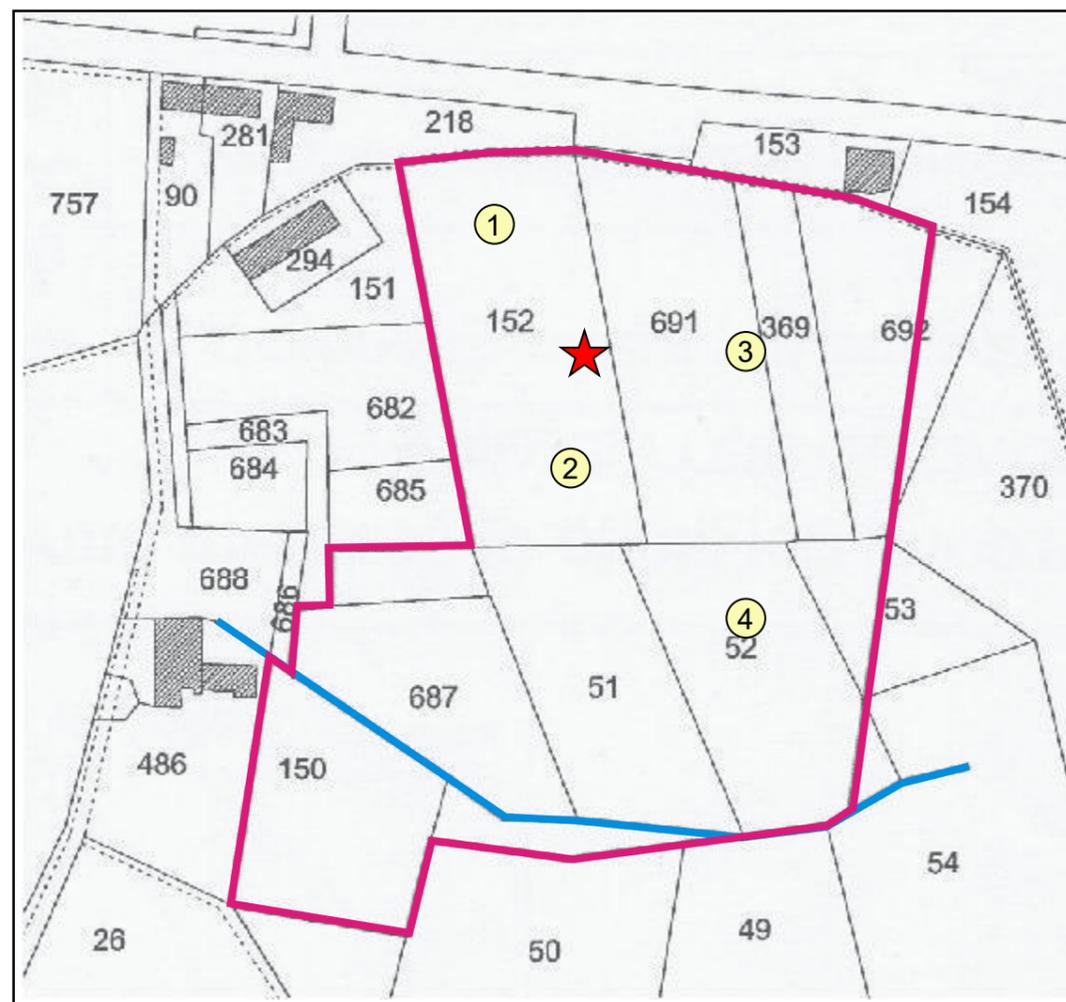
Scala 1:1500

LEGENDA

④ Pozzetti esplorativi
(18 settembre 2006).

— Orlo di terrazzo

★ Sondaggio a carotaggio
continuo (febbraio 2004).



EXAMINA

EXAMINA s.a.s.
di Ugo Dela Pierre & C.
L.go Dora Colletta 113/10 - 10153
Torino
tel e fax 011/2475839

LIMITI DI ATTERBERG	
Committente:	COMUNE DI LUSERNA S. GIOVANNI
Norme di riferimento	CNR-UNI 10014 ASTM D 427-83, D 4318-84, D 4943-89
Cantiere:	P.E.C. AREA C29
Località:	LUSERNA S. GIOVANNI
Sondaggio:	1
Profondità (m):	4,70-5,00
Campione:	1
Data:	26/02/04

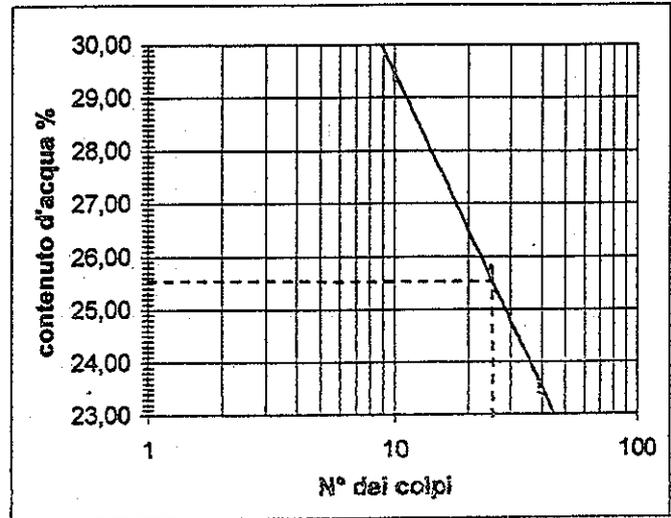
LIMO E SABBIA

limite liquido

colpi	10	25	39
tenitore n°	V10	PT7	CB1
so lordo umido g	10,16	9,86	14,44
so lordo secco g	8,36	8,30	12,12
so acqua g	1,80	1,56	2,32
a contenitore g	2,24	2,23	2,25
so netto secco g	6,12	6,07	9,87
tenuto acqua %	29,41	25,70	23,51

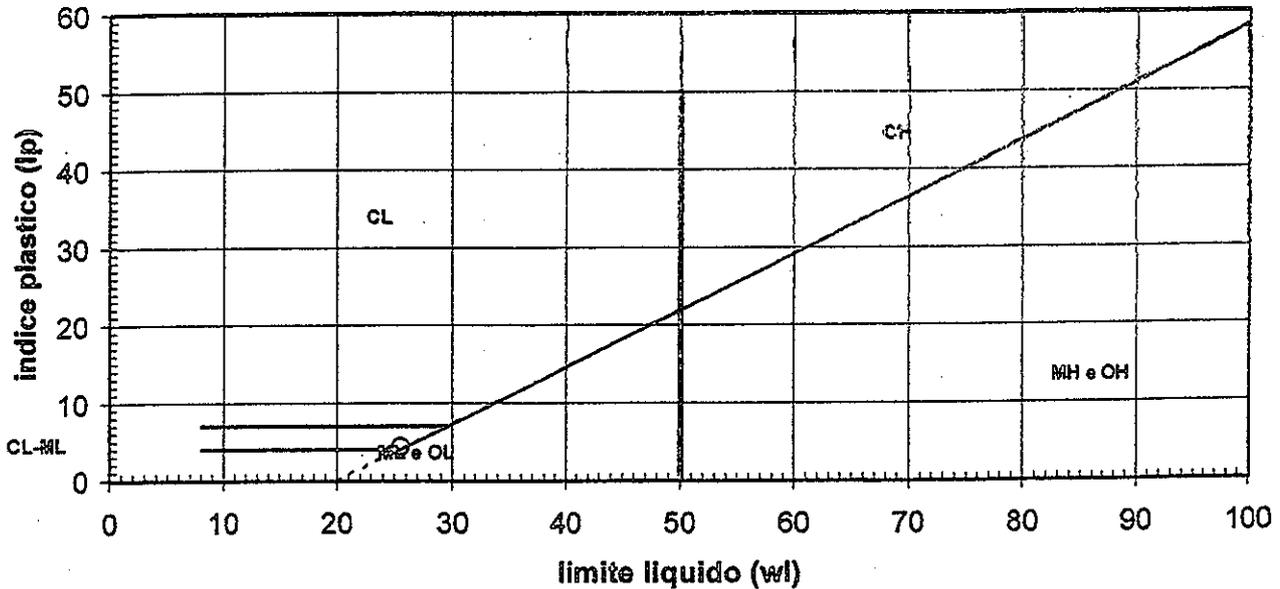
limite plastico

	O	N
tenitore n°		
so lordo umido g	5,31	6,92
so lordo secco g	4,77	6,12
so acqua g	0,54	0,80
a contenitore g	2,22	2,37
so netto secco g	2,55	3,75
tenuto acqua %	21,18	21,33



%	wl	wp	lp
	25,55	21,25	4,30

Carta di Plasticità



Il tecnico di laboratorio
dott. S. Santoro

Il responsabile
dott. geol. Ugo Dela Pierre

EXAMINA

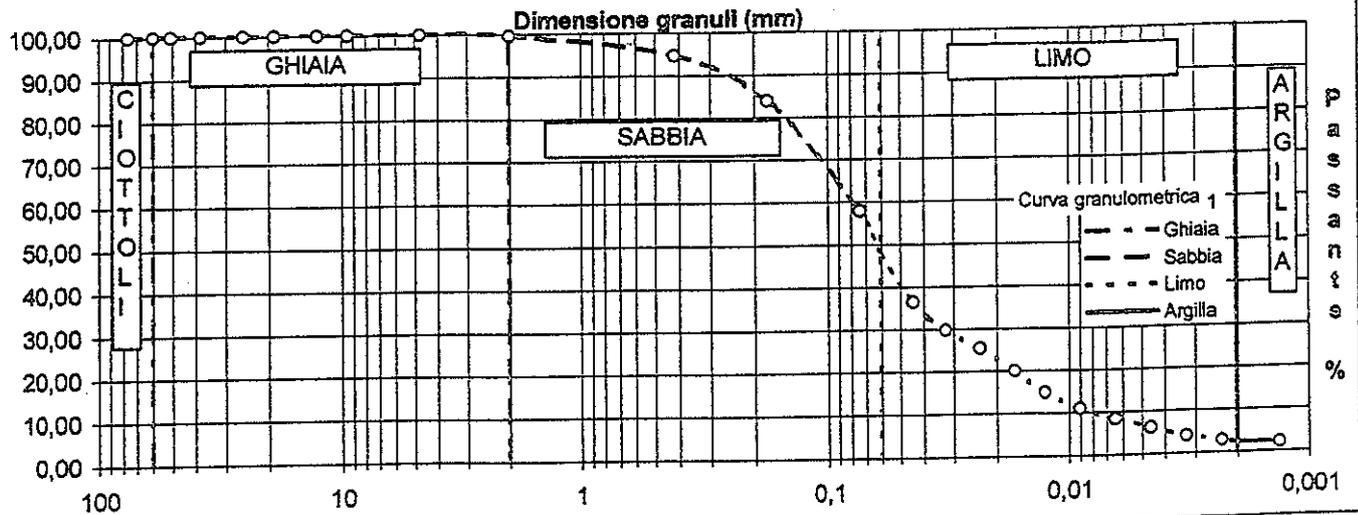
EXAMINA s.a.s.
di Ugo Dela Pierre & C.
L.go Dora Colletta 113/10 - 10153
Torino
tel e fax 011/2475839

ANALISI GRANULOMETRICA	
Committente:	COMUNE DI LUSERNA S. GIOVANNI
Norme di riferimento:	ASTM D 2217
Cantiere:	P.E.C. AREA C29
Località:	LUSERNA S. GIOVANNI (TO)
Sondaggio:	1 Campione: 1
Profondità (m):	4,70-5,00 Data: 26/02/04

I.G.I. 1990):			LIMO E SABBIA		(USCS):	(CNR/UNI10006):	Indice
MIT 1931)			analisi con setacci		terreno analizzato (g):		Frazioni:
Setaccio nr.	Apertura maglie (mm)	Peso inerte trattenuto (g)	Parziali Trattenuti (%)	Totale Trattenuti (%)	Totale Passante (%)	(A.G.I.): Ghiaia (%) = 0,38 Sabbia (%) = 41,76 Limo (%) = 55,09 Argilla (%) = 2,77	
3"	76,200	0,00	0,00	0,00	100,00	Note:	
2"	50,800	0,00	0,00	0,00	100,00		
1 1/2"	38,200	0,00	0,00	0,00	100,00		
1"	25,400	0,00	0,00	0,00	100,00		
3/4"	19,050	0,00	0,00	0,00	100,00		
1/2"	12,700	0,00	0,00	0,00	100,00		
3/8"	9,525	0,00	0,00	0,00	100,00		
4	4,760	0,00	0,00	0,00	100,00		
10	2,000	0,76	0,38	0,38	99,62		
40	0,425	9,87	4,94	5,32	94,69		
80	0,177	21,66	10,83	16,15	83,86		
200	0,074	51,99	26,00	42,14	57,86		
fondo	-	115,72	57,86	100,00	-		

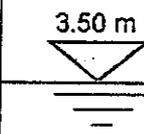
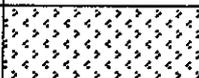
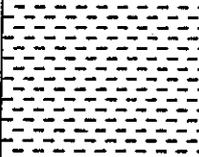
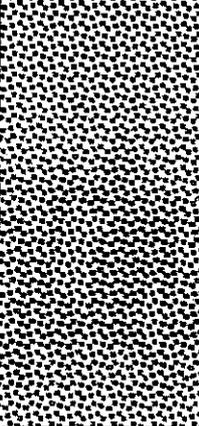
analisi con aerometro		Peso campione secco (g) = P _{sp}		Peso specifico della parte < 0,074 mm = γ _s	
		40,00		2,68	
dispersivo:		125 cc soluzione al 4% di sodio esametafosfato e carbonato di sodio		Peso specifico del liquido = γ _l	
				1,00	
				costante K = $\frac{100 \cdot \gamma_s}{P_{sp} \cdot \gamma_l - \gamma_l}$	
				3,99	

tempo	temp. °C	R	R+Cm	R'=R+Ct	Hr (mm)	diam (mm)	%pass. parz.	%pass. totale
0,5	18,80	1,0231	23,600	20,800	98,540	0,0599	82,95	48,00
1	18,80	1,0181	18,600	15,800	110,040	0,0448	63,01	36,46
2	18,80	1,0152	15,700	12,900	116,710	0,0326	51,45	29,77
4	18,80	1,0133	13,800	11,000	121,080	0,0235	43,87	25,38
8	18,80	1,0110	11,500	8,700	126,370	0,0170	34,70	20,08
15	18,80	1,0088	9,300	6,500	131,430	0,0126	25,92	15,00
30	18,80	1,0071	7,600	4,800	135,340	0,0091	19,14	11,08
60	18,80	1,0060	6,500	3,700	137,870	0,0065	14,76	8,54
120	18,80	1,0050	5,500	2,700	140,170	0,0046	10,77	6,23
240	18,80	1,0041	4,600	1,800	142,240	0,0033	7,18	4,15
480	18,80	1,0035	4,000	1,200	143,620	0,0023	4,79	2,77
1440	18,80	1,0032	3,700	0,900	144,310	0,0014	3,59	2,08

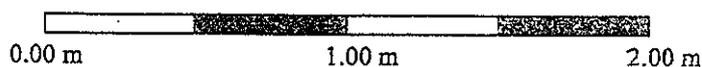


Il tecnico di laboratorio dott. S. Santoro	Il responsabile dott. geol. Ugo Dela Pierre
---	--

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 1

Profondità dal p.c.	Potenza del livello	Profondità della falda	Sezione stratigrafica	Descrizione litologica
0.00 m				
0.50 m	0.50 m	 3.50 m		Terreno agrario limoso-argilloso di colore bruno.
1.60 m	1.10 m			Limi argilloso-sabbiosi di colore nocciola.
4.50 m	2.90 m			Ghiaie e ciottoli "clast supported" in matrice sabbioso-limosa di colore bruno-ocra. \varnothing_{med} clasti = 20 cm \varnothing_{max} clasti = 70 cm

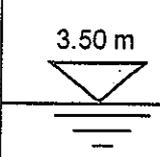
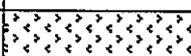
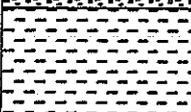
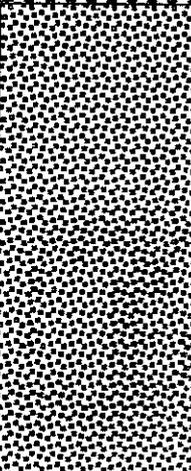
Scala verticale 1:50



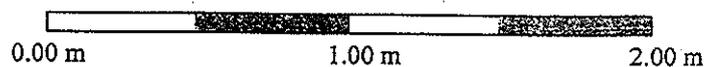
Osservazioni:

Falda: -3,50 m dal p.c.
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 18 settembre 2006
 Terreni distinti a catasto: Foglio 11 - Particella n. 152

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 2

Profondità dal p.c.	Potenza del livello	Profondità della falda	Sezione stratigrafica	Descrizione litologica
0.00 m				
0.30 m	0.30 m	 3.50 m		Terreno di agrario di colore bruno.
0.70 m	0.40 m			Ghiaie sabbiose di colore nocciola.
1.40 m	0.70 m			Limi sabbiosi di colore bruno nocciola.
4.50 m	3.10 m			Ghiaie e ciottoli "clast supported" in matrice sabbioso-limosa di colore bruno-ocra. \varnothing_{med} clasti = 20 cm \varnothing_{max} clasti = 80 cm

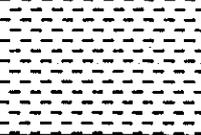
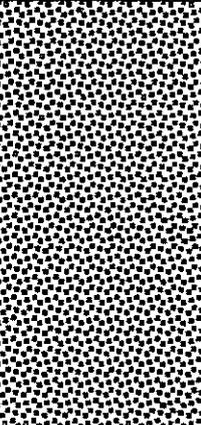
Scala verticale 1:50



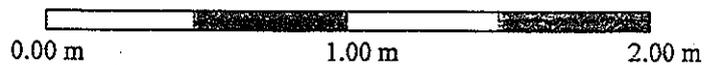
Osservazioni:

Falda: -3,50 m dal p.c.
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 18 settembre 2006
 Terreni distinti a catasto: Foglio 11 - Particella n. 152

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 3

Profondità dal p.c.	Potenza del livello	Profondità della falda	Sezione stratigrafica	Descrizione litologica
0.00 m				
0.40 m	0.40 m	4.20 m 		Terreno di agrario di colore bruno.
0.60 m	0.20 m			Sabbie grossolane di colore nocciola.
1.50 m	0.90 m			Limi argillosi di colore grigio-nocciola.
4.30 m	2.80 m			Ghiaie e ciottoli "clast supported" in matrice sabbioso-limosa di colore bruno-ocra. \varnothing_{med} clasti = 15 - 20 cm \varnothing_{max} clasti = 140 cm

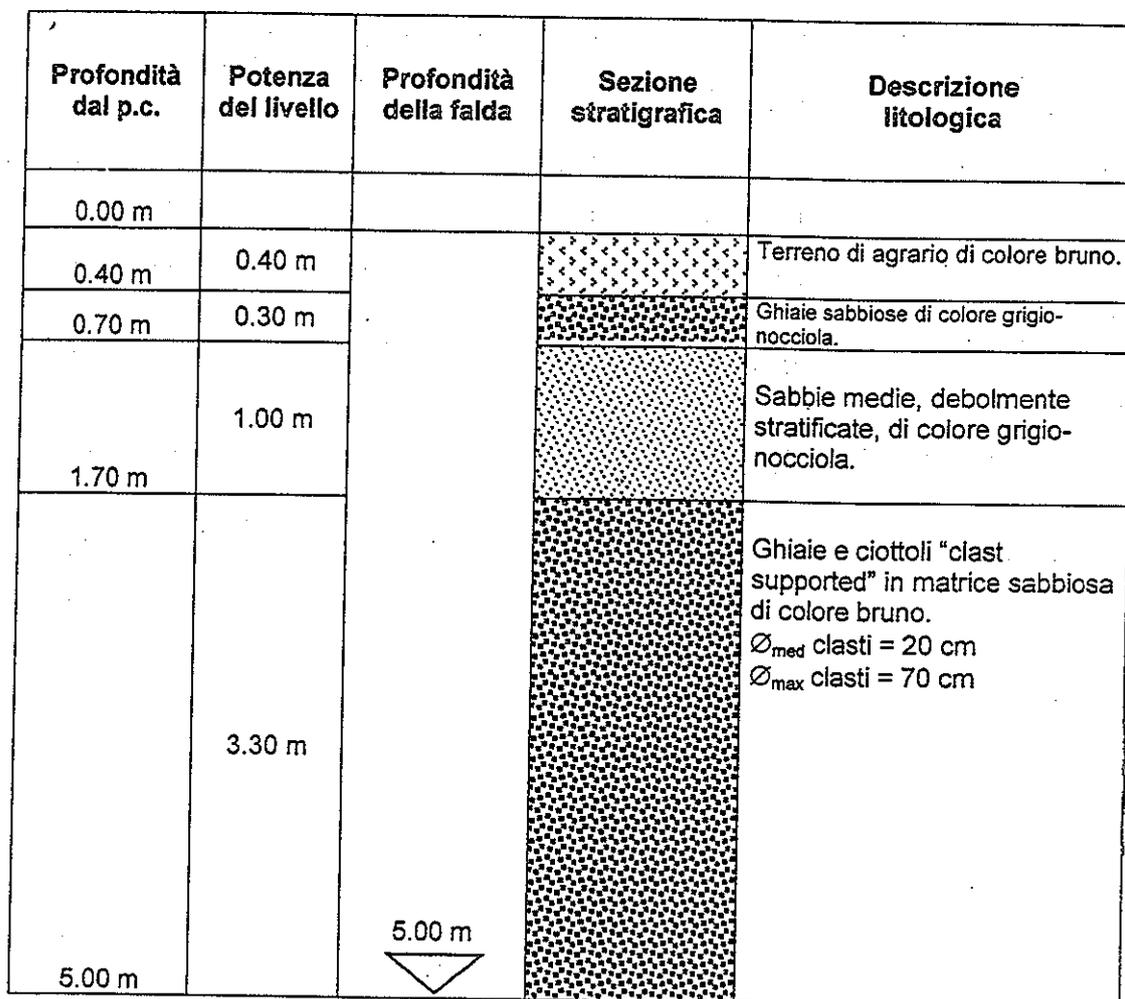
Scala verticale 1:50



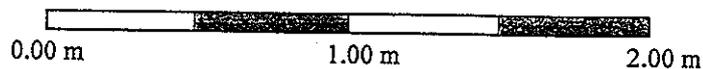
Osservazioni:

Falda: -4,20 m dal p.c.
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 18 settembre 2006
 Terreni distinti a catasto: Foglio 11 - Particella n. 691

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 4



Scala verticale 1:50



Osservazioni:

Falda: -5,00 m dal p.c.
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 18 settembre 2006
 Terreni distinti a catasto: Foglio 11 - Particella n. 52

TAV. III
Planimetria ubicazione
dei punti d'indagine
Estratto di mappa catastale
Comune di Luserna S. Giovanni
Foglio 13
Scala 1:1.500

- LEGENDA
- 3 Pozzetti esplorativi.
 - ★ Sondaggio a carotaggio continuo



Stratigrafia del sondaggio geognostico

Geosier

Committente:

Località: **Luserna S.Giovanni**

Inclinazione foro: **0°**

MCQ 001 Rev. A0
 foglio n.:

Sond.n.: **S1**

Posizione:

Metodo perf. e diam.: **Carotaggio 101**

Quota inizio: **P.C.**

Profondità Strati	Prof. mt	Lavaggi	Tipo Campion.	Profondità Camp.	% Carotaggio	Descrizione terreno	Piezometro	S.P.T.		VANE TEST		PP
								Punta Tipo	h	n. colpi	max	
1.50						Terrano agricolo composto da sabbia moderatamente limosa	13.5					
1.70					Trovante			2.00	27			
2.30					Sabbia con ghiaia e ciottoli				50			
2.60									13.5			
3.00					Trovante							
3.40					Sabbia con ghiaia e ciottoli							
4.60					Ciottoli e trovanti							
					Sabbia moderatamente limosa							
6.50					Ciottoli e trovanti			6.50	32			
6.75					Sabbia grossolana e ghiaia				R			
									2			
									CM			
15.00						Ciottoli e trovanti						
						Fine sondaggio						

LIVELLO FALDA

data	prof.foro	prof.rivest.	livello acqua

1 2 3 Campioni rimaneggiati
 ABC Campioni indisturbati
 S= Shelby D/M=Denison/Masler
 O= Osterberg P= Percussione

Data dal

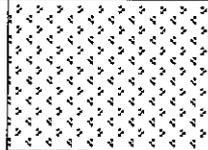
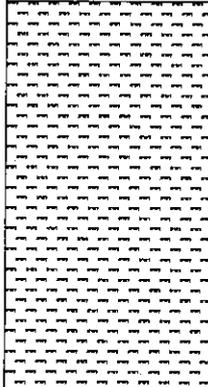
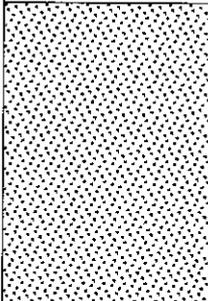
29/10/01

al

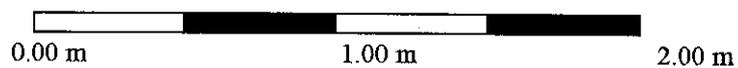
01/11/01

Stratigrafie dei pozzetti esplorativi

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 1

Profondità dal p.c.	Potenza del livello	Profondità della falda	Sezione stratigrafica	Descrizione litologica
0.00 m				
0.50 m	0.50 m			Terreno agrario limoso-argilloso. Colore bruno.
1.80 m	1.30 m			Limo sabbioso mediamente addensato con raro ghiaietto. Colore giallastro.
2.80 m	1.00 m			Sabbie con rari trovanti di dimensioni decimetriche. Colore giallastro

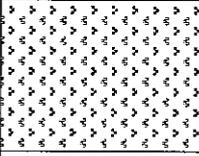
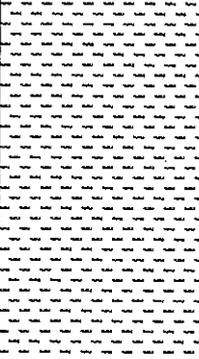
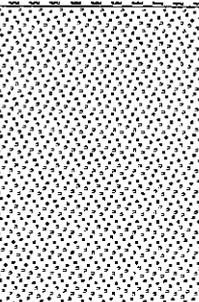
Scala verticale 1:25



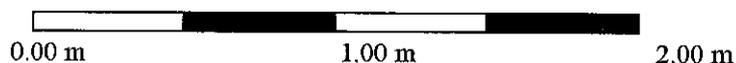
Osservazioni:

Falda: assente
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 30 ottobre 2001
 Terreni distinti a catasto: Foglio 13, particella n°590

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 2

Profondità dal p.c.	Potenza del livello	Profondità della falda	Sezione stratigrafica	Descrizione litologica
0.00 m				
0.50 m	0.50 m			Terreno agrario limoso-argilloso. Colore bruno.
1.70 m	1.20 m			Limo sabbioso mediamente addensato con rari ciottoli. Colore giallastro.
2.70 m	1.00 m			Sabbie con rari trovanti di dimensioni decimetriche e ciottoli. Colore giallastro

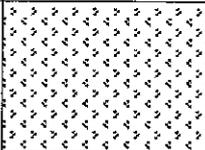
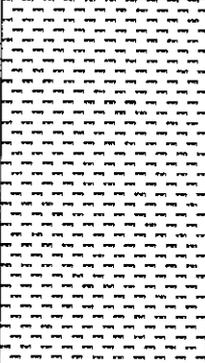
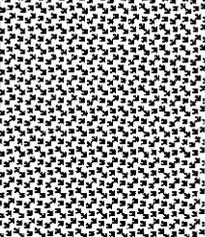
Scala verticale 1:25



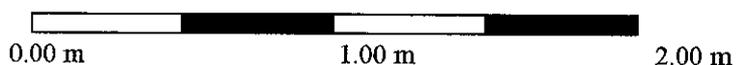
Osservazioni:

Falda: assente
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 30 ottobre 2001
 Terreni distinti a catasto: Foglio 13, particella n°590

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 3

Profondità dal p.c.	Potenza del livello	Profondità della falda	Sezione stratigrafica	Descrizione litologica
0.00 m				
0.50 m	0.50 m			Terreno agrario limoso-argilloso. Colore bruno.
1.70 m	1.20 m			Limo sabbioso mediamente addensato con rari ciottoli. Colore giallastro.
2.50 m	0.80 m			Ghiaia, ciottoli e trovanti in matrice sabbiosa.

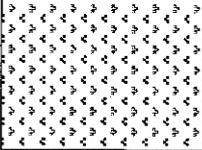
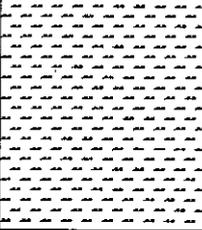
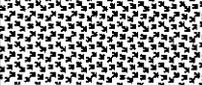
Scala verticale 1:25



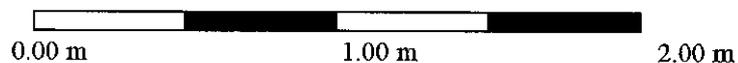
Osservazioni:

Falda: assente
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 30 ottobre 2001
 Terreni distinti a catasto: Foglio 13, particella n°590

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 4

Profondità dal p.c.	Potenza del livello	Profondità della falda	Sezione stratigrafica	Descrizione litologica
0.00 m				
0.50 m	0.50 m			Terreno agrario limoso-argilloso. Colore bruno.
1.30 m	0.80 m			Limo sabbioso mediamente addensato con rari ciottoli. Colore giallastro.
1.60 m	0.30 m			Ghiaia e ciottoli in matrice sabbiosa.

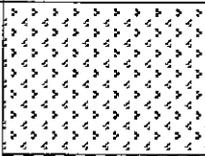
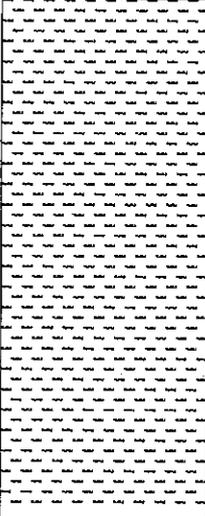
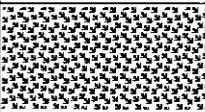
Scala verticale 1:25



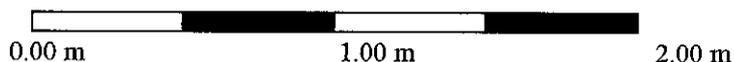
Osservazioni:

Falda: assente
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 30 ottobre 2001
 Terreni distinti a catasto: Foglio 13, particella n°473

SEZIONE STRATIGRAFICA DEL POZZETTO ESPLORATIVO N. 5

Profondità dal p.c.	Potenza del livello	Profondità della falda	Sezione stratigrafica	Descrizione litologica
0.00 m				
0.50 m	0.50 m			Terreno agrario limoso-argilloso. Colore bruno.
2,20 m	1.70 m			Limo sabbioso con raro ghiaietto. Colore giallastro.
2.60 m	0,40 m			Ghiaia ciottoli e trovanti in matrice sabbiosa.

Scala verticale 1:25



Osservazioni:

Falda: assente
 Metodo di scavo: escavatore meccanico a benna rovescia
 Data: 30 ottobre 2001
 Terreni distinti a catasto: Foglio 13, particella n°18

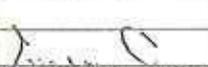
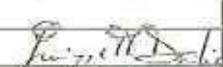
REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI TORINO
 COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

INDAGINI CON METODI GEOFISICI DI TIPO MASW



INDAGINI GEOFISICHE

RAPPORTO INTERPRETATIVO

ELABORATO N°	ALLEGATO N°	CODICE			
1	---	06001-59			
COMMITTENTE Geom. Gianni Piva Via XXV Aprile, 1 10062 - LUSERNA SAN GIOVANNI (TO)			 COMPAGNIA TORINESE MONITORAGGI Srl		
2					
1					
0	NOVEMBRE 2006	Edizione	Ing. A. Roasio	Dott. O. Guizzetti	Dott. M. Ferrari
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



Analisi dei risultati e considerazioni conclusive

I risultati dell'indagine sono riportati nel seguito; oltre a una planimetria con indicazione degli stendimenti (Tav.01), sono state allegate per ognuno di essi le tavole contenenti il sismogramma registrato in fase di misura e i relativi grafici ottenuti dall'elaborazione.

Ciascuna tavola riporta il sismogramma prodotto dai 24 geofoni in fase di acquisizione dati, ossia a seguito dell'attivazione del geofono starter dopo lo sparo della cartuccia, le curve di velocità rapportate alla frequenza ed alla profondità del terreno, una tabella di calcolo del Vs30 ed il valore finale di Vs30.

Analizzando i risultati fin qui ottenuti si evince che esiste una condizione di terreno piuttosto sciolto fino ad una profondità compresa tra 12 e 16m, con velocità piuttosto deboli e inferiori a 300m/s; ciò conferma le informazioni acquisite dalla Committenza riguardo il rinvenimento di materiale tenero fino a 3.5m da piano campagna.

Tra i 12 e i 16m si nota invece un repentino aumento della velocità di propagazione delle onde che corrisponderebbe ad uno strato litologico con un grado di compattazione maggiore, anche se il valore di 434-435m/s non è elevato al punto da far ritenere di essere in presenza di materiale roccioso o similmente addensato.

Confrontando le due tavole dei risultati (Tav 02 e 03) si nota come entrambe restituiscano il medesimo valore di Vs30 a meno di uno scarto di una unità, dove con Vs30 si intende la media pesata delle velocità delle onde negli strati fino a 30m di profondità dal piano di posa dello stendimento.

Prova	Vs30 [m/s]
1139	352
1143	351

In riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 Marzo 2003 e alla successiva Ordinanza n. 3431 del 10 Maggio 2005 il sito in esame si colloca pertanto al limite inferiore della Classe C (al confine con la classe B definita da un intervallo di V_{s30} tra 360 e 800m/s) che fornisce la seguente descrizione di terreno generalmente incontrato:

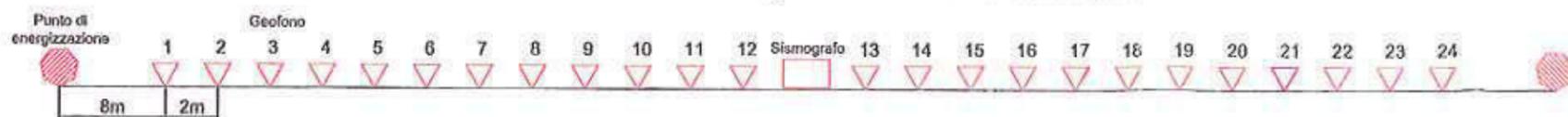
Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate o argille molto consistenti con spessori variabili da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di V_{s30} compresi tra 180 e 360m/s ($15 < NSPT < 50$, $70 < c_u < 250kPa$).



Stendimento	Prova	Ubicazione prova	Prova selezionata
1	D1138	8m da geofono 24	D1139
	D1139	8m da geofono 1	
2	D1142	8m da geofono 1	D1143
	D1143	8m da geofono 24	



Schema della configurazione di uno stendimento



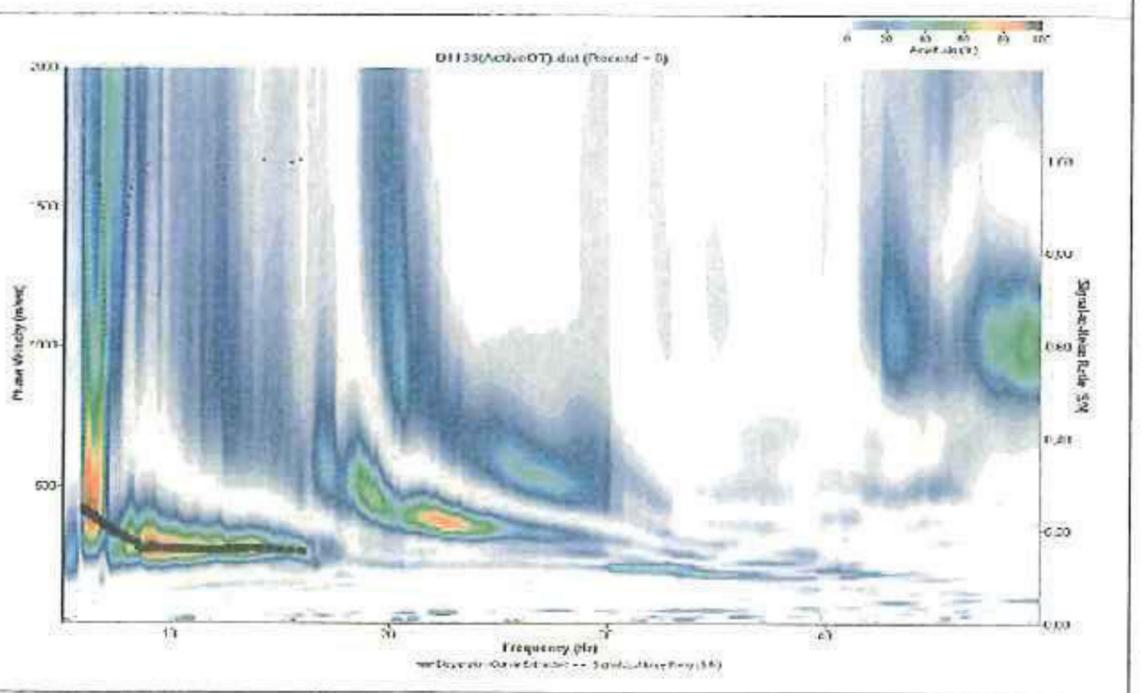
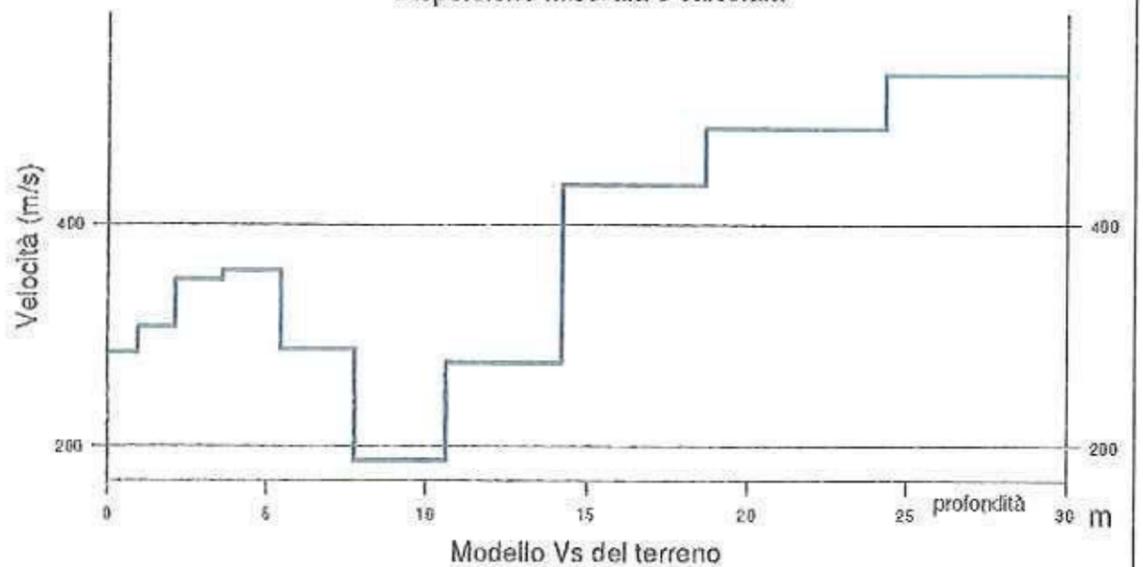
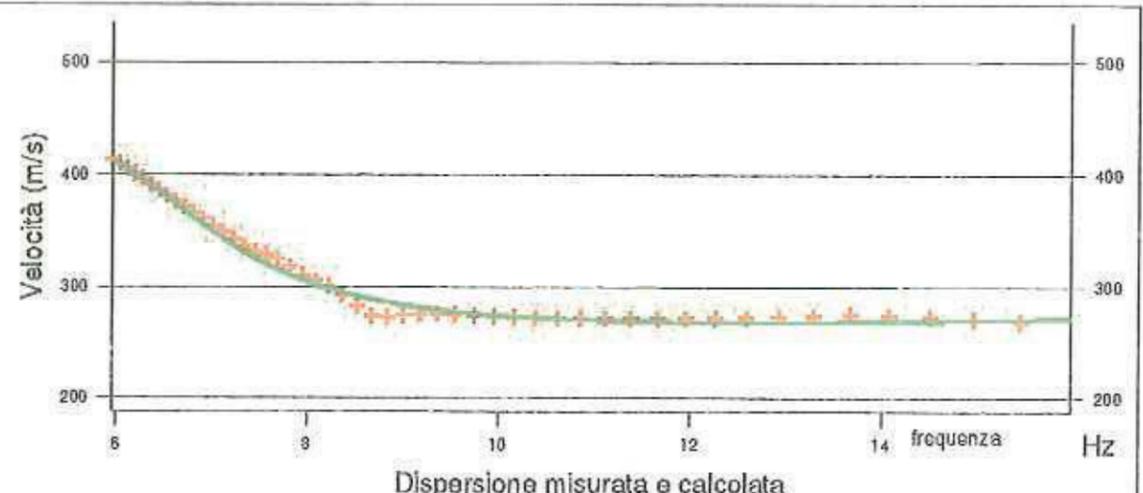
REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI TORINO
 COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

INDAGINI SISMICHE DI TIPO MASW

File:
Tav1.dwg

UBICAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE

Tavola: 01



LEGENDA

- Curva di dispersione misurata
- Curva di dispersione calcolata
- Velocità sismica delle onde S

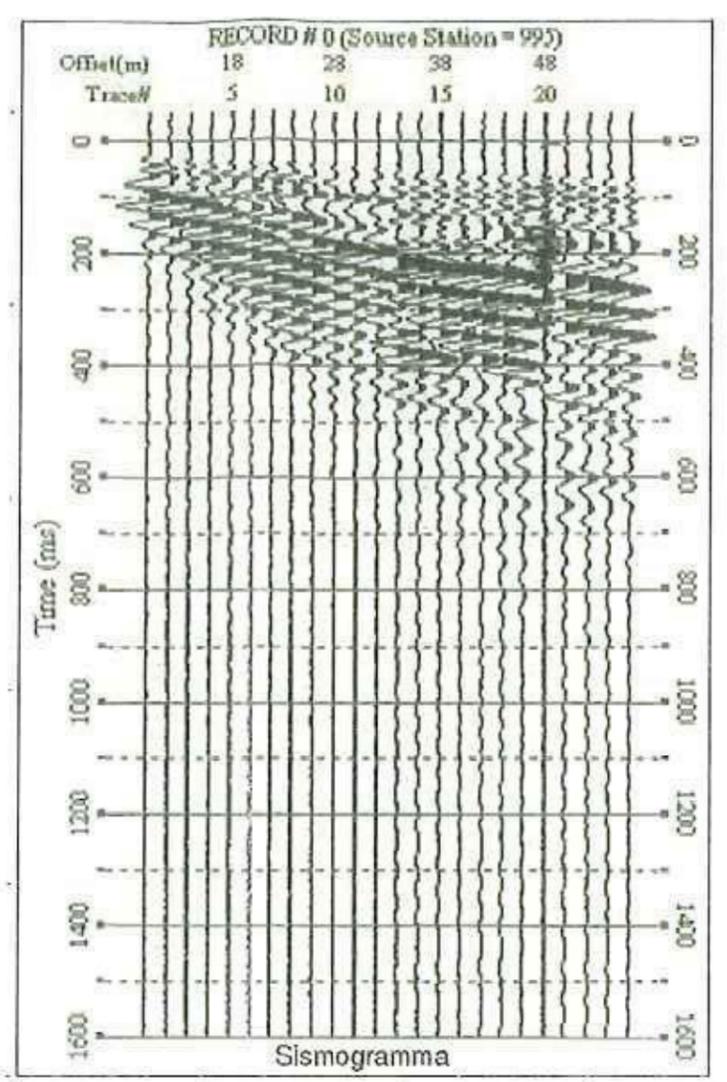


TABELLA DI CALCOLO VS30

Da Prof.	a Prof.	Vs	Hi/Vi
0	.9	285	.0033
.9	2.1	307	.0038
2.1	3.6	351	.0042
3.6	5.4	358	.0051
5.4	7.7	289	.008
7.7	10.6	188	.0153
10.6	14.2	275	.0131
14.2	18.7	435	.0103
18.7	24.3	486	.0116
24.3	30	536	.0106

VALORE CALCOLATO VS30 = 352 m/s

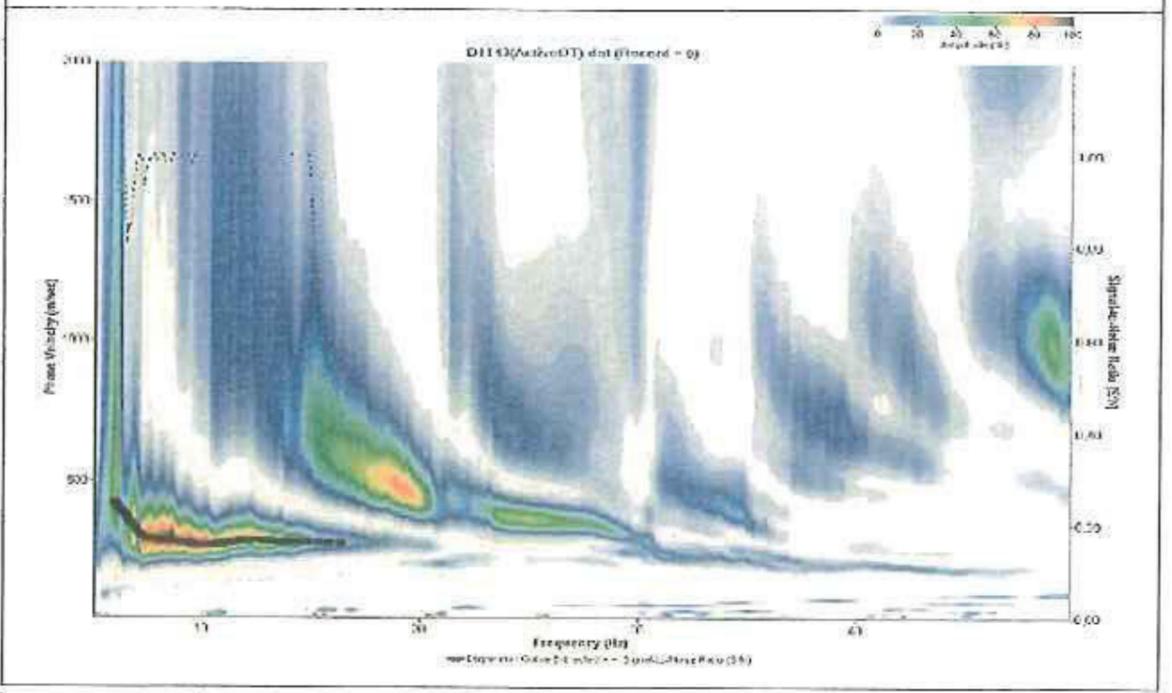
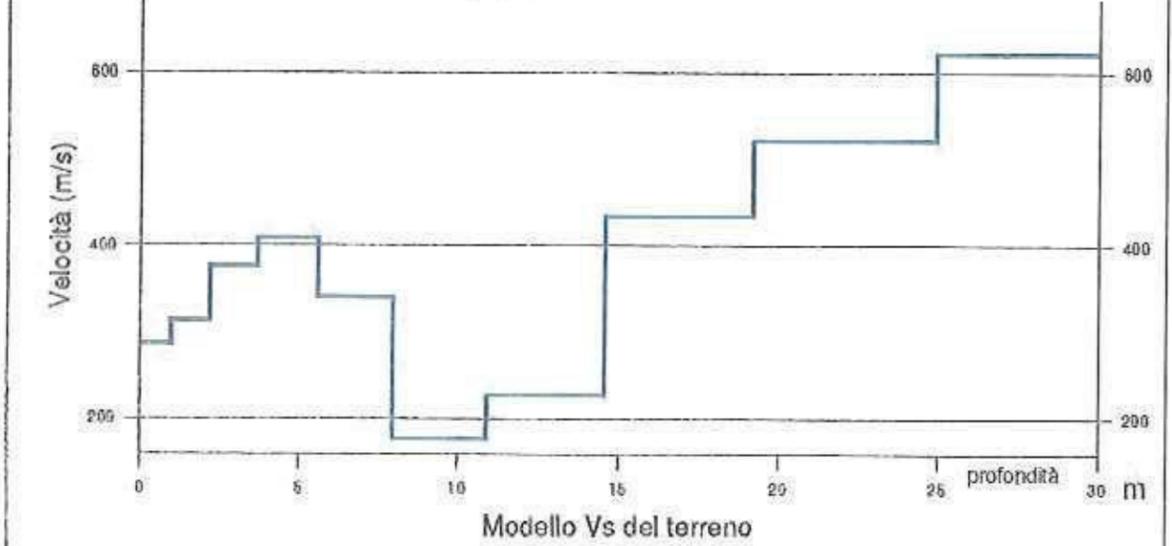
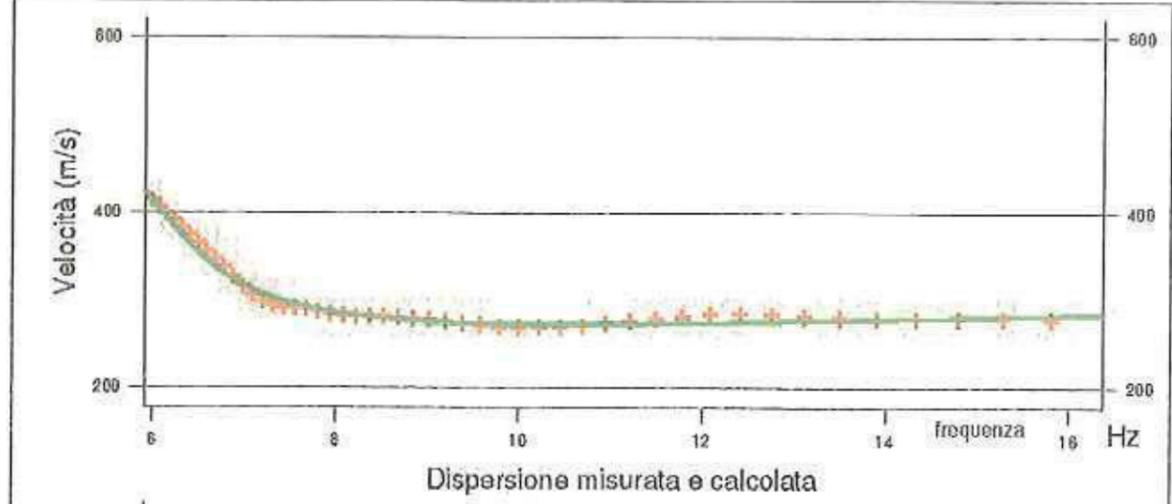
PROVA SISMICA VS30

Comune di
Luserna San Giovanni

PROVA SISMICA MASW

VELOCITA' DELLE ONDE S
PROVA D1139

Tav 02	Novembre 2006	
--------	---------------	--



LEGENDA

- Curva di dispersione misurata
- Curva di dispersione calcolata
- Velocità sismica delle onde S

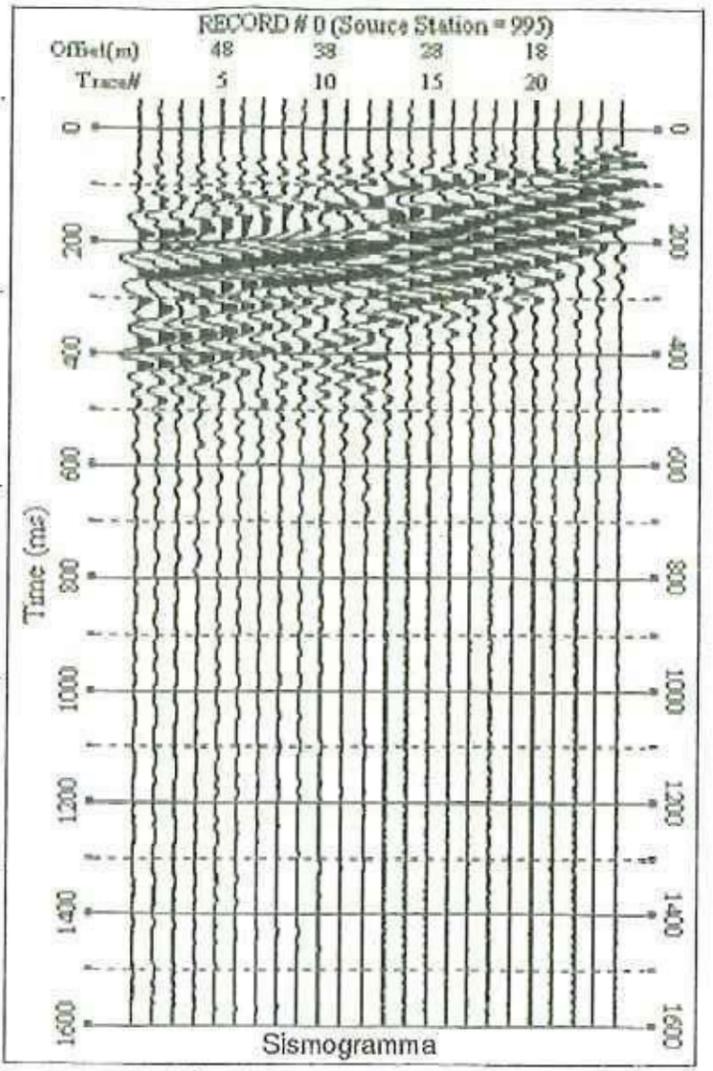


TABELLA DI CALCOLO VS30

Da Prof.	a Prof.	Vs	Hi/Vi
0	1	287	.0034
1	2.2	314	.0039
2.2	3.7	376	.004
3.7	5.6	409	.0046
5.6	7.9	340	.0069
7.9	10.9	177	.0167
10.9	14.6	227	.0162
14.6	19.2	434	.0106
19.2	25	521	.0111
25	30	621	.0081

VALORE CALCOLATO VS30 = 351 m/s

PROVA SISMICA VS30

**Comune di
Luserna San Giovanni**

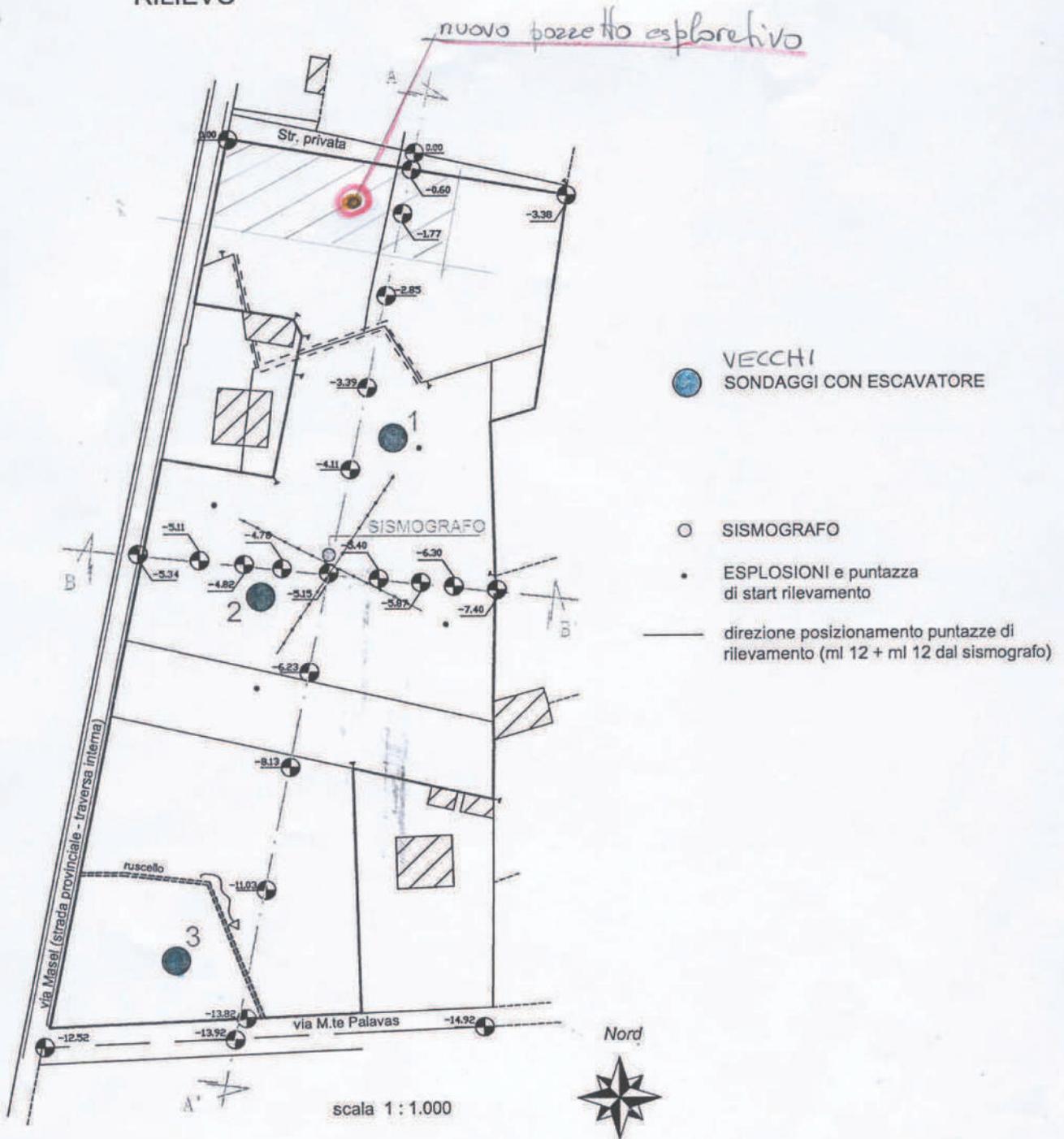
PROVA SISMICA MASW

**VELOCITA' DELLE ONDE S
PROVA D1143**

Tav 03	Novembre 2006	
--------	---------------	--

Text

RILIEVO



Le indagini svolte in sito sono rappresentate da:

- A. Tre pozzetti esplorativi (v. planimetria) che hanno dato i seguenti risultati

n.1: ha raggiunto la profondità di circa 4m incontrando fino a m 2.20 il suolo agrario, poi fino a 3.50 sedimenti sabbioso-limosi fini e poco addensati, quindi un deposito a scheletro ghiaioso abbondante con matrice limoso-sabbiosa, attribuibile ai depositi alluvionali.

n.2: ha raggiunto pure la profondità di 4m ed ha mostrato la seguente successione di depositi:

da 0 a 1.10m : suolo agrario

da 1.10 a 3.50m : limi sabbiosi grigi e poi sabbie rossastre

da 3.50 a 4.00m : orizzonte ghiaioso in forte matrice limoso-sabbiosa di colore giallo-rossastro.

n.3: spinto fino a m 4.50 ha incontrato un orizzonte omogeneo di sabbie fini limose di colore rossastro, poco addensate, poi fino a m 4.50 un complesso ghiaioso di media granulometria con forte matrice fine.

- B. Una indagine geofisica di tipo MASW che ha dato una V_{S30} di 352m/s per cui il sottosuolo ai sensi del D.M. 14 gennaio 2008 può essere attribuito alla categoria C anche se al limite con la categoria B.

Indagine integrativa

È consistita nella esecuzione con mezzo meccanico di un pozzetto esplorativo profondo m 5.10 (foto n.1) nel settore a Nord del comparto urbanistico sul sito dove verrà realizzata una nuova costruzione e come evidenziato nella planimetria.



Il risultato è stato il seguente:



Foto 2

Da m 0 a m 1.60 : suolo agrario argilloso di colore rossastro



Foto 3 da m 1.60 a m 3.10 : sabbie fini limose di colore grigio





Foto n. 4-5-6 da m 3.10 a m 5.10 : ghiaie anche con blocchi in matrice sabbioso-limosa alterata in colore rossastro.

La serie incontrata fino al disotto del piano di posa delle fondazioni conferma quindi quanto incontrato nei pozzetti dell'indagine del 2006.

Per il piano di posa delle fondazioni, rappresentato dal complesso ghiaioso sottostante ai terreni fini limoso-sabbiosi di copertura, ossono quindi essere ragionevolmente assunti i seguenti parametri geotecnici:

$$\varphi = 35^\circ \quad c = 0 \quad \gamma = 2t/m$$

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

**COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI***Costruzione di un impianto cogenerativo alimentato a biomassa***RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA**

(D.M. 11/03/1988 D.M.14/01/2008)

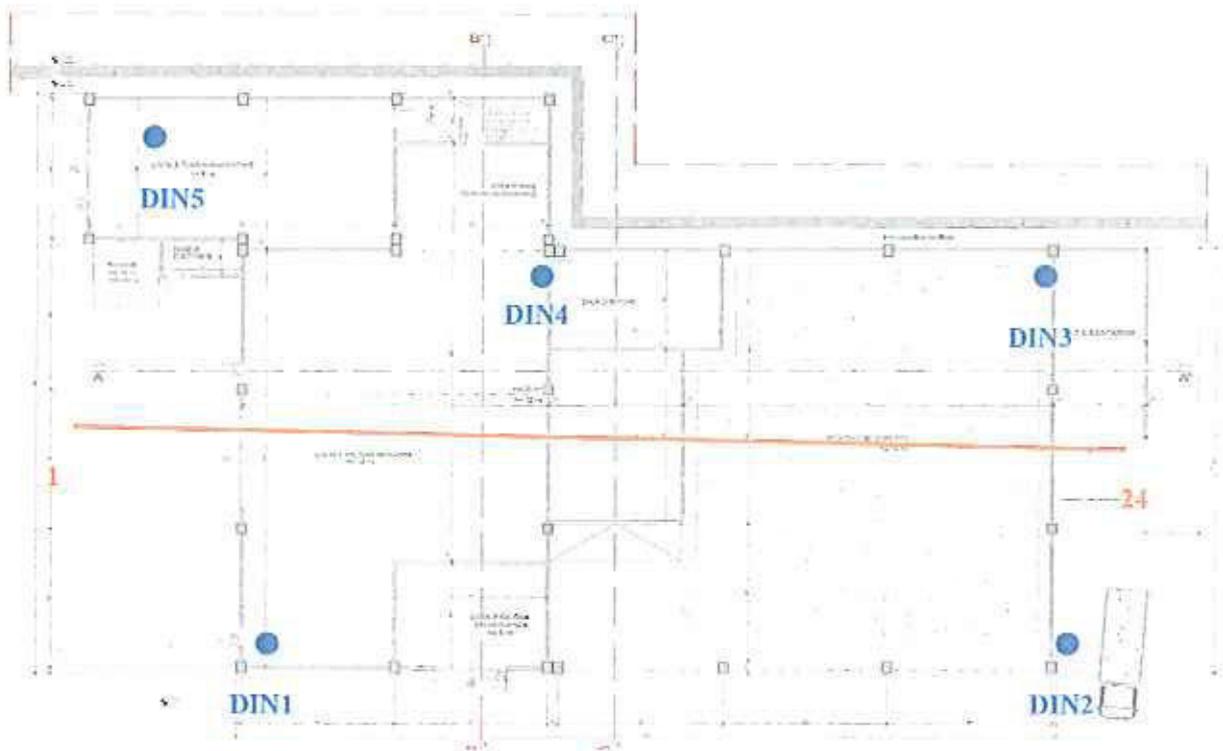
*Committente:***Azienda Agricola Guido Merlo**

Via Pralafera, 43

10062 LUSERNA SAN GIOVANNI



Marzo 2011



SCHEMA PLANIMETRICO

DINn

● Ubicazione prova penetrometrica dinamica "n"

1 — 24 Ubicazione stendimento prospezione sismica "MASW" e tomografia con numero geofoni

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Geol. Chiuminatto & Duregon Sede operativa : Via Chiuminatto n°5, 10090 Cintano (TO) Tel/Fax 0125.615815 - Cell. +393486008399 e-mail : info@studiogeologica.it		Codice: E049S4	Attività: COS	Versione: 00	
		Titolo Elaborato Relazione Geologico-Tecnica			Data: Marzo 2011
		Committente: Az. Agricola Guldo Merlo			
Esecuzione lavoro: Dr. Geol. Corrado Duregon Ordine degli Geologi della Regione Piemonte n° 439 Sez. A		Nome file: F017S2_COS_Relazione.doc Comune: Luserna-San Giovanni (TO)		Pag. 24 di 24	

ogni geofono per ciascun punto di energizzazione, un'immagine tomografica del sottosuolo indicante la distribuzione della velocità delle onde.

Di seguito si riporta l'immagine ottenuta per il sito in esame.

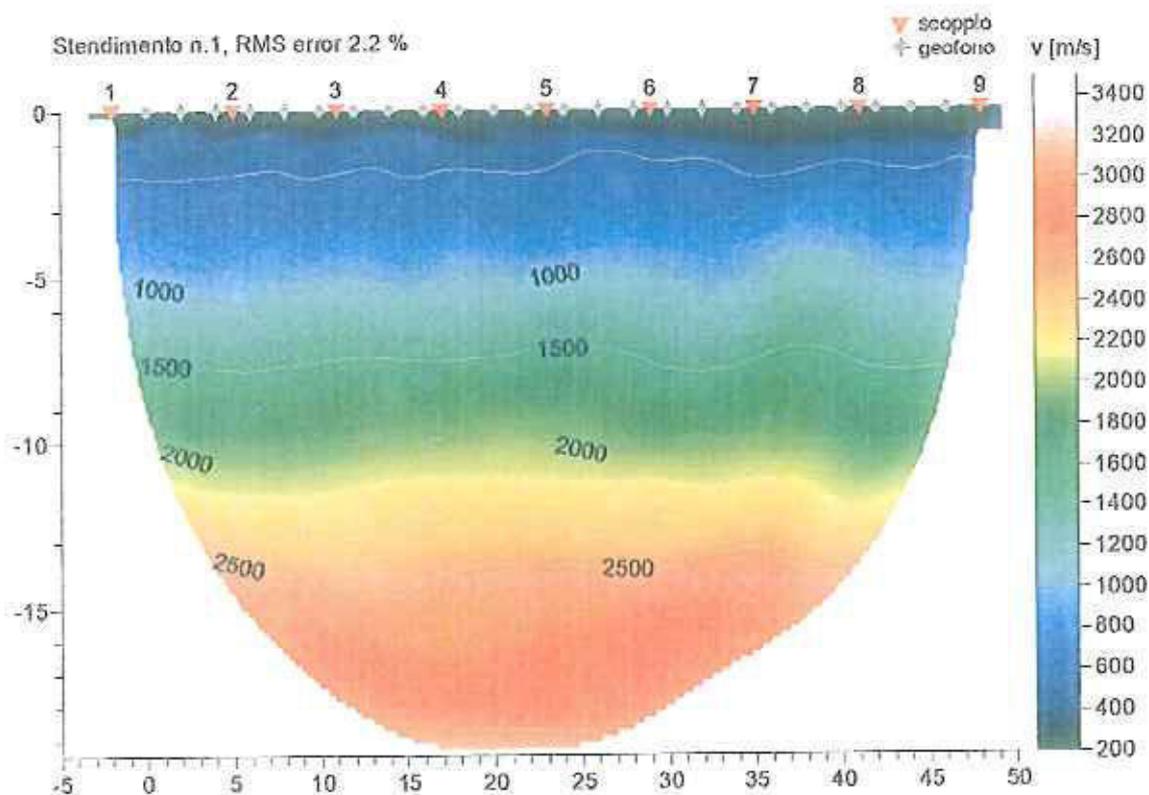


Fig. 1 – Immagine tomografica sismica (Stendimento n.1)

Nel dettaglio, analizzando l'immagine tomografica sismica di fig. 1 (Stendimento n.1) si osserva un assetto piuttosto regolare, caratterizzato inizialmente da valori di velocità già da subito piuttosto elevati a partire da 1.5 m di profondità con valori superiori a 500 m/s. Con il crescere della profondità i valori aumentano rapidamente. L'analisi condotta risulta coerente con quanto rilevato nel corso delle prove penetrometriche estendendo i risultati anche per profondità maggiori rispetto a quelle raggiunte con le penetrometrie.

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Geol. Chluminatto & Duregon Sede operativa : Via Chluminatto n°5, 10080 Cinto (TO) Tel/Fax 0125.615815 - Cell. +393486008399 e-mail : info@studiogeologica.it		Codice: E048S1	Attività: COS	Versione: 00
		Titolo Elaborato Relazione Geologico-Tecnica		Data: Marzo 2011
		Committente: Az. Agricola Guido Merlo		
Esecuzione lavoro: Dr. Geol. Corrado Duregon Ordine degli Geologi della Regione Piemonte n° 430 Sez. A		Nome file: F01TS2_COS_Relazione.doc Comune: Luserna San Giovanni (TO)		Pag. 9 di 24

Ai risultati ottenuti, va applicato un fattore di amplificazione, che tenga conto della probabilità che i cedimenti reali siano maggiori di quelli teorici. Generalmente va associata una probabilità del 50% che il cedimento possa essere in realtà superiore al valore così ottenuto (*R. Lancellotta "Geotecnica" 1987, Ed. Zanichelli, pag. 508*)

Si sottolinea che i risultati sopra riportati hanno valore indicativo, in quanto considerano una fondazione superficiale isolata con le caratteristiche specifiche sopra ipotizzate. Sarà cura del progettista, sulla base della tipologia e delle caratteristiche delle opere fondazionali verificare l'entità e la compatibilità dei cedimenti con la struttura in funzione dei carichi.

9. PROSPEZIONE SISMICA DI TIPO "MASW" (Multichannel Analysis of Surface Waves)

Al fine di fornire elementi utili alla futura progettazione è stata effettuata una caratterizzazione sismica dei depositi costituenti il sottosuolo. Tale caratterizzazione si basa sull'esecuzione di una prospezione sismica di tipo MASW (Multichannel Analysis of Surfaces Waves).

La tipologia di indagine si propone di individuare il profilo di velocità delle onde di taglio verticali Vs, basandosi sulla misura delle onde superficiali (onde di Rayleigh), che viaggiano con una velocità correlata alla rigidezza della porzione di terreno interessata dalla propagazione delle onde. In un mezzo stratificato le onde di Rayleigh sono dispersive, cioè onde con diverse lunghezze d'onda si propagano con diverse velocità di fase e velocità di gruppo (Achenbach, J.D., 1999, Aki, K. and Richards, P.G., 1980) o detto in maniera equivalente la velocità di fase (o di gruppo) apparente delle onde di Rayleigh, che dipende dalla frequenza di propagazione (da "Caratterizzazione sismica dei suoli con il metodo MASW (Multichannel Analysis of Surface Waves - Ing. Vitantonio Roma)

Nel dettaglio nel caso in esame, viste le condizioni morfologiche e di operatività che caratterizzano il sito di indagine, è stata eseguita una campagna di prospezione MASW di

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Geol. Chiuminatto & Duregon Sede operativa : Via Chluminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Tel/Fax 0125.615815 - Cell. +393486008399 e-mail : info@studiogeologica.it		Codice: E049S4	Attività: COS	Versione: 00	
		Titolo Elaborato Relazione Geologico-Tecnica			Data: Marzo 2011
		Committente: Az. Agricola Guido Merlo			
Esecuzione lavoro: Dr. Geol. Corrado Duregon Ordine degli Geologi della Regione Piemonte n° 439 Sez. A		Nome file: F017S2_COS_Relazione.doc Comune: Luserna San Giovanni (TO)		Pag. 14 di 24	

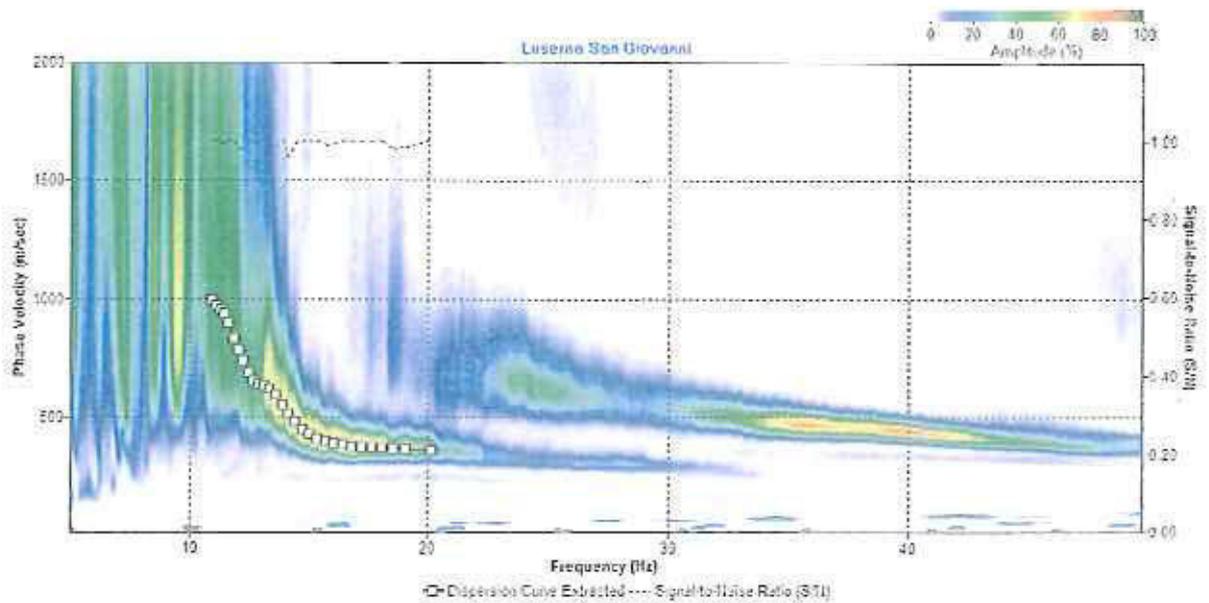


Fig. 8.1 – Overtone e curva di dispersione (in alto è riportato l'andamento del rapporto segnale/rumore).

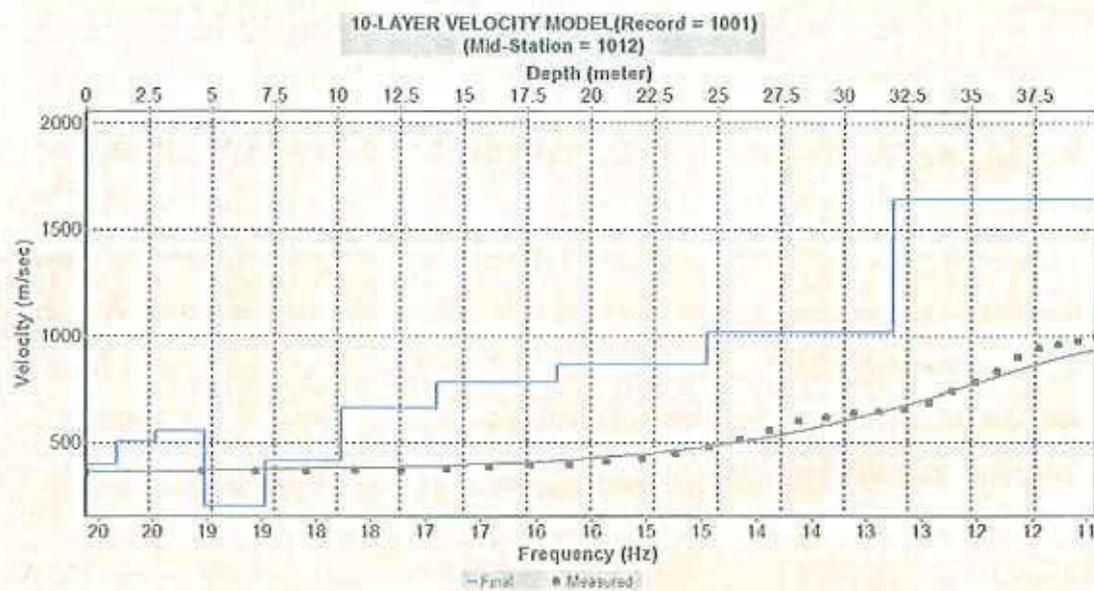


Fig. 8.2 – Profilo stratigrafico monodimensionale delle Vs.

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Geol. Chiuminatto & Duregon Sede operativa : Via Chiuminatto n°5, 10080 Cinlano (TO) Tel/Fax 0125.615815 - Cell. +393486009399 e-mail : info@studiogeologica.it		Codice: E04954	Attività: COS	Versione: 00	
		Titolo Elaborato: Relazione Geologico-Tecnica			Data: Marzo 2011
		Committente: Az. Agricola Guldo Merlo			
Esecuzione lavoro: Dr. Geol. Corrado Duregon Ordine degli Geologi della Regione Piemonte n° 439 Sez. A		Nome file: F01752_COS_Relazione.doc Comune: Luserna San Giovanni (TO)		Pag. 16 di 24	

Noti quindi i valori di V_s dei vari orizzonti indagati è stato calcolato il valore di V_{s30} , ossia la velocità media di propagazione delle onde di taglio all'interno dei primi 30 m di profondità dal piano campagna, mediante la relazione di seguito riportata (D.M. 14/01/2008):

$$V_{s30} = \frac{30}{\sum_{i=1}^N \frac{h_i}{v_i}}$$

dove:

h_i [m]: spessore dello strato i -esimo compreso nei primi 30 m di profondità dal p.c.;

v_i [m/s]: velocità delle onde di taglio dello strato i -esimo compreso nei primi 30 m di profondità dal p.c.;

N : numero totale di strati presenti nei primi 30 m di profondità a partire dal p.c.

Nel caso in esame si è ricavato un valore di V_{s30} pari a circa 568 m/s.

Ne consegue che il terreno di fondazione rientra nella categoria B.

10. PARAMETRI SISMICI E CATEGORIA DI SUOLO DI FONDAZIONE

In conformità con il D.M. 14.01.2008 "Norme tecniche per le costruzioni", sono stati identificati i parametri sismici del sito sulla base delle coordinate, utilizzando il programma di calcolo Spettri-NTC ver. 1.0.3.

I dati del reticolo sismico per la determinazione dell'accelerazione al suolo risultano:

Coordinate geografiche: Longitudine = 7.2434

Latitudine = 44.8145

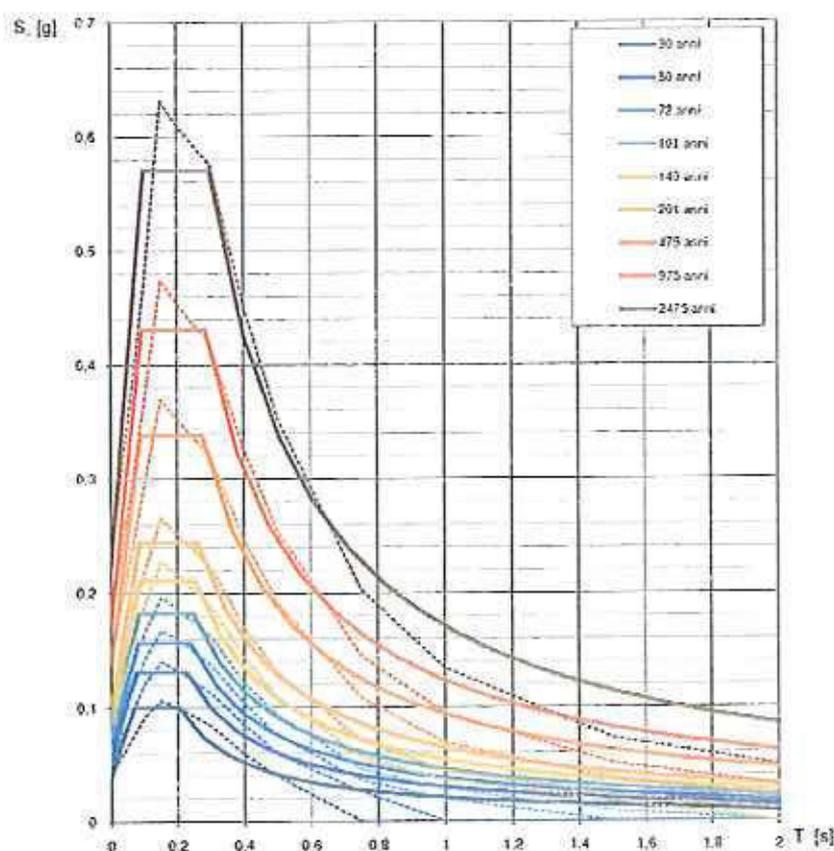
Di seguito si riportano i valori dei parametri sismici ed i relativi spettri di risposta elastici per i periodi di ritorno T_R di riferimento caratteristici del sito in esame.

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Geol. Chiuminatto & Duregon Sede operativa : Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Tel/Fax 0125.615815 - Cell. +393486008399 e-mail : info@studlogeologica.it		Codice: E049S4	Attività: COS	Versione: 00
		Titolo Elaborato Relazione Geologico-Tecnica		Data: Marzo 2011
		Committente: Az. Agricola Guido Merlo		
Esecuzione lavoro: Dr. Geol. Corrado Duregon Ordine degli Geologi della Regione Piemonte n° 439 Sez. A		Nome file: F017S2_COS_Relazione.doc Comune: Luserna San Giovanni (TO)		Pag. 17 di 24

Valori dei parametri a_g , F_0 , T_C^* per i periodi di ritorno T_R di riferimento per il sito in esame

T_R [anni]	a_g [g]	F_0 [-]	T_C^* [s]
30	0,041	2,446	0,205
50	0,054	2,431	0,227
72	0,064	2,440	0,240
101	0,075	2,426	0,248
140	0,087	2,428	0,254
201	0,100	2,438	0,261
475	0,137	2,468	0,276
975	0,172	2,504	0,286
2475	0,223	2,554	0,299

Spettri di risposta elastici per i periodi di ritorno T_R di riferimento per il sito in esame



Noti quindi i parametri correlati alla tipologia di opera in progetto è stato possibile risalire ai parametri sismici per i periodi di ritorno T_R associati a ciascun stato limite.

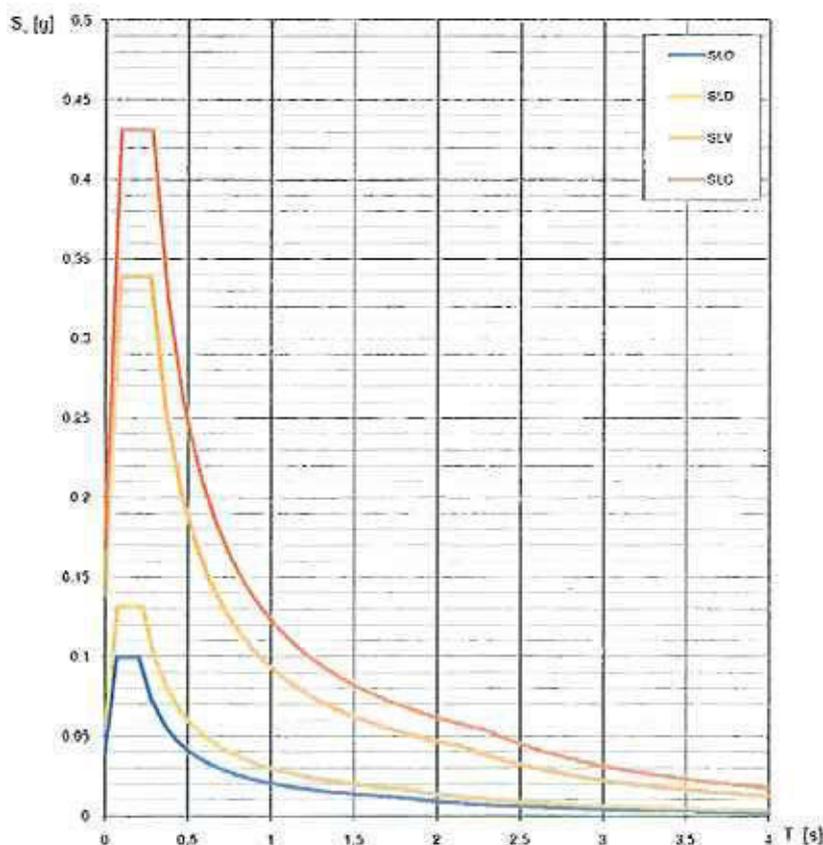
STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Geol. Chluminatto & Duregon Sede operativa : Via Chluminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Tel/Fax 0125.615815 - Cell. +393486008399 e-mail : info@studlogologica.it		Codice: E049S4	Attività: COS	Versione: 00
		Titolo Elaborato Relazione Geologico-Tecnica		Data: Marzo 2011
Esecuzione lavoro: Dr. Geol. Corrado Duregon Ordine degli Geologi della Regione Piemonte n° 439 Sez. A		Committente: Az. Agricola Guido Merlo		Nome file: F017S2_COS_Relazione.doc Comune: Luserna San Giovanni (TO)
				Pag. 18 di 24

Caratteristiche opere in progetto (da verificare a cura del progettista)

- V_N (opera infrastrutturale di importanza normale) ≥ 50 anni
- Classe d'Uso: II \Rightarrow coeff. $c_u = 1$
- $V_R = V_N \times c_u = 50$ anni

Valori dei parametri a_g , F_o , T_C^* per i periodi di ritorno T_R associati a ciascuno SL in relazione all'opera in progetto

STATO LIMITE	T_R [anni]	a_g [g]	F_o [-]	T_C^* [s]
SLO	30	0,041	2,448	0,205
SLD	50	0,054	2,432	0,227
SLV	475	0,137	2,469	0,276
SLC	975	0,172	2,504	0,286

Spettri di risposta elastici per i diversi Stati Limite in relazione all'opera in progetto

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Geol. Chiuminatto & Duregon Sede operativa : Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Tel/Fax 0125.615815 - Cell. +393486008399 e-mail : info@studiogeologica.it		Codice: E04984	Attività: COS	Versione: 00	
		Titolo Elaborato Relazione Geologico-Tecnica			Data: Marzo 2011
		Committente: Az. Agricola Guido Merlo			
Esecuzione lavoro: Dr. Geol. Corrado Duregon Ordine degli Geologi della Regione Piemonte n° 439 Sez. A		Nome file: F017S2_COS_Relazione.doc Comune: Luserna San Giovanni (TO)		Pag. 19 di 24	

Al fine di caratterizzare da un punto di vista sismico il profilo stratigrafico del terreno di fondazione la normativa ha schematizzato diverse categorie standard, omogenee in termini di risposta alla sollecitazione sismica. Dai dati disponibili dalle prove effettuate, in relazione al D.M. 14.01.2008 delle 6 categorie proposte, il terreno di fondazione dell'area in esame rientra in **categoria B**.

Vista la morfologia dell'area, il **coefficiente di amplificazione topografica applicabile è T1**.

La suscettibilità alla **liquefazione** di tali depositi, di natura grossolana con tessitura marcatamente clast-supported, sottoposti ad una eventuale sollecitazione sismica è da ritenersi **nulla**.

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Geol. Chiuminatto & Duregon Sede operativa : Via Chiuminato n°5, 10080 Cintano (TO) Tel/Fax 0125.615815 - Cell. +393486008399 e-mail : info@studlogeologica.it		Codice: E049S4	Attività: COS	Versione: 00
		Titolo Elaborato Relazione Geologico-Tecnica		Data: Marzo 2011
		Committente: Az. Agricola Guldo Merlo		
Esecuzione lavoro: Dr. Geol. Corrado Duregon Ordine degli Geologi della Regione Piemonte n° 439 Sez. A		Nome file: F017S2_COS_Relazione.doc Comune: Luserna San Giovanni (TO)		Pag. 20 di 24

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
DIAGRAMMA RESISTENZA DINAMICA PUNTA

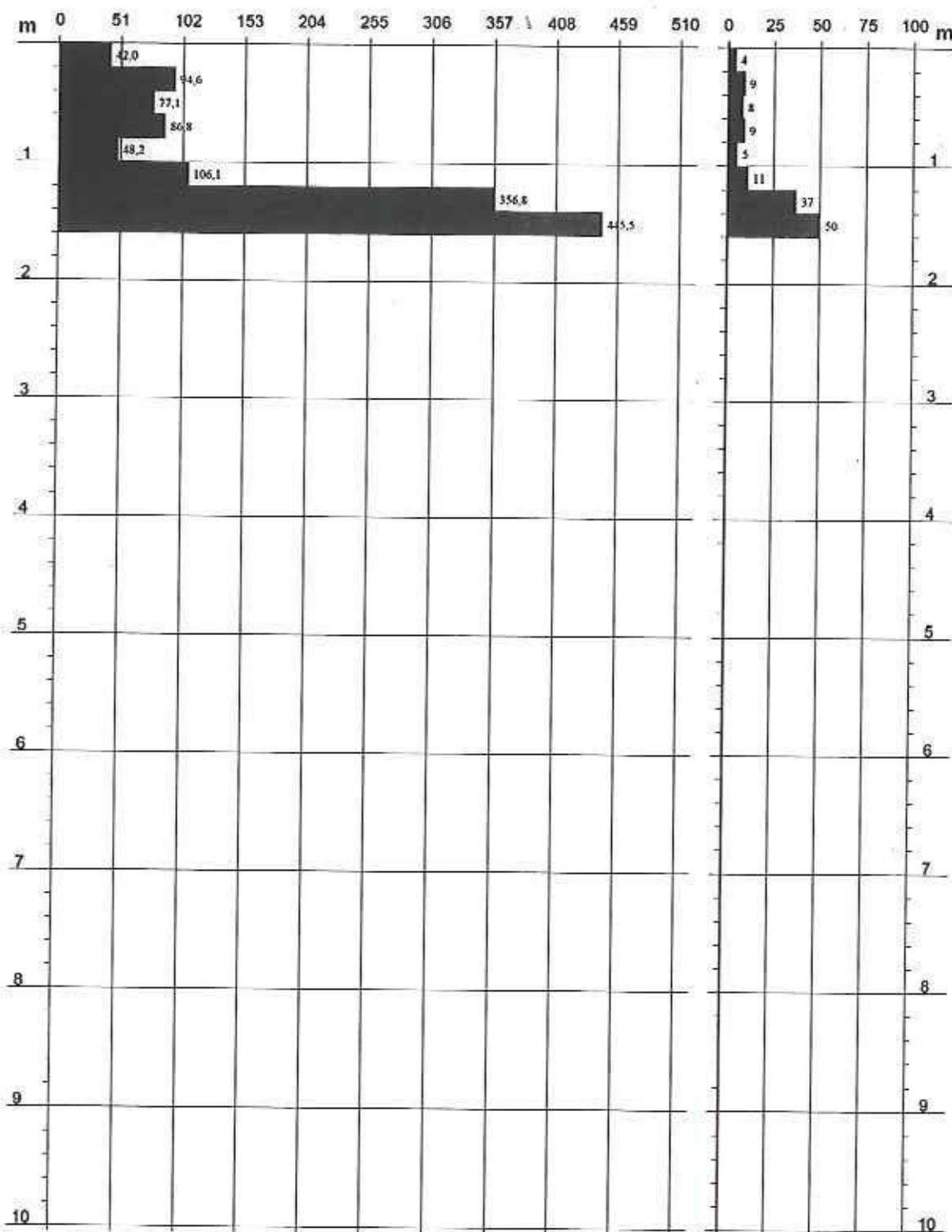
DIN 1
Scala 1: 50

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

Rpd (kg/cm²) Resistenza dinamica alla punta, formula "Olandese"

N = N(20) n° colpi $\delta = 20$



**PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
ELABORAZIONE STATISTICA**

DIN 1

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

- note :

n°	Profondità (m)	PARAMETRO	ELABORAZIONE STATISTICA							VCA	β	Nspt
			M	min	Max	$\frac{1}{2}(M+\min)$	s	M-s	M+s			
1	0,00 0,40	N	6,5	4	9	5,3	---	---	---	5	1,49	7
		Rpd	68,3	42	95	55,2	---	---	---	53		
2	0,40 1,20	N	8,3	5	11	6,6	---	---	---	7	1,49	10
		Rpd	79,6	48	106	63,9	---	---	---	67		
3	1,20 1,60	N	43,5	37	50	40,3	---	---	---	40	1,49	60
		Rpd	401,2	357	446	379,0	---	---	---	369		

M: valore medio min: valore minimo Max: valore massimo s: scarto quadratico medio VCA: valore caratteristico assunto
N: numero Colpi Punta prova penetrometrica dinamica (avanzamento $\delta = 20$ cm) Rpd: resistenza dinamica alla punta (kg/cm²)
 β : Coefficiente correlazione con prova SPT (valore teorico $\beta_t = 1,49$) Nspt: numero colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

Nspt - PARAMETRI GEOTECNICI

DIN 1

n°	Prof.(m)	LITOLOGIA	Nspt	NATURA GRANULARE					NATURA COESIVA			
				DR	ϕ'	E'	Ysat	Yd	Cu	Ysat	W	e
1	0.00 0.40	Terreno agrario limo argilloso	7	25.0	25.2	245	1.90	1.45	0.44	1.86	36	0.972
2	0.40 1.20	Sabbie limose	10	35.0	27.2	268	1.93	1.50	---	---	---	---
3	1.20 1.60	Ciottoli e ghiaie in mat sabb.	60	88.8	45.0	654	2.17	1.88	---	---	---	---

Nspt: numero di colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

DR % = densità relativa ϕ' (°) = angolo di attrito efficace E' (kg/cm²) = modulo di deformazione drenato W% = contenuto d'acqua
e (-) = indice dei vuoti Cu (kg/cm²) = coesione non drenata Ysat, Yd (l/m³) = peso di volume saturo e secco (rispettivamente) del terreno

**PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
DIAGRAMMA RESISTENZA DINAMICA PUNTA**

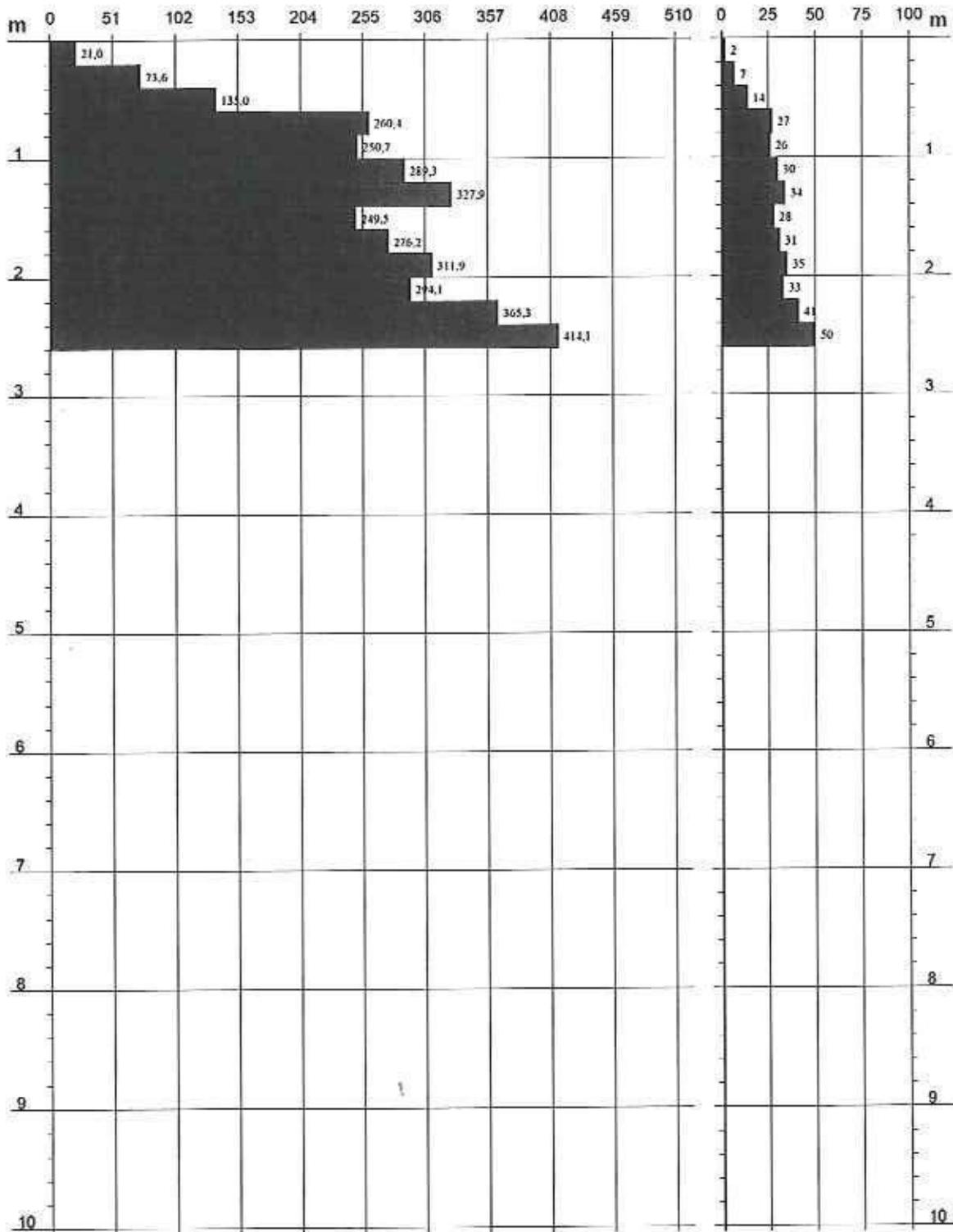
DIN 2
Scala 1: 50

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

Rpd (kg/cm²) Resistenza dinamica alla punta, formula "Olandese"

N = N(20) n° colpi δ = 20



**PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
ELABORAZIONE STATISTICA**

DIN 2

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

- note :

n°	Profondità (m)		PARAMETRO	ELABORAZIONE STATISTICA							VCA	β	Nspt
				M	min	Max	$\frac{1}{2}(M+min)$	s	M-s	M+s			
1	0,00	0,40	N	4,5	2	7	3,3	—	—	—	3	1,49	4
			Rpd	47,3	21	74	34,1	—	—	—			
2	0,40	1,60	N	26,5	14	34	20,3	6,7	19,8	33,2	20	1,49	30
			Rpd	252,1	135	328	193,6	64,7	187,5	316,8			
3	1,60	2,60	N	38,0	31	50	34,5	—	—	—	35	1,49	52
			Rpd	332,3	276	414	304,3	—	—	—			

M: valore medio min: valore minimo Max: valore massimo s: scarto quadratico medio VCA: valore caratteristico assunto
N: numero Colpi Punta prova penetrometrica dinamica (avanzamento $\delta = 20$ cm) Rpd: resistenza dinamica alla punta (kg/cm²)
 β : Coefficiente correlazione con prova SPT (valore teorico $\beta_t = 1,49$) Nspt: numero colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

Nspt - PARAMETRI GEOTECNICI

DIN 2

n°	Prof.(m)		LITOLOGIA	Nspt	NATURA GRANULARE				NATURA COESIVA				
					DR	ϕ'	E'	Ysat	Yd	Cu	Ysat	W	e
1	0.00	0.40	Terreno agrario limo argilloso	4	15.0	22.7	222	1.87	1.39	0.25	1.80	.42	1.125
2	0.40	1.60	Ghiaie e ciottoli in mat. sabb.	30	65.0	36.2	423	2.05	1.69	—	—	—	—
3	1.60	2.60	Ciottoli e ghiaie in matt. sabb.	52	85.8	42.9	592	2.16	1.86	—	—	—	—

Nspt: numero di colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

DR % = densità relativa ϕ' (°) = angolo di attrito efficace E' (kg/cm²) = modulo di deformazione drenato W% = contenuto d'acqua
e (-) = indice dei vuoti Cu (kg/cm²) = coesione non drenata Ysat, Yd (t/m³) = peso di volume saturo e secco (rispettivamente) del terreno

**PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
DIAGRAMMA RESISTENZA DINAMICA PUNTA**

DIN 3

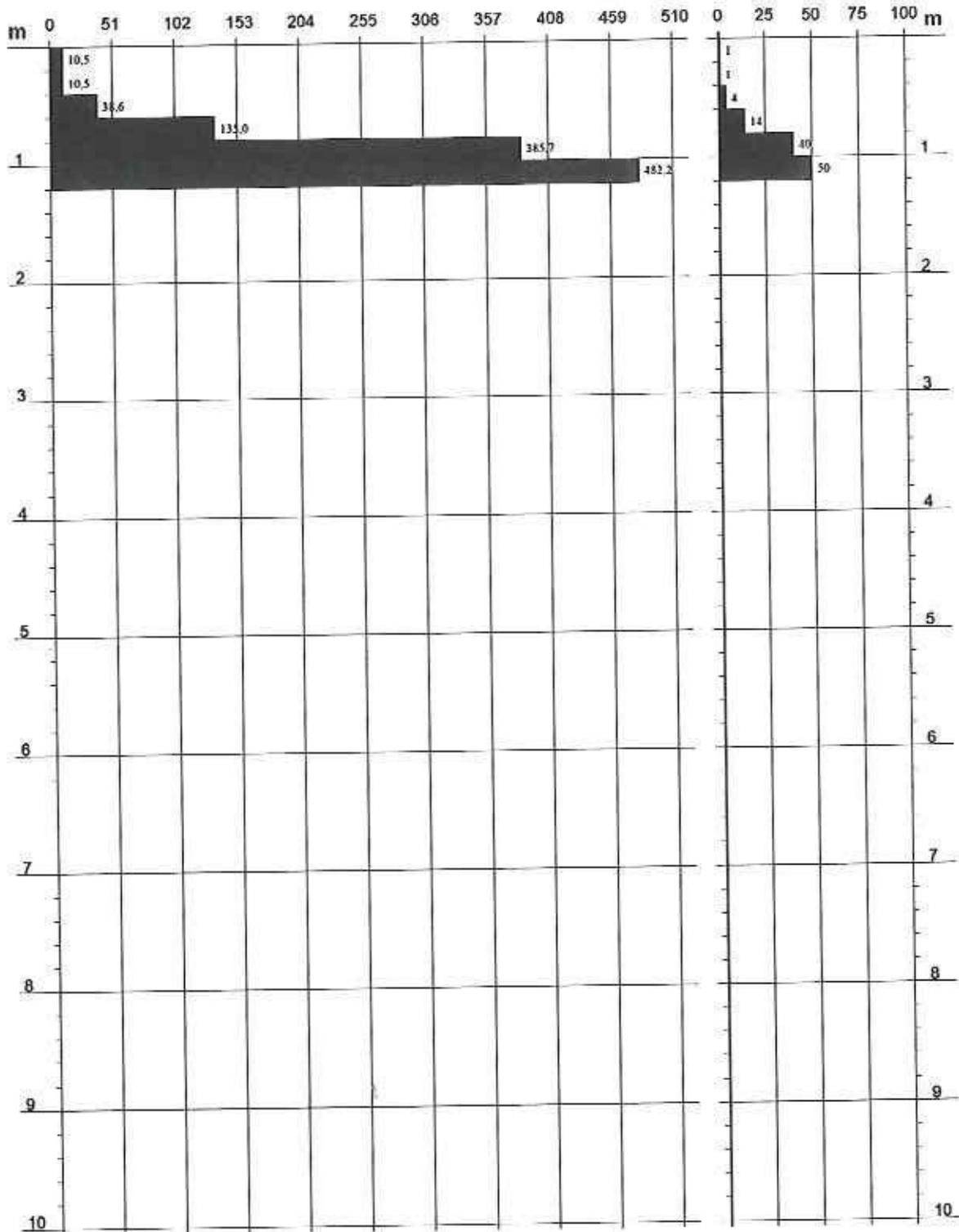
Scala 1: 50

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

Rpd (kg/cm²) Resistenza dinamica alla punta, formula "Olandese"

N = N(20) n° colpi $\delta = 20$



**PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
ELABORAZIONE STATISTICA**

DIN 3

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

- note :

n°	Profondità (m)	PARAMETRO	ELABORAZIONE STATISTICA							VCA	β	Nspt
			M	min	Max	$\frac{1}{2}(M+\min)$	s	M-s	M+s			
1	0,00 0,60	N	2,0	1	4	1,5	---	---	---	2	1,49	3
		Rpd	19,9	11	39	15,2	---	---	---			
2	0,60 1,20	N	34,7	14	50	24,3	---	---	---	24	1,49	36
		Rpd	334,3	135	482	234,7	---	---	---			

M: valore medio min: valore minimo Max: valore massimo s: scarto quadratico medio VCA: valore caratteristico assunto
N: numero Colpi Punta prova penetrometrica dinamica (avanzamento $\delta = 20$ cm) Rpd: resistenza dinamica alla punta (kg/cm²)
 β : Coefficiente correlazione con prova SPT (valore teorico $\beta_t = 1,49$) Nspt: numero colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

Nspt - PARAMETRI GEOTECNICI

DIN 3

n°	Prof.(m)	LITOLOGIA	Nspt	NATURA GRANULARE					NATURA COESIVA			
				DR	ϕ'	E'	Ysat	Yd	Cu	Ysat	W	e
1	0,00 0,60	Terreno agrario limo argilloso	3	11.3	21.7	214	1.86	1.38	0.19	1.78	44	1.194
2	0,60 1,20	Clottoli e ghiaie in mat. sabb.	36	71.0	38.2	469	2.08	1.74	---	---	---	---

Nspt: numero di colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

DR % = densità relativa ϕ' (°) = angolo di attrito efficace E' (kg/cm²) = modulo di deformazione drenato W% = contenuto d'acqua
e (-) = indice dei vuoti Cu (kg/cm²) = coesione non drenata Ysat, Yd (t/m³) = peso di volume saturo e secco (rispettivamente) del terreno

**PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
DIAGRAMMA RESISTENZA DINAMICA PUNTA**

DIN 4

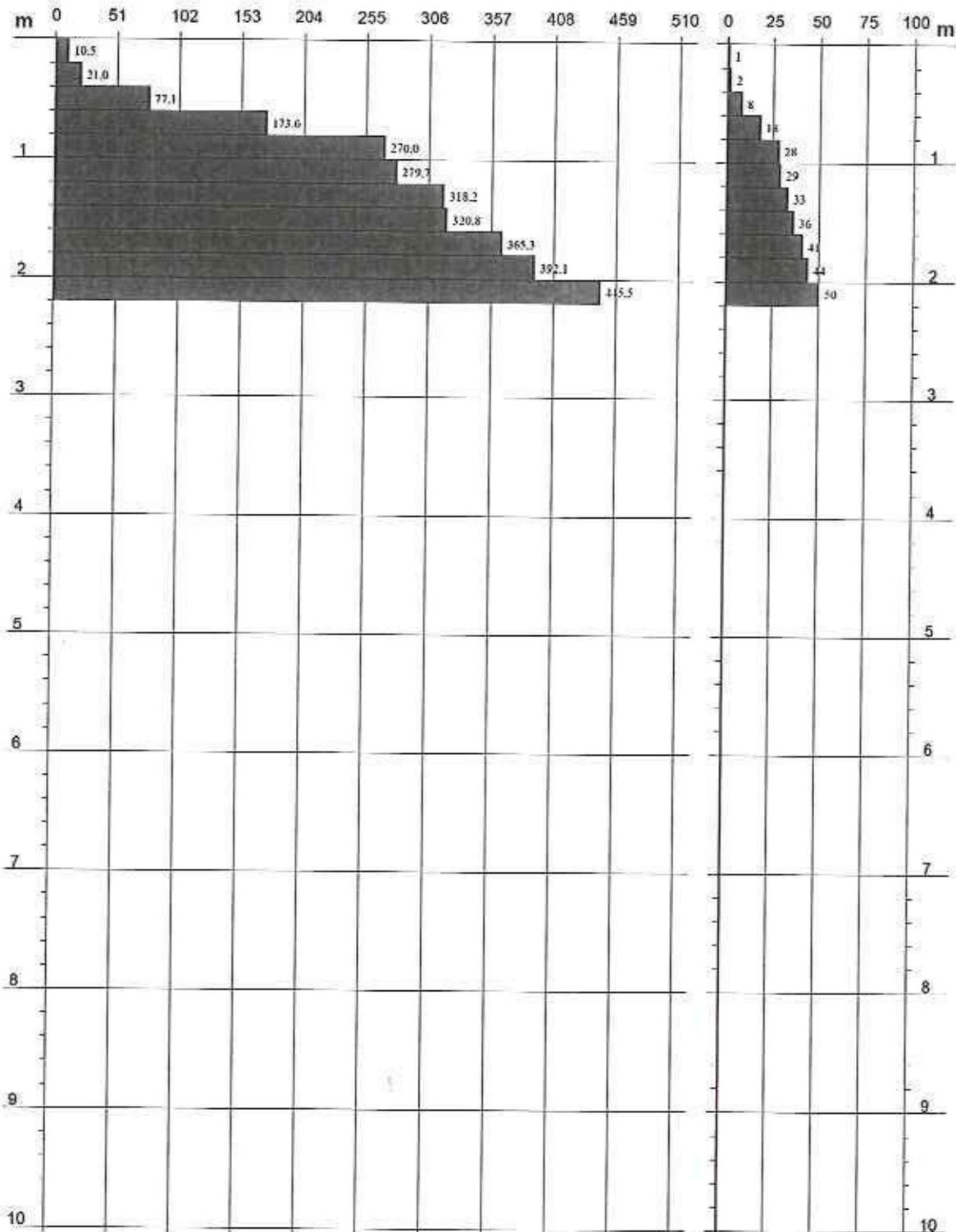
Scala 1: 50

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

Rpd (kg/cm²) Resistenza dinamica alla punta, formula "Olandese"

N = N(20) n° colpi δ = 20



**PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
ELABORAZIONE STATISTICA**

DIN 4

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guldo Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

- note :

n°	Profondità (m)		PARAMETRO	ELABORAZIONE STATISTICA							VCA	β	Nspt
				M	min	Max	1/2(M+min)	s	M-s	M+s			
1	0,00	0,40	N	1,5	1	2	1,3	---	---	---	1	1,49	1
			Rpd	15,8	11	21	13,1	---	---	---			
2	0,40	1,20	N	20,8	8	28	14,4	---	---	---	14	1,49	21
			Rpd	200,1	77	280	138,6	---	---	---			
3	1,20	2,20	N	40,8	33	50	36,9	---	---	---	37	1,49	55
			Rpd	368,4	318	446	343,3	---	---	---			

M: valore medio min: valore minimo Max: valore massimo s: scarto quadratico medio VCA: valore caratteristico assunto
N: numero Colpi Punta prova penetrometrica dinamica (avanzamento $\delta = 20$ cm) Rpd: resistenza dinamica alla punta (kg/cm²)
 β : Coefficiente correlazione con prova SPT (valore teorico $\beta = 1,49$) Nspt: numero colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

Nspt - PARAMETRI GEOTECNICI

DIN 4

n°	Prof.(m)		LITOLOGIA	Nspt	NATURA GRANULARE					NATURA COESIVA			
					DR	σ'	E'	Ysat	Yd	Cu	Ysat	W	e
1	0,00	0,40	Terreno agrario limo argilloso	1	3,8	18,9	199	1,84	1,34	0,06	1,68	56	1,519
2	0,40	1,20	Ghiaie e ciottoli in mat. sebb.	21	51,5	32,7	353	2,00	1,60	---	---	---	---
3	1,20	2,20	Ciottoli e ghiaie in mat. sabb.	55	66,9	43,7	615	2,16	1,87	---	---	---	---

Nspt: numero di colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

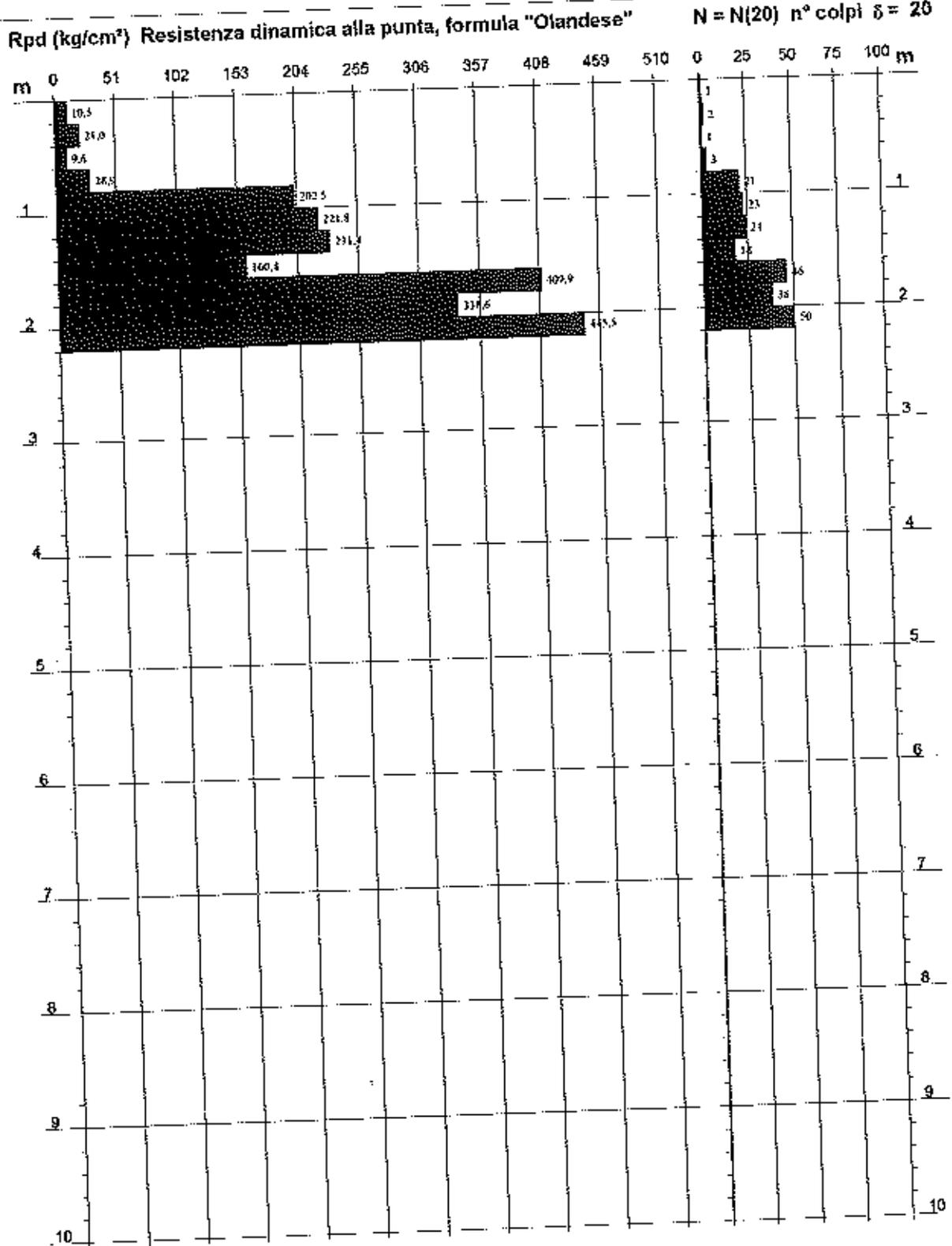
DR % = densità relativa σ' (t) = angolo di attrito efficace E' (kg/cm²) = modulo di deformazione drenato W% = contenuto d'acqua
e (-) = indice dei vuoti Cu (kg/cm²) = coesione non drenata Ysat, Yd (t/m³) = peso di volume saturo e secco (rispettivamente) del terreno

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
DIAGRAMMA RESISTENZA DINAMICA PUNTA

DIN 5
Scala 1: 50

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011



**PROVA PENETROMETRICA DINAMICA
ELABORAZIONE STATISTICA**

DIN 5

- cantiere : Centrale a Biomassa
- lavoro : Azienda Agricola Guido Merlo
- località : Luserna San Giovanni (TO)

- data prova : 08/02/2011
- quota inizio : Piano campagna
- prof. falda : Falda non rilevata
- data emiss. : 09/02/2011

- note :

n°	Profondità (m)	PARAMETRO	ELABORAZIONE STATISTICA							VCA	β	Nspt
			M	min	Max	$\frac{1}{2}(M+min)$	s	M-s	M+s			
1	0,00 0,40	N	1,5	1	2	1,3	---	---	---	1	1,49	1
		Rpd	15,8	11	21	13,1	---	---	---			
2	0,40 0,80	N	2,0	1	3	1,5	---	---	---	2	1,49	3
		Rpd	19,3	10	29	14,5	---	---	---			
3	0,80 2,20	N	31,4	18	50	24,7	13,0	18,4	44,4	25	1,49	37
		Rpd	287,2	160	446	223,8	110,6	176,6	397,8			

M: valore medio min: valore minimo Max: valore massimo s: scarto quadratico medio VCA: valore caratteristico assunto
N: numero Colpi Punta prova penetrometrica dinamica (avanzamento $\delta = 20$ cm) Rpd: resistenza dinamica alla punta (kg/cm²)
β: Coefficiente correlazione con prova SPT (valore teorico $\beta = 1,49$) Nspt: numero colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

Nspt - PARAMETRI GEOTECNICI

DIN 5

n°	Prof.(m)	LITOLOGIA	Nspt	NATURA GRANULARE				NATURA COESIVA				
				DR	σ'	E'	Ysat	Yd	Cu	Ysat	W	e
1	0,00 0,40	Terreno agrario limo argilloso	1	3,8	18,9	199	1,84	1,34	0,06	1,68	56	1,519
2	0,40 0,80	Ghiaie e ciottoli in mat. sabb.	3	11,3	21,7	214	1,86	1,38	---	---	---	---
3	0,80 2,20	Ciottoli e ghiaio in matt. sabb.	37	72,0	38,6	477	2,09	1,74	---	---	---	---

Nspt: numero di colpi prova SPT (avanzamento $\delta = 30$ cm)

DR % = densità relativa σ' (k) = angolo di attrito efficace E' (kg/cm²) = modulo di deformazione drenato W% = contenuto d'acqua
e (-) = indice dei vuoti Cu (kg/cm²) = coesione non drenata Ysat, Yd (t/m³) = peso di volume saturo e secco (rispettivamente) del terreno

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

PIANO DI RECUPERO PER MUTAMENTO DI DESTINAZIONE
D'USO DA ARTIGIANALE IN COMMERCIALE DI IMMOBILE
SITO IN LARGO DINO BUFFA 4/5

PROPRIETÀ:

MOBILISSIMO ARREDAMENTI
DI TURATTO ROSSELLA

TERRENI DISTINTI A CATASTO:

FOGLIO 13 - MAPPALI N. 107-607-608-969

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

IL TECNICO INCARICATO
DOTT. GEOL. FRANCESCO PERES

Francesco Peres



FEBBRAIO 2009

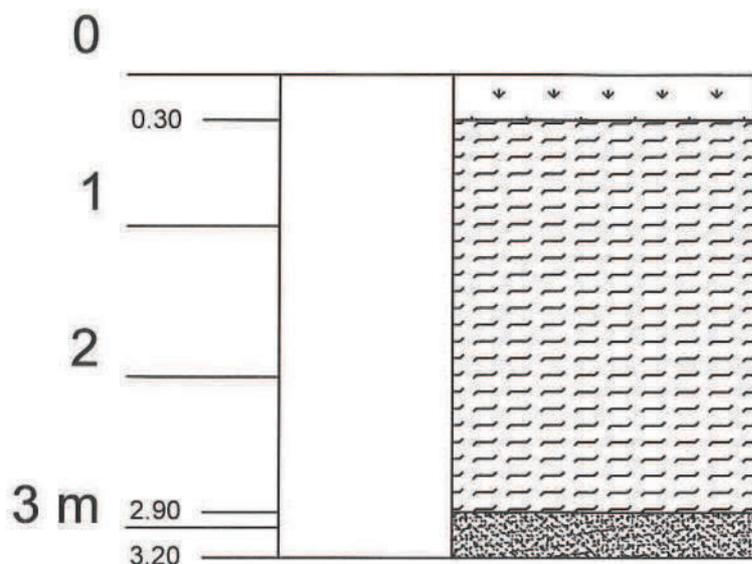
GEOALPI CONSULTING - GEOLOGI ASSOCIATI

Marco BARBERO - Raffaella CANONICO - Francesco PERES

Via Saluzzo 52 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. & Fax. 0121 375017

P. IVA 09303590013





LEGENDA



Terreno vegetale.



Limi argilloso-sabbiosi di colore ocra passanti a limi francamente argillosi con rari ciottoli.

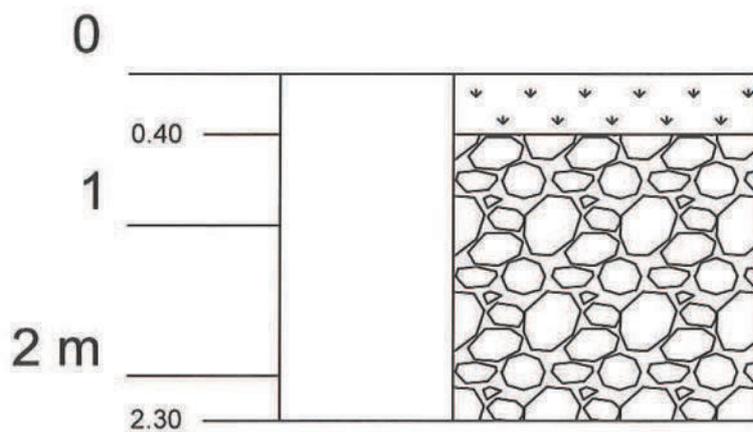


Sabbie medio fini con rari ciottoli e blocchi subarrotondati. Presenza di sottili livelli (centimetrici) sabbioso fini-limosi. Locali trovanti con diametro non superiore a 50 cm.

NOTE:

tracce di umidità a fondo scavo





LEGENDA

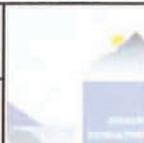


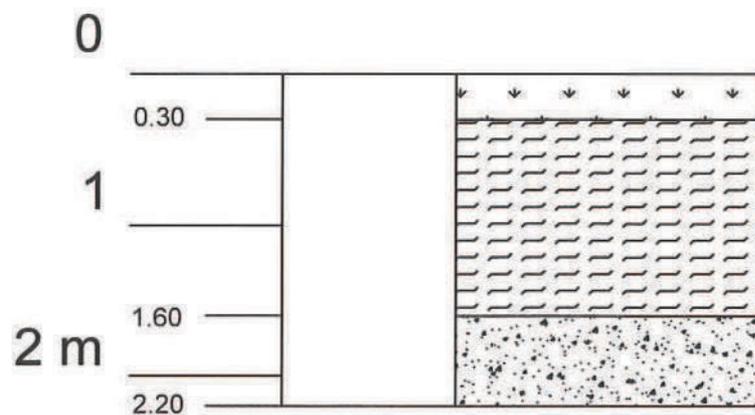
Terreno vegetale con abbondante scheletro sabbioso-ghiaioso.



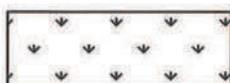
Blocchi e ciottoli subarrotondati in matrice sabbiosa e ghiaiosa debolmente limosa. Trovanti di diametro massimo compreso tra 40 e 50 cm.

NOTE:
falda assente





LEGENDA



Terreno vegetale.



Limi argilloso-sabbiosi di colore ocra passanti a limi francamente argillosi con rari ciottoli.



Sabbie e ghiaie con ciottoli e blocchi subarrotondati. Trovanti di diametro massimo pari a circa 30 cm.

NOTE:
falda assente



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

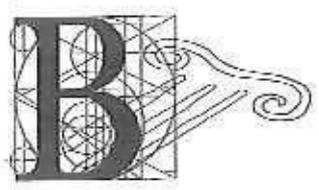
COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

PROPRIETA'
SOC. BELTRAMO FRATELLI SNC
DI BELTRAMO ADOLFO & C.

PROGETTO
PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO in zona D1c del P.R.G.I.

OGGETTO
RELAZIONE GEOLOGICO - GEOTECNICA

DATA 28 GEN. 2009 SCALA _____ TAVOLA 3



STUDIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
DOTT. ING.
CLAUDIO BADARIOTTI
VIA REGIS I - 10064 PINEROLO - TO
TEL. 0121/397.010 - FAX 0121/397.010

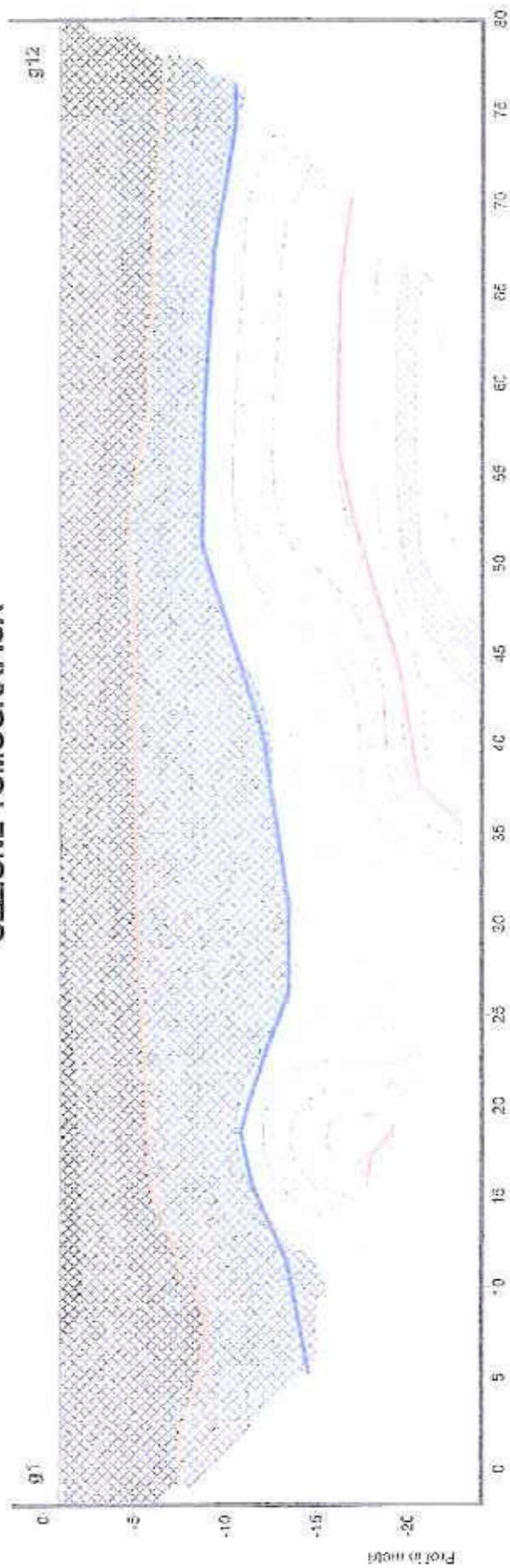
LA PROPRIETA'

BELTRAMO FRATELLI s.n.c.
Cave e Laboratorio Pietre di Luserna
Via F. Filzi, 2 - 12032 BARGE (CN)
Tel. (0175) 346271 - Fax (0175) 343896
Partita IVA n. 00264670043

IL PROGETTISTA

Dott. Ing.
CLAUDIO
BADARIOTTI
3811 J

SEZIONE TOMOGRAFICA



LEGENDA:

Posizione dei geofoni

Probabile limite del materiale sciolto
superficiale

Probabile limite del materiale semisolido
superficiale

Probabile limite del materiale addensato



Scala della velocità sismica in m/s

INDAGINE GEOFISICA

Ricostruzione Stratigrafica

Comune di Luserna S. Giovanni (TO)

Prospezione Sismica

SEZIONE SISMICA

Dicembre 2007

GEO B.R.Geotecnica, Geofisica, Idrogeologia,
Geologia ambientale e territoriale**Dott. Geol. Paolo BARILLÀ**via Arnaldo da Brescia, 47 - 10134 Torino
tel. / fax 3393922490 - 0113196026**Comune di LUSERNA S.GIOVANNI (TO)****L. 02/02/1974 n.64****D.M. 11/03/1988 n.47****Circ. P.G.R. 07/03/1989 n.5/GEO/P****Ordinanza P.C.M. 20/03/2003 n.3274****Ordinanza P.C.M. 03/05/2005 n.3431**

Integrazione alla "Relazione geologico-geotecnica a corredo del progetto di P.E.C. per la costruzione di fabbricati residenziali, da realizzarsi in località Nazzarotti, Zona C10-b del P.R.G.C."

Committenti: BONJOUR Maria
CAFFAREL Elena
PARISA Massimo
ZEPPEGNO Carla
DANTE S.a.S.

CAFFAREL Arturo
CAFFAREL Renato
ZEPPEGNO Aldo
ZEPPEGNO Caterina

il tecnico

Dott. Geol. Paolo BARILLÀ

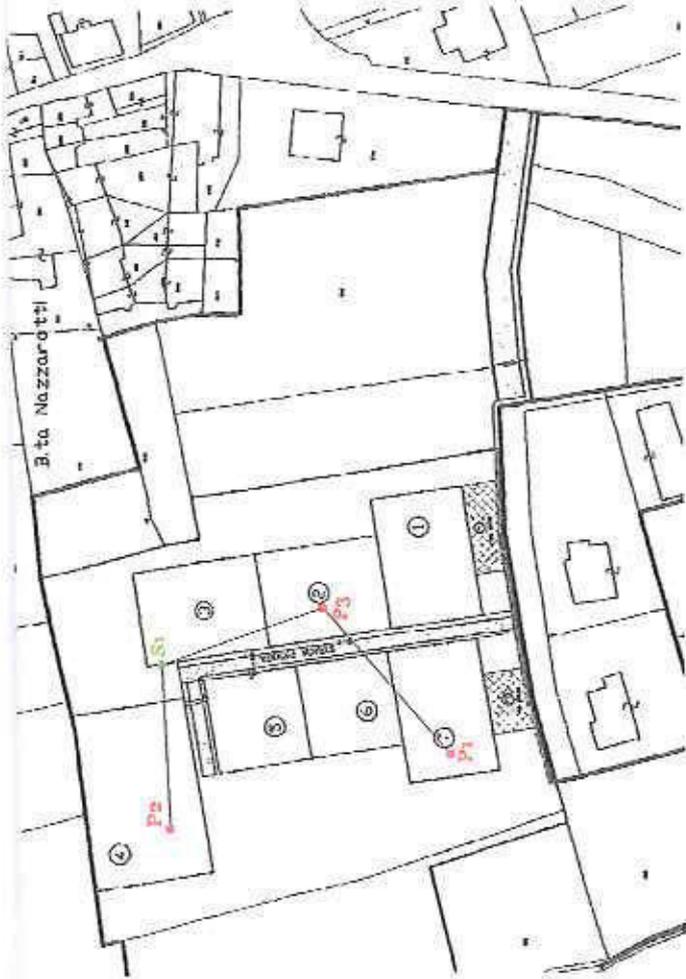
COMUNE DI LUSERNA S.GIOVANNI via Arnaldo da Brescia, 47		
17 OTT 2006		
PROT. GEN. N.		
Cat.	Class.	Fasc.



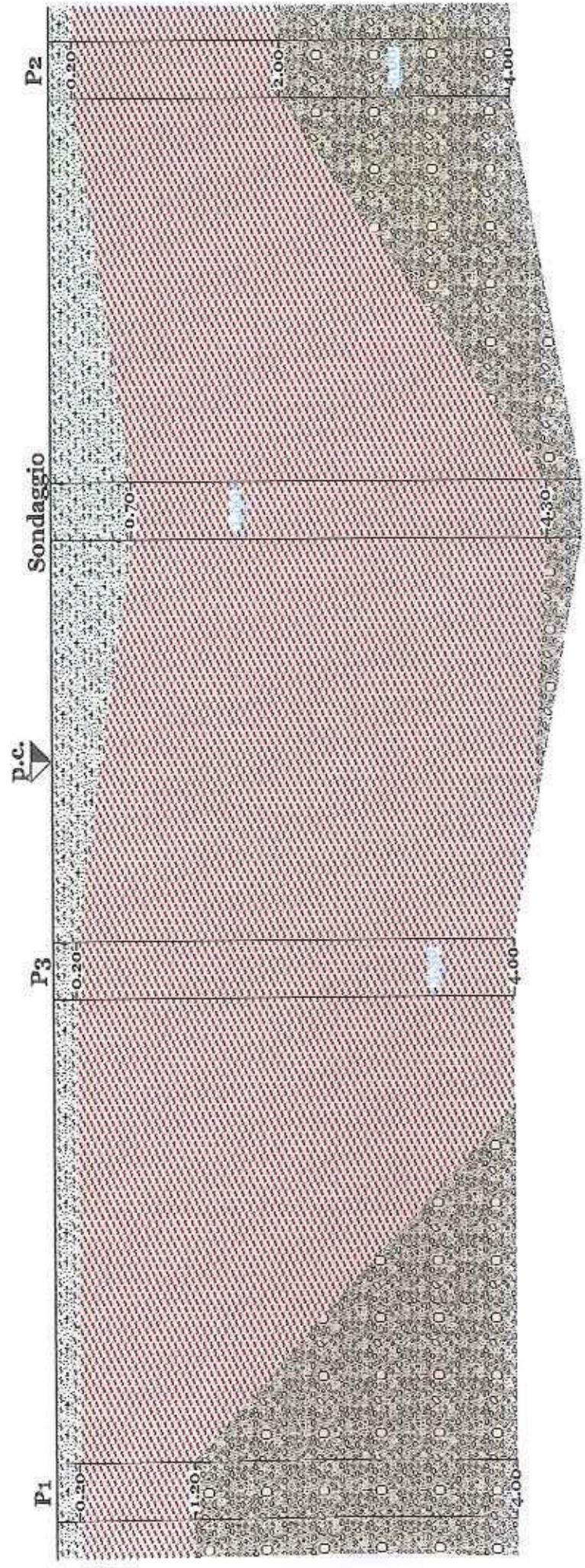
Paolo Barilla

OTTOBRE 2006

PROFILO STRATIGRAFICO ZONA Ciob



-  suolo limoso-sabbioso ricco di materiale organico terreno vegetale limoso debolmente sabbioso
-  depositi limosi di colore marroncino limo sabbioso mediamente compatto di colore marrone-beige
-  depositi ciottoloso-ghiaioli in matrice limoso-sabbiosa limo debolmente sabbioso molle con ghiaia molto alterata
-  scaturigini



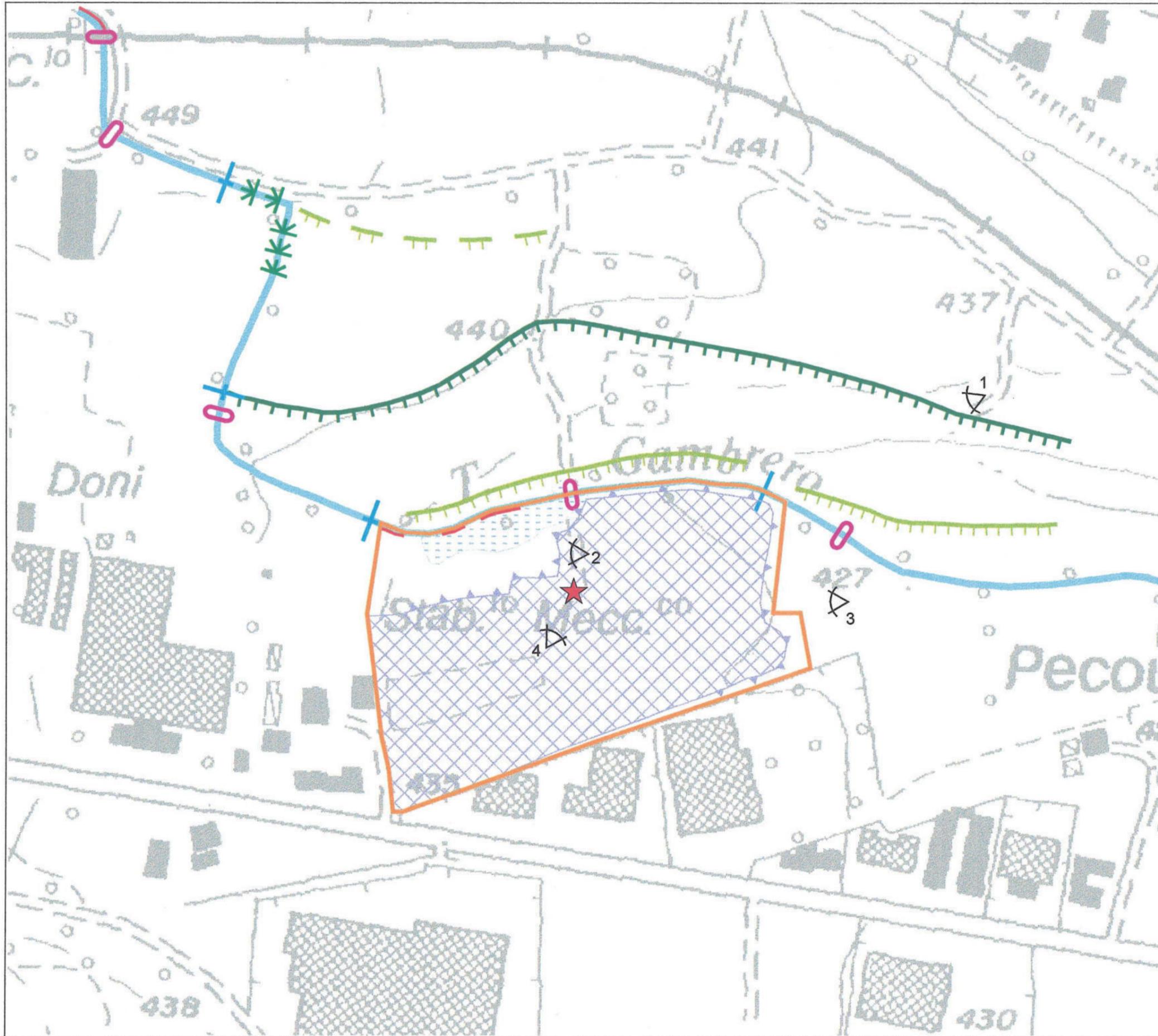
subire oscillazioni periodiche non superiori a ± 1.5 m, si ritiene corretto ai fini del calcolo della capacità portante del terreno di fondazione, considerare trascurabili i valori delle pressioni neutre *in situ*.

5. ASSETTO STRATIGRAFICO

La successione litostratigrafica locale è stata definita sulla base dei risultati ricavati dalle indagini geognostiche eseguite nell'area d'intervento, consistenti nella realizzazione di n°1 sondaggio a rotazione, con carotaggio continuo, spinto alla profondità di -15.20 m rispetto al p.c.

La successione stratigrafica relativa è schematizzabile come segue:

Sondaggio S1	da 0.00 m a 0.70 m dal p.c.:	Terreno limoso debolmente sabbioso con rari e minuti laterizi; colore marrone, ricco di sostanza organica.
	da 0.70 m a 4.30 m dal p.c.:	Limo sabbioso mediamente compatto, umido; colore marrone-beige.
	da 4.30 m a 5.20 m dal p.c.:	Limo debolmente sabbioso molle, con ghiaia molto alterata.
	da 5.20 m a 9.40 m dal p.c.:	Ghiaia, ciottoli e trovanti anche pluridecimetrici, di natura poligenica, in matrice sabbiosa debolmente limosa compatta, marrone o marrone rossiccia; i clasti ghiaiosi, arrotondati e subsferici, risultano abbastanza alterati, mentre i trovanti presentano solo una patina di alterazione superficiale millimetrica.
	da 9.40 m a 9.60 m dal p.c.:	Limo argilloso ferrettizzato, mediamente compatto, color rosso ocra.
	da 9.60 m a 14.05 m dal p.c.:	Ghiaia, ciottoli e trovanti anche pluridecimetrici, di natura poligenica, in matrice sabbiosa debolmente limosa compatta, marrone o marrone rossiccia; i clasti ghiaiosi, arrotondati e subsferici, risultano abbastanza alterati, mentre i trovanti presentano solo una patina di alterazione superficiale millimetrica.
	da 14.05 m a 14.20 m dal p.c.:	Limo argilloso ferrettizzato, mediamente compatto, color rosso ocra.
	da 14.20 m a 15.20 m dal p.c.:	Ghiaia, ciottoli e trovanti anche pluridecimetrici, di natura poligenica, in matrice sabbiosa debolmente limosa compatta, marrone o marrone rossiccia; i clasti ghiaiosi, arrotondati e subsferici, risultano abbastanza alterati, mentre i trovanti presentano solo una patina di alterazione superficiale millimetrica.



LEGENDA

- Orlo di terrazzo fluvio-torrentizio principale
- Orlo di terrazzo fluvio-torrentizio secondario
- Torrente Gambro
- Vegetazione infestante
- Aree di ristagno idrico

OPERE IDRAULICHE

- Difesa longitudinale
- Traversa
- Attraversamento

ELEMENTI ANTROPICI

- Terrapieno e relativa scarpata
- Sondaggio geognostico
- Riprese fotografiche
- Area oggetto d'intervento

DITTA TRIVELLATRICE

ALLASINO POZZI

dei F.lli Massimo e Valter Allasino s.n.c.

Reg. Allasini n.12
10060 Buriasso (TO)

PROFILO GEO-STRATIGRAFICO E CARATTERISTICHE

del pozzo trivellato N. 11961 sito in Comune

di Luserna S.G. Foglio 12 Part. N. 810

Autorizzazione N° 96-100392 in data 08/06/2000

33

DITTA PROPRIETARIA: ANNOVATI S.p.A. - via Piscina n°13 - Frossasco (TO)

USO dell'acqua: Industriale

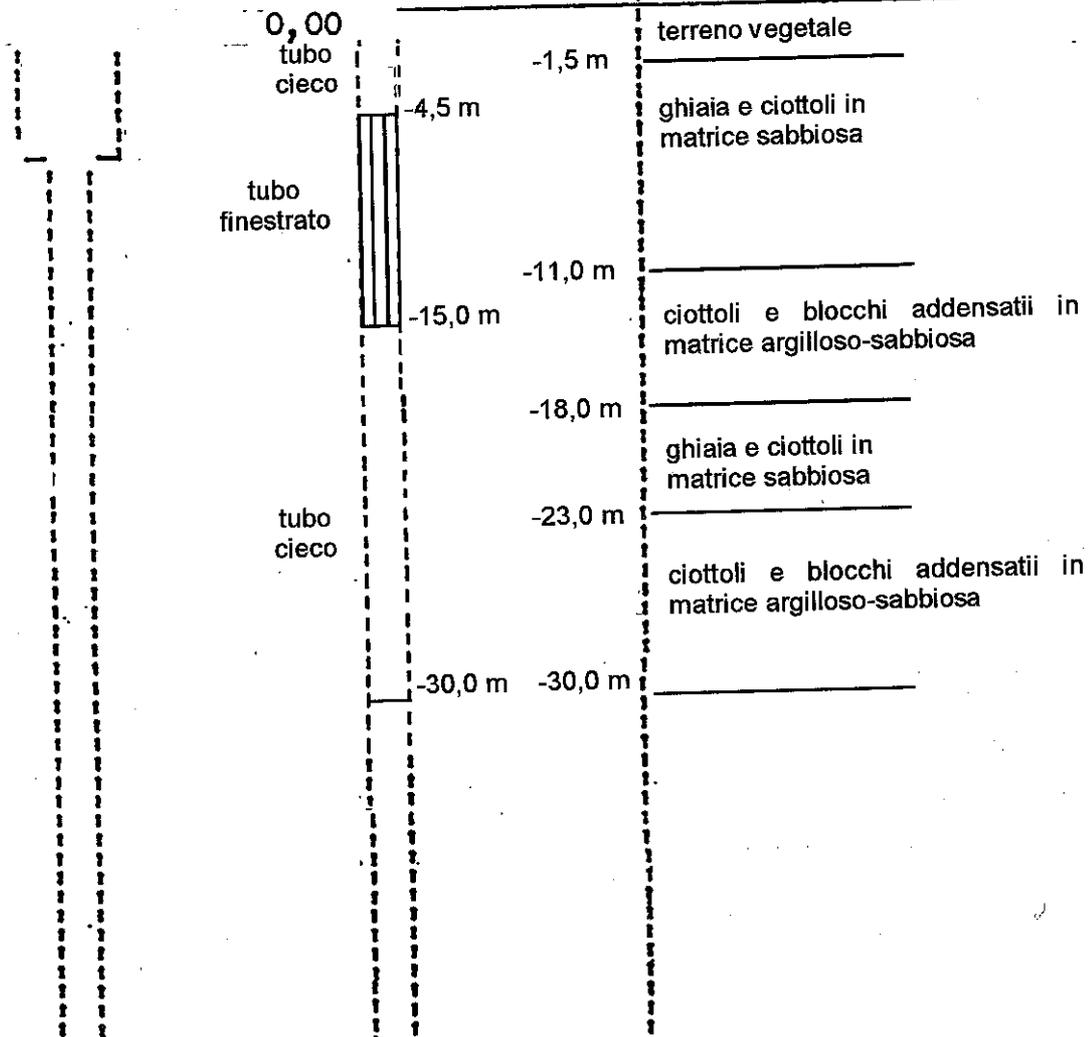
SEZIONE schematica

COLONNA di rivestimento: cieca o finestrata
Ø in mm. 500/400

SERIE STRATIGRAFICA

dei terreni attraversati

p.c.



Data inizio lavori: 01/12/2000

Data di ultimazione: 04/12/2000

Livello statico falda in assenza di sollecitazioni = - m. 1,80

Portata pompa espurgo = l/sec. 3,3 Livello dinamico = - m. 9,50

Portata pompa esercizio = l/sec. 3,3 Livello dinamico = - m. 9,50

Stratigrafia semplificata

I dati contenuti in questo servizio hanno finalità unicamente divulgativa e pertanto Arpa Piemonte non risponde di utilizzi impropri ad esempio derivanti da errata interpretazione o applicazione scorretta dei dati in ambiti differenti da quelli originali.

Nome perforazione	Comune	Provincia	Località
Pze1	Luserna S. Giovanni	TO	Via Malan 37/2 - Luserna San Giovanni
Data inizio perforazione	Data fine perforazione	Profondità (m)	Cantiere
8/9/2005	8/9/2005	3.20	Edilizia: Pec di iniziativa privata in via G. Malan
Codice perforazione	Profondità (m)	Descrizione	
107926	0.60	terreno limoso argilloso	
107926	1.20	ghiaia sabbiosa con ciottoli e matrice parzialmente alterati	
107926	3.20	ciottoli in matrice ghiaioso sabbiosa poco alterato	

A cura di SIGeo - Sistema Informativo Geologico di ARPA Piemonte

[Contatta SIGeo](#)

Versione 1.0 2015 - Esecuzione: 2020-03-05 02:43:54pm



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione 2.5 Italia](#).

HVSRI

LUOGO: Luserna San Giovanni	DATA: 20/06/2014	ORA: 11:10
OPERATORE: ing. Emanuele Bena		
LATTITUDINE: 44° 48' 28.48" N	LONGITUDINE: 7° 14' 34.10" E	ALTEZZA ELLISSOIDICA: 496 m
TIPO STAZIONE: Stazione singola	TIPO SENSORE: Geospace 3D-HS1-LT 2 Hz e Geometrics Geode	TIPO GPS:
N° STAZIONE: 1	N° SENSORE: 4	NOME STAZIONE: HVSRI
GUADAGNO: 24 dB	FREQ. CAMP.: 125 Hz	DURATA REG.: 25' 36"
CONDIZIONI METEO	VENTO: No	
	PIOGGIA: No	
	TEMPERATURA: 30 °C	OSSERVAZIONI:
TIPO DI TERRENO	Terra (erba bassa)	
ACCOPIAMENTO ARTIFICIALE TERRENO-STRUMENTO	No	
DENSITÀ EDIFICI	Media	

SORGENTI DI RUMORE

Transiti	nessuno	poco frequenti	moderato	frequenti	molto frequenti	distanza [m]
Macchine				X		15
Camion		X				15
Pedoni		X				15
altro						

Sorgenti di rumore	Strada 15 m a Ovest Cantiere 30 m a Est
Strutture vicine	Alberi alti, case

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

Indagini e studi di microzonazione sismica con grado di approfondimento corrispondente al livello 1 degli ICMS

MISURA MICROTREMORE SISMICO (metodologia HVSRI – H su V Spectral Ratio)

**HVSRI
Loc. Luserna Alta**



Tavola

H-01

Pag.1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1 – Foto sensori - Ubicazione (sinistra) e dettaglio (destra).

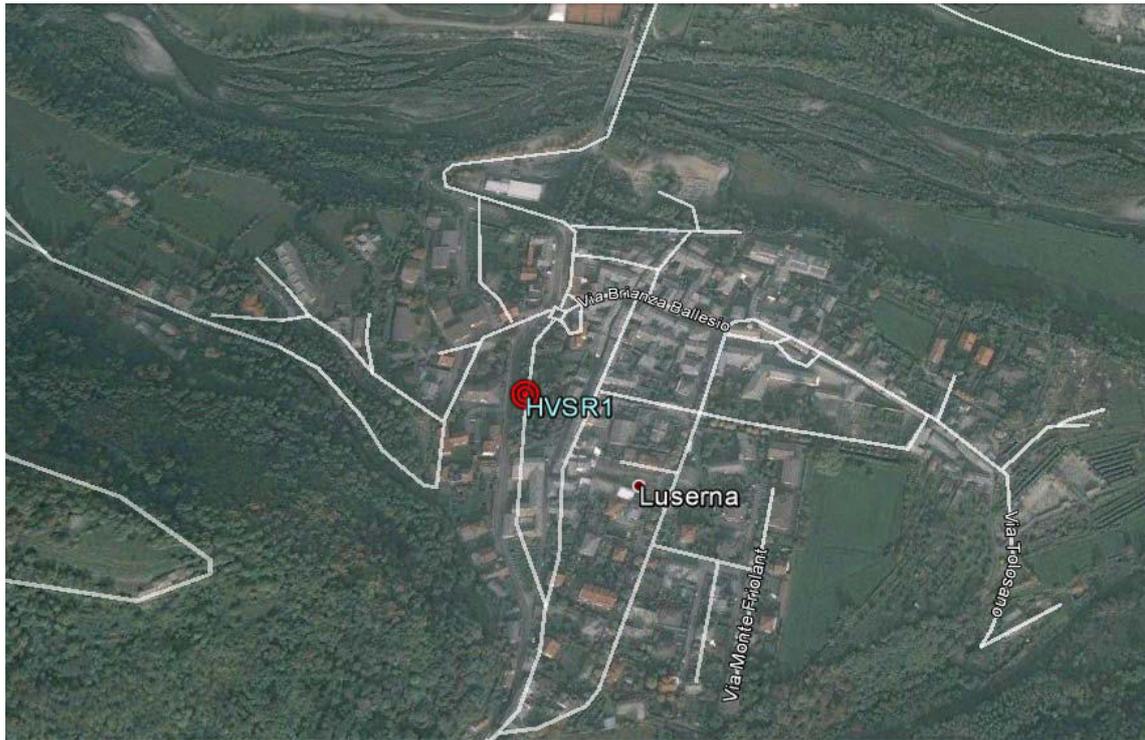


Figura 2 – Foto sensori - Direzione nord (sinistra) e sud (destra).

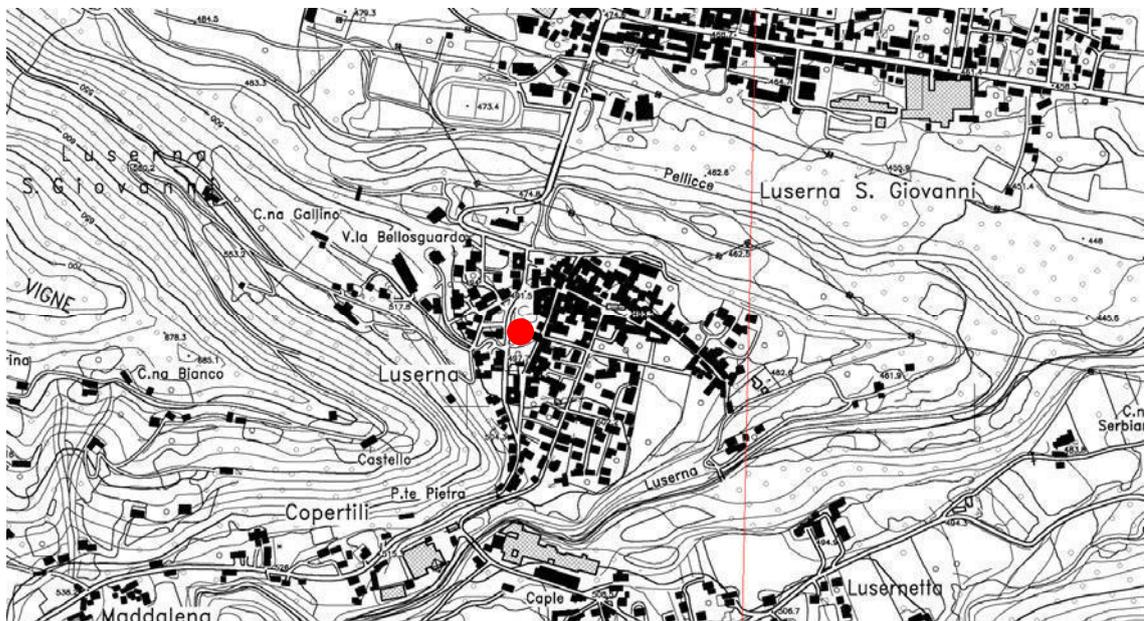


Figura 3 – Foto sensori - Direzione est (sinistra) e ovest (destra).

UBICAZIONE

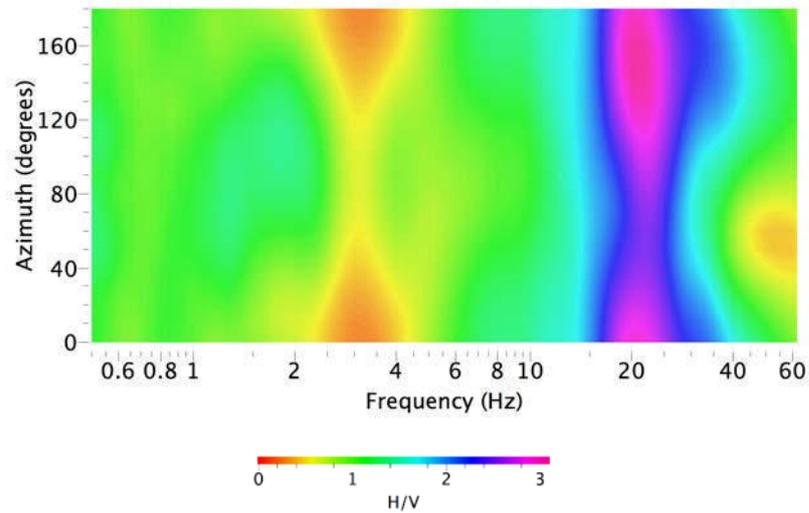


(Fonte: Google Earth).

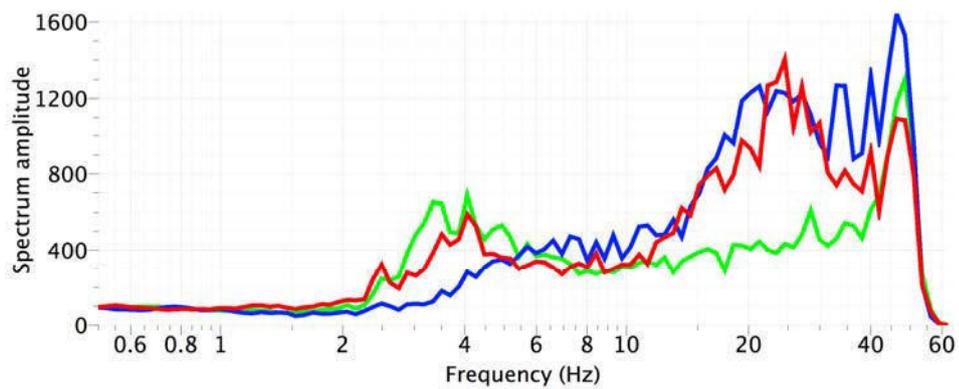


(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172150 e 172160).

DIREZIONALITA' RAPPORTO H/V

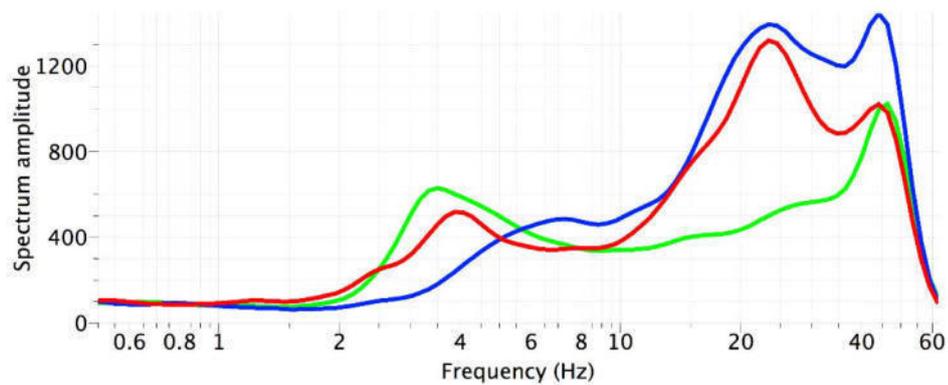


COMPONENTI SPETTRI NON LISCIATI

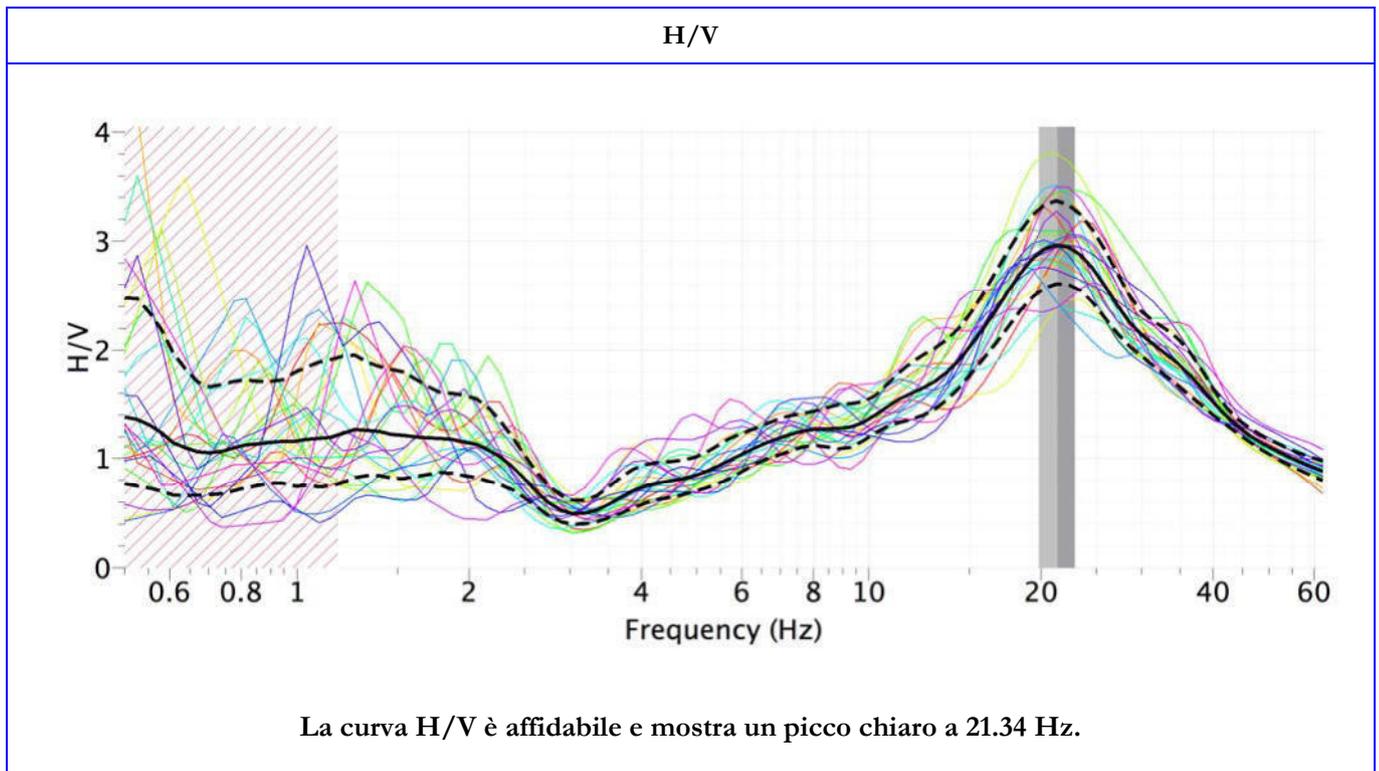


Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

COMPONENTI SPETTRI LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.



PARAMETRI DI QUALITA' SESAME

Picco H/V a 21.34 ±1.54 Hz

Criteri per una curva H/V affidabile

critero	limite	valore	pass
1.1) $f_0 > 10 / l_w$	> 2.50	21.34	ok
1.2) $n_c(f_0) > 200$	> 200	2048.64	ok
1.3) $\sigma_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5\text{Hz}$	< 2	0.37	ok

Criteri per un picco H/V chiaro

critero	limite	valore	pass
2.1) $\exists f \in [f_0/4, f_0] \mid A_{H/V}(f) < A_0/2$	< 1.48	0.85	ok
2.2) $\exists f^* \in [f_0, 4f_0] \mid A_{H/V}(f^*) < A_0/2$	< 1.48	0.88	ok
2.3) $A_0 > 2$	> 2	2.96	ok
2.4) $f_{\text{peak}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	[20.27 - 22.41]	[21.17 - 21.34]	ok
2.5) $\sigma_f < \epsilon(f_0)$	< 1.07	1.54	no
2.6) $\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	< 1.58	0.375	ok

HVSR2

LUOGO: Luserna San Giovanni	DATA: 19/06/2014	ORA: 14:20
OPERATORE: ing. Emanuele Bena		
LATITUDINE: 44° 49' 4.60" N	LONGITUDINE: 7° 15' 36.47" E	ALTEZZA ELLISSOIDICA: 474 m
TIPO STAZIONE: Stazione singola	TIPO SENSORE: Geospace 3D-HS1-LT 2 Hz e Geometrics Geode	TIPO GPS:
N° STAZIONE: 1	N° SENSORE: 4	NOME STAZIONE: HVSR2
GUADAGNO: 24 dB	FREQ. CAMP.: 125 Hz	DURATA REG.: 25' 36"
CONDIZIONI METEO	VENTO: No	
	PIOGGIA: No	
	TEMPERATURA: 30 °C	OSSERVAZIONI:
TIPO DI TERRENO	Terra (erba molto alta)	
ACCOPIAMENTO ARTIFICIALE TERRENO-STRUMENTO	No	
DENSITÀ EDIFICI	Radi	

SORGENTI DI RUMORE

Transiti	nessuno	poco frequentissimi	moderato	frequentissimi	molto frequentissimi	distanza [m]
Macchine			X			
Camion	X					
Pedoni		X				
altro						
Sorgenti di rumore		No				
Strutture vicine		Edificio due piani				

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

**Indagini e studi di microzonazione sismica con
grado di approfondimento corrispondente al
livello 1 degli ICMS**

**MISURA MICROTREMORE SISMICO
(metodologia HVSR – H su V Spectral Ratio)**

**HVSR2
Loc. Strada Vecchia di San
Giovanni**



Tavola

H-02

Pag.1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1 – Foto sensori - Ubicazione (sinistra) e dettaglio (destra).

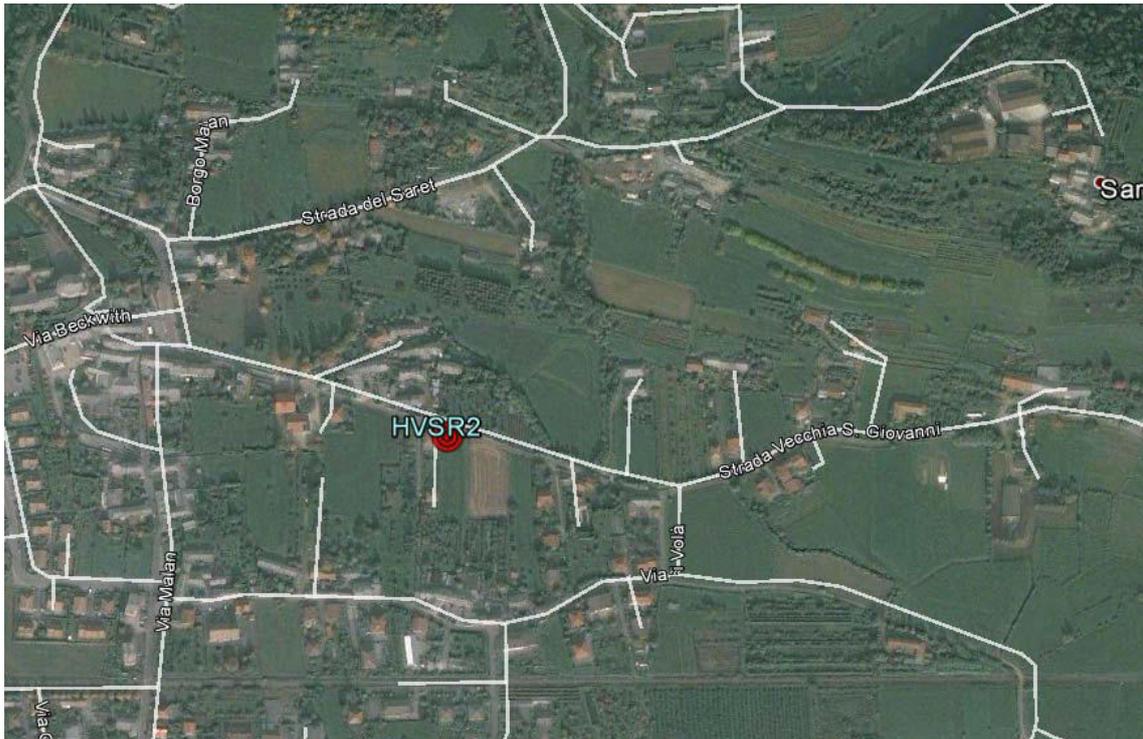


Figura 2 – Foto sensori - Direzione nord (sinistra) e sud (destra).

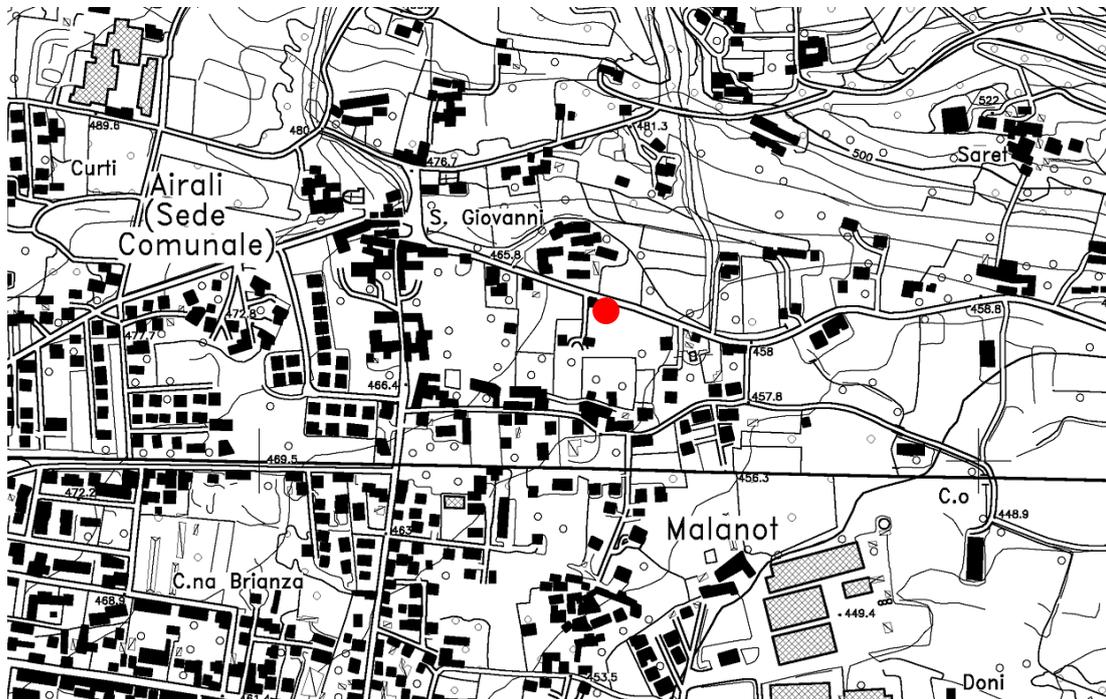


Figura 3 – Foto sensori - Direzione est (sinistra) e ovest (destra).

UBICAZIONE

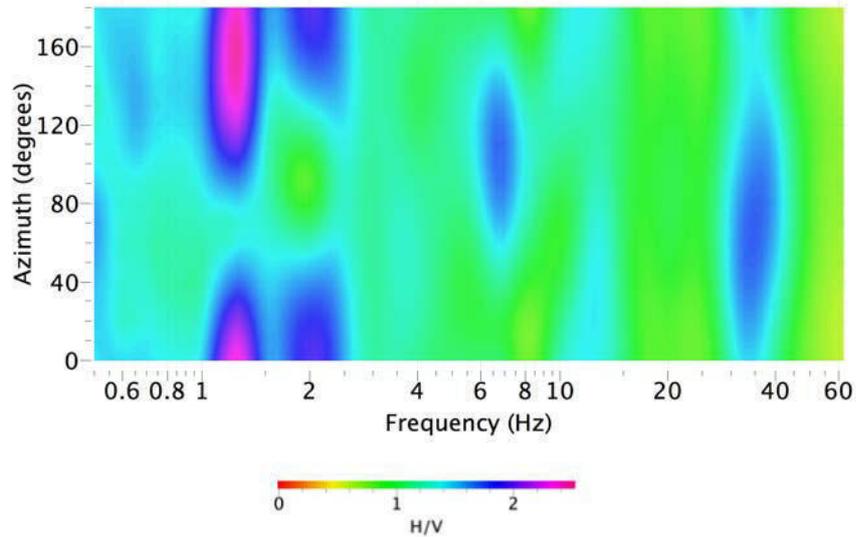


(Fonte: Google Earth).

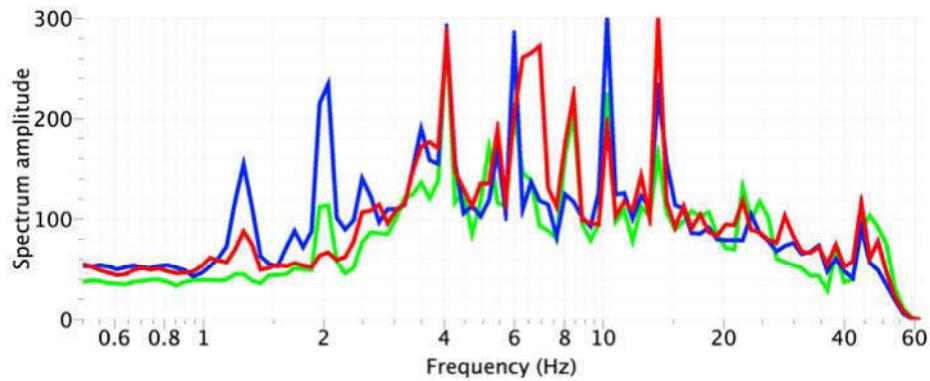


(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172160).

DIREZIONALITA' RAPPORTO H/V

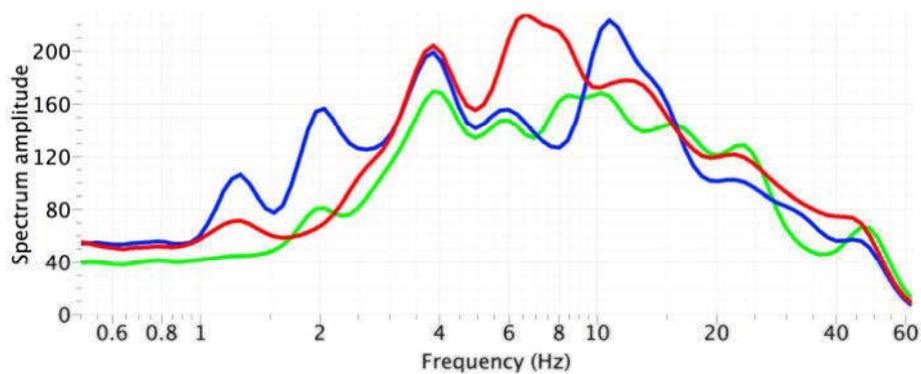


COMPONENTI SPETTRI NON LISCIATI



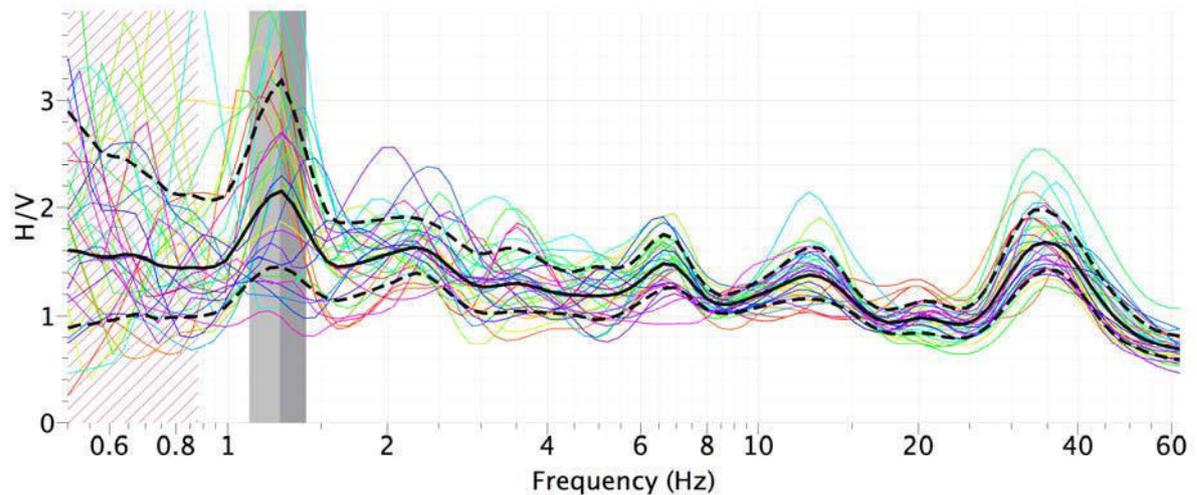
Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

COMPONENTI SPETTRI LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

H/V



La curva H/V è affidabile ma il picco a 1.25 Hz non è chiaro. Inoltre non è soddisfatto il requisito di omnidirezionalità: tale picco può essere dovuto alla presenza di rumore di origine antropica.

PARAMETRI DI QUALITA' SESAME

Picco H/V a 1.25 ± 0.15 Hz

Criteri per una curva H/V affidabile

criterio	limite	valore	pass
1.1) $f_0 > 10 / l_w$	> 1.25	1.25	ok
1.2) $n_c(f_0) > 200$	> 200	260	ok
1.3) $\sigma_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5$ Hz	< 2	0.85	ok

Criteri per un picco H/V chiaro

criterio	limite	valore	pass
2.1) $\exists f \in [f_0/4, f_0] \mid A_{H/V}(f) < A_0/2$	< 1.07	1.39	no
2.2) $\exists f^* \in [f_0, 4f_0] \mid A_{H/V}(f^*) < A_0/2$	< 1.07	1.19	no
2.3) $A_0 > 2$	> 2	2.14	ok
2.4) $f_{\text{peak}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	[1.19 - 1.31]	[1.22 - 1.26]	ok
2.5) $\sigma_f < \epsilon(f_0)$	< 0.13	0.15	no
2.6) $\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	< 1.78	0.855	ok



HVSR2
Loc. Strada Vecchia di San Giovanni

Tavola

H-02

Pag. 5

HVSR3

LUOGO: Luserna San Giovanni	DATA: 20/06/2014	ORA: 8:00
OPERATORE: ing. Emanuele Bena		
LATITUDINE: 44° 48' 57.48" N	LONGITUDINE: 7° 15' 15.97" E	ALTEZZA ELLISSOIDICA: 473 m
TIPO STAZIONE: Stazione singola	TIPO SENSORE: Geospace 3D-HS1-LT 2 Hz e Geometrics Geode	TIPO GPS:
N° STAZIONE: 1	N° SENSORE: 4	NOME STAZIONE: HVSR3
GUADAGNO: 24 dB	FREQ. CAMP.: 125 Hz	DURATA REG.: 25' 36"
CONDIZIONI METEO	VENTO: No	
	PIOGGIA: No	
	TEMPERATURA: 20 °C	OSSERVAZIONI:
TIPO DI TERRENO	Terra	
ACCOPIAMENTO ARTIFICIALE TERRENO-STRUMENTO	No	
DENSITÀ EDIFICI	No	

SORGENTI DI RUMORE

Transiti	nessuno	poco frequentissimi	moderato	frequentissimi	molto frequentissimi	distanza [m]
Macchine				X		20
Camion			X			
Pedoni	X					
altro						

Sorgenti di rumore	Strada a 20 m
Strutture vicine	No

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

**Indagini e studi di microzonazione sismica con
grado di approfondimento corrispondente al
livello 1 degli ICMS**

**MISURA MICROTREMORE SISMICO
(metodologia HVSR – H su V Spectral Ratio)**

**HVSR3
Loc. Luserna Via Olivet**



Tavola

H-03

Pag.1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1 – Foto sensori - Ubicazione (sinistra) e dettaglio (destra).

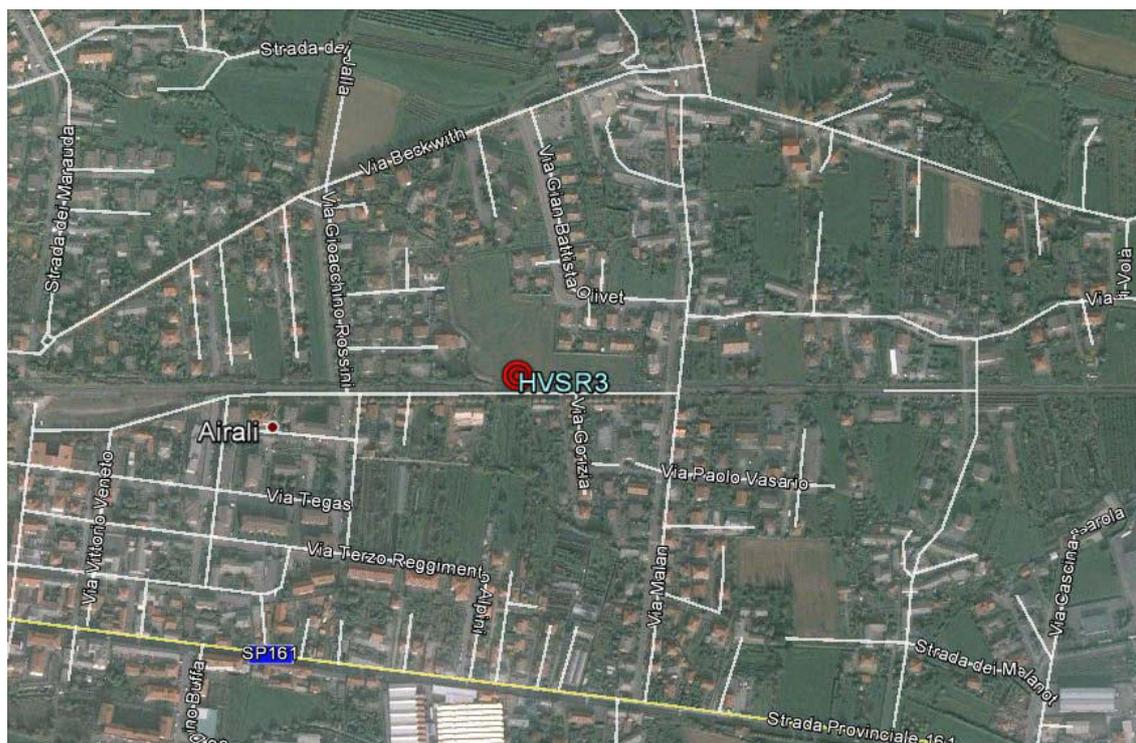


Figura 2 – Foto sensori - Direzione nord (sinistra) e sud (destra).

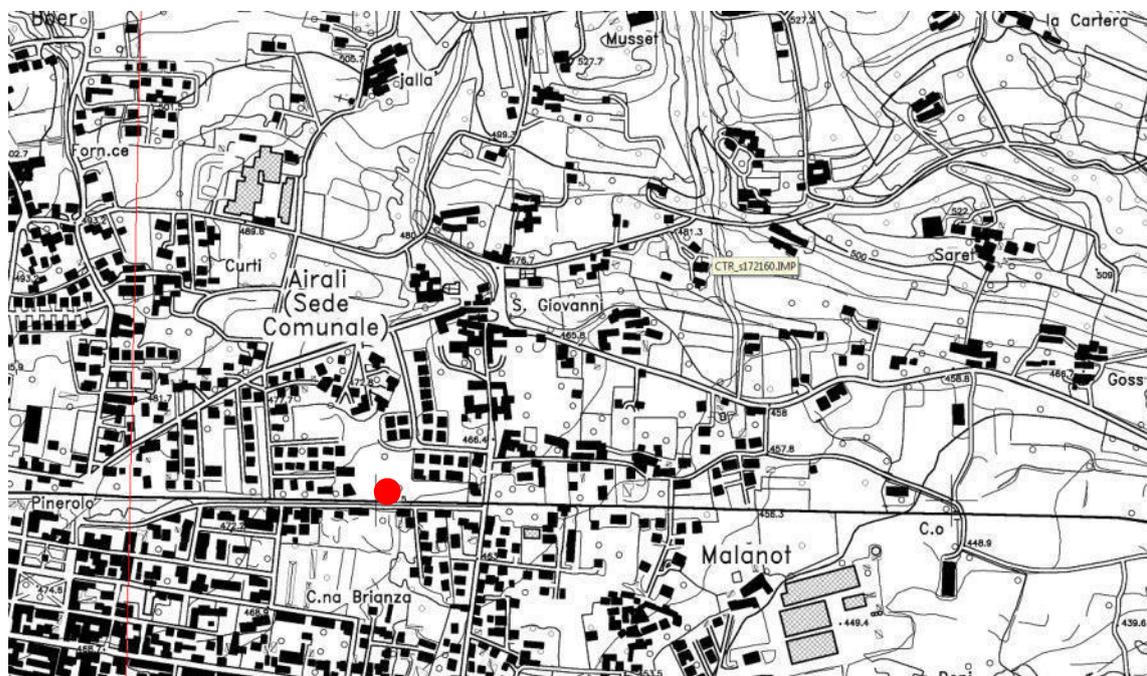


Figura 3 – Foto sensori - Direzione est (sinistra) e ovest (destra).

UBICAZIONE

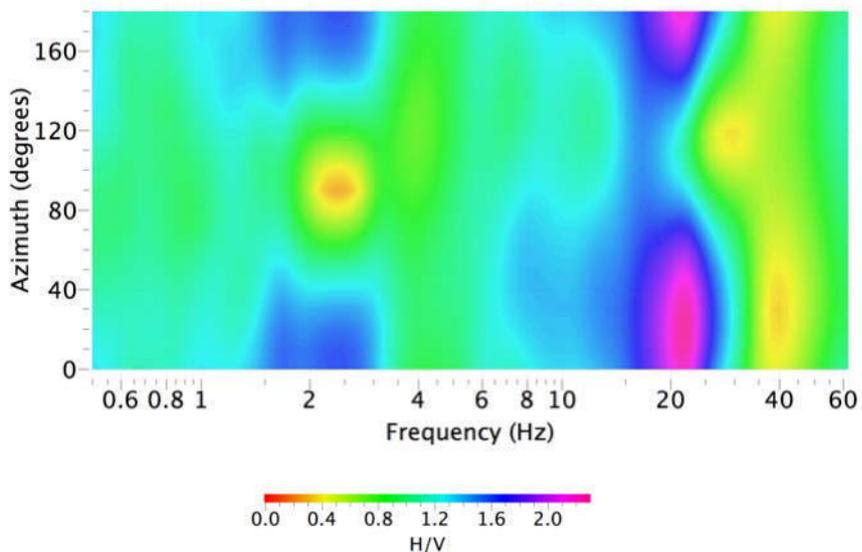


(Fonte: Google Earth).

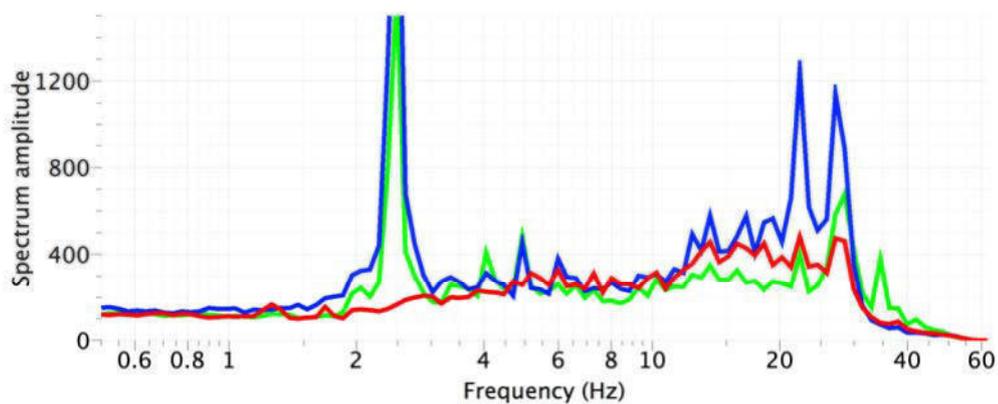


(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172160).

DIREZIONALITA' RAPPORTO H/V

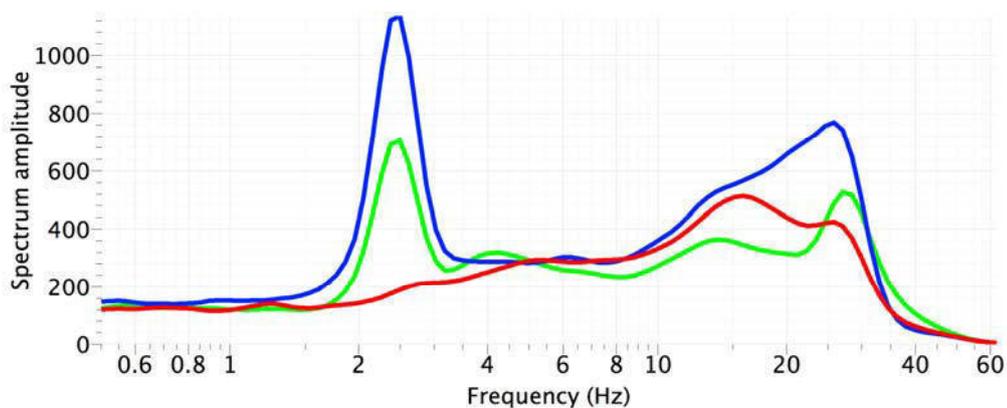


COMPONENTI SPETTRI NON LISCIATI

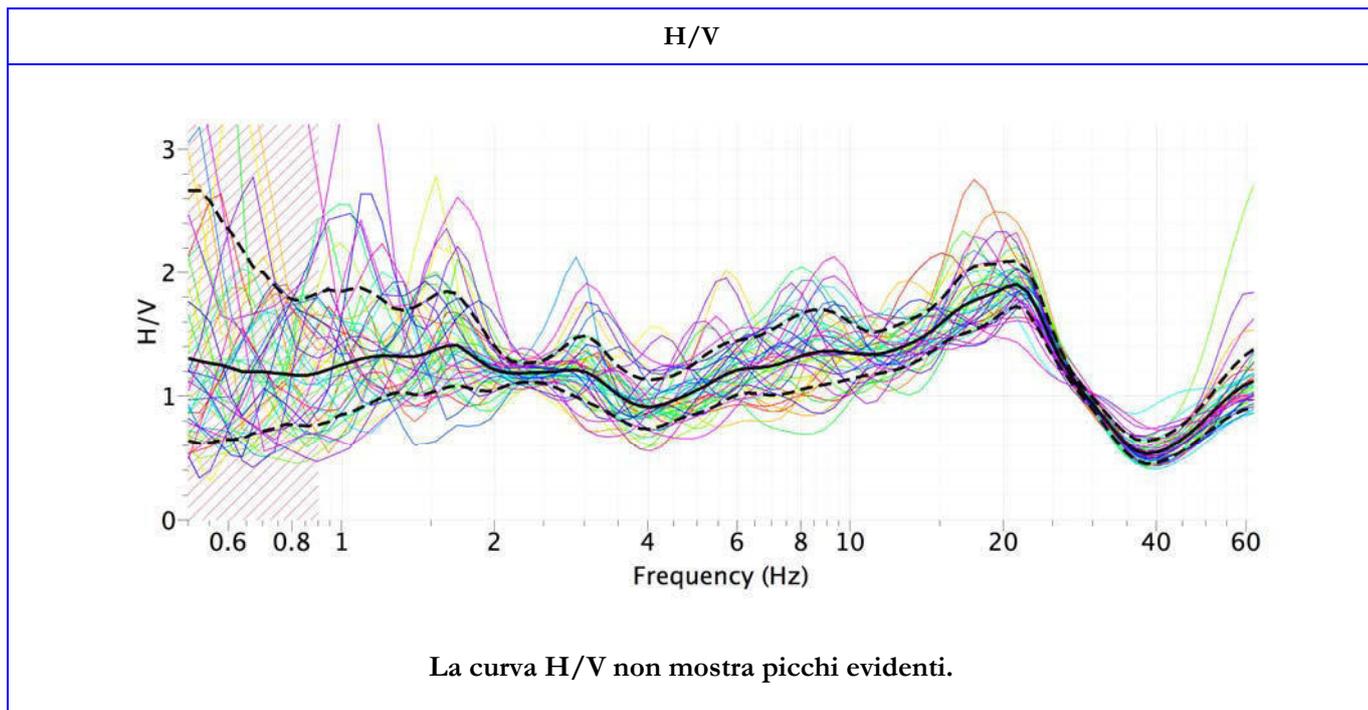


Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

COMPONENTI SPETTRI LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.



PARAMETRI DI QUALITA' SESAME

HVSR4

LUOGO: Luserna San Giovanni	DATA: 20/06/2014	ORA: 12:00
OPERATORE: ing. Emanuele Bena		
LATTITUDINE: 44° 48' 50.93" N	LONGITUDINE: 7° 16' 30.43" E	ALTEZZA ELLISSOIDICA: 439 m
TIPO STAZIONE: Stazione singola	TIPO SENSORE: Geospace 3D-HS1-LT 2 Hz e Geometrics Geode	TIPO GPS:
N° STAZIONE: 1	N° SENSORE: 4	NOME STAZIONE: HVSR4
GUADAGNO: 24 dB	FREQ. CAMP.: 125 Hz	DURATA REG.: 25' 36"
CONDIZIONI METEO	VENTO: Debole	
	PIOGGIA: No	
	TEMPERATURA: 30 °C	OSSERVAZIONI:
TIPO DI TERRENO	Terra (erba alta)	
ACCOPIAMENTO ARTIFICIALE TERRENO-STRUMENTO	No	
DENSITÀ EDIFICI	No	

SORGENTI DI RUMORE

Transiti	nessuno	poco frequenti	moderato	frequenti	molto frequenti	distanza [m]
Macchine					X	350
Camion			X			
Pedoni	X					
altro						

Sorgenti di rumore	Strada 350 m a Sud
Strutture vicine	No

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

Indagini e studi di microzonazione sismica con grado di approfondimento corrispondente al livello 1 degli ICMS

MISURA MICROTREMORE SISMICO
(metodologia HVSR – H su V Spectral Ratio)

HVSR4
Loc. Pecoul (ex ferrovia)



Tavola

H-04

Pag.1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1 – Foto sensori - Ubicazione (sinistra) e dettaglio (destra).

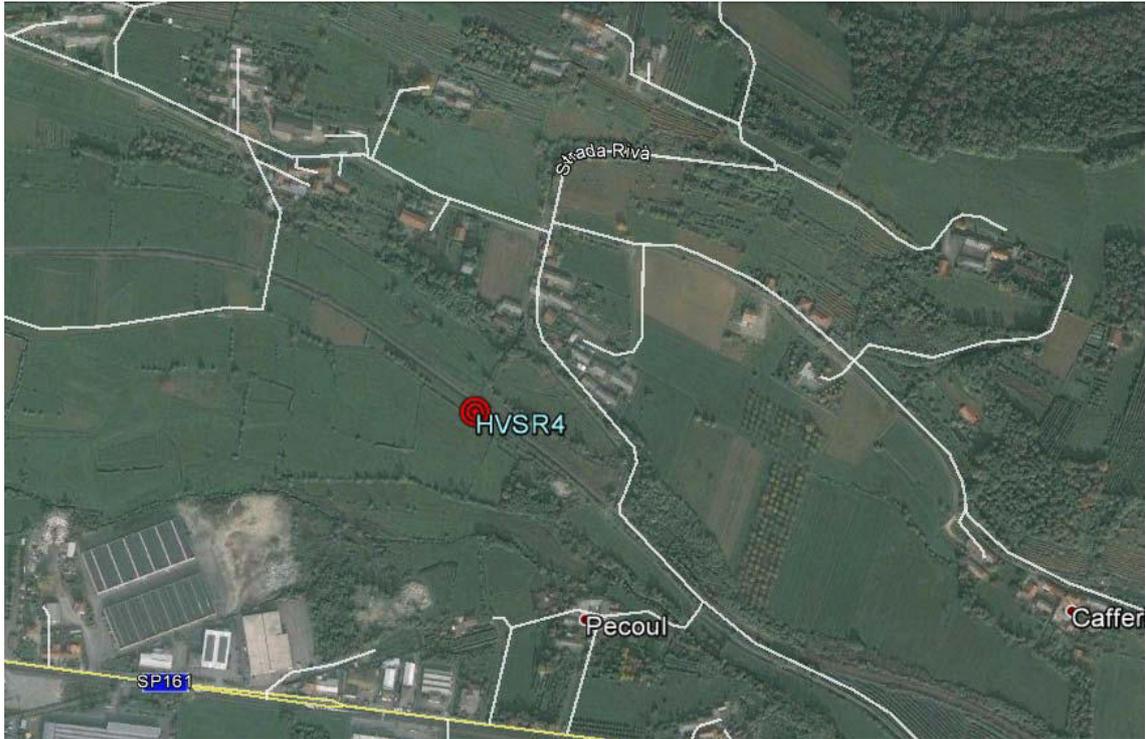


Figura 2 – Foto sensori - Direzione nord (sinistra) e sud (destra).

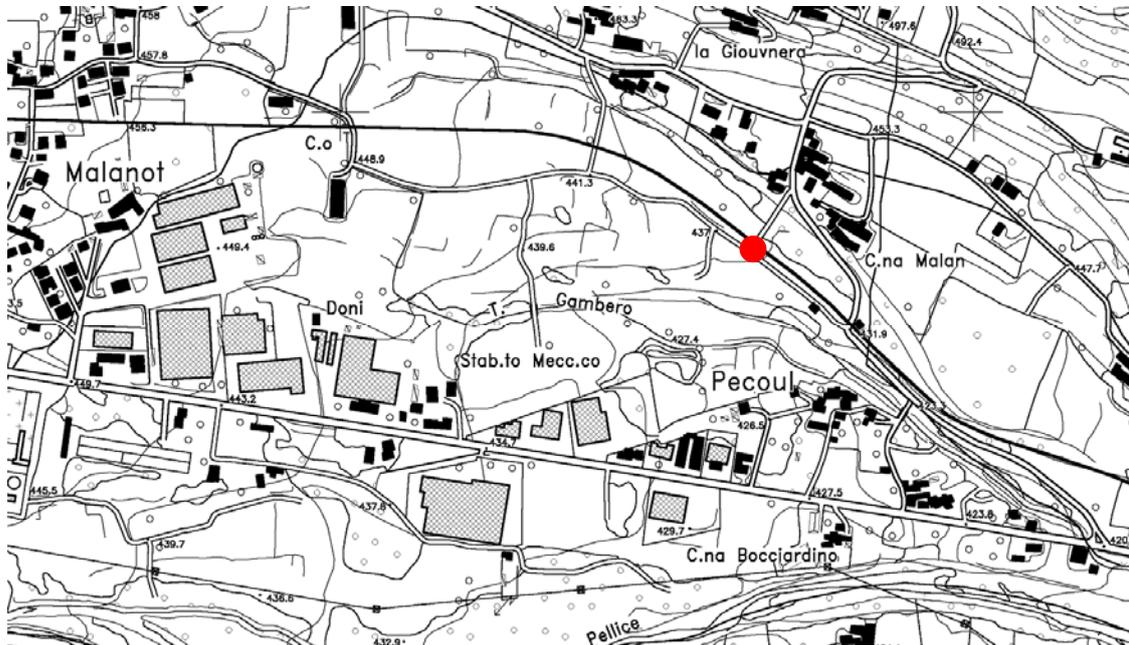


Figura 3 – Foto sensori - Direzione est (sinistra) e ovest (destra).

UBICAZIONE



(Fonte: Google Earth).



(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172150 e 172160).



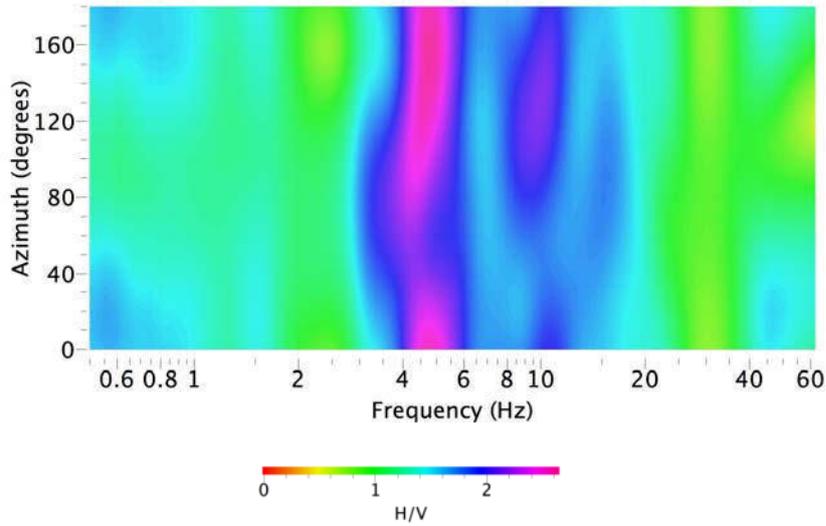
HVSr4
Loc. Pecoul (ex ferrovia)

Tavola

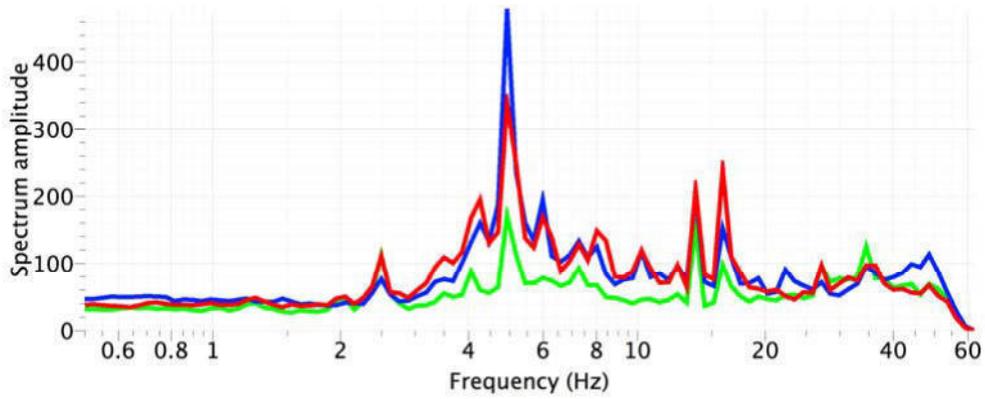
H-04

Pag. 3

DIREZIONALITA' RAPPORTO H/V

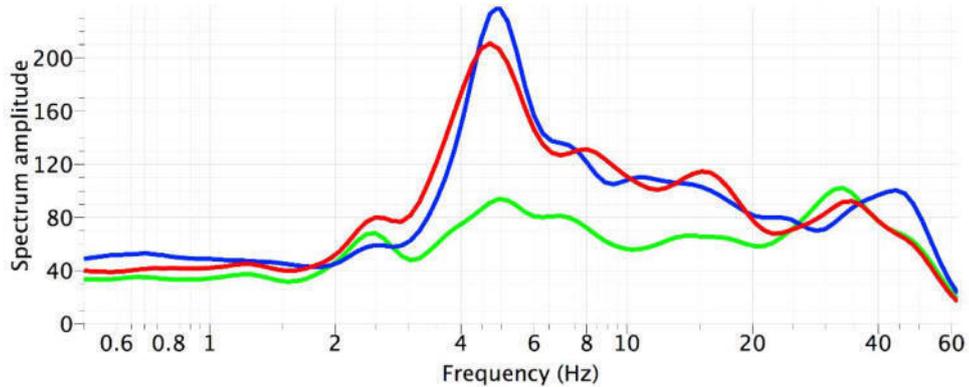


COMPONENTI SPETTRI NON LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

COMPONENTI SPETTRI LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

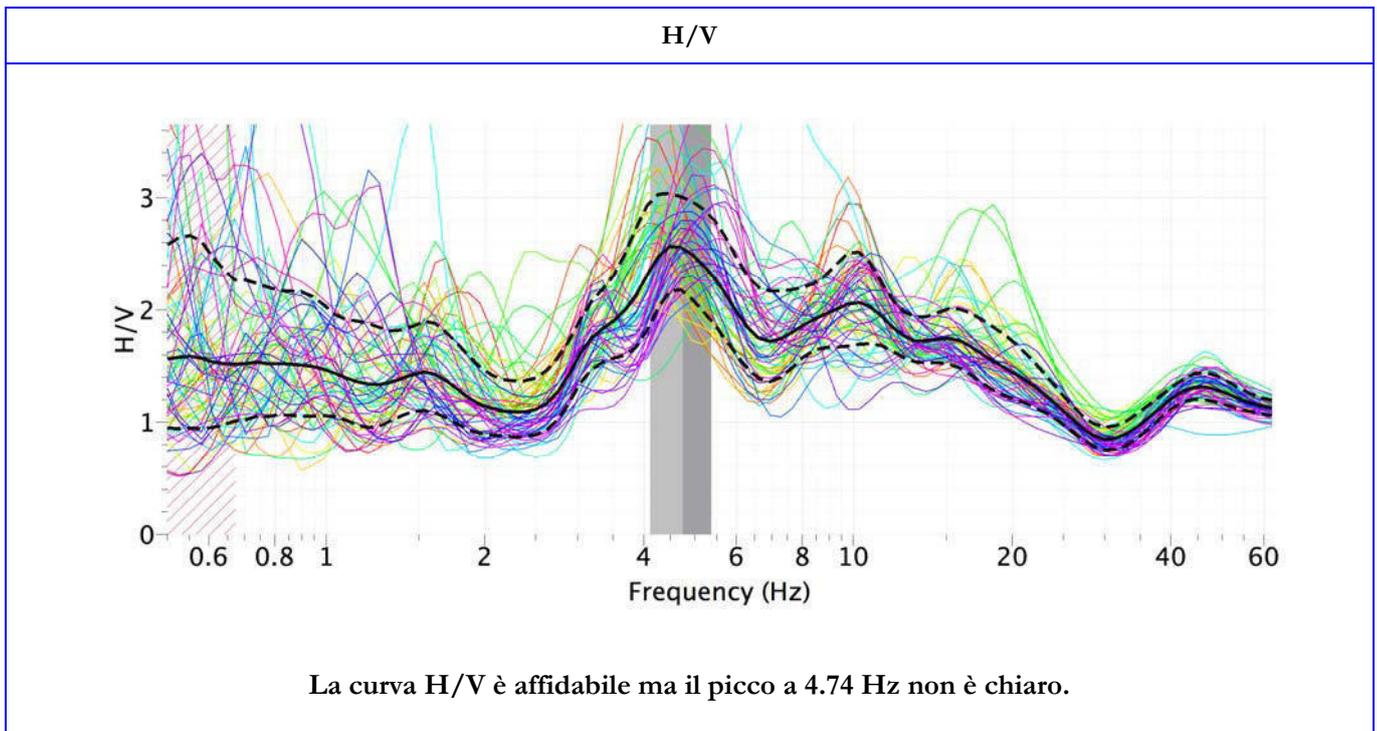


HVSR4
Loc. Pecoul (ex ferrovia)

Tavola

H-04

Pag. 4



PARAMETRI DI QUALITA' SESAME

Picco H/V a 4.74 ±0.63 Hz

Criteri per una curva H/V affidabile

criterio	limite	valore	pass
1.1) $f_0 > 10 / l_w$	> 1.67	4.74	ok
1.2) $n_c(f_0) > 200$	> 200	1905.48	ok
1.3) $\sigma_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5\text{Hz}$	< 2	0.51	ok

Criteri per un picco H/V chiaro

criterio	limite	valore	pass
2.1) $\exists f \in [f_0/4, f_0] \mid A_{H/V}(f) < A_0/2$	< 1.28	1.09	ok
2.2) $\exists f^* \in [f_0, 4f_0] \mid A_{H/V}(f^*) < A_0/2$	< 1.28	1.5	no
2.3) $A_0 > 2$	> 2	2.55	ok
2.4) $f_{\text{peak}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	[4.50 - 4.98]	[4.31 - 4.61]	no
2.5) $\sigma_f < \epsilon(f_0)$	< 0.24	0.63	no
2.6) $\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	< 1.58	0.42	ok



HVSR4
Loc. Pecoul (ex ferrovia)

Tavola

H-04

Pag. 5

HVSR5

LUOGO: Luserna San Giovanni	DATA: 20/06/2014	ORA: 10:20
OPERATORE: ing. Emanuele Bena		
LATTUDINE: 44° 48' 52.59" N	LONGITUDINE: 7° 14' 25.85" E	ALTEZZA ELLISSOIDICA: 485 m
TIPO STAZIONE: Stazione singola	TIPO SENSORE: Geospace 3D- HS1-LT 2 Hz e Geometrics Geode	TIPO GPS:
N° STAZIONE: 1	N° SENSORE: 4	NOME STAZIONE: HVSR5
GUADAGNO: 24 dB	FREQ. CAMP.: 125 Hz	DURATA REG.: 25' 36"
CONDIZIONI METEO	VENTO: Debole	
	PIOGGIA: No	
	TEMPERATURA: 30 °C	OSSERVAZIONI:
TIPO DI TERRENO	Terra (erba alta)	
ACCOPIAMENTO ARTIFICIALE TERRENO- STRUMENTO	No	
DENSITÀ EDIFICI	No	

SORGENTI DI RUMORE

Transiti	nessuno	poco frequenti	moderato	frequenti	molto frequenti	distanza [m]
Macchine	X					
Camion	X					
Pedoni	X					
altro						

Sorgenti di rumore	Canali d'acqua a 50 m a Sud e 20 m a Est
Strutture vicine	No

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

Indagini e studi di microzonazione sismica con
grado di approfondimento corrispondente al
livello 1 degli ICMS

MISURA MICROTREMORE SISMICO
(metodologia HVSR – H su V Spectral Ratio)

HVSR5
Loc. Luserna Via Pralafera



Tavola

H-05

Pag.1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1 – Foto sensori - Ubicazione (sinistra) e dettaglio (destra).

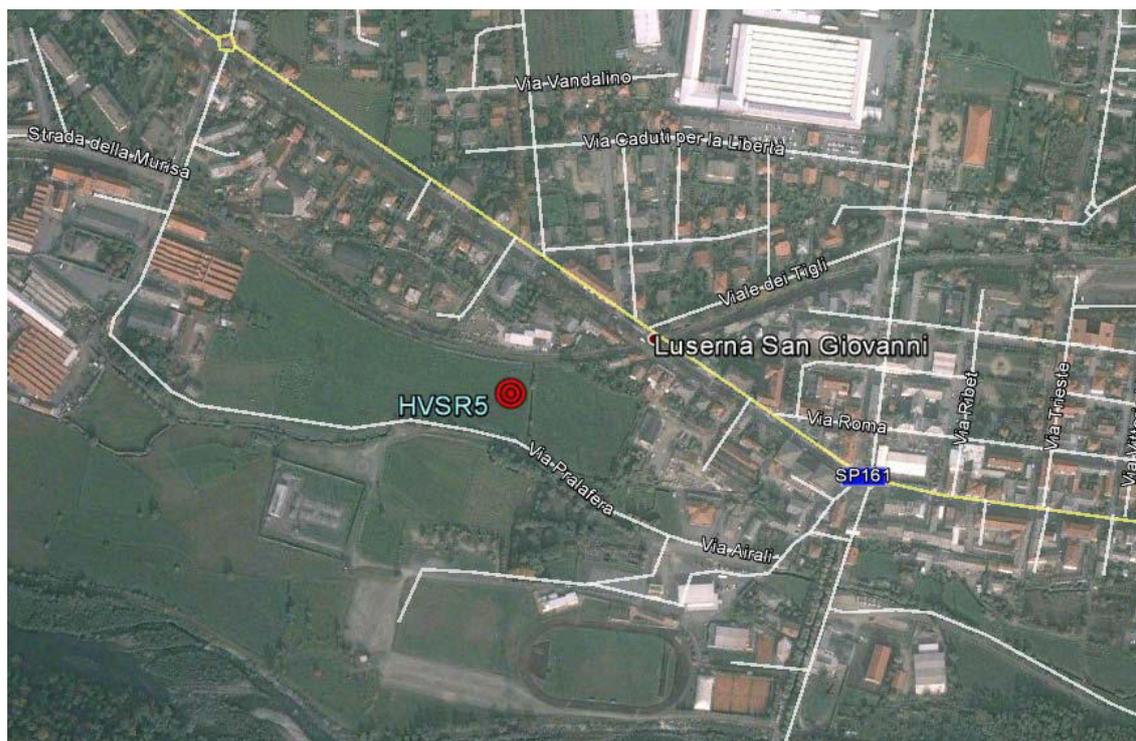


Figura 2 – Foto sensori - Direzione nord (sinistra) e sud (destra).

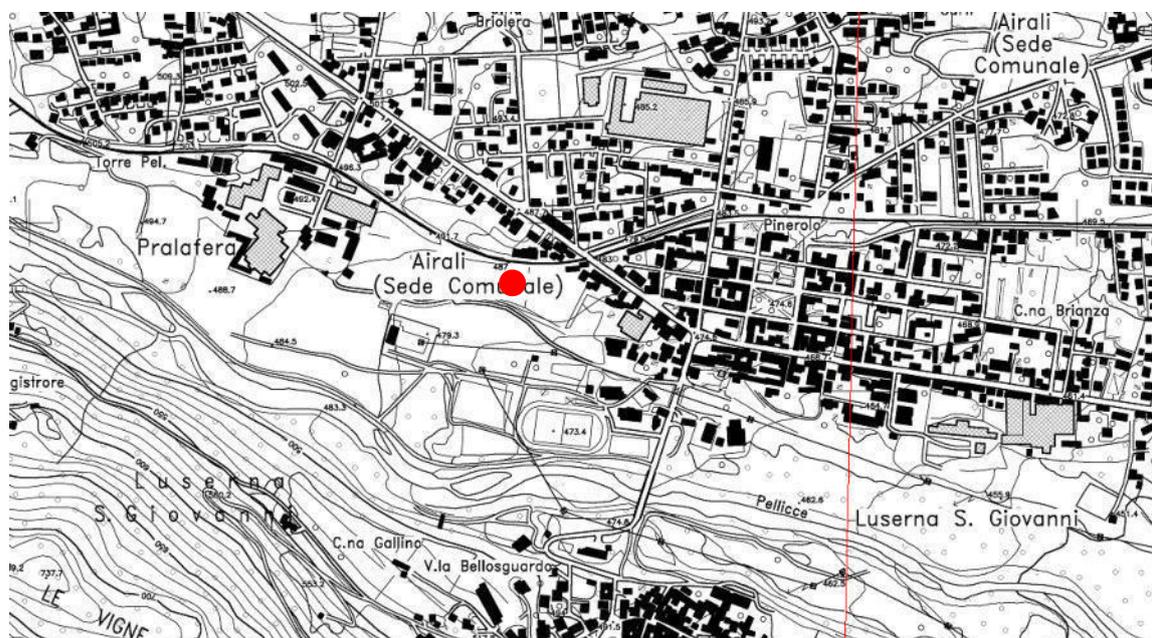


Figura 3 – Foto sensori - Direzione est (sinistra) e ovest (destra).

UBICAZIONE

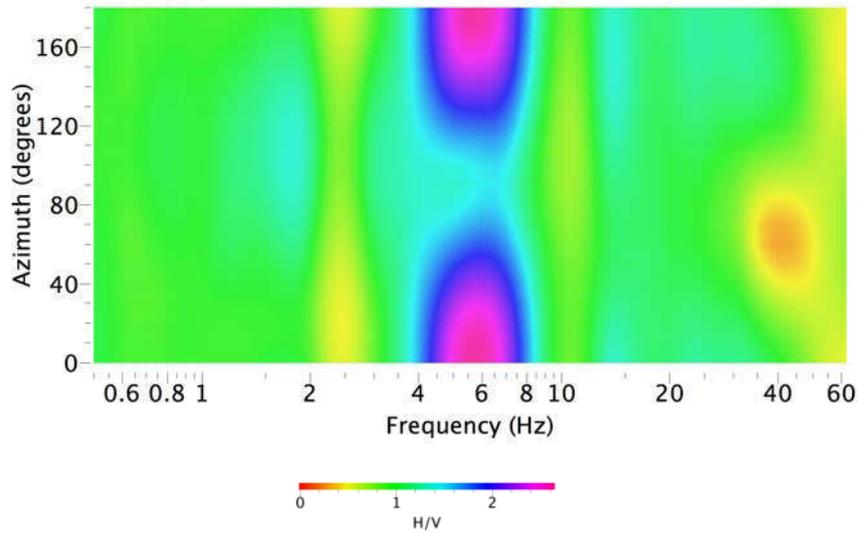


(Fonte: Google Earth).

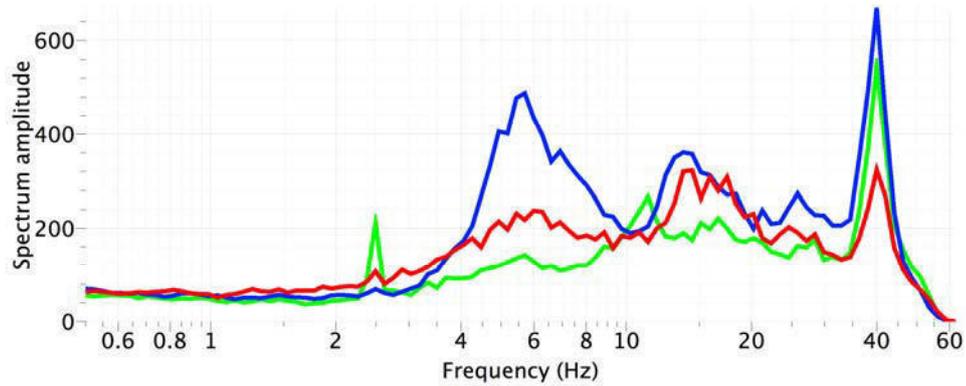


(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172150 e 172160).

DIREZIONALITA' RAPPORTO H/V

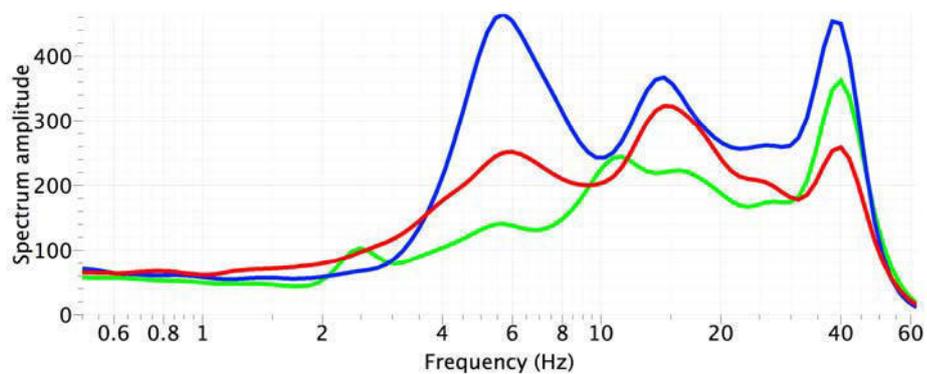


COMPONENTI SPETTRI NON LISCIATI

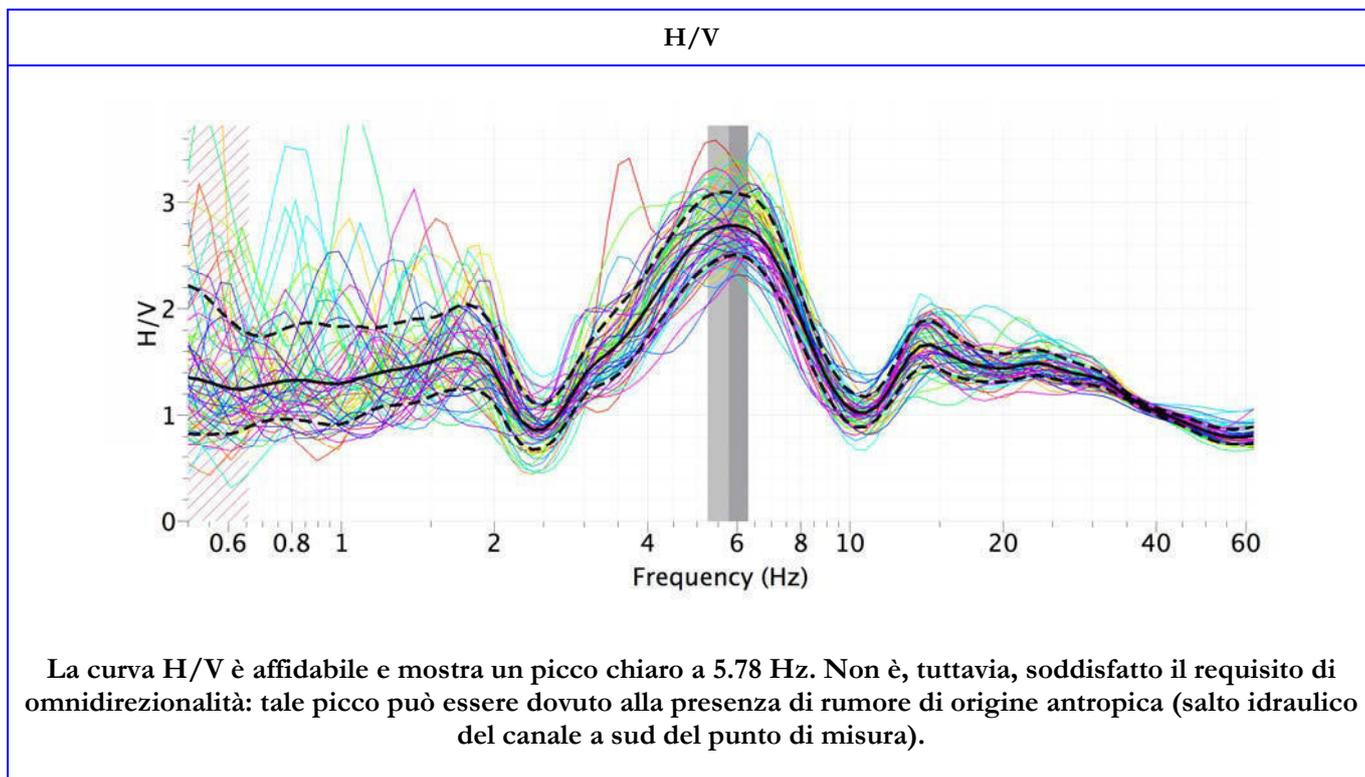


Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

COMPONENTI SPETTRI LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.



PARAMETRI DI QUALITA' SESAME

Picco H/V a 5.78 ±0.53 Hz

Criteri per una curva H/V affidabile

criterio	limite	valore	pass
1.1) $f_0 > 10 / l_w$	> 1.67	5.78	ok
1.2) $n_c(f_0) > 200$	> 200	2115.48	ok
1.3) $\sigma_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5\text{Hz}$	< 2	0.33	ok

Criteri per un picco H/V chiaro

criterio	limite	valore	pass
2.1) $\exists f \in [f_0/4, f_0] \mid A_{H/V}(f) < A_0/2$	< 1.39	0.87	ok
2.2) $\exists f^* \in [f_0, 4f_0] \mid A_{H/V}(f^*) < A_0/2$	< 1.39	1.01	ok
2.3) $A_0 > 2$	> 2	2.78	ok
2.4) $f_{\text{peak}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	[5.49 - 6.07]	[5.57 - 5.86]	ok
2.5) $\sigma_f < \epsilon(f_0)$	< 0.29	0.53	no
2.6) $\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	< 1.58	0.295	ok

HVSR6

LUOGO: Luserna San Giovanni	DATA: 20/06/2014	ORA: 9:30
OPERATORE: ing. Emanuele Bena		
LATTITUDINE: 44° 49' 12.17" N	LONGITUDINE: 7° 14' 15.74" E	ALTEZZA ELLISSOIDICA: 515 m
TIPO STAZIONE: Stazione singola	TIPO SENSORE: Geospace 3D-HS1-LT 2 Hz e Geometrics Geode	TIPO GPS:
N° STAZIONE: 1	N° SENSORE: 4	NOME STAZIONE: HVSR6
GUADAGNO: 24 dB	FREQ. CAMP.: 125 Hz	DURATA REG.: 25' 36"
CONDIZIONI METEO	VENTO: No	
	PIOGGIA: No	
	TEMPERATURA: 30 °C	OSSERVAZIONI:
TIPO DI TERRENO	Terra (erba corta)	
ACCOPIAMENTO ARTIFICIALE TERRENO-STRUMENTO	No	
DENSITÀ EDIFICI	Radi	

SORGENTI DI RUMORE

Transiti	nessuno	poco frequenti	moderato	frequenti	molto frequenti	distanza [m]
Macchine		X				20
Camion	X					
Pedoni	X					
altro						

Sorgenti di rumore	No
Strutture vicine	Un edificio

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

Indagini e studi di microzonazione sismica con grado di approfondimento corrispondente al livello 1 degli ICMS

MISURA MICROTREMORE SISMICO
(metodologia HVSR – H su V Spectral Ratio)

HVSR6
Loc. Via Masel



Tavola

H-06

Pag.1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1 – Foto sensori - Ubicazione (sinistra) e dettaglio (destra).

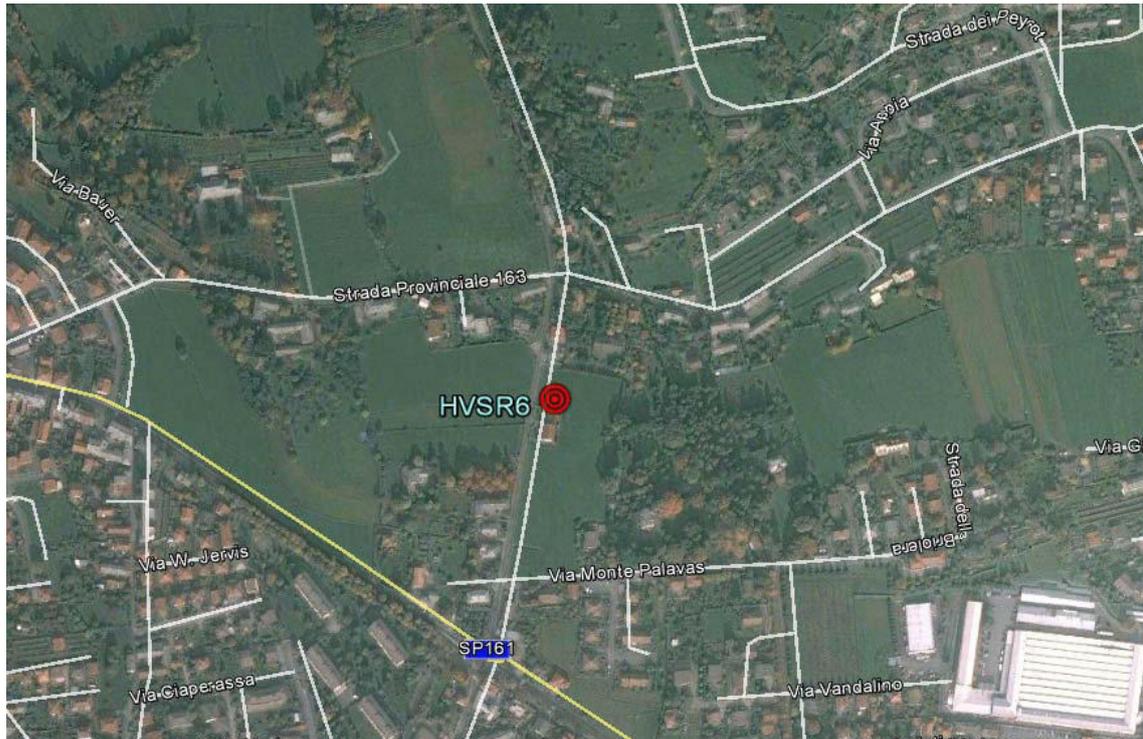


Figura 2 – Foto sensori - Direzione nord (sinistra) e sud (destra).

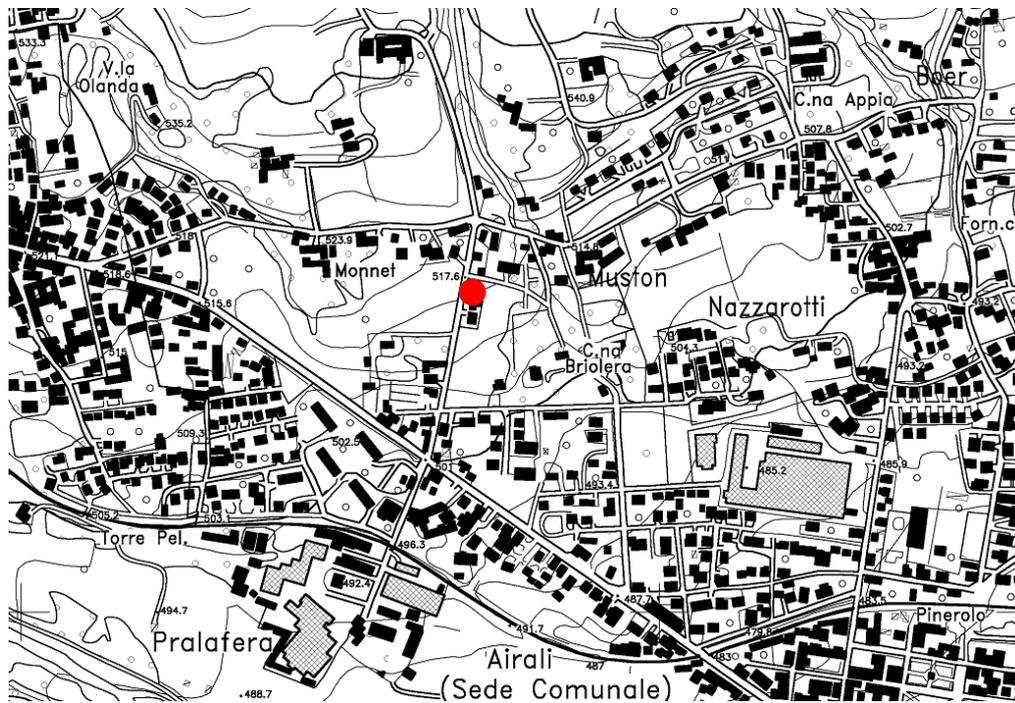


Figura 3 – Foto sensori - Direzione est (sinistra) e ovest (destra).

UBICAZIONE

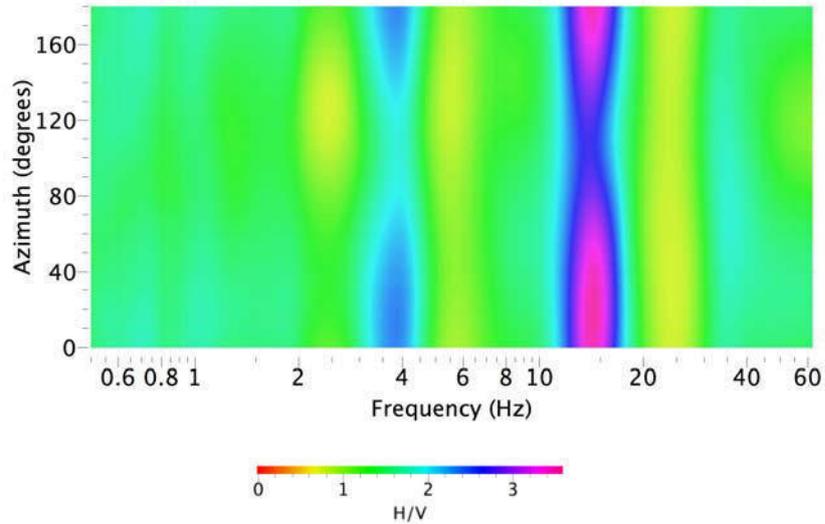


(Fonte: Google Earth).

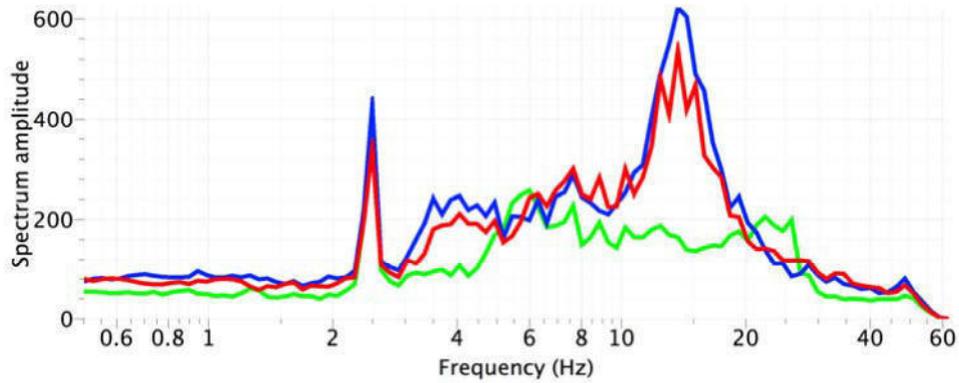


(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172150).

DIREZIONALITA' RAPPORTO H/V

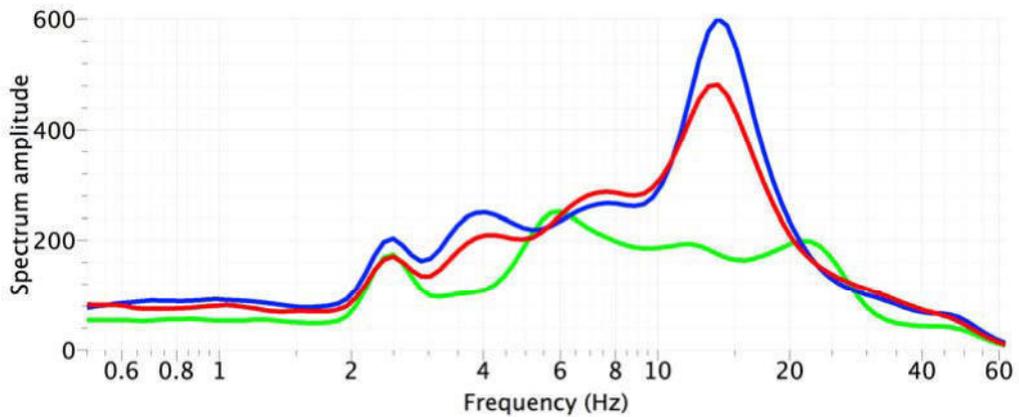


COMPONENTI SPETTRI NON LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

COMPONENTI SPETTRI LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

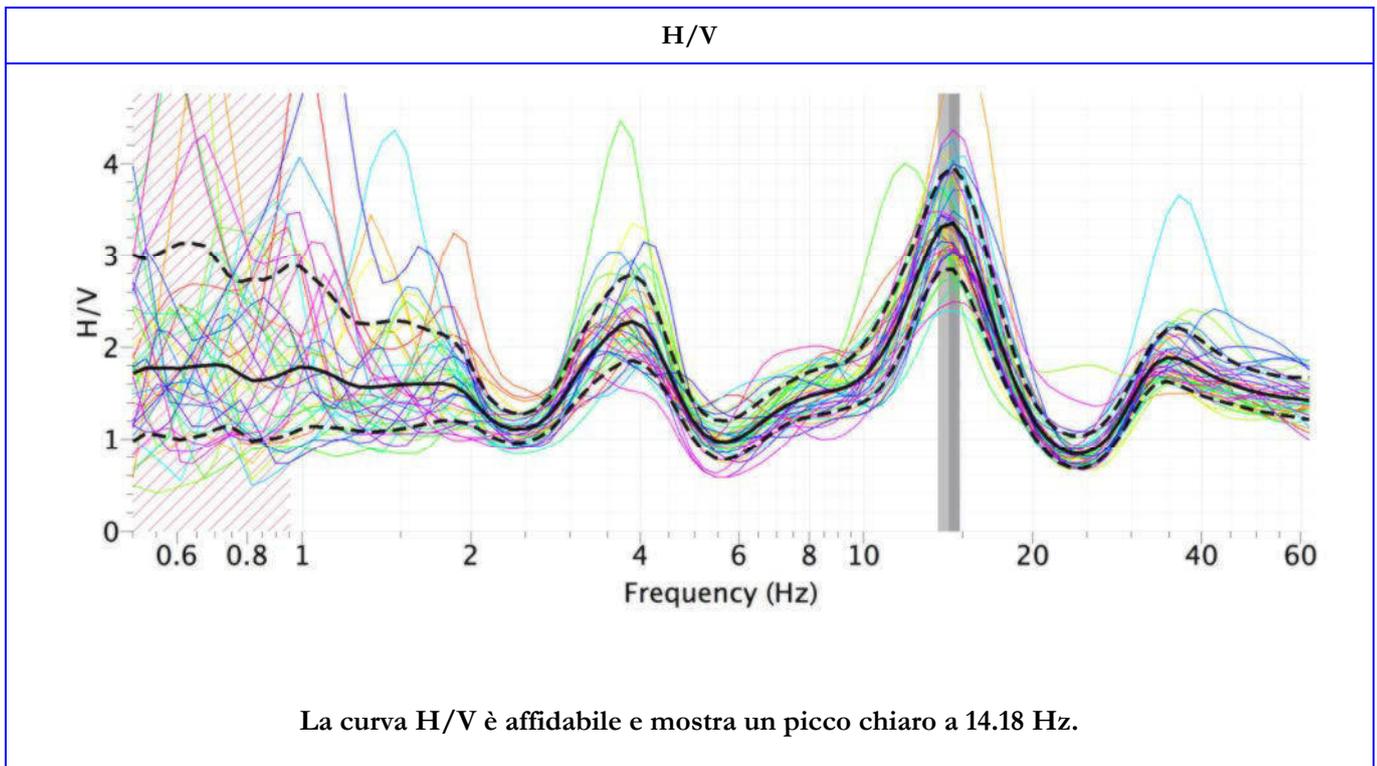


HVSR6
Loc. Via Masel

Tavola

H-06

Pag. 4



PARAMETRI DI QUALITA' SESAME

Picco H/V a 14.18 ± 0.63 Hz

Criteri per una curva H/V affidabile

critero	limite	valore	pass
1.1) $f_0 > 10 / l_w$	> 1.67	14.18	ok
1.2) $n_c(f_0) > 200$	> 200	3233.04	ok
1.3) $\sigma_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5\text{Hz}$	< 2	0.54	ok

Criteri per un picco H/V chiaro

critero	limite	valore	pass
2.1) $\exists f \in [f_0/4, f_0] \mid A_{H/V}(f) < A_0/2$	< 1.67	0.97	ok
2.2) $\exists f^* \in [f_0, 4f_0] \mid A_{H/V}(f^*) < A_0/2$	< 1.67	0.83	ok
2.3) $A_0 > 2$	> 2	3.34	ok
2.4) $f_{\text{peak}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	[13.47 - 14.89]	[13.98 - 14.39]	ok
2.5) $\sigma_f < \epsilon(f_0)$	< 0.71	0.63	ok
2.6) $\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	< 1.58	0.545	ok

HVSR7

LUOGO: Luserna San Giovanni	DATA: 20/06/2014	ORA:
OPERATORE: ing. Emanuele Bena		
LATTITUDINE: 44° 49' 12.86" N	LONGITUDINE: 7° 14' 56.11" E	ALTEZZA ELLISSOIDICA: 497 m
TIPO STAZIONE: Stazione singola	TIPO SENSORE: Geospace 3D-HS1-LT 2 Hz e Geometrics Geode	TIPO GPS:
N° STAZIONE: 1	N° SENSORE: 4	NOME STAZIONE: HVSR7
GUADAGNO: 24 dB	FREQ. CAMP.: 125 Hz	DURATA REG.: 25' 36"
CONDIZIONI METEO	VENTO: No	
	PIOGGIA: No	
	TEMPERATURA: 30 °C	OSSERVAZIONI:
TIPO DI TERRENO	Terra (erba bassa)	
ACCOPIAMENTO ARTIFICIALE TERRENO-STRUMENTO	No	
DENSITÀ EDIFICI	Radi	

SORGENTI DI RUMORE

Transiti	nessuno	poco frequenti	moderato	frequenti	molto frequenti	distanza [m]
Macchine		X				20
Camion	X					
Pedoni	X					
altro						

Sorgenti di rumore	No
Strutture vicine	Case isolate

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

Indagini e studi di microzonazione sismica con grado di approfondimento corrispondente al livello 1 degli ICMS

MISURA MICROTREMORE SISMICO
(metodologia HVSR – H su V Spectral Ratio)

HVSR7
Loc. Curti



Tavola

H-07

Pag.1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1 – Foto sensori - Ubicazione (sinistra) e dettaglio (destra).

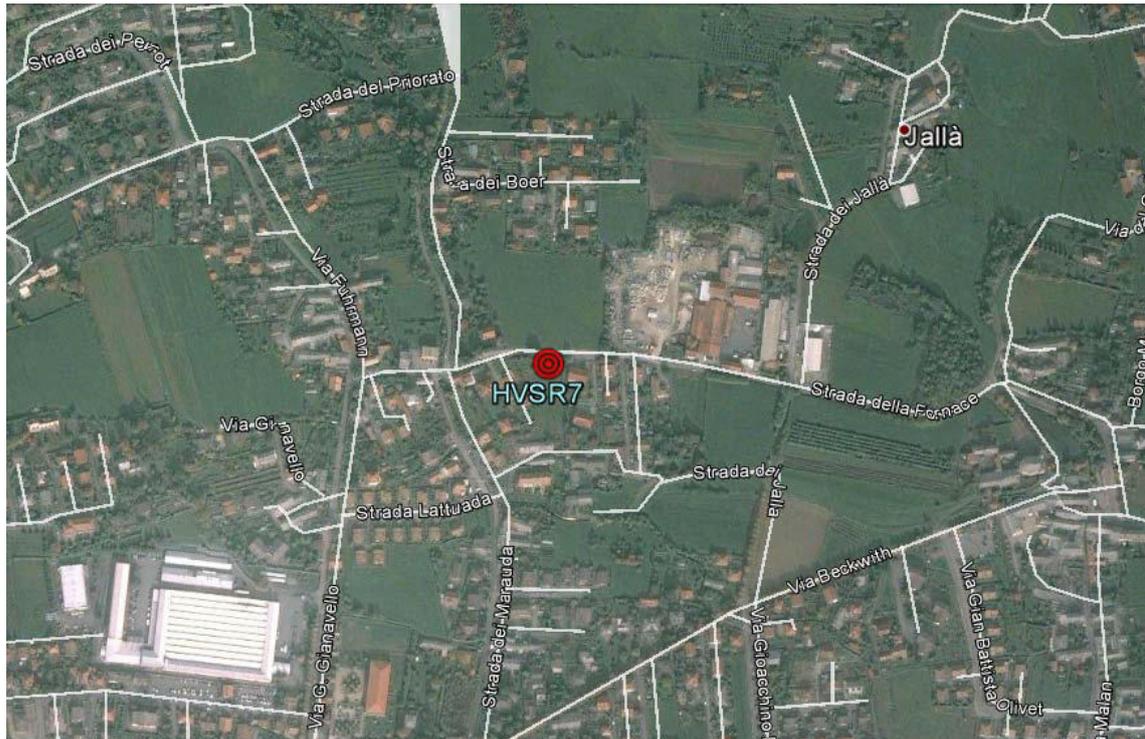


Figura 2 – Foto sensori - Direzione nord (sinistra) e sud (destra).

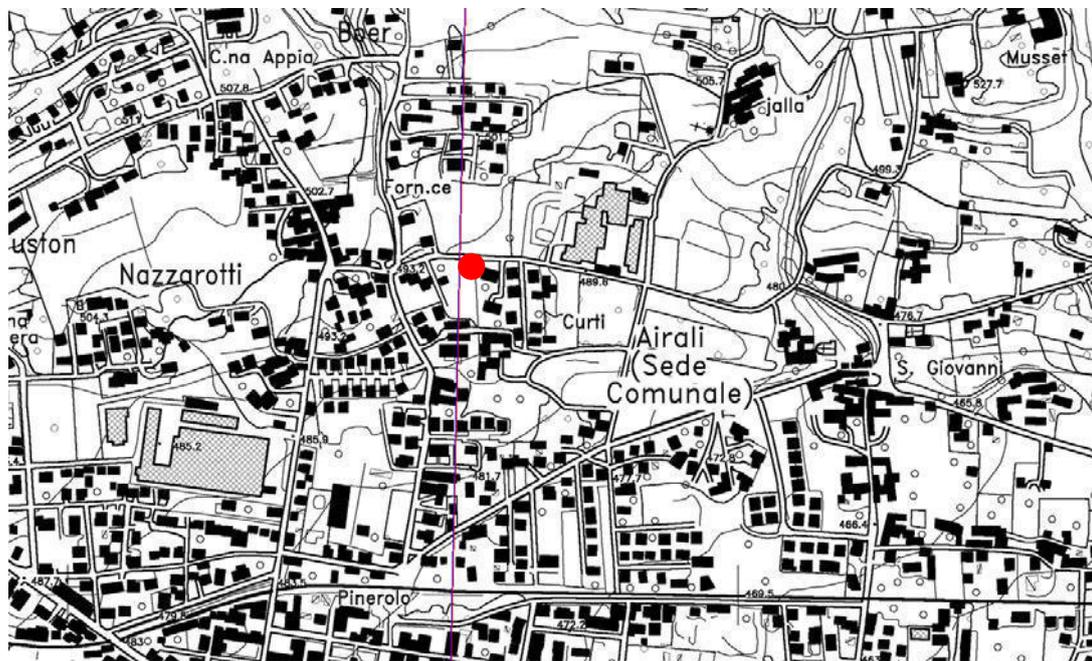


Figura 3 – Foto sensori - Direzione est (sinistra) e ovest (destra).

UBICAZIONE

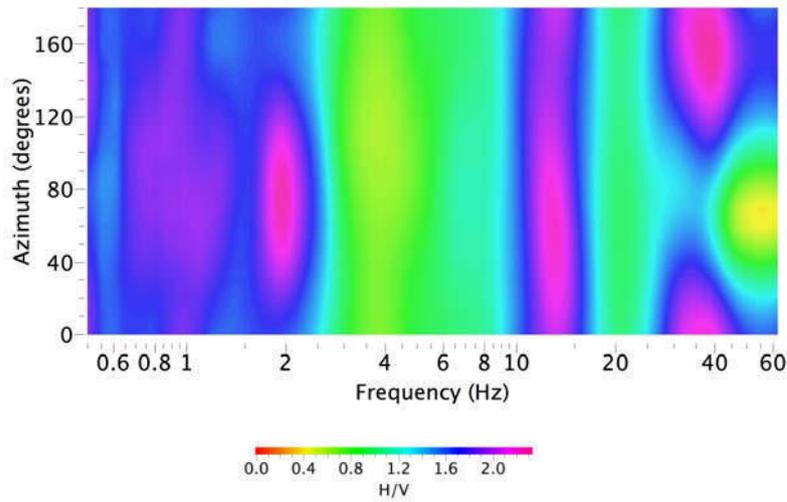


(Fonte: Google Earth).

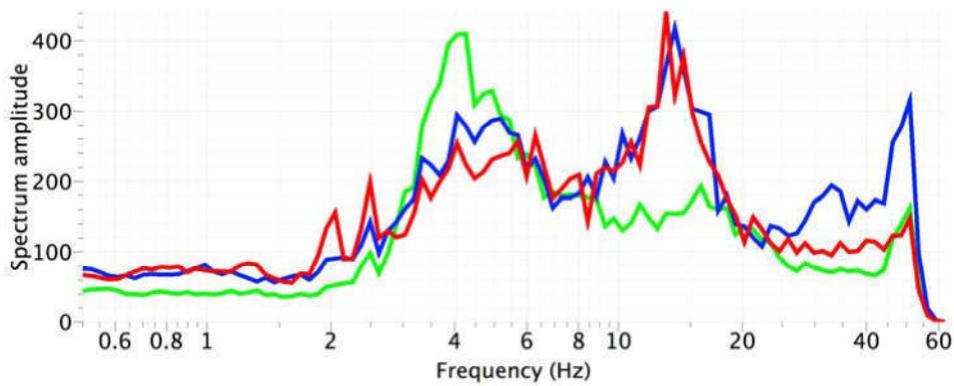


(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172150 e 172160).

DIREZIONALITA' RAPPORTO H/V

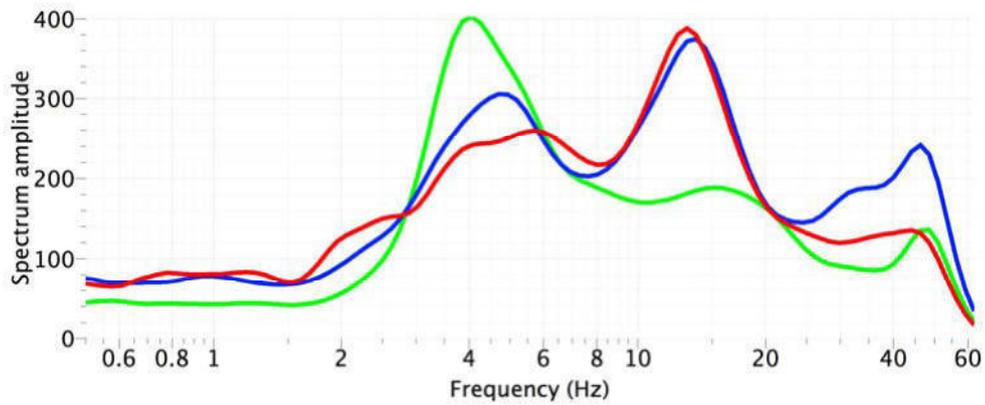


COMPONENTI SPETTRI NON LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

COMPONENTI SPETTRI LISCIATI



Verde: Z - Blu: N-S - Rosso: E-O.

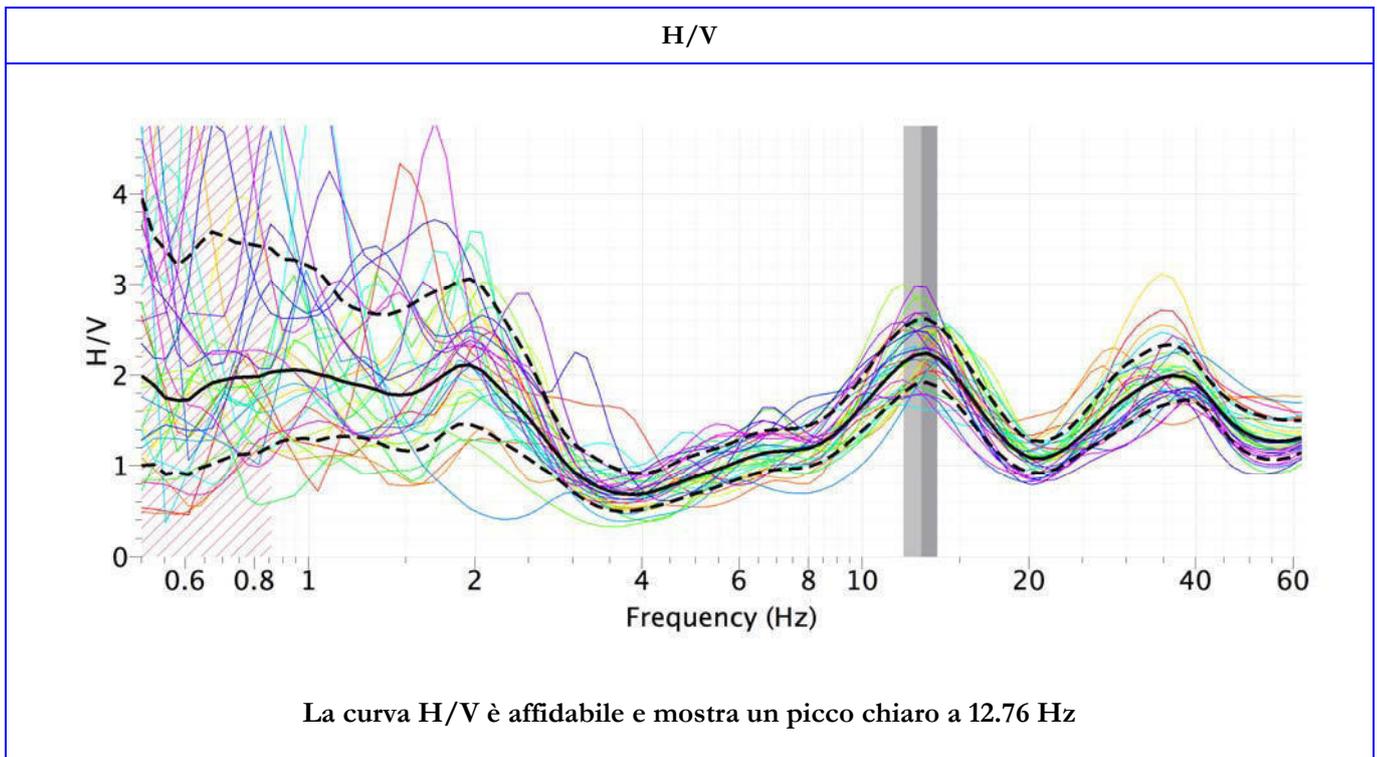


HVSR7
Loc. Curti

Tavola

H-07

Pag. 4



PARAMETRI DI QUALITA' SESAME

Picco H/V a 12.76 ±0.90 Hz

Criteri per una curva H/V affidabile

criterio	limite	valore	pass
1.1) $f_0 > 10 / l_w$	> 2.00	12.76	ok
1.2) $n_c(f_0) > 200$	> 200	2105.4	ok
1.3) $\sigma_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5\text{Hz}$	< 2	0.35	ok

Criteri per un picco H/V chiaro

criterio	limite	valore	pass
2.1) $\exists f \in [f_0/4, f_0] \mid A_{H/V}(f) < A_0/2$	< 1.12	0.67	ok
2.2) $\exists f^* \in [f_0, 4f_0] \mid A_{H/V}(f^*) < A_0/2$	< 1.12	1.06	ok
2.3) $A_0 > 2$	> 2	2.23	ok
2.4) $f_{\text{peak}}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	[12.12 - 13.40]	[12.69 - 13.06]	ok
2.5) $\sigma_f < \varepsilon(f_0)$	< 0.64	0.9	no
2.6) $\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	< 1.58	0.35	ok

DITTA TRIVELLATRICE

GHIBERTI DOMENICO

Via 18 Insorti n°3 bis
Villastellone (TO)

PROFILO GEO-STRATIGRAFICO E CARATTERISTICHE

del pozzo trivellato N.11948 A sito in Comune
di Luserna S.G. Foglio 14 Part. N. 30
Autorizzazione N.95-100379 in data 08/06/1999

42

DITTA PROPRIETARIA: Caffarel S.p.A. - Via Gianavello n°41 - Luserna S.G. (TO)

USO dell'acqua: Industriale

SEZIONE schematica

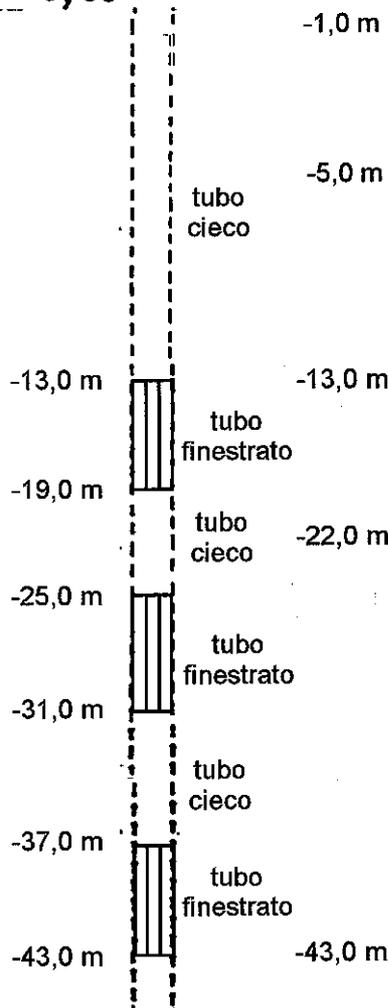
COLONNA di rivestimento: cieca o finestrata
 ϕ in mm. 219

SERIE STRATIGRAFICA

dei terreni attraversati

p.c.

0,00



terreno vegetale

ciottoli e terra

ghiaia grossolana e
ciottoli

ciottoli compatti

ghiaia e ciottoli in abbondante
matrice sabbioso-limoso compatta

Data inizio lavori: 13/09/1999

Data di ultimazione: 27/09/1999

Livello statico falda in assenza di sollecitazioni = - m. 8,0

Portata pompa espurgo = 1/sec. Livello dinamico = - m.

Portata pompa esercizio = 1/sec. 0,67 Livello dinamico = - m. 11,0

DITTA TRIVELLATRICE

GHIBERTI DOMENICO

Via 18 Insorti n°3 bis
Villastellone (TO)

PROFILO GEO-STRATIGRAFICO E CARATTERISTICHE

del pozzo trivellato N.11948 B sito in Comm.
di Luserna S.G. Foglio 14 Part. N. 30
Autorizzazione N.95-100379 in data 08/06/1999

DITTA PROPRIETARIA: Caffarel S.p.A. - Via Gianavello n°41 - Luserna S.G. (TO)

USO dell'acqua: Industriale

SEZIONE schematica

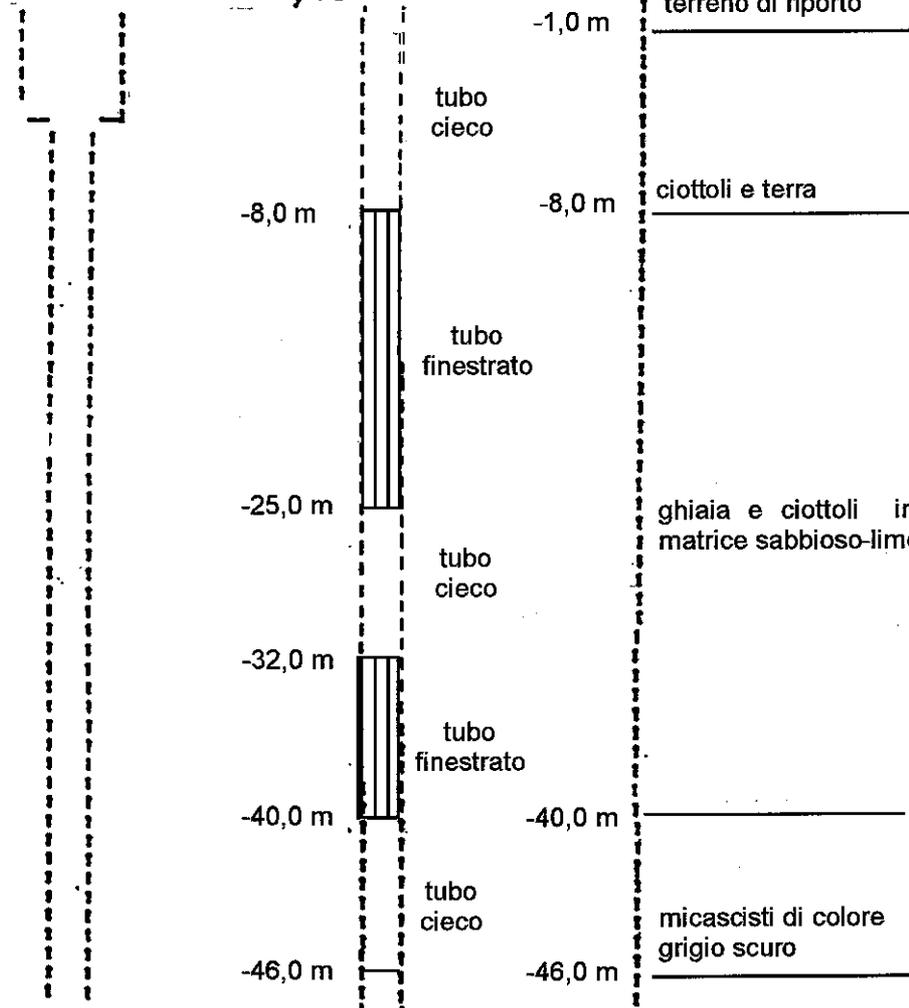
COLONNA di rivestimento: cieca o finestrata
Ø in mm. 219

SERIE STRATIGRAFICA

dei terreni attraversati

p.c.

0,00



Data inizio lavori: 13/09/1999

Data di ultimazione: 27/09/1999

Livello statico falda in assenza di sollecitazioni = - m. 7,0

Portata pompa espurgo = 1/sec. Livello dinamico = - m. _____

Portata pompa esercizio = 1,0/sec. Livello dinamico = - m. 13,0

Committente Corcos Industriale S.a.s.	Profondità raggiunta 25 m	Quota Ass. P.C. 445 m slm	Pagina 1
Operatore G.E. S.r.l.	Indagine Relazione finale pozzo	Note1	

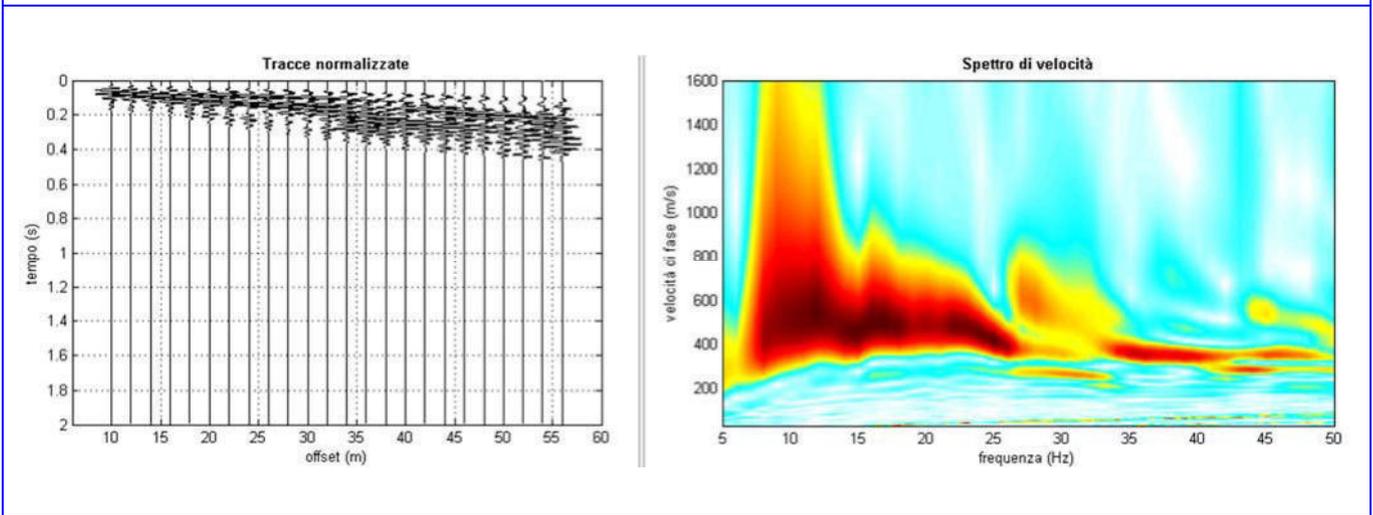
Litologia	Descrizione	Quota	Quota Elem. Pozzo	Pozzo	Note Elem. Pozzo	Falda	Piezometro/Inclinometro
	sabbia e ghiaia con ciottoli		0.55		tubo cieco		
			5.00		tubo filtro	5.50	
	sabbia limosa con ghiaia	7.00					
		25.00	25.00				

Cometro: ATA-Tubo Aperto, CSG-Casagrande

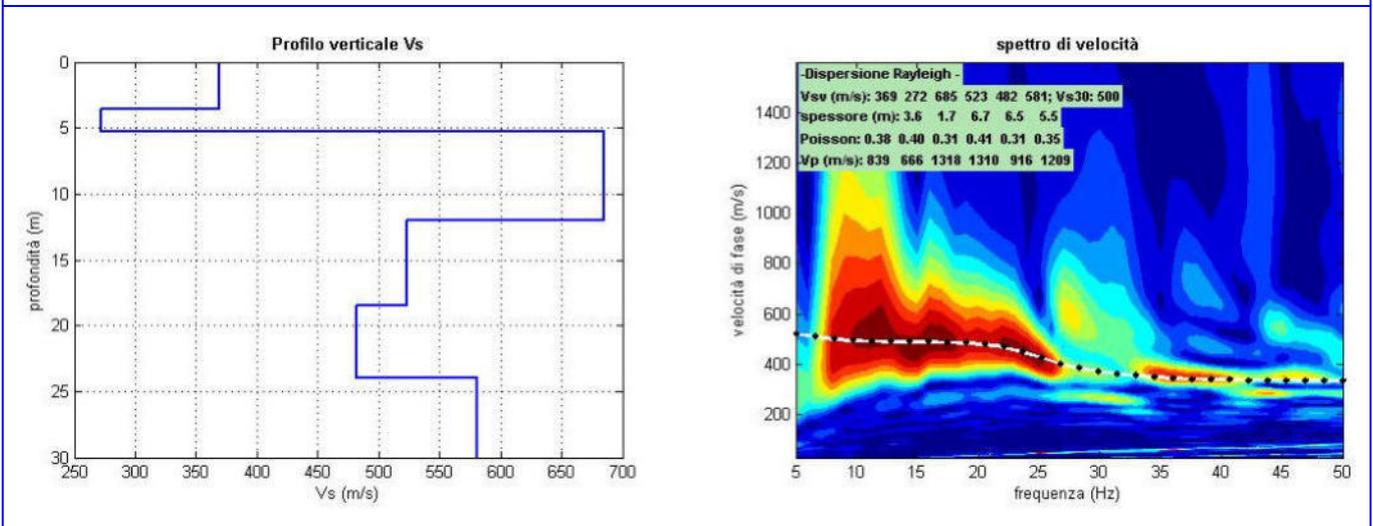
Firma 1

Firma 2

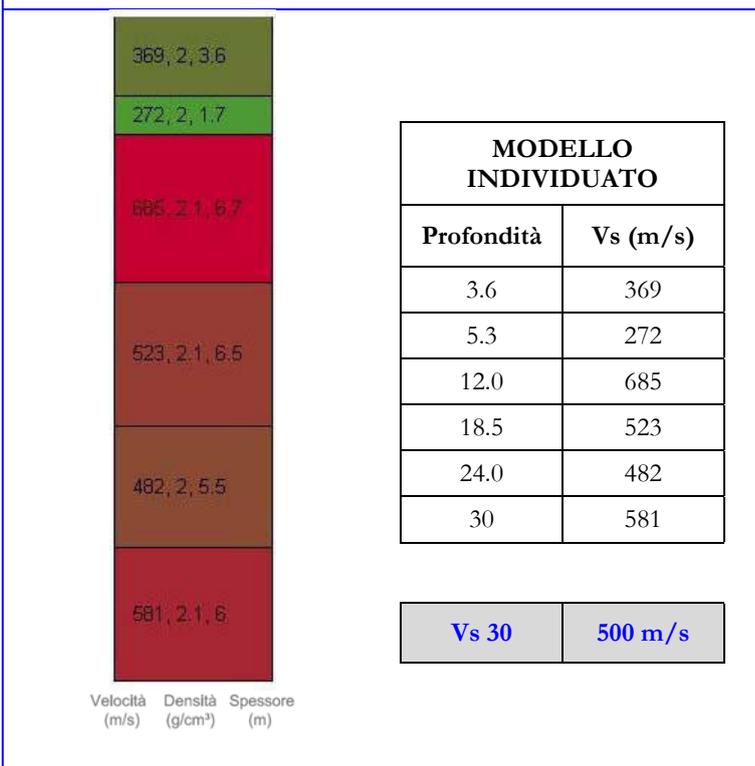
DATI ACQUISITI E SPETTRO DI VELOCITA' CALCOLATO



PROFILO VERTICALE DI Vs IDENTIFICATO E SPETTRO DI VELOCITA' CON CURVA DI DISPERSIONE



PROFILO VERTICALE DI Vs IDENTIFICATO



Regione Piemonte
 Provincia di Torino
 Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

Indagini e studi di microzonazione sismica con grado di approfondimento corrispondente al livello 1 degli ICMS

INDAGINE GEOFISICA MASW
 (multichannel analysis of surface waves)

MASW1
Loc. Luserna Alta



Tavola

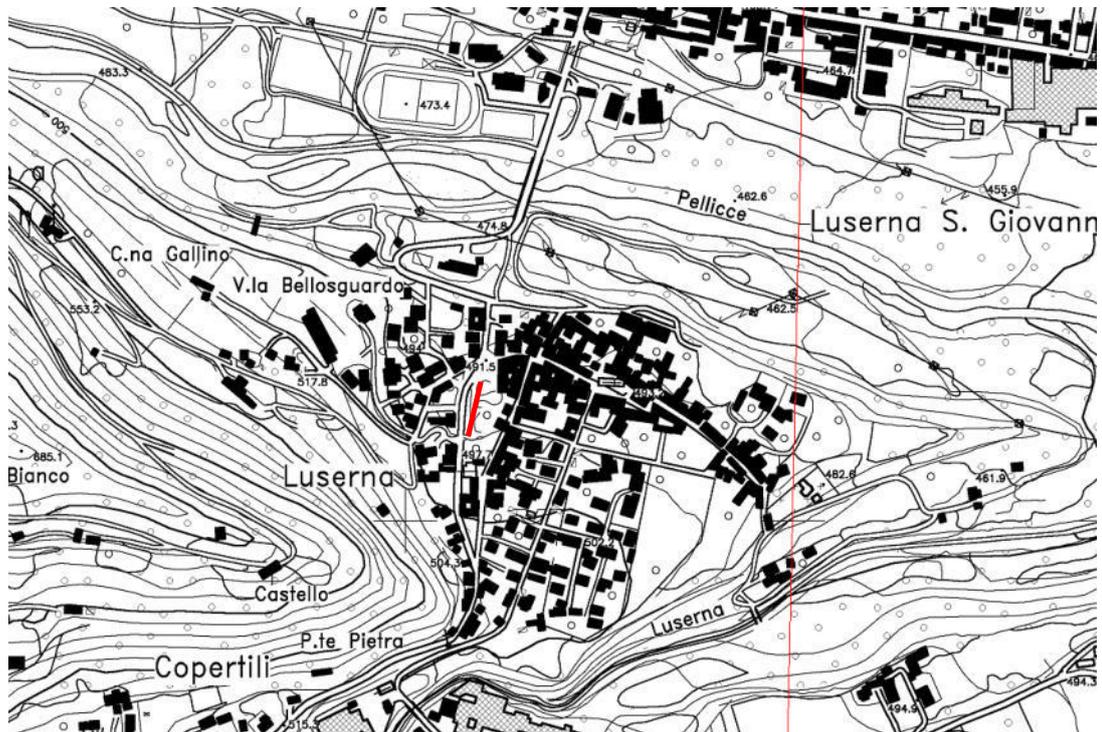
M-01

Data: 20/06/2014
 Operatore: geol. M. Lavezzo

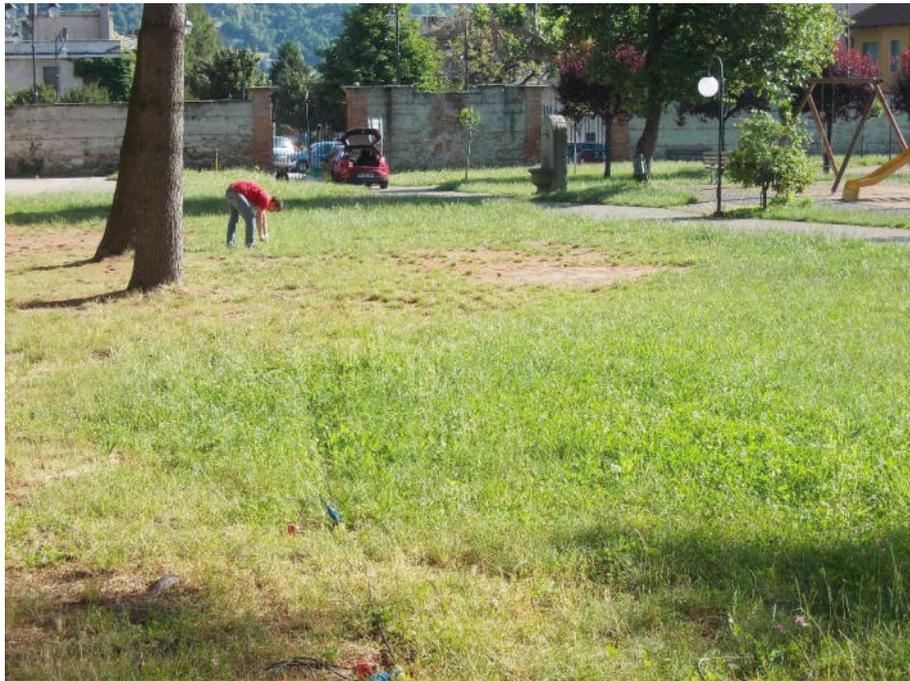
UBICAZIONE



(Fonte: Google Earth).



(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172150 e 172160).



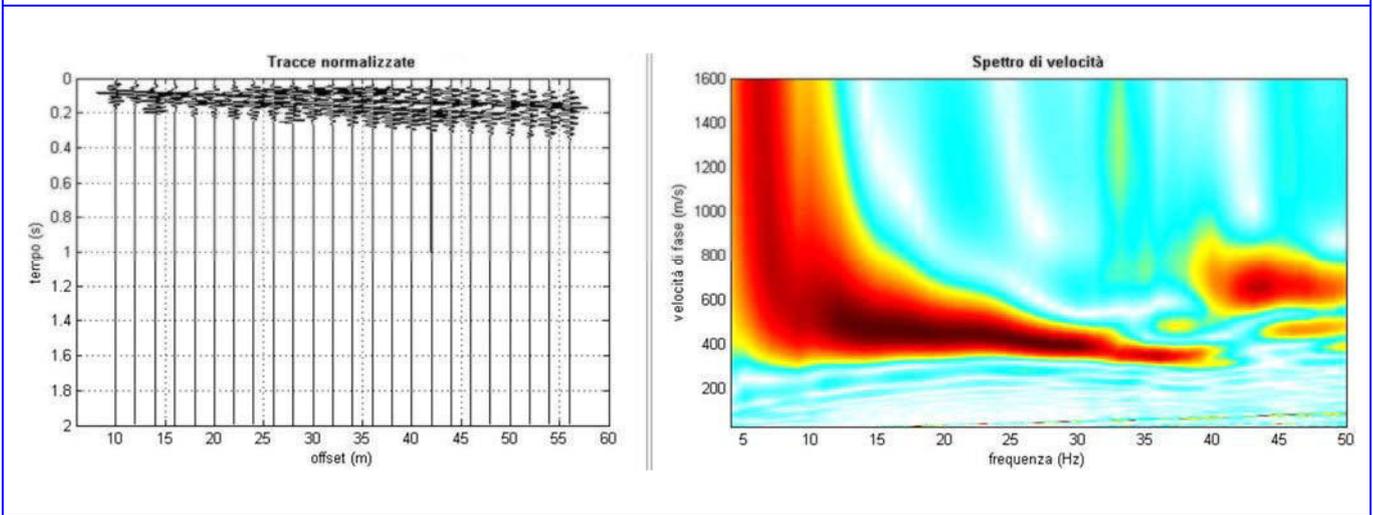
MASW1
Loc.Luserna Alta

Tavola

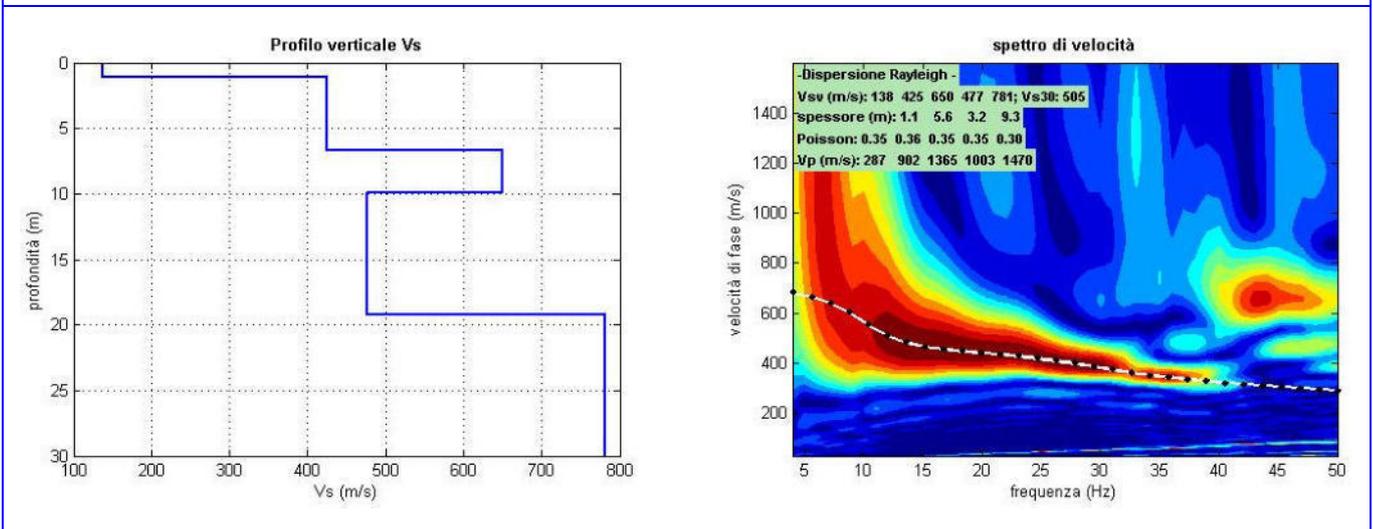
M-01

Pag. 3

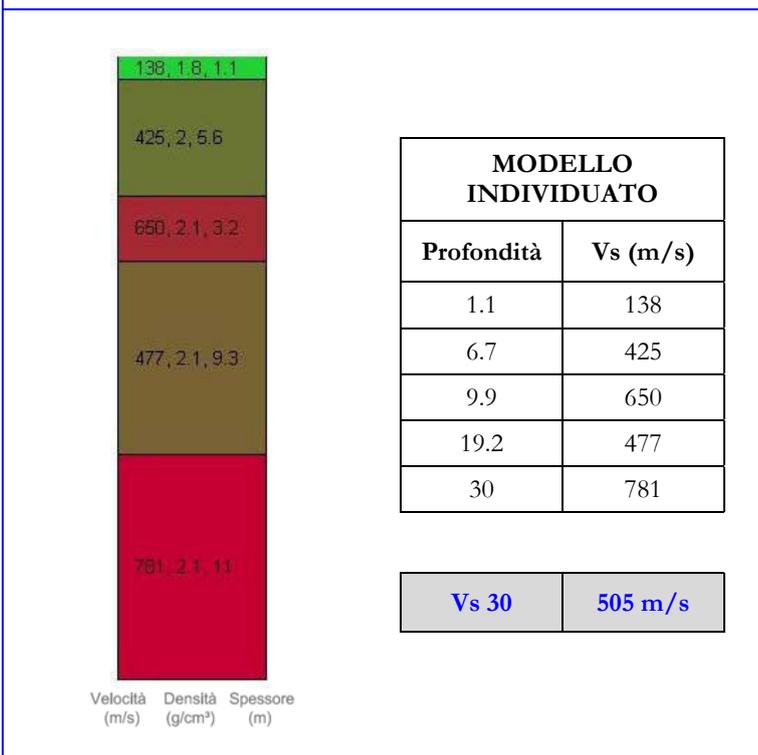
DATI ACQUISITI E SPETTRO DI VELOCITA' CALCOLATO



PROFILO VERTICALE DI Vs IDENTIFICATO E SPETTRO DI VELOCITA' CON CURVA DI DISPERSIONE



PROFILO VERTICALE DI Vs IDENTIFICATO



Regione Piemonte
 Provincia di Torino
 Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

Indagini e studi di microzonazione sismica con grado di approfondimento corrispondente al livello 1 degli ICMS

INDAGINE GEOFISICA MASW
 (multichannel analysis of surface waves)

MASW2
 Loc. San Giovanni



Tavola

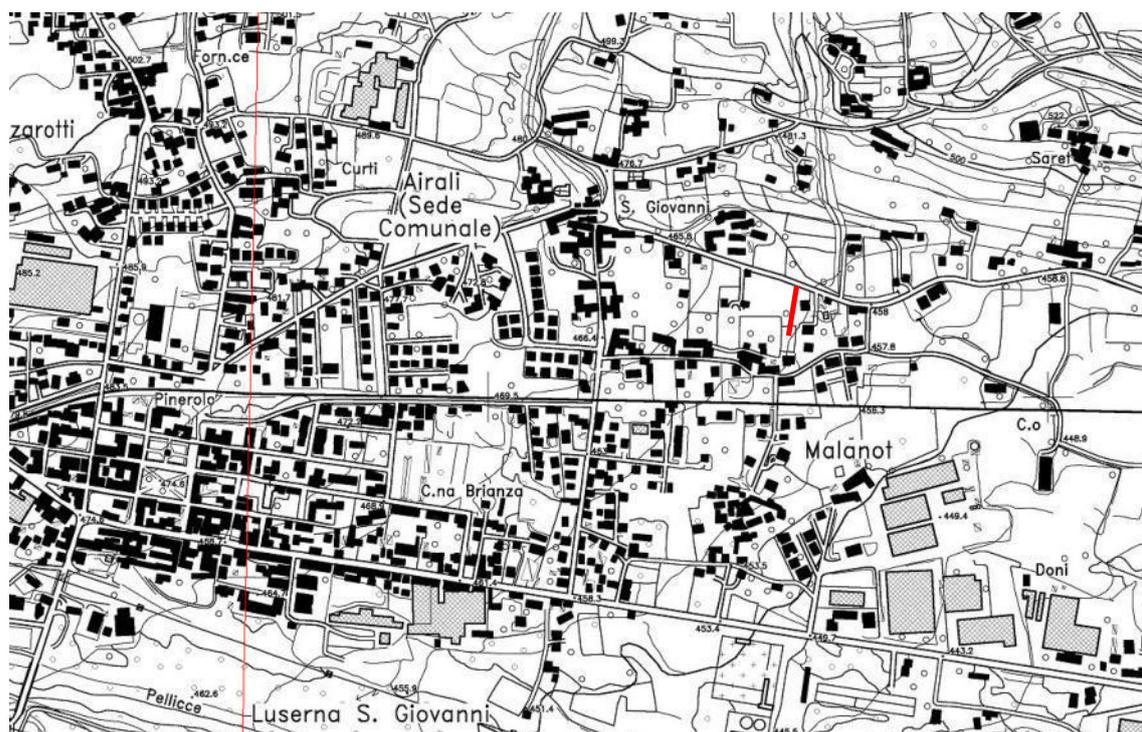
M-02

Data: 20/06/2014
 Operatore: geol. M. Lavezzo

UBICAZIONE



(Fonte: Google Earth).



(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172150 e 172160).



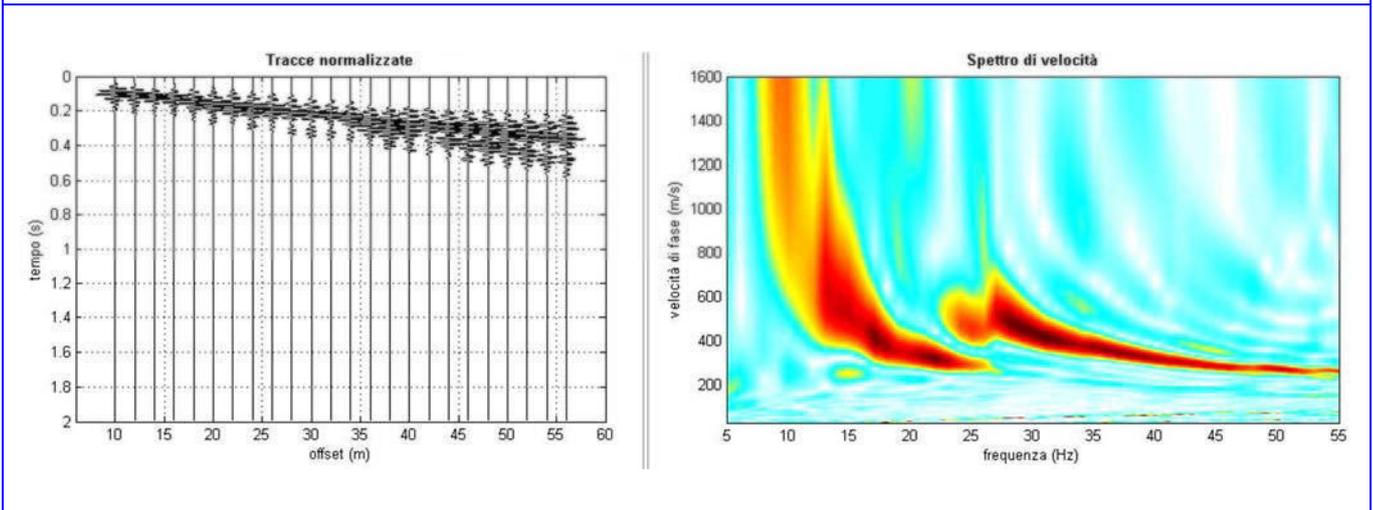
MASW2
Loc. San Giovanni

Tavola

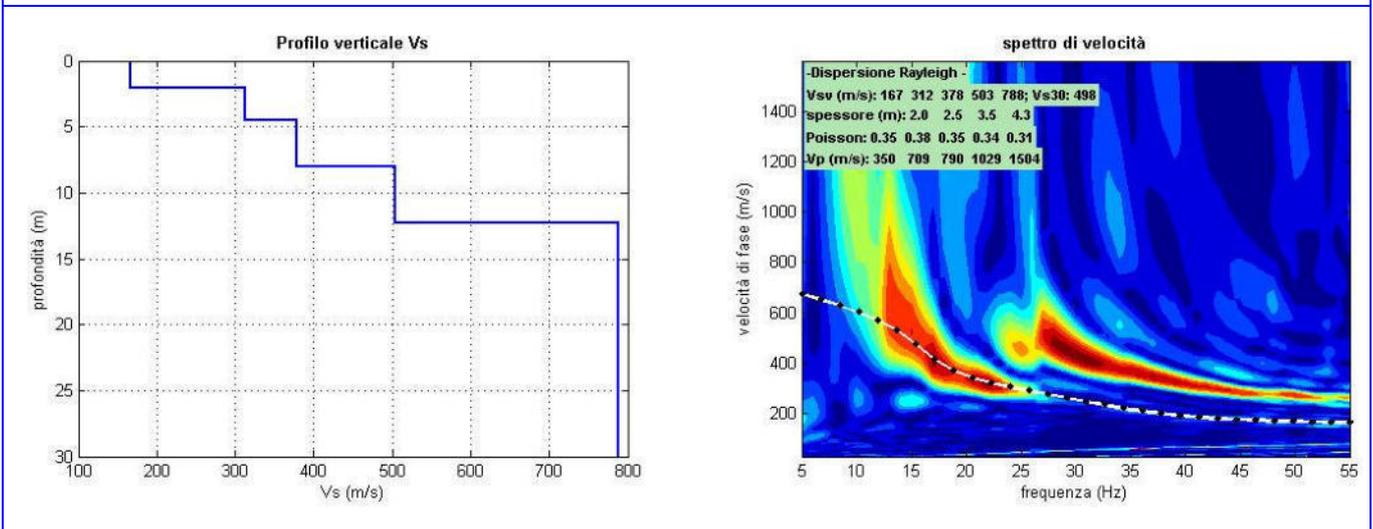
M-02

Pag. 3

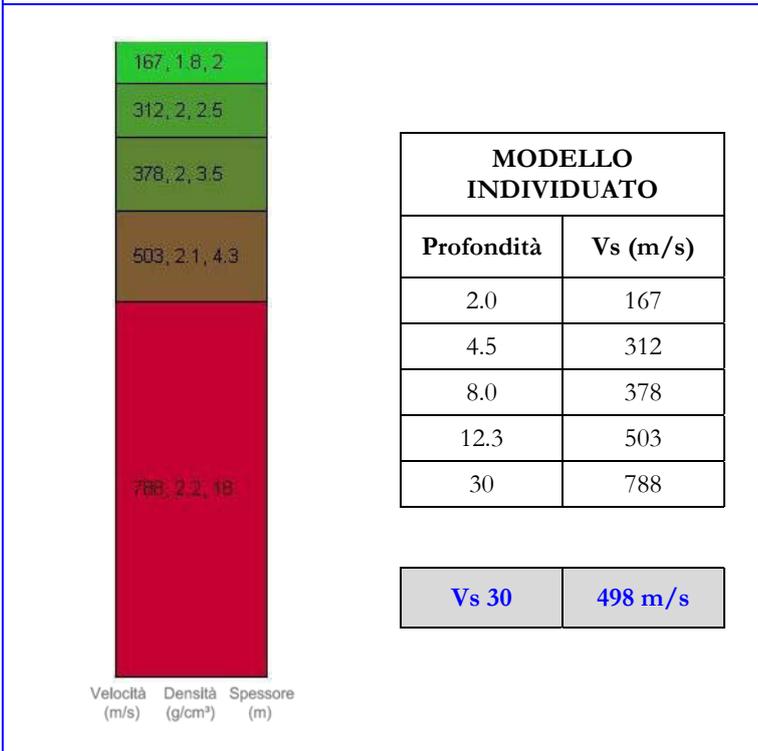
DATI ACQUISITI E SPETTRO DI VELOCITA' CALCOLATO



PROFILO VERTICALE DI Vs IDENTIFICATO E SPETTRO DI VELOCITA' CON CURVA DI DISPERSIONE



PROFILO VERTICALE DI Vs IDENTIFICATO



Regione Piemonte
 Provincia di Torino
 Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Geol. Eugenio Zanella.

Indagini e studi di microzonazione sismica con grado di approfondimento corrispondente al livello 1 degli ICMS

INDAGINE GEOFISICA MASW
 (multichannel analysis of surface waves)

MASW3
 Loc. Via Olivet



Tavola

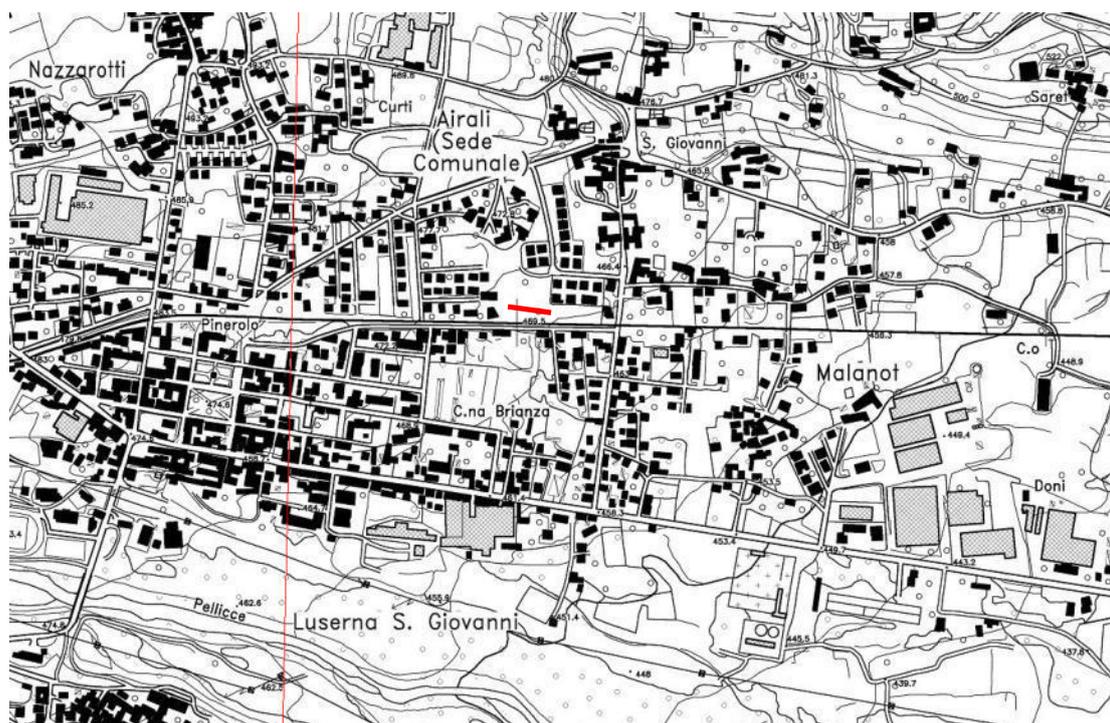
M-03

Data: 19/06/2014
 Operatore: geol. M. Lavezzo

UBICAZIONE



(Fonte: Google Earth).



(Fonte: CTR Piemonte Sez. 172150 e 172160).



MASW3
Loc. Via Olivet

Tavola

M-03

Pag. 3

